

facile come fare  **A partire da €19,90 al mese**

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6) Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 81

MARTEDÌ 6 APRILE 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR TS www.ilpiccolo.it

UN "PRIMATO" ITALIANO

DEBITO PESANTE RIFORME URGENTI

di GILBERTO MURARO

Il primato che nessuno ci invidia, quello del rapporto tra debito pubblico e Pil pronosticato al 117,8% per il prossimo anno, continua a tener banco nel dibattito politico. Tre fattori aggravano la situazione. Il primo è la scomparsa dell'avanzo primario, ossia del saldo tra entrate e uscite pubbliche al netto degli interessi, diventato negativo (-0,6% del Pil) per la prima volta dal 1991. Significa che il debito aumenta non solo per gli interessi che lo Stato paga con ulteriore debito ma anche per il semplice funzionamento della macchina pubblica che non riesce ad autofinanziarsi. E come una famiglia che ha debiti e interessi passivi da pagare e tuttavia spende nel quotidiano più di quanto introita.

Il secondo fattore è la crescita debole del Pil. Per il 2010 i pessimisti, Banca d'Italia e Unione Europea, prevedono 0,7%; gli ottimisti, Ocse e Confindustria, arrivano all'1,1%; e per il 2011 si va da 1,0 a 1,5%: saggi sempre positivi, il che implica che l'incubo della recessione è alle spalle, ma insufficienti a riassorbire in fretta la disoccupazione, che anzi è destinata ad aumentare ancora per qualche tempo, e comunque inferiori a quelli dei maggiori Paesi industriali che dunque ci distaccheranno sempre di più.

Il terzo è il generale indebitamento dei Paesi occidentali che hanno fatto deficit per uscire dalla crisi. Ci sarà quindi una forte domanda di fondi che farà lievitare il saggio di interesse e soprattutto penalizzerà, con un saggio di interesse più alto, i Paesi meno affidabili. Per ora il sovrapprezzo da pagare ai risparmiatori sui titoli del debito pubblico italiano rispetto a quelli del debito tedesco è limitato (attualmente il rating di Moody's per i nostri titoli è Aa2, non invitante ma neanche preoccupante), ma potrebbe peggiorare e comportare un maggiore carico di interessi a fronte di un maggiore deficit corrente. E questo il fattore più temuto da Tremonti, che ne ha fatto il motivo centrale del suo rifiuto a più coraggiose manovre espansive.

Su queste colonne, si è sempre riconosciuto che il debito pubblico ci toglie la libertà di azione di cui godono altri Paesi. Ma si è anche sostenuto, richiamando l'esempio dei governi Amato e Ciampi del 1992/93, che una coraggiosa politica di riforme strutturali, capace di indicare al mercato finanziario credibili risparmi pubblici futuri, avrebbe consentito un momentaneo deficit più spinto per accelerare e rafforzare la ripresa senza cadute di affidabilità.

● Segue a pagina 2

Via ai bonus per le cucine

● A pagina 7

Se anche i dentisti diventano "poveri"

Chi non ci va più e chi si cura all'estero. A Trieste molti studi a rischio di chiusura

La Gioielleria Trevisan chiude i battenti. E apre agli sconti.



T. Trevisan
PIAZZA DELLA BORSA 1
TRIESTE, TEL. 040 631235

TRIESTE Nessuno vuole spendere, molti non ne hanno più la possibilità, tutti però vogliono un lavoro fatto al meglio, e talora s'illudono di procurarselo secondo la vecchia formula «di più a meno», andando all'estero, e non di rado rischiano colossali bidoni (senza possibilità di risarcimento). C'è poi chi evita queste peripezie, e dal dentista semplicemente ha smesso di andare. Si calcola un calo di pazienti del 30-40%. Con conseguenti problemi di salute, che forse nemmeno si è in grado di mettere a fuoco. Per i dentisti, già considerati «d'oro», i tempi si sono fatti così amari che a Trieste molti studi sono a rischio di chiusura, lo conferma la categoria apertamente.



Uno studio dentistico

amari che a Trieste molti studi sono a rischio di chiusura, lo conferma la categoria apertamente.

● Ziani a pagina 13

SCANDALO PEDOFILIA: LA STAMPA INTERNAZIONALE CRITICA IL SILENZIO DURANTE LA SETTIMANA SANTA

Il Papa ai preti: siate angeli. Ma la bufera continua

La Chiesa fa muro mentre dall'estero piovono nuove accuse. Anche al cardinale Bertone

DOPO IL VOTO



Bossi ad Arcore presenta il "conto"

Il premier ha in programma anche un incontro con Fini

RIZZARDI A PAGINA 2

TERRORISMO

Attacco al consolato degli Usa in Pakistan

Kamikaze in azione: più di cinquanta morti

ZARMANDILI A PAGINA 5

SCIENZA

Il baby-ominide che riscrive l'evoluzione

Scheletro ritrovato in una grotta del Sudafrica

A PAGINA 5

IERI IL LANCIO DELLO SHUTTLE



L'orbita rosa: quattro donne nello spazio

Per la prima volta una presenza femminile così numerosa

WASHINGTON Per la prima volta quattro donne astronauta saranno contemporaneamente nello spazio. Un nuovo record al femminile nella storia delle esplorazioni spaziali, stabilito ieri grazie al lancio del Discovery.

● A pagina 5

ROMA «Per essere fedeli alla loro vocazione i preti devono essere angeli», ha detto il Papa concludendo la Settimana Santa così come l'aveva iniziata, senza fare alcun riferimento esplicito agli scandali dei preti pedofili. Intanto la bufera non si placa: accuse e critiche che arrivano non solo da Stati Uniti e Inghilterra, ma anche da Francia e Spagna. Proprio a Madrid il presidente della Camera José Bono, ha commentato che «la gerarchia ecclesiastica sta difendendo in modo maldestro».

● Carletti a pagina 3

DOPO GLI SCANDALI

E l'Austria scopre l'esodo dalla Chiesa

VIENNA I casi di pedofilia e di molestie sessuali in seminari e convitti religiosi venuti alla luce in Austria hanno messo in difficoltà la Chiesa anche sul piano finanziario. L'esodo di fedeli dall'istituzione religiosa ha registrato in marzo un'impennata.

● Di Blas a pagina 3

IL RICORDO DEL TERREMOTO

L'Aquila un anno dopo tra celebrazioni e macerie Napolitano: l'Italia si è unita

Il messaggio di Berlusconi: c'è chi infanga ma qui è stato fatto un lavoro da record

L'AQUILA Oggi ricorre il primo anniversario del terremoto in Abruzzo. E da ieri sono numerose le iniziative e le prese di posizione per ricordare quella tragica data. «Le tante catastrofi naturali che hanno colpito l'Italia non hanno mai avuto una risposta così tempestiva ed efficace come quella offerta dallo Stato in Abruzzo» ha detto fra l'altro Silvio Berlusconi, aggiungendo che se c'è chi infanga, lo fa contro chi ha fatto un lavoro da record in questo anno per i terremotati. Ma L'Aquila è ancora una città devastata, e sono ben 4380 le persone ospitate negli alberghi. Ma ieri è arrivato anche l'augurio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Di fronte a quei drammatici eventi, l'Italia ha saputo unirsi».



● Marinucci a pagina 4

INCIDENTE IN VOLO IN PROVINCIA DI UDINE

Precipita l'ultraleggero, morti due ventenni

Stavano sorvolando l'area del picnic di Pasquetta per salutare gli amici

E TORNA ALL'ATTACCO DELL'ASSESSORE MOLINARO

Regione, la Lega detta l'agenda a Tondo

TRIESTE Non c'è solo Sappada nell'agenda della Lega del Friuli Venezia Giulia. Accanto al progetto di ampliamento della provincia di Udine ci sono questioni molto più locali: dalle nomine, sulle prime, quelle delle Ater, il Carroccio ha già fissato i paletti, al taglio degli enti inutili, dalla riforma delle autonomie al

riassetto delle deleghe: a non convincere i padani è sempre l'assessore alla Cultura, Roberto Molinaro. Pietro Fontanini, il segretario regionale, è stato il primo, poche ore dopo il voto delle regionali, a chiedere la verifica. Manca una data ma la riunione è prossima.

● Ballico a pagina 10



Un ultraleggero della base

UDINE Un velivolo ultraleggero è precipitato ieri pomeriggio nei pressi del campo di volo di San Mauro di Premariacco (Udine). Le vittime sono due giovani Michele Monticcolo, 21 anni di Udine, e Alessio Tomè (20), di San Daniele del Friuli. Stavano sorvolando l'area del picnic di Pasquetta per salutare gli amici. Entrambi sono morti carbonizzati nell'incendio del velivolo.

● Borando a pagina 11

Il caso

L'Ass ha fatto chiudere il locale

Altri 20 intossicati all'agriturismo sotto accusa la salmonella

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Prima otto, poi altre venti persone sono ricorse alle cure dei medici dei due reparti di Pronto soccorso cittadini. A Cattinara e all'ospedale Maggiore. Lamentavano tutte febbre alta o altissima, cefalea, nausea ed erano in preda a una devastante diarrea. E accaduto nel fine settimana di Pasqua, dopo le prime avvisaglie e i primi ricoveri di venerdì sera. Tutti avevano mangiato in un agriturismo.

L'emergenza è stata determinata dall'ingestione di cibi contaminati - con altissima probabilità da salmonella.



Pronto soccorso di Cattinara

● A pagina 15

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE SULLA MERCE ESPOSTA
dal 6 aprile al 30 maggio
tutto a metà prezzo

TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.0640123 / fax 040.0640126

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

**FACCIA A FACCIA
AD ARCORE**Oggi il centrodestra fa il punto dopo le elezioni regionali
Il Cavaliere al rientro a Roma incontrerà Fini

Vertice Berlusconi-Bossi, la Lega presenta il conto

Fra i nodi il ministero dell'Agricoltura liberato da Zaia, il Senatùr non vuole staffette

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Un "caminetto" con Umberto Bossi programmato per oggi nella villa di Arcore e poi, una volta rientrato a Roma, un faccia a faccia con Gianfranco Fini. Archiviato il voto e terminata la pausa pasquale, il premier Silvio Berlusconi apre ufficialmente il capitolo delle riforme.

L'obiettivo è quello di utilizzare tre anni di legislatura senza appuntamenti elettorali per ridisegnare l'architettura costituzionale dello Stato, la giustizia e il fisco. Il Cavaliere, che intende partire dall'approvazione del contestatissimo disegno di legge sulle intercezioni per poi rafforzare il potere del governo attraverso il presidenzialismo o il premierato, vuole individuare una linea comune tra Pdl e Lega prima di tentare il confronto con il Pd e l'Udc. E l'incontro con Bossi servirà al presidente del Consiglio per capire quale sarà il prezzo da pagare al suo più prezioso alleato per ottenere il via libera.

Per procedere senza intoppi è necessario sciogliere alcuni nodi. Primo fra tutti quello che riguarda il destino del ministero dell'Agricoltura. Bossi rivendica alla Lega il dicastero lasciato libero da Luca Zaia, neogovernatore del Veneto e in pole position ci sarebbe il capogruppo dei senatori del Carroccio, Federico Bricolo.

In mezzo, c'è il governatore uscente del Veneto, Giancarlo Galan, che per



Silvio Berlusconi



Umberto Bossi

rinunciare a correre aveva chiesto il ministero dell'Agricoltura e ora invoca l'intervento di Berlusconi. Ma a sferzare Bossi ci pensa Ignazio La Russa, coordinatore nazionale del Popolo della Libertà, che chiede alla Lega di essere meno «avida» e di rispettare i patiti.

«E i patti sono che il sindaco di Milano e il ministero dell'Agricoltura spettano al Pdl» taglia corto il ministro della Difesa. Difficile immaginare come finirà la partita.

Quel che è certo è che Berlusconi ha in mente l'ambizioso progetto di modificare la forma di governo passando da quella parlamentare a quella presidenziale e sa che per ottenere il disco verde del Carroccio dovrà dare a Bossi, oltre al federalismo fiscale, anche il ministero dell'Agricoltura.

Sulle riforme si giungerà ad una soluzione condivisa, come chiede il Capo dello Stato? «Per fare le riforme deve funzionare il Parlamento» risponde Pierluigi Bersani, che non si aspetta molto dai faccia a faccia tra il Cavaliere e i suoi alleati e annuncia che il Pd è «pronto a sedersi ad ogni tavolo a patto che ci sia la reale intenzione di lavorare negli interessi degli italiani».

Il messaggio che lancia il segretario del Partito democratico è chiaro: l'opposizione deve essere coprotagonista e il Pdl deve abbandonare una volta per tutte la strada delle leggi ad personam.

Chi invece non scommette un centesimo sulla possibilità di giungere a riforme condivise è il partito di Di Pietro. «Siamo in Parlamento su mandato degli elettori per fare le riforme che servono al bene comune e non ad interessi di singoli o di una casta» precisa Leoluca Orlando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Bocchino: conflitto d'interessi, regole per tutti

Il vicepresidente del Pdl alla Camera: il Pd poteva fare la legge quando aveva la maggioranza

di MAURO MANZIN

TRIESTE Prove di dialogo sulle riforme con il centrosinistra. Il vicepresidente del Pdl alla Camera Italo Bocchino non si tira indietro, ma sottolinea quali sono i capisaldi da cui partirà il ragionamento della maggioranza.

Per parlare di presidenzialismo il centrosinistra chiede un Parlamento rafforzato. E d'accordo?

Credo che un Parlamento rafforzato sia conseguenza di un sistema presidenziale perché è evidente che il presidenzialismo si basa su un sistema di pesi e contrappesi e tra questi contrappesi c'è sicuramente il ruolo forte d'indirizzo e di controllo del Parlamento.

Un'altra richiesta è una legge sul conflitto d'interessi...

Più che predicarla il centrosinistra avrebbe dovuto farla quando era in maggioranza. Certo se ci sarà la condizione sarà molto interessante in quanto deve essere una legge molto ampia, non ad personam. Deve riguardare il ruolo delle cooperative rosse, dell'imprenditoria del Pd, il ruolo delle municipalizzate controllate dalla politica di sinistra. Deve essere una legge molto attenta a tutti i conflitti che ci sono nel Paese.

Luciano Violante in materia ha parlato a prescindere da chi è oggi il presidente del Consiglio...

Sono d'accordo, ma è una legge, ripeto, che va fatta a 360 gradi. Finora per loro il conflitto d'interessi è solo come impedire a Berlusconi di vincere le



Italo Bocchino vicepresidente del Pdl alla Camera

elezioni, invece il conflitto d'interesse deve riguardare molte cose, tra cui come liberalizzare i servizi pubblici locali e non lasciarli in mano alla politica dove alla fine la sinistra fa business.

E per quanto concerne la separazione dei poteri?

La separazione dei poteri è uno degli elementi cardine della nostra Costituzione, bisogna lasciarla così com'è. La separazione dei poteri, comunque, prevede la non invadenza nel campo altrui e mentre la politica non può invadere il campo della magistratura da quando è stata abrogata l'immunità parlamentare la magistratura può invadere il campo della politica e lo fa quotidianamente con pareri del Csm anche su proposte di legge addirittura ancora al vaglio del Parlamen-

to e lo fa con inchieste di pm corsari e politicizzati che colpiscono esponenti politici senza nessun elemento penalmente rilevante e tant'è che poi si scontrano sempre di fronte ai pareri della magistratura giudicante.

A proposito di organo di controllo della magistratura il Pd propone un organo composto per un terzo da membri di nomina parlamentare, un terzo scelti dalla magistratura stessa e un terzo nominati dal Capo dello Stato...

Ci dobbiamo sedere attorno a un tavolo e discutere. La cosa importante è la separazione delle carriere. Non è possibile che un imputato vada all'udienza del suo processo e scopra che il pubblico ministero e il giudice che deve giudicarlo arrivano assieme in auto-

mobile, ossia l'accusa e il terzo. Questo non è possibile in uno Stato di diritto, quindi la prima cosa è quella di separare i pubblici ministeri dai giudici, poi bisogna avere due Csm, uno per i pubblici ministeri e uno per i giudici e poi ci vuole un organismo disciplinare per i magistrati. Oggi il Csm sostanzialmente garantisce l'impunità totale a chi sbaglia e i pubblici ministeri sono gli unici che possono rovinare la vita di una persona senza correre alcun rischio, senza dover pagare nulla.

Per quanto riguarda invece la legge elettorale?

La legge elettorale è uno strumento, non è un dogma. E uno strumento di un'architettura istituzionale che si mette in campo. Noi prima disegniamo l'architettura istituzionale dopo pensiamo alla legge elettorale. Chiaro che il presidenzialismo alla francese si sposa meglio con il doppio turno prevalentemente uninominale, il presidenzialismo all'americana si può sposare anche con il turno unico.

Per lei qual è il sistema migliore?

Quello che in assoluto dà migliori risultati è quello all'americana però è oggettivamente difficile da importare in Italia perché negli Usa c'è un sistema di contrappesi che è figlio della terzietà di alcune istituzioni di quel Paese che richiede in Italia tempi lunghi prima di rodarsi. Quindi è più adattabile all'Italia un sistema alla francese. In quel contesto un uninominale con doppio turno è più adatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Il fattore
«svecchiamento»

di FRANCESCO JORI

VENEZIA La festa in discesa è già prenotata per martedì 13 aprile, a partire dalle 22.30: appuntamento all'Old Fashion Café di Milano per salutare la vittoria elettorale. Quelli dell'Mgp, Movimento giovani padani, sezione lombarda, si preparano a brindare al risultato ottenuto dalla Lega alle regionali, ma pure allo svecchiamento dei quadri. Che è una costante in tutto il Nord, e non da oggi: l'onda lunga degli "under 45" garantisce al Carroccio quel ricambio che è invece così carente negli altri partiti. E che rappresenta uno dei motivi dell'impetuosa affermazione



Luca Zaia

legghista, con consensi triplicati negli ultimi quattro anni (dal 4,6 delle politiche 2006 al 12,3 delle regionali 2010). Calici in alto per i lombardi, che in lista avevano la scorsa settimana ben otto candidati con meno di 35 anni, e che hanno visto uno di loro eletto col massimo delle preferenze a Brescia,



Flavio Tosi

anche se la differenza l'ha fatta il nome, anzi il cognome: Bossi Renzo, figlio di lui, classe 1988.

Con lui, figure emergenti come Fabrizio Cecchetti, 35 anni, di Milano, o Angelo Cioeca di Pavia e Yari Colla di Monza, 37enni entrambi. Ma non è un fenomeno di oggi: in Parlamento siede già dal

L'ONDA VERDE NELLE REGIONI DEL NORD

Carroccio, la carica dei leader quarantenni

L'età media del gruppo consiliare veneto è 44 anni ma solo per colpa di due "over 60"

IL PIU' GIOVANE

Nicola Ignazio Finco ventiseienne eletto a Bassano con poco meno di 8mila preferenze

chiarato che la sua giunta sarà fatta interamente di "under 40".

Ma è in Veneto che il rinnovamento dei quadri risulta da tempo più impetuoso, e che ha concorso non poco allo straordinario successo del Carroccio, salito al 35 per cento contro l'11 di quattro anni fa. L'età media del nuo-

vo gruppo consiliare legghista, composto da 20 persone, è di 44 anni; sarebbe stato ancora più basso se non comprendesse due "over 60", uno dei quali (Santino Bozza, artigiano della Bassa padovana) gode dell'amicizia personale di Bossi. Il più giovane eletto dell'intero nord è Nicola Ignazio Finco, 26 anni, consigliere comunale di Bassano, che ha raccolto poco meno di 8mila preferenze; per fare un paragone, i più giovani nel Pdl e nel Pd veneti, Elena Donazzan e Andrea Causin, hanno entrambi undici anni più di lui.

Ma pure i big legghisti veneti rientrano nell'area degli "under 45", a partire dal neogovernatore Lu-

I BIG

Zaia a quota 42, Tosi 41. Manzato (43), già vice di Galan, organizza una scuola-quadri con 250 allievi all'anno

ca Zaia, che di anni ne ha 42 (e 41 sono quelli del rampante sindaco di Verona Flavio Tosi). A quota 43 arriva Franco Manzato, trevigiano, che nella passata legislatura ha fatto il vice di Galan. Quest'ultimo ha un ruolo chiave nel ricambio generazionale. E lui l'artefice e l'organizzatore di una scuola-

quadri operativa già da quattro anni alle porte di Padova, e che ogni anno sforna 250 nuovi allievi, in larghissima prevalenza giovani. A questo serbatoio il partito ha copiosamente attinto, e continua ad attingere, sperimentando i ragazzi sul campo.

Un ultimo aspetto dei giovani legghisti riguarda, oltre all'anagrafe, la professione: un elenco a tutto campo, in cui figurano avvocati come infermieri, architetti come periti meccanici, artigiani come agenti di commercio. Uno spaccato della società che riflette tra gli eletti la composizione degli elettorali. Grazie ai quali il Carroccio si è messo a corre-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Debito pesante
riforme urgenti

Su simili controversie, mancando la verifica immediata, è impossibile dimostrare in modo inoppugnabile dove stia la verità. Resta il fatto che la linea delle riforme strutturali torna ad essere imposta dalle ultime analisi in modo ancor più stringente. La crisi ha portato Francia e Germania al reddito 2005, ma l'Italia è tornata al 2000. L'idea di marciare anche in futuro ad un passo più len-

to equivale a rassegnarsi a diventare l'ultima nave del convoglio che nessuno più si ferma ad aspettare. E allora avanti con lo snellimento dell'apparato pubblico e con la semplificazione delle procedure, in particolare alleggerendo la macchina statale sia centrale che periferica come indicato nel 2008 dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica; e avanti con la trasformazione dei contributi a fondo perduto alle imprese in crediti d'imposta, con il finanziamento su base meritocratica di università e ricerca, con il controllo ri-

goroso della finanza locale che punisca gli sprechi e consenta più investimenti agli enti virtuosi, con una fiscalità che favorisca la crescita delle imprese ora condannate alla piccola dimensione per salvarsi nel sommerso. Il prossimo triennio senza elezioni offre la possibilità, perfino per un Paese risso come il nostro, di elaborare riforme e strategie di crescita condivise. E più che un'occasione, è l'ultima carta da giocare per evitare il declino permanente.

Gilberto Muraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RADICALE VICEPRESIDENTE DEL SENATO

Bonino: «La maggioranza procede per decreti e ricorre alla fiducia»

ROMA «Da una parte la maggioranza funziona per decreti seguiti dalla fiducia, pur avendo i numeri. Dall'altra parte c'è il blocco totale su qualunque legge di iniziativa parlamentare». Lo ha detto Emma Bonino, nell'intervista del lunedì a Radio Radicale, commentando l'andamento dei lavori parlamentari di questi mesi. «Io - ha ricordato la vicepresidente del Senato - ho una proposta, che è sottoscritta da parlamentari di maggioranza e opposizione tra l'altro, sulla legalizzazione dei lavoratori stranieri cui tengo molto, e non si riesce neppure ad iscriverla all'ordine del giorno». «La maggioranza - ha osservato la Bonino - non ha un suo disegno di iniziativa parlamentare, non ha sue proposte di legge

di iniziativa parlamentare, e quando ce le ha mette la fiducia lo stesso».

«Essendo io, da radicale, una presidenzialista, dico che il presidenzialismo americano è un sistema molto complesso, non è solo l'elezione diretta del presidente degli Stati Uniti, è un sistema corredato da funzioni di controllo del Congresso e del Senato di estrema durezza e di estrema pervasività» ha detto ancora la Bonino. E ha sottolineato come in Italia «invece abbiamo due Camere che sono letteralmente nominate dai segretari di partito, e la volontà della maggioranza di rispondere al controllo è ancora meno di zero, basta vedere la sorte degli atti di sindacato ispettivo come le interpellanze».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mass 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fissa 20%.

La tiratura del 4 aprile 2010

è stata di 46.000 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA PEDOFILIA
E I SACERDOTINuove rivelazioni sui silenzi arrivano dai giornali tedeschi
e la Chiesa con Sodano fa quadrato per difendere il Pontefice

Il Papa ai preti: «Siate angeli». Le accuse continuano

«Forse verrà un po' di sole, dopo...» dice Ratzinger mentre lo scandalo non si placa

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Forse verrà un po' di sole, dopo...» Ma in ogni caso risuona l'annuncio gioioso della Pasqua. E' stata questa l'unica licenza che si è concesso ieri Papa Benedetto XVI al di fuori dell'agenda liturgica, dopo aver recitato il Regina Coeli (la preghiera che in questo periodo sostituisce l'Angelus) dalla finestra del cortile apostolico a Castel Gandolfo, dove trascorrerà alcuni giorni di riposo. «Per essere fedeli alla loro vocazione i preti devono essere angeli», aveva detto in precedenza. Ratzinger ha concluso la Settimana Santa così come l'aveva iniziata, senza fare alcun riferimento esplicito agli scandali dei preti pedofili e agli attacchi che continuano ad arrivare da tutto il mondo occidentale. Unica eccezione la frase a braccio pronunciata al termine del Regina Coeli a Castel Gandolfo davanti a una piccola folla esultante. Un fuori programma seguito all'augurio - anch'esso ufficialmente non previsto - rivolto domenica mattina in piazza San Pietro dal decano del collegio dei cardinali, l'ex segretario di Stato Angelo Sodano: «Tutta la Chiesa è con lei - ha detto Sodano precisando di parlare a nome di tutti i cardinali fino all'ultimo dei sacerdoti -, il popolo di Dio non si lascia impressionare dal chiacchiericcio del momento, dalle prove che talora vengono a colpire la comunità dei credenti». Un fuori programma suggerito, pare, dalla segreteria di Stato, per marcare il sostegno di tutta la Chiesa al Pontefice sotto attacco.



Papa Benedetto XVI abbraccia il cardinale Angelo Sodano sul sagrato di San Pietro

arrivano non solo da Stati Uniti e Inghilterra, ma anche da Francia e Spagna. Proprio a Madrid il presidente della Camera, terza carica dello Stato, José Bono, ha commentato che «la gerarchia ecclesiastica sta difendendo in modo maldestro». Il portavoce della Santa Sede Federico Lombardi, che già aveva tentato di ridimensionare le parole di padre Cantalamessa sull'antisemitismo, ha dato ieri la versione ufficiale sulle responsabilità del Vaticano: «La Chiesa non è una multinazionale, il governo di Roma è un servizio all'unità della Chiesa, che offre indicazioni. Non si possono imputare a Roma responsabilità

concrete delle autorità locali» ha aggiunto Lombardi. «Prima c'era una cultura generale, così come una naturale vergogna a non rendere pubbliche queste cose e a trattarle in privato». Secondo Lombardi il Papa «sta portando trasparenza, è il paladino di come affrontare queste questioni fin da quando era alla guida della Congregazione per la dottrina della fede». E su una cospirazione contro il Papa, Lombardi è stato molto netto: «Chi sta dando ai media i documenti? Gli avvocati delle vittime, che cercano solo di guadagnare più soldi, e i media diffondono senza approfondire». Non una parola sui bambini vitti-

me dei tanti abusi venuti alla luce, come ha scritto indignato un attivista gay di Savona al cardinale Angelo Sodano, vittima di abusi da parte di un sacerdote savonese quando era ragazzino: «Io e le altre vittime - scrive Francesco Zanardi nella lettera aperta - troviamo sia no spergiro le sue dichiarazioni azzardate davanti al Santo Padre nel giorno della Resurrezione, che tendono a infangare non i colpevoli ma le vittime come me». E intanto nel Regno Unito la protesta non si placa. La situazione più pesante in Irlanda durante la messa pasquale nella cattedrale di Dublino, con un gruppo di fedeli che ha tentato di portare

fin sull'altare delle scarpe da bambino al grido di «vergogna» rivolto all'arcivescovo Diarmuid Martin. Intanto, nuove accuse al Pontefice, per aver taciuto, arrivano dalla stampa estera. E proprio dalla Germania arrivano altre rivelazioni. Secondo il settimanale Die Zeit, fu l'attuale segretario di Stato, cardinale Tarcisio Bertone, a tentare di soffocare lo scandalo di padre Murphy, il prete americano accusato di aver abusato di 200 bambini sordomuti in un istituto cattolico del Wisconsin. Il settimanale pubblica copia di documenti vaticani in cui emergerebbe il ruolo di Bertone, che «avrebbe ostacolato un processo in seno alla Chiesa».

Intanto El Pais in Spagna, Times e Guardian nel Regno Unito e Le Monde in Francia puntano il dito contro le «mancanze» di Papa Benedetto XVI «che ha terminato la Settimana Santa senza pronunciare una parola sui casi di abusi dei minori». Il Washington Post invece paragona la crisi della Chiesa allo scandalo Watergate. Ma è ancora dalla Germania che arriva l'attacco più pesante a Papa Ratzinger. Il settimanale Der Spiegel gli dedica il titolo «L'infallibile», ma con un doppio segno di pennarello che cancella il prefisso «in» trasformando l'aggettivo in «fallibile». Severa l'analisi: «Benedetto XVI ha guastato i rapporti con ebrei e musulmani, con molti cattolici, e anche con i tedeschi che erano così fieri di lui». Il sito di Radio Vaticana accusa invece i media «che stanno portando avanti una campagna diffamatoria che vuole colpire Benedetto XVI».

IL CASO

NELL'ELENCO DEI CATTOLICI VIA IN 53 MILA NEL 2009

In Austria è fuga dalla Chiesa: diminuiscono i fedeli e i fondi

di MARCO DI BLAS

VIENNA I casi di pedofilia e di molestie sessuali in seminari e convitti religiosi venuti alla luce in Austria nelle scorse settimane hanno messo in difficoltà la Chiesa anche sul piano finanziario. L'esodo di fedeli dall'istituzione religiosa ha registrato in marzo un'impennata e, siccome in Austria il bilancio della Chiesa si alimenta con il contributo di chi vi aderisce, a un calo di adesioni corrisponde anche un calo di entrate.

Certo, non è questo il problema principale che assilla in questo momento il cardinale Christoph Schönborn, primate della Chiesa austriaca, e i vescovi delle sue diocesi, preoccupati soprattutto per i contraccolpi all'immagine dell'istituzione e per la perdita di credibilità. Da ciò le contromisure prese con la creazione di una commissione indipendente, presieduta da Waltraud Klasnic, per porre rimedio ai danni del passato. Ciononostante, poiché si vive anche di pane, le conseguenze finanziarie costituiscono un problema aggiuntivo.

Già il 2009 era stato un anno record per quanto riguarda gli esodi dalla Chiesa cattolica austriaca: se n'erano andati in 53.216, non uno di più, non uno di meno. Il numero è preciso, perché non è frutto di un'indagine a campione, come talvolta se ne fanno in Italia, ma viene dai registri pubblici dello Stato. In Austria chi è cattolico lo dichiara e accetta che sul suo reddito sia trattenuto un contributo per la Chiesa. E qualcosa di simile al nostro 8 per mille, con la differenza però che

per noi quell'8 per mille non rappresenta un costo in più. Per gli austriaci, invece, il contributo alla Chiesa è una "tassa" aggiuntiva.

I 53.216 che nel 2009 hanno deciso di abbandonare la Chiesa cattolica austriaca lo hanno fatto con una dichiarazione formale, che ha avuto come effetto il mancato versamento del contributo. Ecco perché se ne conosce il numero esatto.

Nel 2009 una delle ragioni dell'impennata di "uscite" era stata la nomina a vescovo ausiliare di Linz di don Ger-

hard Maria Wagner, parroco di Windischgarsten, noto per le sue posizioni ultraconservatrici (aveva sostenuto, tra l'altro, che l'uragano di New Orleans e il terremoto di Haiti erano stati entrambi un castigo di Dio per i peccati commessi dalle popolazioni delle due regioni). La reazione dei fedeli e persino dei vertici della Chiesa austriaca avevano costretto il Papa a rivedere la sua decisione, ma ormai la frittata era stata fatta.

Quest'anno, stando ai dati di marzo, le "uscite" saranno ancora più numerose. Se il ritmo del mese scorso rimarrà costante nel corso dell'anno, gli abbandoni dovrebbero superare quota 80.000. Che significa questo dato in termini di denaro? Nel 2009 i fedeli erano 3.706.622 e il contributo medio di ciascuno era stato di 106 euro, per un totale di 393 milioni circa. Se quest'anno saranno 80.000 in meno, la Chiesa ci rimetterà più di 8 milioni. Se poi la commissione Klasnic dovesse disporre risarcimenti in favore delle vittime di molestie, il costo per la Chiesa sarebbe ancora più elevato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gerhard Maria Wagner

DESIGNED FOR PERFORMANCE. ENGINEERED FOR ELEGANCE.



ICONAUT
Movimento meccanico a carica automatica
Lunetta in acciaio incisa "24 ore"
Indicazione simultanea dell'ora di due fusi orari
Vetro zaffiro, corona di carica a vite
Impermeabile fino a 150 m
Cassa in acciaio Ø 43 mm



TUDOR
TUDORWATCH.COM

TRA CELEBRAZIONI E MACERIE A UN ANNO DAL SISMA

Napolitano: il terremoto all'Aquila ha unito l'Italia

«Ma la Protezione civile si occupi solo di emergenze». Berlusconi: disponibili quasi 9 miliardi

IL SINDACO CIALENTE

«Mancano soldi per la ricostruzione»
«Faremo i lavori a lotti: serve una tassa di scopo per la nostra città»

L'AQUILA La ricostruzione del centro storico si farà, per zone, per parti, ma si farà. «I progetti si possono realizzare in sei-otto mesi. Gli appalti e i lavori in uno-tre anni. Quello che manca sono i soldi. Ce ne vogliono tanti, moltissimi, io l'ho detto subito e ora lo ripeto, serve la tassa di scopo per L'Aquila». Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, sa che ora la partita sul futuro della città si gioca qui, nel centro storico della città. Una telefonata dietro l'altra, alla terza volta che riattacca la segretaria chiama l'autista: «Digli che lo cercano dal Quirinale». Siamo in macchina, a passo d'uomo lungo Corso Vittorio Emanuele, il sindaco saluta tutti, un gesto con la mano, una parola, un sorriso.

Lei dice che servono i soldi. Basta girare per le strade della città per capirlo. Ma serve anche una strategia.

Io dico che dobbiamo fare delle scelte, andremo per aree, per zone, sceglieremo edifici. La delibera sulla

perimetrazione è già pronta spero che il consiglio comunale l'approvi. Si partirà da lì. Ma ci sono anche altre cose da fare.

Per esempio?
 L'altro giorno il mio figlio più piccolo mi ha chiesto di fare qualcosa per le «nicchiette».

Le «nicchiette»?
 E' una tradizione, i ragazzi dell'Aquila si incontrano sulla scalinata davanti a San Bernardino, quella che ha delle piccole nicchie sui lati, le «nicchiette». Sono il posto dei primi amori. La scalinata è restata danneggiata, è chiusa, e i ragazzi si incontrano nel centro commerciale. «Papà - mi ha detto mio figlio - là è triste. Vogliamo tornare alle «nicchiette». Sono 100mila euro di spesa, ma io non li ho, dovrò cercare uno sponsor, ma sarebbe un passo sulla strada della rinascita della città». Per il centro storico ci sono gli aggregati. I progetti presentati da gruppi di proprietari di uno stesso isolato.

Li a che punto siamo?
 Per fine mese spero che ci siano i progetti e poi passeremo al loro esame. Il passo successivo saranno gli appalti.

E' passato un anno. Lei che voto si darebbe per quello che ha fatto in questi 12 mesi?

Per l'impegno 10 e lode. Per il resto ho qualche rammarico.

Parliamone.
 Sulla questione delle macerie del centro potevo essere più deciso, impormi. Ma lo dico con il senno di poi. Poi sono insoddisfatto per le case, avrei voluto che tutti avessero un tetto. Così come credo che fosse giusta l'idea di nominare un commissario ad acta per la ricostruzione leggera, gli edifici in categoria B e C.

VIBO VALENTIA

Ha detto no ai tentativi delle cosche di infiltrarsi in una delle rappresentazioni religiose più care ai calabresi e per questo, alla vigilia di Pasqua, qualcuno ha sparato due colpi di pistola contro il cancello esterno della sua abitazione. Un chiaro segnale per dire che l'esclusione non è stata gradita ed al quale la Chiesa ha risposto sospendendo la rappresentazione.

Vittima dell'intimidazione del priore della confraternita del Santissimo Rosario, Michele Virdò, che a Sant'Onofrio, piccolo centro del vibonese, organizza l'Affruntata, manifestazione pasquale durante la quale le statue raffiguranti Maria Addolorata, Gesù e San Giovanni vengono portate a spalla per simboleggiare l'incontro dopo la resurrezione di Cristo.

Una manifestazione che negli anni, secondo gli investigatori, era diventata l'occasione per pregiudicati e picciotti di mostrare la propria forza agli abitanti di Sant'Onofrio, il cui consiglio comunale è stato sciolto nell'

di MARINA MARINUCCI

L'AQUILA Di quei giorni drammatici ricorderò sempre la fiera di piazza degli aquilani e la generosità dei soccorritori che hanno dimostrato una professionalità encomiabile. Le tante catastrofi naturali che hanno colpito l'Italia non hanno mai avuto una risposta così tempestiva ed efficace come quella offerta dallo Stato in Abruzzo».

Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in un'intervista a «Il Centro», ha ricordato il terremoto che un anno fa ha colpito L'Aquila. «Le abitazioni, costruite in tempi record, hanno evitato che gli sfollati vivessero per anni in baracche o roulotte come è avvenuto in altre realtà italiane». Quindi le rassicurazioni sulle risorse. «Ci sono 8,6 miliardi di euro già disponibili e non ci saranno sprechi. Ci vorranno anni per la ricostruzione, ma gli aquilani devono essere fiduciosi».

Sin qui il premier. Ma L'Aquila, un anno dopo il terremoto, è ancora una città devastata. Una città dove il silenzio è rotto solo dalle squadre al lavoro per mettere in sicurezza

quel che resta degli antichi palazzi, dei monumenti e delle sue tante chiese. Danni stimati in svariati miliardi di euro, tanto che solo per il recupero dei beni culturali si parla di almeno 3 miliardi e mezzo.

Intanto, sono ancora 4.380 le persone ospitate negli alberghi, duemila delle quali fuori provincia. Altre 765 hanno trovato alloggio alla caserma Campomizzi e alla Scuola della Finanza, quella del G8. Si tratta per lo più di single (molti gli anziani) e coppie. Sfolati per i quali non è stato possibile trovare un alloggio diverso, visto che sono stati 4.450 gli appartamenti realizzati a fronte dei circa 7.000 nuclei familiari senza casa. Un'emergenza tamponata con la realizzazione - nelle frazioni di casette di legno, le ultime delle quali consegnate un paio di settimane fa.

Una soluzione che ha ridotto, ma non risolto, il problema abitativo di un'intera comunità che contava, all'indomani del 6 aprile, circa 67 mila sfollati. Ora sono 52 mila le persone assistite, 27 mila delle quali con un contributo di autonoma sistemazione.



Alcuni aquilani protestano con dei cartelli contro i ritardi

E la ricostruzione stenta a partire. Ci vorranno anni anche solo per por via le macerie, stimate in circa 5 milioni di tonnellate. Ma il terremoto ha finito per mettere in ginocchio anche le attività produttive: 15 mila lavoratori in cassa integrazione. Una situazione che rischia di precipitare a giugno, quando scadrà la sospensione del pagamento delle tasse.

Resiste, invece, L'Aquila città universitaria che contava 27 mila studenti e che oggi ha 21 mila iscritti nelle varie facoltà che hanno riaperto i battenti quasi tutte in strutture temporanee. Un piccolo miracolo, ma gli aquilani chiedono di riavere la loro città. Ed è questo l'augurio espresso anche dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Di fronte a

quei drammatici eventi, l'Italia», si legge nella lettera che il presidente ha inviato ai terremotati, «ha saputo unirsi con esemplare slancio e generosità. L'azione di soccorso e di assistenza ha visto la mobilitazione rapida ed efficace di tutti i soggetti istituzionali e del mondo del volontariato». Il tutto «con la piena assunzione di responsabilità operative e di coordinamento da parte della Protezione civile efficacemente diretta. Un modello che è chiamato a fronteggiare le calamità naturali e ad esse deve dedicarsi, senza perdersi in altre direzioni di intervento pubblico per ovviare alle lentezze di procedure ordinarie non ancora rinnovate e semplificate». Infine, la ricostruzione.

«Auspicio - ha concluso - che l'impegno di partecipazione solidaria possa ancora sorreggere lo sforzo di ricostruzione del centro storico dell'Aquila».

Intanto ieri, presenti Letta e Bertolaso, è stata inaugurata la Mensa di Celestino, destinata ai poveri della città e realizzata con il contributo dei lettori del Centro che hanno donato 1,8 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

VICENZA, LEI VOLEVA L'INDIPENDENZA

Strangola la fidanzata e tenta il suicidio

VICENZA Si sentiva tagliato fuori dalla vita della ragazza di cui era innamorato, che dopo aver trovato un lavoro e un appartamento in un'altra città, sognava ora l'indipendenza. Sarebbe stata la gelosia ad armare, secondo la ricostruzione dei Carabinieri, la mano di Luca Bedore, 24 anni, elettricista di Stanghella (Padova), che la notte scorsa ha ucciso, soffocandola con un sacchetto di nylon stretto al collo la fidanzata Luana Bussolotto, 27 anni, di Cinto Euganeo, prima di tentare di togliersi la vita con alcune coltellate alle braccia e al petto. Luana aveva deciso da un mese di lasciare il ragazzo, sulla spinta di un nuovo lavoro di grafica ottenuto insieme alla sorella presso la Staff International, un'azienda di del gruppo di Renzo Rosso, patron della Diesel, e di quel monolocale mansardato, teatro della tragedia, che aveva affittato solo a suo nome. La giovane aveva comunicato le sue intenzioni al fidanzato, ma non aveva troncato la relazione.

MAMMA A LUCCA

Scopre una malattia si uccide con il figlio

LUCCA Una malattia degenerativa diagnosticata al figlio e i suoi problemi di salute che le impedivano di alimentarsi normalmente sarebbero, secondo la polizia, le cause scatenanti dell'omicidio-suicidio avvenuto il giorno di Pasqua in un'abitazione del centro di Lucca. Il marito della donna è cardiopatico e anche questo avrebbe contribuito a causare in lei gravi preoccupazioni per il futuro. Protagonista Paola Salani, 62 anni, che ha ucciso il figlio Angelo Marchi, 39 anni, e poi si è suicidata nella loro casa di via Cenami. Per compiere il suo piano la donna ha usato la pistola del marito, regolarmente detenuta: sei colpi sul figlio, poi ha ricaricato l'arma e si è sparata.

A FIRENZE

È morto Riccardo Berti ex direttore del Piccolo

FIRENZE È morto Riccardo Berti, condirettore del Gr3 e di Gr Parlamento. Aveva 64 anni. Prima di questo incarico era stato direttore dei Canali Radio di Pubblica Utilità. Nato a Prato, era professionista dal 1970. Riccardo Berti è stato cronista, inviato speciale, caporedattore e vicedirettore, tra l'altro, dell'agenzia giornalistica «Polipress» e del «Tempo». Ha diretto tre quotidiani: «Il Piccolo» di Trieste, «La Nazione» di Firenze e «Il Giornale della Toscana», di cui è stato anche il fondatore.

UNCASO A VERONA

Vigilessa scartata perché bassa: 13 anni dopo vince la causa

VENEZIA Era stata scartata perché troppo bassa, ma 13 anni dopo il Tar del Veneto ha stabilito che il bando che l'aveva esclusa era illegittimo e discriminatorio. In questi 13 anni la vigilessa di Verona alta 1 metro e 63 cm ha potuto lavorare lo stesso grazie alla sospensiva decisa nel 1997 dal Tar, solo ora però ha saputo che il suo posto è «sicuro».

Nel frattempo ha compiuto 45 anni e la giustizia le ha dato finalmente ragione: nonostante quei due centimetri in meno può quindi continuare a prestare servizio accanto ai suoi colleghi della Polizia Municipale. Il concorso per l'assunzione di 50 vigili urbani bandito dall'allora giunta comunale di Verona prevedeva infatti un'altezza minima di 1 metro e 65 e l'aspirante vigilessa fu quindi esclusa per

«carezza di requisito». Decisa a non rassegnarsi, presentò ricorso e il Tar accolse la richiesta di sospensiva obbligando il Comune ad assumerla in attesa della decisione di merito. Da allora sono passati 13 anni in cui la vigilessa ha prestato servizio con la «spada di Damocle» della sentenza definitiva che pendeva sul suo posto di lavoro.

Sentenza che stabilisce l'illegittimità del bando sulla base della legge secondo la quale - riporta il Corriere del Veneto - «l'altezza delle persone non costituisce motivo alcuno di discriminazione per la partecipazione ai concorsi pubblici indetti dalle Pubbliche amministrazioni», con l'eccezione di Guardia di Finanza, Polizia, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco e Ferrovie dello Stato; e perfino in questi casi il limite è di 1,61.

L'HA UCCISA PERCHÉ LEI VOLEVA SEPARARSI

Como, il giallo della donna nel lago: arrestato il marito tradito dagli sms

di GIGI FURINI

COMO È stato tradito dagli sms e ha forse agito per gelosia il marito della donna trovata morta quattro giorni fa nel Lago di Como. Il giallo è stato risolto dalla polizia cantonale svizzera che ha agito con i carabinieri di Como.

La donna trovata morta nel lago si chiamava Beatrice Sulmoni, aveva 36 anni e abitava a Obino, un frazione di Castel San Pietro, nel Canton Ticino, vicino al confine con l'Italia. Ora, con l'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere, è stato arrestato suo marito, Marco Siciliano, 32 anni, di origini italiane ma da anni residente in Svizzera dove, a Chiasso, aveva uno studio di fisioterapista.

La donna era scomparsa da casa il 25 marzo scorso e l'uomo, in compagnia della madre, si era recato alla polizia il giorno dopo per denun-



Nel riquadro la vittima, e il luogo del ritrovamento

ciarne la scomparsa. Nei giorni scorsi era stato interrogato come "persona informata dei fatti" ma era stato lasciato libero.

La donna è stata identificata grazie a due tatuaggi, uno sul seno e uno sulla spalla. E ulteriori conferme sono poi arrivate dall'analisi dell'arcata dentaria. Infine il riconoscimento è stato fatto da

uno dei fratelli. Stabilita

l'identità della vittima, la polizia del Canton Ticino ha stretto la morsa attorno al marito della donna che, interrogato ieri sera, avrebbe fatto le prime generiche ammissioni. L'uomo aveva usato il telefono cellulare della moglie e inviato degli sms ai parenti della donna, invitandoli a non cer-

carla più. Insomma, voleva accreditare la tesi della fuga, della scomparsa volontaria. Ma nessun elemento faceva pensare che Beatrice Sulmoni potesse allontanarsi da casa senza un motivo. Faceva la casalinga, aveva un bambino che frequentava le scuole elementari e, da poco, aveva trovato un'occupazione saltuaria in un bar. Nel tempo libero faceva l'assistente sociale. I vicini la descrivono come una donna tranquilla e sempre gentile con tutti.

Era descritto come un uomo tranquillo anche Marco Siciliano che, invece, forse mosso dalla gelosia, la sera del 25 marzo ha ucciso la moglie in casa, prima colpendola alla testa (le ha provocato una frattura cranica) e poi squarciandole la gola fino a staccarle quasi la testa.

Quindi avrebbe caricato in auto il cadavere per scaricarlo nel lago o in un corso d'acqua che si getta nel Lago di Como.

Le cosche sparano sulla casa del priore

Vibo Valentia: la 'ndrangheta va alla processione, il vescovo la sospende



Un momento della processione

aprile dello scorso anno per presunti condizionamenti mafiosi e che da allora è retto da una commissione straordinaria.

Una «strategia», quella delle cosche, contrastata duramente dal vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, mons. Luigi Renzo, che più volte

ha richiamato la necessità di prestare attenzione alla scelta dei figuranti per esaltare il valore religioso dell'iniziativa, non solo a Sant'Onofrio, ma in tutte le parrocchie della Diocesi. Mons. Renzo, lo scorso anno, ha anche indirizzato a tutti i parroci una direttiva con i comportamenti da tenere nell'organizzazione di simili manifestazioni.

E Virdò, insieme al parroco del paese, don Franco Fragalà, ha tenuto fede alle parole del vescovo. Un comportamento che, evidentemente, non è stato gradito da tutti. Una delle ipotesi prese in considerazione dai carabinieri per risalire agli autori dell'intimidazione, infatti, è proprio quella di una «reazione» di qualcuno degli esclusi.

In ogni caso, dopo gli spari della notte della vigilia di

Pasqua, don Franco ha sentito il suo vescovo, attualmente fuori Diocesi, e poi, d'intesa con i carabinieri, ha sospeso tutto.

Una decisione caldeggiata dallo stesso vescovo. «Non c'erano le condizioni per fare l'Affruntata. Il priore, dopo quello che è successo - ha spiegato don Franco - non se la sentiva di essere presente e, in sua assenza, non si poteva fare la manifestazione. C'erano motivi spirituali e di ordine pubblico che ci hanno indotti a sospendere l'iniziativa. Se sarà fatta domenica prossima? Ancora non lo abbiamo deciso. Vedremo nei prossimi giorni».

L'affruntata è una rappresentazione molto sentita non solo nel vibonese, ma anche in provincia di Reggio Calabria. Di origini pagane (il priore è un laico) vede le statue portate lungo le strade del paese.

OPERAZIONI RIVENDICATE DAI TALEBANI LOCALI. IL PRESIDENTE AFGANO KARZAI ACCUSA L'AMERICA: «BROGLI ELETTORALI»

Pakistan, attacco al consolato Usa: più di 50 morti

Oltre alla sede statunitense a Peshawar colpita da un kamikaze la sede di un partito di governo

Iraq, la figlia di Saddam ricercata per terrorismo

Sarebbe uno dei capi che manovrano le milizie legate allo sceicco Osama

BAGHDAD La mano di Al Qaeda, presunta autrice della nuova ondata di attentati suicidi in Iraq, sarebbe diretta dai quadri in esilio del deposto regime iracheno, tra cui una delle figlie dello stesso defunto presidente Saddam Hussein: è la ricostruzione che emerge dalle ultime indicazioni, in parte contraddittorie, fornite dal governo uscente di Baghdad all'indomani dei tre attacchi compiuti nella capitale contro le ambasciate che hanno causato la morte di oltre 40 persone. Raghdha Saddam Hussein al Majid (43), dal 2003 rifugiata in Giordania con le figlie e la sorella, è inserita nella lista dei ricercati dall'Interpol, con l'accusa di "crimini contro la vita e terrorismo". Sul sito dell'organizzazione di polizia internazionale si precisa che la richiesta d'inserimento di Raghdha Saddam nella lista nera è venuta dall'attuale governo iracheno che accusa la primogenita del deposto rais di avere partecipato all'organizzazione della catena di attentati compiuti a Baghdad da agosto 2009 e nei quali sono morti centinaia di civili. Lo stesso governo iracheno del premier sciita



Osama Bin Laden

Nouri al Maliki, uscito sconfitto alle recenti elezioni di marzo scorso per un solo seggio di fronte alla lista laico-sunnita di Iyyad Allawi, è quello che continua da mesi a indicare in Al Qaeda la matrice degli attacchi. Anche il ministro degli Esteri Hoshiyar Zebari non ha avuto dubbi nel puntare il dito contro i qaedisti autori - secondo lui e i responsabili della sicurezza della capitale - dei tre attentati compiuti contro le ambasciate tedesca e iraniana e contro il consolato egiziano. Nei diversi ma ravvicinati attacchi 41 persone sono state uccise e oltre 200 sono rimaste ferite, mentre nessun diplomatico è risultato tra le vittime.

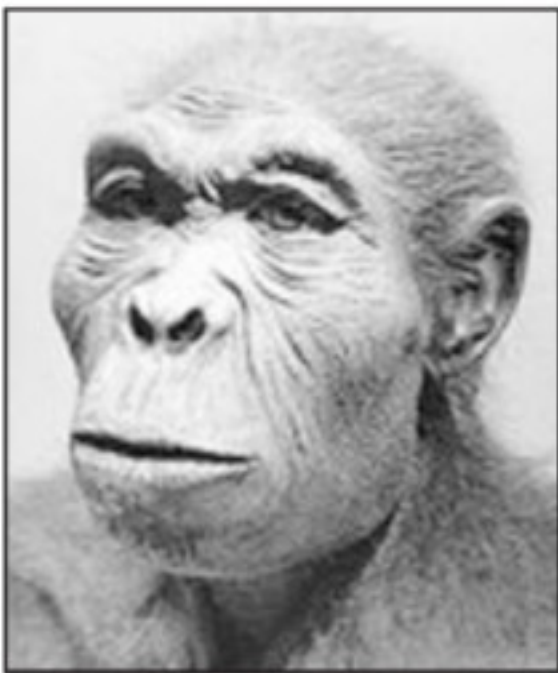
"Miracolo" in Cina: 115 minatori ritrovati vivi dopo otto giorni

SHANGHAI Ha del miracoloso il recupero di 115 minatori cinesi che da otto giorni erano intrappolati in una miniera di carbone allagata a Xiangning, nella provincia settentrionale dello Shanxi. Proprio «miracolo» è la parola che risuona di più sulle bocche degli oltre 3mila soccorritori attraverso le televisioni, che in diretta per tutto il giorno hanno mostrato le immagini del recupero dei minatori, usciti su lettighe con gli occhi bendati, per non subire danni dalla luce dopo giorni di buio. I sopravvissuti, che si sono cibati con la cortecchia di pino usata nella costruzione della Miniera Wangjialing, si erano rifugiati su una piattaforma a meno di un metro dal soffitto, in un locale non grande invaso dall'acqua. Con delle lanterne hanno indicato la via ai soccorritori. In fondo alla miniera di carbone restano ancora 38 minatori.

RITROVATO IN UNA GROTTA IN SUDAFRICA

Lo scheletro di un baby-ominide riscrive la storia dell'evoluzione

ROMA Un bambino di due milioni di anni fa potrebbe aiutare a svelare il segreto dell'evoluzione umana. Il suo scheletro fossilizzato, quasi completo, ritrovato nella grotta calcarea Malapa Sterkfontein in Sudafrica, in una zona chiamata «la culla dell'umanità», per opera del professor Lee Berger dell'Università di Witwatersrand a Johannesburg potrebbe realizzare il sogno di ogni antropologo: la scoperta tra l'uomo e le scimmie. Si tratterebbe infatti di una specie completamente nuova che si trova in una fase intermedia tra i nostri antenati-scimmia e l'uomo moderno. Ciò, secondo gli scienziati, potrebbe aiutarci a rompere uno dei grandi misteri del nostro albero evolutivo - esattamente quando



La ricostruzione del volto di un Homo Habilis

l'uomo cominciò a camminare su due piedi. Lo scheletro fossilizzato sarà mostrato per la prima volta giovedì, come annuncia l'edizione on-line del "Daily Mail". Il professor Phillip Tobias, antropologo all'università, ha detto che la scoperta è stata «meravigliosa ed emozionante». La scoperta, insieme a una serie di altri fossili in parte completata, potrebbe ora aiutare gli scienziati a capire come i nostri antenati si sono evoluti dall'Australopithecus, presente in Africa circa 3,9 milioni di anni fa e considerato ancora una scimmia, e all'Homo Habilis, la prima specie di tipo umano che apparve intorno 2,5 milioni di anni fa. Lo scheletro è già stato visitato dal presidente del Paese Jacob Zuma e si crede appunto che sia un intermedio evolutivo tra queste due specie. Esso comprende un bacino e arti interi che possono rivelare se la nuova specie camminava in posizione verticale o su quattro zampe. Le ossa delle mani potrebbero invece fornire il primo indizio in merito a quando gli esseri umani abbiano imparato la capacità di tenere i primi attrezzi in pietra. Il dottor Simon Underdown, un esperto di evoluzione della Oxford Brookes University, ha dichiarato: «Questa scoperta può davvero aumentare la nostra comprensione dei nostri primi antenati».

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA Oltre 50 morti è il bilancio provvisorio di una giornata di sangue in Pakistan, tra le più tragiche degli ultimi mesi (tra gli 82 feriti molti versano in fin di vita). Gli attentati, rivendicati da Tahreek-Taliban, alleati locali di Al Qaeda, si sono verificati in due regioni: a Peshawar, al confine con l'Afghanistan, con l'obiettivo di colpire la sede del Consolato statunitense in città e quella dei servizi segreti pachistani nella regione (6 morti, tra cui 4 attentatori); l'altra regione colpita è il Distretto di Lower Dire, Nordovest, dove i talibani hanno compiuto un'attentato kamikaze contro la sede del Partito nazionalista pashtun (stessa etnia cui appartengono i talebani), mentre era in corso una riunione del partito (43 morti e decine di feriti).

La Casa Bianca parla di «profonda inquietudine» dell'America per la controffensiva terroristica in Pakistan, mentre l'Ue sostiene che è in pericolo la stessa democrazia pachistana. Il presidente afgano Hamid Karzai è frattanto



Le distruzioni ai cancelli del consolato Usa di Peshawar

in polemica con gli americani per la conduzione della guerra in Afghanistan. Nella rivendicazione, i talebani pachistani dicono che «abbiamo in programma altri attentati». I

talebani vantano tra i 2.800 e 3.000 kamikaze, pronti a farsi esplodere contro «qualsiasi posto dove ci sono gli americani». Nella regione di Peshawar da alcuni mesi l'eser-

cito pachistano, con il sostegno degli Usa, sta portando avanti una dura offensiva contro le roccaforti dei talebani e di Al Qaeda nelle zone montane ai confini tra Pakistan e Afghanistan.

Anche l'attentato di ieri a Lower Dir contro l'«Awami National Party» è l'effetto dell'ondata di anti-americanismo in corso in Pakistan, con i nazionalisti pashtun, al governo della regione, accusati di sostenere il governo centrale di Islamabad, considerati «servi degli americani». Le tv pakistane hanno mostrato immagini del crollo degli edifici a Peshawar e scene di battaglia per le strade vicino la sede della delegazione Usa e a Lower Dir, subito dopo l'operazione kamikaze. Intanto Karzai prende sempre più le distanze da Stati Uniti, Nato e Onu, a suo avviso coinvolti nei brogli elettorali che hanno caratterizzato le recenti presidenziali in Afghanistan. Il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs, ha detto che le accuse del presidente afgano «sono false» ma si teme che Karzai tenti un'alleanza autonoma con i cosiddetti «talebani moderati» per poter isolare i gruppi ribelli più radicali.

LA NAVE IN SECCA RISCHIA DI SPEZZARSI

Australia, bomba a orologeria sui coralli

Un cargo cinese incagliato sulla barriera: tonnellate di petrolio in mare

SYDNEY In Australia si lotta per evitare una catastrofe ambientale dopo che un cargo cinese si è incagliato nella Grande barriera corallina e rischia di spezzarsi in due. L'incidente è avvenuto 70 chilometri a Est della Great Keppel Island, un paradiso ambientale al largo della costa orientale del Queensland che ospita centinaia di specie marine protette e pregiatissimi coralli.

La nave Sheng Neng I, lunga 230 metri, trasporta 65 mila tonnellate di carbone caricato nel porto di Gladstone. Urtando la barriera corallina a tutta velocità, il cargo ha rotto un serbatoio da cui sono fuoriuscite tre-quattro delle 975 tonnellate di petrolio, formando una scia di tre chilometri. Per ora la struttura regge bene, ma se dovesse spezzarsi in due sarebbe un disastro per il delicatissimo ecosistema della Grande barriera corallina. Il Wwf australiano ha parlato di «una bomba ambientale ad orologeria». Due rimorchiatori stanno tentando di stabilizzare la nave mentre alcuni aerei arrivati da Rockhampton hanno sparso solventi chimici sulle chiazze di petrolio e



Un'immagine dall'alto del cargo cinese incagliato sulla barriera corallina

squadre di soccorso sono pronte ad evacuare i 23 membri dell'equipaggio se necessario. Il premier del Queensland, Anna Bligh, ha minacciato la linea dura per punire la Cosco Group, il più grande armatore cinese proprietario del cargo e già al centro di altri due gravi inci-

denti negli ultimi quattro anni, a San Francisco nel 2007 e in Norvegia nel 2009. Si parla di una possibile multa di un milione di dollari australiani (quasi 700mila euro) ai proprietari e di un quarto di questa somma per il comandante. Gli ambientalisti si battono da molti anni

affinché nella zona della Grande barriera corallina sia reso obbligatorio per le navi avere a bordo un pilota che conosca le secche affioranti. La barriera si estende lungo la costa nord-orientale dell'Australia ed è l'unica struttura vivente della terra visibile dallo Spazio.

QUARTULTIMA MISSIONE PER IL VETTORE STATUNITENSE, POI WASHINGTON DOVRÀ UTILIZZARE LE RUSSE SOYUZ

Lo spazio si tinge di rosa: 4 donne in orbita assieme

Tre sono a bordo dello Shuttle Discovery, l'altra le attende sulla stazione spaziale internazionale



Da destra Metcalf-Lindenburger, Wilson e Naoko Yamazaki

ko Yamazaki, la seconda astronauta del suo Paese ad andare nello spazio; l'esperta astronauta americana Stephanie Wilson, al suo terzo volo (nel 2006 era stata la seconda astronauta nera a passeggiare tra le stelle) e Dottie Metcalf-Lindenburger, un'ex insegnante alla sua prima experien-

za spaziale. La quarta donna che le aspetta sulla Iss è Tracy Caldwell Tyson, giunta sulla Stazione con alcuni colleghi russi a bordo di una Soyuz.

A bordo del Discovery c'è anche il modulo logistico italiano "Leonardo" che sarà tolto dalla stiva dello Shuttle e ag-

ganciato alla Stazione spaziale per mezzo del braccio robotico dell'Iss.

Quella di ieri è la quartultima missione nello spazio dello Shuttle: la navetta andrà in pensione alla fine del 2010, dopo tre decenni di onorata attività. Per alcuni anni gli americani per trasportare astro-

Appartamento facile per la premier croata

La Kosor avrebbe acquistato la casa a prezzo di favore

di MAURO MANZIN

TRIESTE Lo strano appartamento della signora Kosor. Non è il titolo di un romanzo di Simenon, anche se il "giallo" ci sta tutto.

Antefatto: Nel 1995 nell'abitazione al centro di Zagabria, 90 metri quadrati in tutti, ora abitata dal premier Jadranza Kosor (Hdz, centrodestra) vivevano i due fratelli minorenni Drobac, serbi di nascita. In quell'epoca di guerra i due (vista la nazionalità) furono costretti, a causa delle pressioni esercitate dal ministero della Difesa, ad abbandonare "spontaneamente" l'appartamento per lasciare il posto a un invalido croato della cosiddetta "guerra patriottica".

In cambio ricevettero un appartamento di dimensioni decisamente più ridotte e in condizioni decisamente pessime. Uno dei due fratelli Drobac poco dopo il trasloco si è suicidato, l'altro, ancora oggi raccoglie bottiglie di vetro nei bottini della capitale.

Nel frattempo l'inquilino invadito di guerra si è molto presto stufato dell'appartamento e l'abitazione è così passata di proprietà: nuovo acquirente? La signora Jadranza Kosor che lo ha acquistato per la cifra di 30 mila degli allora marchi tedeschi. La compravendita è stata resa possibile perché la Kosor è stata riconosciuta dal ministero della Giustizia di allora una persona che molto aveva fatto per la difesa del proprio Paese durante la guerra. Il caso vuole che l'allora ministro della Giustizia era un certo Miroslav Separovic, che oggi, grazie anche alla sua fedele appartenenza all'Hdz, il partito dell'attuale premier, è stato nominato giudice costituzionale. Probabilmente la signora Kosor negli anni Novanta qualcosa anche avrà fatto per la difesa del proprio Paese in guerra ma nei panni di "staffetta partigiana" non ce la vediamo proprio.

Sta di fatto che la vicenda, resa nota dal giornale satirico «Feral Tribune», è risultata vera, ma i giudici hanno trovato tutti i passaggi di proprietà assolutamente ineccepibili per cui la signora Kosor non avrebbe violato alcuna norma e sarebbe ora la legittima proprietaria del suo appartamento.

Della vicenda molto si è parlato sui media croati e l'attuale premier ha minacciato azioni legali contro chiunque avesse osato mettere in dubbio la piena legalità della sua proprietà immobiliare. L'opinione pubblica a Zagabria mormora e questo chiacchiericcio, ovviamente, non piace al potere. Eppure a difendere la Kosor è sceso in campo lo stesso Presidente della Repubblica, il socialdemocratico Ivo Josipovic che ha voluto porre una pietra tombale sulla vicenda. A volte la politica è proprio strana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jadranza Kosor

Zagabria accelera su "Fianona 3" La Dieta è contraria alla centrale

L'impianto a carbone suscita la reazione negativa anche dei residenti

ALBONA Si ritorna a parlare della costruzione della centrale termoelettrica a carbone "Fianona 3" di 500 megawatt al posto dell'ormai obsoleta Fianona 1. Il governo della premier Jadranka Kosor intende accelerare i tempi di attuazione del progetto che potrebbe decollare già nel 2011 o al più tardi l'anno dopo, per venire ultimato nel 2016.

L'investimento ammonta a 800 milioni di euro, un importo che verrebbe garantito con l'inclusione di un partner straniero, come nel caso della "Fianona 2". Il futuro impianto rientra nelle strategie di sviluppo elettroenergetico del Paese, dettate dal crescente fabbisogno di corrente. Tra i progetti la costruzione in tempi

relativamente brevi anche di una centrale termoelettrica a Sisak, di quattro idrocentrali sul fiume Sava (a Podsused, Prečko, Zagabria e Drenje) e delle idrocentrali di Ombla, Kosinj, e le "Molve 1" e "Molve 2". Tornando all'Istria, secondo Zagabria Fianona offre notevoli vantaggi visto che sono già operative le strutture per lo sbarco del carbone che arriva via mare, destinata all'alimentazione di "Fianona 1" e "Fianona 2". Contro questo scenario ritenuto devastante per l'ambiente, si è già mosso negli anni scorsi il Forum giovanile della Dieta democratica istriana avviando una raccolta di sottoscrizioni. Ma anche l'opinione pubblica in generale è stufo di

quelle che vengono definite "caffettiere inquinanti", dannose per la salute. Una terza centrale termoelettrica verrebbe accettata qualora fosse alimentata a gas. E a proposito viene indicato il metanodotto magistrale Pola-Karlovac che passa nelle vicinanze di Fianona e che porta nell'entroterra del Paese il gas degli enormi giacimenti sottomarini al largo di Pola, sfruttati congiuntamente dalla croata Ina e dall'italiana Eni.

Un'altra sorgente di gas sarebbe il futuro rigassificatore dell'Alto Adriatico. Il secco "no" a un terzo impianto a carbone arriva anche dal presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovic. Ieri il parlamentare istriano Damir Kajin ha

dichiarato che sulla costruzione di un'altra centrale a carbone dovrebbe venire indetto un referendum nella regione. Va anche detto che nel Piano d'assetto territoriale della Croazia varato nel 1999 sta scritto che prima del 2015 non può nemmeno venire contemplata la costruzione di nuove centrali a carbone in Croazia. Un altro ostacolo sul cammino che dovrebbe portare alla nuova centrale riguarda il piano dell'Unione europea di ridurre del 20% le emissioni dei gas a effetto serra entro il 2020, nel rispetto del Protocollo di Kyoto. Un imperativo che vincolerà anche la Croazia, visto che nel frattempo verrà sicuramente accolta nell'Ue. (p.r.)



La centrale elettrica "Fianona 1"

ACCOLTA LA PROPOSTA DI DIMISSIONI

Costabella, si arrende il contestato primario dell'ospedale infantile

FIUME Situazione ancora tesa all'Ospedale pediatrico di Costabella, a Fiume, dove tutti e 16 i medici (6 primari) sono schierati contro l'ex direttore della struttura, dottor Igor Prpic, insediato un paio di mesi fa dopo avere lavorato per anni nella Clinica fiumana di ginecologia e ostetricia e recentemente rimosso.

Dal suo arrivo a Costabella, problemi e liti hanno cominciato a turbare il noto e apprezzato nosocomio infantile, diventato l'impianto sanitario più chiacchierato in Croazia, dove mai in passato si era registrata una situazione del genere. Il direttore generale del Centro

clinico-ospedaliero di Fiume, Herman Haller, ha proposto al contestato Prpic di mettersi in disparte (l'ipotesi è stata accettata), per non complicare ulteriormente un quadro già di per sé molto ingarbugliato e che potrebbe avere conseguenze molto serie per la qualità delle prestazioni mediche e la salute dei bambini ricoverati. Al posto di Prpic è stato nominato in qualità di facente funzioni il dottor Goran Palcevski, ma va detto che sulla rimozione di Prpic e la nomina di Palcevski sarà chiamato a esprimersi il consiglio direttivo di "Ospedali fiumani", si riunirà il 9 aprile. A Prpic era stato imputato anzitutto di non capire a fondo le problematiche riguardanti le cure dei piccoli pazienti, di farsi notare per incompetenza e di non avere ancora formulato un piano per lo sviluppo dell'ospedale. Non basta: è stato accusato pure per avere tolto un medico di guardia, dimezzando un servizio di vitale importanza; per avere trasferito in altre cliniche fiumane alcuni medici pediatrici; per essere arrogante con i medici subalterni, spesso umiliati. Prpic ha reagito con una missiva inviata a Haller e resa di pubblico dominio, in cui ha taciuto il personale medico di Costabella di non rispettare la disciplina lavorativa, venendo meno anche a regole mediche e leggi.

L'effetto? Se prima a protestare erano in 13, ai rivoltosi si sono aggiunti gli ultimi tre colleghi che avevano preferito in precedenza starsene in disparte. A "rompere il ghiaccio" per primo era stato il connazionale Sandro Dessardo: aveva clamorosamente rassegnato le dimissioni da primario del Reparto di terapia intensiva spiegando senza peli sulla lingua di non essere in sintonia con l'operato di Prpic. Anche dopo il contrattacco di quest'ultimo, Dessardo non ha voluto nascondersi: «Sì, pare che invece del potere non buono, si debba cambiare il popolo. Costabella ha sicuramente bisogno di una ristrutturazione, frutto di anni di trascuratezza e ridimensionamento della struttura ma tale processo non può essere portato avanti con gli strafalcioni organizzativi e di comunicazione del dottor Prpic». Dichiarazione forte, appoggiata pure da Vladimir Ahel, che prima dell'avvento di Prpic aveva guidato per anni l'ospedale pediatrico fiumano, oggetto di diversi e prestigiosi riconoscimenti. Intanto proseguono le iniziative umanitarie a favore di Costabella, a cui l'altro giorno è stato donato un monitor emodinamico per il monitoraggio delle funzioni vitali dei piccoli pazienti. Sono state raccolte 170mila kune (23mila e 500 euro) per l'acquisto dello strumento e a farlo sono state nove aziende istriane, fiumane e zagabresi, nonché i Comuni di Viskovo e Cavle, vicino Fiume.

Andrea Marsanich



Un reparto di pediatria

In Istria 70mila turisti per il ponte pasquale

Cifra superiore al 2009: fa ben sperare per l'estate. Hotel e camping chiusi per contenziosi



Una veduta della cittadina di Orsera

POLA Sono alquanto contrastanti i dati sul movimento turistico pasquale in Istria. Secondo la Questura sarebbero arrivati 70mila villeggianti mentre l'ente di soggiorno regionale parla di 20mila presenze.

Sicuramente la differenza tra i dati forniti dalla Questura, che tengono conto anche degli arrivi via aerea e via mare, e quelli dell'ente turistico basati sulle prenotazioni, va spiegata con il grande numero di coloro che hanno optato per l'Istria all'ultimo minuto. In ogni caso, nonostante le previsioni della vigilia, le cifre superano quelle della Pasqua 2009

per cui c'è un cauto ottimismo tra gli operatori del settore per quella che sarà l'alta stagione. Ricordiamo che in Istria hanno aperto i battenti una trentina di alberghi, qualche campeggio, numerosi agriturismo e impianti rurali. Si è verificato però anche a un fenomeno negativo senza precedenti: a causa di problemi patrimoniali non risolti e del contenzioso sull'indennizzo per i terreni turistici, alcuni alberghi e campeggi sono rimasti chiusi. Come a esempio l'Hotel Croatia a Vignole - Duga Uvala dove avrebbero dovuto soggiornare ben 400 ospiti.

Ebbene l'albergo è rimasto chiuso visto il brac-

cio di ferro per inadempimenti contrattuali tra il legittimo proprietario, che è la società "Industrogradnja" di Zagabria e un'azienda spalatina che l'ha preso in affitto. Chiuso anche l'Albergo Amfora di Rabaz, appartenente all'impresa "Glas Istre", la stessa che pubblica l'omonimo quotidiano, colpito da una gravissima crisi finanziaria attribuita alle acrobazie manageriali della sua dirigenza. E non hanno aperto i battenti per Pasqua, come invece avveniva negli anni scorsi, i tre campeggi di Orsera: "Coversada", "Porto Sole" e "Pineta". In questo caso c'è di mezzo il contenzioso tra la direzione dell'azienda che li gestisce,

vale a dire la "Maistra" di Rovigno e il Comune, per una questione d'indennizzi per l'uso dei terreni turistici appartenenti al Comune stesso. L'indennizzo ammonta a tre euro l'anno per metro quadrato, che moltiplicati per 290mila mq fanno quasi un milione di euro. Un importo che la "Maistra" giudica esagerato e soprattutto «sconveniente». Pertanto ha già dirottato a Rovigno sia il suo personale che gli ospiti che hanno prenotato le vacanze a Orsera. Nel caso non si arrivasse a un punto d'incontro, per questa località balneare si prospetta un'estate da incubo sotto il profilo turistico e quindi economico. (p.r.)

IL PORTO TURISTICO PRONTO IN DUE ANNI. INVESTIMENTO DA 12 MILIONI

Novi Vinodolski, nuovo marina da 250 barche

FIUME Se non ci saranno sorprese - e da come stanno procedendo le cose non dovrebbero essercene -, in capo a circa due anni la località di Novi Vinodolski avrà il suo tanto sospirato marina: un porto turistico in grado di arricchire con 250 posti-barca la mappa del diportismo nella regione litoraneo-montana. In capo al progetto c'è "Nautica mare", impresa privata di Karlovac che ha il totale appoggio della municipalità dell'amministrazione regionale e - sembra - pure del Ministero dell'ambiente, edilizia e pianificazione ambientale.

All'indirizzo del quale giorni fa "Nautica mare" ha inviato formale richiesta di autorizzare l'ubicazione del marina nell'area costiera prevista. Che è poi quella della rada del porticciolo di Novi, a ridosso del quale transita il nastro d'asfal-

to della Litoranea adriatica. La località di Novi Vinodolski, o più semplicemente Novi, si colloca una quarantina di chilometri a Est di Fiume, affacciata sul Canale del Velebit (Moriacchia) e con dirimpetto l'Isola di Veglia (Krak) con il suo aeroporto, ancorché negletto e fatiscente. In lontananza, ancora un poco più a Est, c'è Segna (Senj), "culla della bora". Il che la dice lunga sulle condizioni microclimatiche della zona nei mesi invernali. Refoli a parte, per il "sogno diportistico" di Novi sarà giocoforza ottenere entro l'estate l'ultimo e decisivo nulla osta, ossia la licenza di costruzione. Il termine ultimo per l'ottenimento della licenza scade a fine luglio, quando entrerà in

vigore l'accordo di concessione (validità 25 anni) sull'uso del demanio marittimo.

Sempre entro fine luglio scadranno anche le fidejussioni bancarie già incassate da "Nautica mare", per cui un ritardo imporrebbe di rifare tutto daccapo. Eventualità, questa, che sembra da escludersi. Tant'è che l'austriaca "Strabag", attraverso la sua controllata in Croazia, ha già messo mano al progetto del nuovo polo diportistico. Da parte della municipalità ci si sta intanto occupando della sistemazione dell'area intorno al futuro marina, viabili incluse. Si spera che la marina sia pronta già verso la fine dell'anno. L'impianto dovrebbe occupare poco meno di 5mila metri qua-



Un marina in Croazia

drati a terra e altri 33mila mq a mare. Per il porto turistico di Novi sono previste due corte dighe frangiflutti, prolungamento di altrettanti promontori naturali, uno sul lato Est (dove la diga principale garantirebbe il riparo dalle onde di bora e scirocco) e l'altro praticamente dirimpetto, sul lato opposto della rada. Nella quale "Nautica mare" ha pure l'obbligo contrattuale di apprestare il mandracchio Podbaran, per le barche della gente del posto. Il progetto del marina prevede un totale di 250 posti barca per natanti fino alla ventina di metri, con limitata capacità di rimessaggio a terra. L'investimento dovrebbe ammontare a un ottantina di milioni di kune (circa 11-12 milioni di euro) e creare una cinquantina di posti di lavoro. L'arco di tempo per la finalizzazione del progetto non dovrebbe superare i due anni. (f.r.)

» IN BREVE

SCONTRO TRA DUE VETTURE

Albonese 30enne muore in auto

ALBONA L'ex centro minerario di Albona è sotto choc per la tragica e inspiegabile morte del 30enne Goran Jajalo, vittima di un incidente stradale da egli stesso provocato. Nella sera di Pasqua il giovane stava transitando al volante di una vecchia Audi 80 sul segmento che porta a Stermazia, quando improvvisamente per cause ancora sconosciute ha invaso la corsia sinistra. Si è così scontrato frontalmente con una Golf che procedeva in senso inverso, alla guida c'era un 27enne della vicina località di Santa Domenica. Nel violentissimo urto Goran Jajalo è deceduto all'istante mentre l'altro conducente se l'è cavata con contusioni superficiali. Il giudice istruttore ha disposto l'autopsia della salma. (p.r.)

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI
una raccolta filatelica esclusiva
che racconta attraverso i francobolli
la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino
per partecipare al concorso
"Vinci il Pinocchio"!



DOMANI L'OTTAVA USCITA CON IL PICCOLO
5 francobolli, l'ottava cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO
VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

PARTE OGGI LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DEGLI INCENTIVI DEL GOVERNO

Scattano i bonus per cucine e motorini

In totale 300 milioni di agevolazioni anche per l'acquisto di elettrodomestici e abbonamenti a Internet

ROMA Parte oggi la macchina organizzativa degli incentivi. Un bonus totale di 300 milioni di euro che riguarda ciclo-motori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti a internet veloce, case ecologiche, motori marini e prodotti industriali, che produrrà - secondo il governo - benefici per un milione di famiglie. La prima fase è riservata ai venditori; dal 15 aprile, invece, partiranno gli acquisti «con lo sconto» da parte di consumatori e imprese.

Oggi, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, entra in vigore il decreto attuativo: i venditori avranno a disposizione una decina di giorni per registrarsi in un apposito elenco prima di poter attivare l'effettiva erogazione degli incentivi ai consumatori. Una scelta - quella di dividere la procedura in due fasi - per garantire massima trasparenza e per andare incontro alle richieste delle principali associazioni della distribuzione e dei diversi operatori delle telecomunicazioni, per evitare rischi di congestione.

La procedura prevede la registrazione dei venditori tramite l'apposito call center gestito da Poste italiane, al numero verde 800.556.670. Per gli abbonamenti ad internet

veloce, invece, sempre da domani, dovranno registrarsi solo gli operatori delle telecomunicazioni (e non i rivenditori), utilizzando esclusivamente l'indirizzo email contributi.bandalarga@postcert.it.

Da giovedì 15 aprile consumatori e imprese potranno cominciare ad acquistare i prodotti con gli incentivi, di cui si potrà beneficiare sino alla fine dell'anno, salvo che i fondi non vengano esauriti prima. In particolare, per i motocicli il bonus totale è di 12 milioni di euro, per le cucine componibili 60 milioni e stesso importo per le agevolazioni agli immobili ad alta efficienza energetica. Cinquanta milioni sono destinati agli elettrodomestici (lavastoviglie, forni elettrici e piani cottura



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

ra, cucine a gas, cappe climatizzate, pompe di calore per acqua calda), venti milioni alle nuove attivazioni di linea telefoniche a banda larga per i giovani fra i 18 e i 30 anni (ciascuno avrà un bo-

nus da 50 euro). Otto milioni andranno per l'acquisto di nuovi rimorchi e semirimorchi, 20 per le macchine agricole e movimento terra, 20 milioni per motori fuoribordo e stampi per scaffa da dipor-



to. Quaranta per le gru a torre per l'edilizia. Dieci per l'acquisto di inverter, motori ad alta efficienza energetica, Ups e batterie di condensatori.

Il provvedimento, firmato dai ministri allo Sviluppo economico Claudio Scajola, all'Economia e Finanze Giulio Tremonti e all'Ambiente Stefania Prestigiacomo, punta a favorire l'acquisto di prodotti innovativi e a basso consumo energetico.

Le misure per il rilancio del Piano Casa - inserite nel decreto legge incentivi - non convincono, però, la Finco (la Federa-

zione industrie, prodotti, impianti e servizi per le costruzioni aderente a Confindustria), insoddisfatta sia per il totale stanziato sia per le modalità scelte dal Governo. Il decreto - spiega la federazione - stanziava circa 60 milioni di euro per nuove abitazioni ad alta efficienza energetica attraverso bonus fino a 7.000 euro. Una misura che - afferma Finco - «potrebbe valere come bonus all'acquisto per circa 10.000 appartamenti, ovvero assai meno di quelli presenti in un solo quartiere di medie dimensioni di una città».

L'ANNUNCIO DI GORDON BROWN

Londra: verso una tassa globale sulle banche

LONDRA Gran Bretagna, Francia e Germania sono d'accordo sulla necessità di imporre una tassa comune sulle banche a livello globale. Tuttavia, ha spiegato il premier britannico Gordon Brown, in un'intervista al Financial Times, difficilmente un'intesa definitiva potrà essere trovata in tempo per essere siglata in occasione del summit del G20 in agenda a giugno a Toronto. Più probabile che tutto ven-

ga definito per il vertice successivo, in programma a Seul a novembre.

«Gran Bretagna, Francia e Germania», ha detto il capo del Governo di Londra, «hanno parlato di ciò che possono fare insieme. Siamo d'accordo sulla necessità di una base comune. Il rapporto tra banche e società deve cambiare». Il tema potrebbe essere discusso in occasione dell'Ecofin in programma a Madrid a metà mese.

IL LEONE DOVRÀ DARE UNA INDICAZIONE PER IL BOARD ENTRO IL 13 APRILE

Intesa Sanpaolo, la scelta di Generali

Probabile nomina di un manager o professionista esterno al posto di Bernheim

TRIESTE Le Generali dovranno presto decidere a chi affidare il posto attualmente ricoperto da Antoine Bernheim nel board di Intesa.

Giovanni Bazoli ed Elsa Fornero, rispettivamente presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo e vicepresidente della Compagnia Sanpaolo, sono i nomi che aprono la lista della Fondazione Cariplo e della Compagnia Sanpaolo per il rinnovo del consiglio di Sorveglianza di Cà de Sass. Posizione che ne ufficializza la candidatura *in pectore* alla presidenza e vicepresidenza del board che verrà nominato nell'assemblea del prossimo 30 aprile. Il listone delle Fondazioni di Milano e Torino apre ufficialmente il valzer delle candidature per il consiglio di sor-

veglianza di Intesa Sanpaolo. Entro il 13 aprile, termine ultimo per il deposito, sono attese altre 4 liste: quella delle altre fondazioni azioniste (Cariparo, Carifirenze e Carisbo), quella del Credit Agricole, di Assogestioni e delle Generali.

I riflettori si accendono così su Trieste dove è probabile che per chiudere stessero attendendo il disco verde per il rinnovo del board del Leone arrivato la scorsa settimana con il via libera alla lista di Mediobanca. Attualmente è Antoine Bernheim a rappresentare Generali in Intesa con la carica di vicepresidente. Poltrona destinata alla torinese Elsa Fornero. Abbandonando la presidenza il banchiere francese dovrebbe lasciare anche la rappresentanza in Intesa, ma appare im-



Antoine Bernheim

probabile che al suo posto possa essere indicato Cesare Geronzi. Anche perché il probabile successore di Antoine Bernheim al momento del deposito delle liste, non sa-

GLI UFFICI DEL LEONE IN PIAZZA SAN MARCO

Procuratie Vecchie, si torna a trattare

VENEZIA Procuratie Vecchie a disposizione dei Musei Civici. Si riapre la trattativa con le Assicurazioni Generali per la cessione alla Fondazione Musei del secondo piano del complesso per l'allargamento del Correr. Entro l'estate il secondo e il terzo piano delle Procuratie Vecchie saranno liberati dagli uffici giudiziari che si trasferiranno nella nuova Cittadella della Giustizia a Piazzale Roma. Gli spazi tornano dunque liberi mentre da tempo le Generali hanno trasferito i loro uffici e hanno conservato l'uso di parte del complesso

per le riunioni del Cda. Da tempo il Comune e la Fondazione Musei Civici avevano chiesto alle Generali la disponibilità a cedere in uso le Procuratie Vecchie in cambio di un regolare affitto. Il presidente Bernheim si era reso disponibile a finanziare il restauro degli immobili della compagnia ma contrario a lasciare gli uffici del Leone a Venezia. Ora il quadro è cambiato. Bernheim non sarà più il presidente di Generali e al suo posto arriverà il presidente di Mediobanca Cesare Geronzi. E a Venezia si spera in una svolta.

natura della partecipazione triestina in Intesa San Paolo abbia ancora una valenza strategica che sarà un altro dei temi sul tavolo del prossimo presidente delle Generali. (pcf)

SI RIACCENDE IL MOTORE DELL'OCCUPAZIONE NEGLI STATI UNITI

L'economia Usa migliora e il petrolio vola ai massimi

Le quotazioni del greggio avanzano a New York di quasi il 2%, spingendo l'oro nero a 86,49 dollari

NEW YORK Il petrolio vola ai massimi degli ultimi 18 mesi con l'economia americana che migliora e torna a creare occupazione. Le quotazioni del greggio avanzano a New York di quasi il 2%, spingendo l'oro nero a 86,49 dollari. Gli Usa, i maggiori consumatori di petrolio al mondo, hanno creato in marzo 162.000 posti di lavoro, l'incremento maggiore degli ultimi 3 anni. Il balzo alimenta le speran-

ze di una ripresa economica globale più sostenuta e, quindi, di un ritrovato appetito per il greggio.

«L'ottimismo ha preso il controllo del mercato dopo i dati sul mercato del lavoro, sull'andamento dell'industria manifatturiera e sui compromessi per l'acquisto di case non nuove. Forse il trend al rialzo potrà continuare» spiegano alcuni economisti. I compromessi in febbraio sono

saliti dell'8,2%, l'incremento maggiore dall'ottobre 2001 che sembra lasciar intravedere segnali di stabilizzazione o di ripresa del mercato immobiliare, quello al centro della crisi.

L'Opec, il cartello dei paesi produttori, ha sottolineato nei giorni scorsi di preferire un prezzo del greggio fra i 70 e gli 80 dollari al barile. Nei sei mesi che si sono chiusi il 30 marzo i prezzi del greggio hanno oscillato



Un pozzo di petrolio

in una forchetta compresa fra i 68 e gli 84 dollari al barile, accelerando negli ultimi 60 giorni sulla scia delle indicazioni positive provenienti dalla congiuntura statunitense e i dati odierni vanno in questo senso, rafforzando le speranze per una crescita più sostenuta. Oltre all'aumento dei compromessi, l'indice Ism non manifatturiero è salito ai massimi dal maggio 2006 a 55,4 da 53 di gennaio. Una no-

tizia positiva che si va ad aggiungere al netto miglioramento osservato nell'industria manifatturiera mondiale.

Secondo gli analisti, i prezzi del petrolio continueranno ad aumentare nelle prossime settimane. «Gli indici economici sono in miglioramento e spingono le quotazioni del greggio. In ogni caso c'è bisogno di ulteriore tempo per accertare se la ripresa economica sarà abbastanza forte» precisano gli osservatori, precisando che non appena si avranno indicazioni più certe sullo stato dell'economia i prezzi schizzeranno sopra 87 dollari.

iPad, grandi gruppi editoriali all'attacco guidati da Murdoch

Nel primo giorno di vendita acquistati 300 mila esemplari del nuovo gadget della Apple

NEW YORK Rupert Murdoch, il magnate anglo-americano-australiano, non ci ha pensato due volte: il Wall Street Journal in versione iPad, il nuovo tablet della Apple, è a pagamento; solo gli abbonati hanno diritto ad un periodo di prova gratuito. Oltre al Wsj, le scelte più aggressive sul fronte dell'editoria di domani, quella elettronica e multimediale destinata ai tablet, sono state fatte da due gruppi francesi, almeno in base alle App, i programmi già disponibili, in tutto una decina.

Spiccano infatti l'App del prestigioso quotidiano parigino del pomeriggio, Le Monde, e quella del settimanale Paris Match, (gruppo Lagardere) che attraverso l'iPad propone un modello, nuovo e di alta qualità, per le riviste che una volta venivano chiamate i rotocalchi.

Quarantott'ore dopo il suo lancio americano, è già possibile trarre un primo bilancio, dal punto di vista della stampa, per l'iPad, il cui successo sarà legato anche ai nuovi prodotti e alle nuove iniziative editoriali.

Le vendite, il primo giorno, sono andate secondo le previsioni, con circa 300mila esemplari venduti, soprattutto ad aficionados della Casa della mela morsicata. Ora toccherà capire se ci sarà un fenomeno iPhone-bis, cioè un successo senza precedenti sulla scorta del cellulare di Cupertino, che ha rimescolato completamente le carte.

Oltre al Wsj, che offre un giornale pressoché completo e dalla navigazione rapida, i quotidiani americani presenti sull'iPad sono Usa Today, uno dei più diffusi, ed il New York Times, ma con una deludente versione ridotta decisamente meno completa ed attirante del suo sito web, uno dei più belli in assoluto.

I settimanali Usa non sono molti di più: convince Time Magazine, con una buona interfaccia, ma delude il mensile per uomini GQ (è soltanto un facsimile di quello in edicola), mentre fa un pò meglio su fronte dell'interattività Men's Health Magazine. Bene infine la rivista di divulgazione scientifica Popular Science, mentre sono presenti diverse riviste specializzate in elettronica.

Ma c'è un solo grosso problema, che potrebbe mettere in difficoltà questo settore nascente dell'editoria: i prezzi di vendita. Murdoch chiede quasi 18 dollari al mese per l'abbonamento (cioè più del cartaceo e del web insieme, per la maggior parte dei suoi clienti), e gli esemplari iPad di riviste come GQ (2,99 dollari) e Men's Health (4,99 dollari), costano più del cartaceo in abbonamento. I giornali europei per ora sono gratuiti, probabilmente per poco.

Come accennato, la miglior interfaccia per un quotidiano è probabilmente quella di Le Monde, che oltre a proporre un facsimile dei numeri dell'ultima settimana, permette di navigare con grande facilità, molto rapidamente, offrendo gli articoli in una finestra pop-up, facile da leggere.

È molto bello Paris-Match, offrendo qualcosa in più rispetto all'esemplare in edicola. Cioè foto di altissima qualità oltre ad una colonna sonora e filmati integrati, che si caricano molto rapidamente. Uno dei servizi è dedicato all'attrice Marion Cotillard, con splendide foto di Ellen Von Unwerth, accompagnato da musiche e l'audio della premiazione Oscar 2008, quando vinse la statuetta di attrice protagonista.

L'Italia è poco presente. Sono assenti, per il momento, i Social Network, e tra i portali c'è solo Yahoo! (ma con pochissimi contenuti originali), oltre a televisioni come la Abc e la Bbc e radio come l'americana Npr.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO
UND BIRLIK AYNUR KRK
da Ambarli a orm. 39
da Berdyansk a AF Servola
ore 12.00
ore 16.00

IN PARTENZA
MARWAN PORT SAID ULUSOY 7 NS CONCORD
da Molo VII per Rijeka
da Molo VII per Capodistria
da orm. 47 per Cesme
da rada per ordini
ore 6.00
ore 6.00
ore 19.00
ore 20.00

www.ilpiccolo.it
Dite la vostra
SULLE NOTIZIE
Interviste inviandoci il vostro parere

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti

BCC
CREDITO COOPERATIVO

**LE FRONTIERE
DELL'INNOVAZIONE**Sono spin off universitarie o aziende
incubate nell'Area Science Park di Trieste

Sette aziende del Fvg si svelano all'Expo 2010

I prodotti: dal microscopio super-potente all'aspiratore per i "bisogni" dei cani

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE C'è il microscopio superpotente, il sistema di isolamento termico per abitazioni, l'aspiratore per i "bisogni" dei cani, il sistema di condivisione e archiviazione dei referti medici. E poi i sistemi fotovoltaici ad alta efficienza, ma anche l'impianto robotizzato per la realizzazione dei farmaci antitumorali. Sono alcune delle innovazioni scelte dal Governo Italiano per partecipare all'Expo di Shanghai 2010. E sono tutti prodotti di aziende friul-giuliane. In totale 7 imprese sulle oltre 260 selezionate dal Ministero per l'innovazione.

Alcune sono ex spin off universitarie, altre evoluzioni di aziende incubate nell'Area Science Park di Trieste, altre ancora imprese che hanno sviluppato prodotti innovativi. Tutte comunque sono state ritenute idonee di accedere al Padiglione Italiano e di volare all'esposizione mondiale nella Repubblica Popolare Cinese, previsto dall'1 maggio al 31 ottobre. Tema dell'Expo Better city, better life (Città migliore, vita migliore) ovvero la qualità della vita in ambiente urbano.

Al centro della discussione che vedrà confrontarsi imprese e istituzioni provenienti dall'intero orbe terraqueo è la pianificazione urbana e



Una perfetta ricostruzione del teatro Olimpico del Palladio di Vicenza all'Expo 2010 di Shanghai.

lo sviluppo sostenibile nelle nuove aree cittadine. «La tematica - insegna Wikipedia - parte

La triestina Enterprise presenta un software per bio-immagini

dal presupposto che dal secolo scorso ad oggi la popolazione che vive nelle città è aumentata dal 2% al 50%, con la prospettiva di un 55% nel 2010».

Tra le innovazioni ritenute adatte a migliorare la qualità della vita c'è il complesso di archiviazione e condivi-

sione di bio-immagini, (radiologiche, endoscopiche, oculistiche) in un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Il prodotto, un software, è realizzato dalla O3 Enterprise di Trieste, nata come spin off universitario, vincitrice della competizione Start Cup nel 2007 e dal 2008 azienda a tutti gli effetti. «Tra i nostri clienti - spiega Andrea Poli amministratore unico della società - ci sono sia cliniche che ospedali. Tra i progetti che stiamo sviluppando c'è quello con la Regione Piemonte, che prevede l'archiviazione centralizzata dei dati/imma-

tarie piemontesi e la condivisione all'interno dell'intero sistema regionale».

Poi c'è la Dapi di Udine che invece ha realizzato Fido, il nome è ancora provvisorio, che ha creato un sistema automatizzato di aspirazione-disinfezione per gli escrementi degli "amici a 4 zampe". E poi Capotto Attivo: un sistema integrato finalizzato a sostituire gli attuali impianti di riscaldamento negli edifici poco coibentati. Il cappotto di calore viene realizzato tramite una rete di tubazioni in materiale plastico e uno strato di materiale isolante termo-acustico e consente un for-

te risparmio energetico ed emissioni zero. Il sistema è stato creato da Stp, azienda insediata

Cytocare lancia il primo sistema robotizzato per farmaci antitumorali

in Area Science Park, con una pluriennale esperienza nell'ambito dell'ingegneria termotecnica orientata alla ricerca ed alla realizzazione di componenti ed impianti industriali e civili altamente innovativi, tecnologici ed ecologici.

C'è poi Cytocare il pri-

mo sistema robotizzato al mondo per la manipolazione e la preparazione automatizzata dei farmaci antitumorali utilizzati in ambito ospedaliero ed è il prodotto di punta di Health Robotics. Assistito e controllato da un tecnico operatore, CytoCare è in grado di preparare autonomamente le terapie con farmaci antitumorali in ambiente sterile, totalmente isolato dall'ambiente circostante. Nel settore salute c'è il TriA-Snmc (Microscopio a Campo Prossimo) che appartiene ad una classe di microscopi che possono raggiungere altissime risoluzioni, permettendo di ricostruire la topografia tridimensionale della superficie di un campione. Si tratta dell'innovazione di punta della società APEResearch e consente, sfruttando il cosiddetto "Near-Field" o luce di campo prossimo, di ottenere ingrandimenti decine di volte superiori a quelli dei migliori microscopi ottici e trova numerose applicazioni nella bionanomedicina.

Tra gli altri prodotti ipertecnologici ci sono, infine, i sistemi fotovoltaici ad alta efficienza di MaXun, realizzati tramite un processo brevettato per la fabbricazione di celle solari con ottime performance pur utilizzando processi produttivi e materiali a basso costo. E infine il veicolo bi-fuel di Volpe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

All'Italia il record europeo della spesa per riscaldamento

Il gasolio nel nostro Paese costa il 51% in più. E da oggi si chiudono i termosifoni



Il termostato di un impianto di riscaldamento

ROMA La stagione dei termosifoni volge al termine e le famiglie italiane che ancora non dispongono di impianti a metano scoprono di aver speso per il gasolio ben più di quanto sborsato dal resto d'Europa: addirittura il 51% in più. La legge che regola l'accensione dei riscaldamenti prevede la suddivisione dell'Italia in sei zone climatiche. In tre di queste zone (la A, la B e la C), i termosifoni sono stati spenti il 31 marzo; in altre due (la D e la E) si può accendere ancora fino al 15 di questo mese, mentre nella sesta non ci sono limitazioni. Da qualche giorno, quindi, in molte città del Sud comprese Napoli, Palermo, Bari, Catanzaro, Reggio Calabria, Cagliari, ma anche in qualche comune del centro, i termosifoni sono stati spenti e si tirano le somme di quanto si è speso.

Il bilancio è in rosso: in Italia, infatti, stando all'ultimo aggiornamento disponibile sul sito del ministero dello Sviluppo economico che conferma un andamento ormai consolidato, il gasolio per riscaldamento costa ben 1,164 euro al litro, contro 0,768 della media europea. Si tratta del prezzo più alto, che rappresenta il 51% in più di quanto sborsano le famiglie degli altri Paesi.

Anche eliminando le tasse locali, che pesano notevolmente su questo prodotto, l'Italia non brilla nel panorama europeo: il prezzo industriale è infatti pari a 0,567 euro al litro, terzo in classifica dietro Irlanda e Danimarca.

MA IL FVG HA IL RECORD NEGATIVO

Più imprenditrici immigrate in Italia

ROMA Crescono le imprenditrici immigrate in Italia. Il bilancio del 2009 vede 3000 imprese in più. Lo scorso anno, si legge in uno studio di Unioncamere, sono state precisamente 3006 in più le donne immigrate in Italia alla testa di un'impresa (+6,4%). La crescita maggiore la troviamo in Toscana con 507 unità in più che portano

a 5.574 il totale delle imprese "rosa" guidate da immigrate. Subito dopo la Lombardia con 485 imprese in più ed un totale di quasi 8000 imprese (7842). Segue ancora il Veneto con 319 aziende in più (salgono a quota 4233). In Friuli Venezia Giulia a fine anno si contavano invece 4 unità in meno tra le imprese di questo tipo.

Professioni & Carriere

A.M.T. S.p.A.**Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A.**

Via D'Alviano, 15 34144 Trieste - tel. 040 7798111 - fax 040 7798200

Estratto avviso di selezione

È indetta una selezione finalizzata all'assunzione a tempo determinato, fino al 31/12/2010, rinnovabile, di un operatore qualificato della mobilità, par. 151 del CCNL Autoferrotranvieri.

I requisiti richiesti sono:

- esperienza nella gestione della sosta con mansioni operative
- disponibilità immediata.

Gli interessati dovranno far pervenire la loro manifestazione d'interesse su carta semplice utilizzando il modello reperibile sul sito aziendale (www.amt.trieste.it), corredata da un curriculum vitae aggiornato, preferibilmente in formato "europeo", al protocollo aziendale tassativamente entro le ore 12.00 del giorno 14/04/2010. In attuazione della normativa vigente, è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego. Per visualizzare il bando completo ed il modulo: www.amt.trieste.it Trieste, 6 aprile 2010

Il Direttore Dott. Davide Fermo

EDIZIONE DEI RECORD CON 242 PAESI

Nel padiglione italiano a Shanghai c'è anche la cupola del Brunelleschi



«Abbiamo voluto maniacalmente che ci sia solo tecnologia italiana per questo edificio del peso di 230 tonnellate che, tra l'altro, è fatto in modo da poter essere totalmente smontato e, in caso, ricostruito a chiusura dell'Expo il 31 ottobre», spiega a Shanghai Ernesto Miraglio, direttore del padiglione.

Dice invece lo scenografo Giampaolo Basili (L'ultimo bacio e Il caimano) dell'allestimento interno: «Il tutto è stato concepito come se si entrasse in Italia con una macchina da presa, come un film. Volevamo sposare Capogrossi e Palladio con la tecnologia e far entrare il visitatore non nel solito stand futuristico, ma sorprenderlo, appunto, come accade spesso al cinema». Nel 2015 l'appuntamento con l'Expo sarà a Milano.

condo piano, invece, ancora eccellenze italiane, ma anche mostre d'arte, spazi gestiti di volta in volta dalle regioni e un auditorium interno.

Al terzo piano, infine, un ristorante di lusso. Nel progetto italiano c'è anche l'elemento acqua. L'edificio è infatti lambito dai tre lati da una lama d'acqua che lo riflet-

te esaltandone la struttura architettonica. E ancora, nel megapadiglione, un giardino interno, cristalli autopulenti, pannelli per energia solare e soprattutto la volontà di utilizzare solo materiale italiano: dalle prese elettriche fino alle telecamere di sicurezza (cosa, sembra, più che gradita da questo mercato).



stand di 6000 metri cubi è composto da 3774 pannelli di cemento rivoluzionari e mai utilizzato prima come l'I-Light. Un cemento che fa trasparire una luce soffusa non perdendo però nulla in solidità e sicurezza. Costruito su tre piani con un'architettura che ricorda il gioco dello Shanghai (omaggio dovuto al-

la città) il padiglione italiano, progettato dall'architetto Giampaolo Imbrighi, al primo piano accoglie i visitatori con opere d'arte monumentali e non, ricostruite in scala, ma anche ovviamente con i prodotti italiani più noti, dall'Isotta Fraschini alla Ferrari verde, dalla moto Aprilia alla bicicletta. Al se-

NELLA CLASSIFICA DI FORBES I NUMERI UNO DI GOOGLE, EBAY E FACEBOOK

I nuovi miliardari della Grande Rete

ROMA È il web la nuova frontiera dei paperoni. Internet sta allevando una generazione di miliardari. Giovane, brillante, non oltre i 45: è questo il profilo tipo del multimilionario creato dalla rete che si rinnova continuamente. Fenomeni internet-tiani di massa come Google, Facebook, eBay, in pochissimo tempo hanno rivoluzionato il modo di comunicare e di connettersi nell'universo web arricchendo le tasche di giovani intraprendenti.

Se si guarda all'ultima classifica dei miliardari stilata da Forbes è possibile ricavarne una top ten dei paperoni del web. Ai primi due posti, come

era facile supporre, gli americani Larry Page (37 anni) e Sergey Brin (36 anni), fondatori di Google, il motore di ricerca più diffuso al mondo, entrambi con un patrimonio di 17,5 miliardi di dollari ciascuno.

In terza posizione troviamo invece Jeff Bezos, 46enne americano, fondatore di Amazon, con un gruzzolo di 12,3 miliardi di dollari. Ancora grazie a Google, al quarto posto, il 54enne Eric Schmidt, con 6,3 miliardi di dollari, seguito da Masayoshi Son (52), presidente del colosso giapponese dei media e delle telecomunicazioni SoftBank, con 5,9 miliardi di dollari.

Al sesto posto l'americano

Pierre Omidyar, 42 anni, ideatore di eBay, con un patrimonio di 5,2 miliardi di dollari, seguito dal giapponese Hiroshi Mikitani (45 anni), l'uomo dietro il cosiddetto Internet Mall, che può contare su un gruzzolo di 4,8 miliardi di dollari, e da Charles Schwab (72 anni) patron della Schwab Corporation, il cui patrimonio è di 4,7 miliardi.

In nona posizione il più giovane della lista, ha soltanto 25 anni: si chiama Mark Zuckerberg ed è l'ideatore di Facebook; il suo patrimonio è di 4 miliardi di dollari. Chiude la top ten Ma Huateng (38) a capo di Tencent, il gigante cinese del networking sociale e dell'instant messaging.



Larry Page e Sergey Brin (Google)

Ma Internet ha reso ricchi e celebri anche i fondatori di Yahoo, David Filo (43) e Jerry Yang (41) che si posizionano, rispettivamente con 1,4 e 1,3 miliardi, al 19esimo e al 21esimo posto, e il cofondatore della ci-

nese Alibaba, Jack Ma (45 anni) che con un reddito di 1,2 miliardi di dollari si colloca al penultimo posto. Chiude la classifica Stephen Case (51 anni), cofondatore di AOL con un patrimonio di 1,1 miliardi di dollari.

Grazie alla MAICO torno a sentire la musica!

Il cantante Mal entusiasta dei risultati ottenuti con la tecnologia  MAICO

Fischi, ronzii, cascate, grilli.... tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all'udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di

sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me" ci confida il cantante "non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di

quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto."

"Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di tale problematica?"
"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto



ad eseguire esami specifici." "Qual è stata la diagnosi?"
"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che

cercavo. Sembra proprio che non abbiamo ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure." "In che modo

alla Maico hanno saputo aiutarLa?"
"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità

del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare

il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"



Il direttore dott. Paolo Ferrero ha presentato "Lo indossi e lo dimentichi"



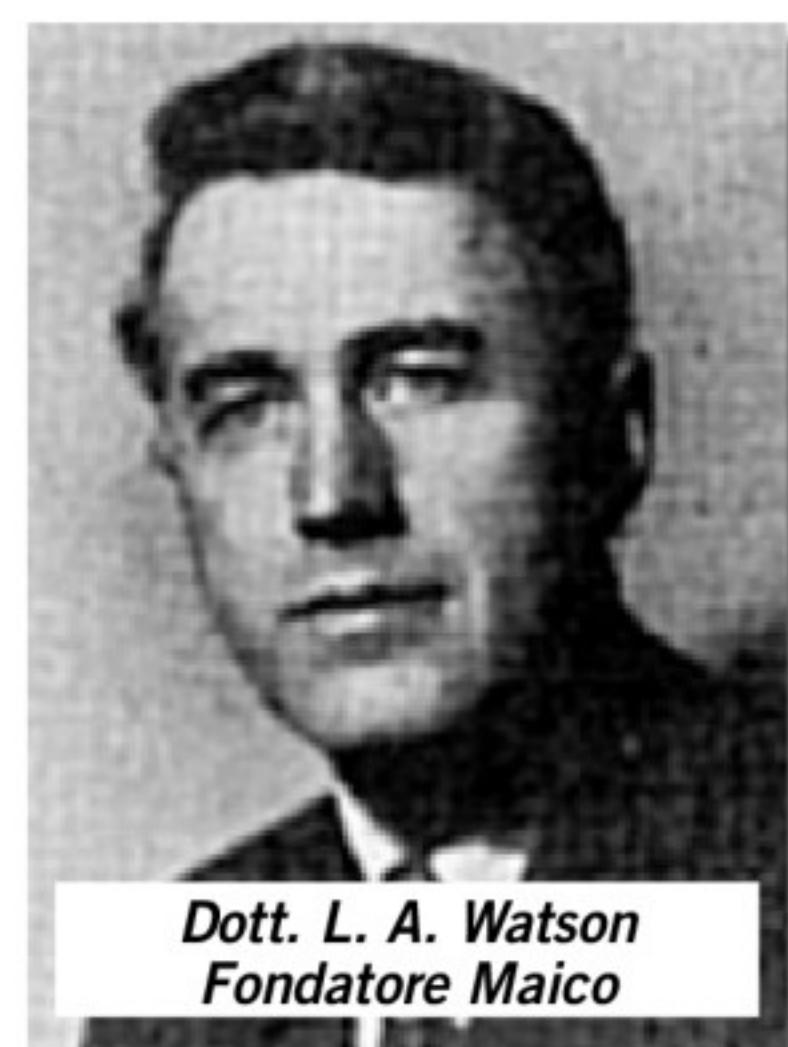
Paolo Ferrero - Direttore Generale Maico Italia

La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: "lo indossi e lo dimentichi".

Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero nel suo intervento, ha sostenuto che questa

è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausili tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protesica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Paolo Ferrero. Oggi a migliorare - ha affermato il Direttore Generale Maico Italia -

non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti. In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.



Dott. L. A. Watson Fondatore Maico



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

LA VERIFICA
IN REGIONE

Secondo il segretario regionale del Carroccio dopo il voto non cambiano gli equilibri, ma bisogna avviare le riforme

Nomine e giunta, Lega in pressing su Tondo

Fontanini: «Si è battuta la fiacca, c'è il programma da attuare: muoviamoci»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non c'è solo Sappada nell'agenda della Lega del Friuli Venezia Giulia. Accanto al progetto di ampliamento della provincia di Udine ci sono questioni molto più locali: dalle nomine, sulle prime, quelle delle Ater, il Carroccio ha già fissato i paletti, al taglio degli enti inutili, dalla riforma delle autonomie al riassetto delle deleghe: a non convincere i padani è sempre l'assessore alla Cultura, Roberto Molinaro.

RIFORME Pietro Fontanini, il segretario regionale, è stato il primo, poche ore dopo il voto delle regionali, a chiedere la verifica. Manca una data ma che quella riunione sia prossima non ci sono dubbi. «Il voto non cambia gli equilibri sul territorio - spiega il presidente della Provincia di Udine - ma, se a Roma lo interpretano come il definitivo via libera alle riforme, in Friuli Venezia Giulia non dobbiamo stare fermi e partire decisi verso le riforme pure noi». Si è battuta la fiacca in questi mesi, ha rilevato Fontanini, il Consiglio non legifera: «C'è il programma, basta attuarlo. Diamoci una mossa».

SCALETTA Non è il primo richiamo, tutt'altro. Nell'estate del 2008, a pochi mesi dalla vittoria elettorale, Fontanini disse rivolto a Tondo: «Se si distrae, gli ricordiamo la scaletta». Un avvertimento sempre tenuto vivo. La Lega incalza, richiama all'ordine (del programma), minaccia di non vo-



A sinistra, Renzo Tondo fra Sandra Savino e Daniele Galasso. Sopra, il segretario della Lega Nord del Fvg Pietro Fontanini

tare piani di riforme (come quello socio-sanitario) in assenza di misure che si ritengono imprescindibili (come la chiusura degli ambulatori per clandestini). Gian-

franco Moretton non ha dubbi: «La Lega continua a dettare l'agenda. Se non è proprio così, la Lega ha almeno la scaletta sempre in testa».

NOMINE Il primo nodo

sarà quello delle nomine. In ordine di tempo si inizia con le Ater, le aziende territoriali che gestiscono il patrimonio delle case popolari. Fontanini snocciola gli obiet-

tivi del Carroccio: «Presidenza di Pordenone e di Tolmezzo, vicepresidenza di Trieste». Sulla poltrona tolmezzina potrebbe esserci qualche problema ma la Lega, secon-

do accordi non scritti ma sostanzialmente definiti sin dalla primavera 2008, avrà anche la presidenza di Promotur e la vicepresidenza di Fvg Strade. Il Pdl non starà ovviamente a guardare (presidenza di Fvg Strade, di tre Ater, di Friulia e Finest), solo un contentino all'Udc (Agemont e vicepresidenza dell'Ater di Udine).

ATO Un'altra richiesta su cui la Lega non transige è la rapida chiusura degli Ato e il conseguente trasferimento delle competenze alle Province. «C'è una legge dello Stato molto chiara, adesso tocca a noi», sottolinea anche il segretario padano. Che insiste anche sulla riforma degli enti locali: «Dobbiamo uscire il più presto possibile dall'impasse delle comunità montane e definire l'alternativa. Serve in generale un sistema più snello a vantaggio dei cittadini».

UDC C'è poi anche la politica. Con l'Udc, non è una novità, i rapporti non sono ottimali. Fontanini non digerisce Molinaro e, in particolare, la gestione della cultura. La Lega non chiederà il rimpasto ma qualche spostamento di deleghe sì. La scorsa settimana, in Consiglio, non è mancato lo scontro (cercato?, voluto?) sulle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Fontanini è sarcastico: «Ci sono altre cose ben più importanti, comprese nel programma e determinanti per la gente. Altro che queste "menate" tirate fuori dall'Udc».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE

Lupieri: «Personale carente in ospedale». Kosic: «Faremo di più»

TRIESTE L'assessore Kosic ha risposto all'interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere Lupieri sulla carenza di personale nei reparti di medicina negli ospedali della regione, presentando i dati riassuntivi delle dotazioni organiche delle tre aziende ospedaliere di Trieste, Udine e Pordenone. Numeri che così presentati non hanno alcun significato perché non tengono conto del personale part time, inidoneo, in ferie, in formazione, e via dicendo, e quindi non fotografano la reale presenza di personale nei reparti di degenza. L'assessore Kosic ha riconosciuto che «bisogna fare di più e che si sta lavorando per orga-

nizzare l'assistenza per livelli di intensità di cura».

Il consigliere Sergio Lupieri ha sottolineato come il bisogno è reale, forte e necessita di una risposta immediata. All'ospedale di Cattinara mancano 75 infermieri, e questo è un dato certo - ha dichiarato Lupieri invitando l'assessore ad una visita conoscitiva nei reparti di medicina per verificare egli stesso come tutti i pazienti allettati non siano in grado di svolgere i più elementari atti della vita e sono totalmente dipendenti. I parenti non sempre possono essere presenti, ed il personale e l'associazione volontari ospedalieri fanno miracoli, ma non basta.



Sergio Lupieri

PRONTI I SOSTEGNI FAS ASSEGNATI DAL CIPE

Treni, venti milioni per rinnovare il parco mezzi

Fondi anche per la viabilità: 30 milioni. E altri 29 milioni al sito inquinato di Trieste

TRIESTE Il miglioramento del Trasporto pubblico locale passa anche attraverso i fondi Fas. Il Programma attuativo regionale (Par) proposto da Sandra Savino prevede 20 milioni per il rinnovo del parco rotabile ferroviario e altri 30 per opere di viabilità considerate strategiche per lo sviluppo competitivo del Friuli Venezia Giulia: le aree sono quelle dell'Aussa Cornò e la Strada Barcis. Complessivamente 50 milioni, quasi un terzo di un pacchetto di oltre 178 milioni.

Le risorse Fas sono stabilite ogni anno dalla legge finanziaria nazionale e assegnate dal Cipe al fine di perseguire l'obiettivo del riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. I fondi assegnati al Friuli Venezia Giulia con la delibera Cipe 166/2007 ammontavano a 190.159.000 euro ma, a seguito delle decurtazioni effettuate con successivi provvedimenti legislativi, l'ammontare è stato rideterminato in 178.207.000 euro, fatta salva l'ipotesi della ricostituzione del fondo iniziale dopo il 2011 nel caso di sussistenza di maggiori risorse destinate al Fas o in un quadro di finanza pubblica più favorevole e di disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate sul medesimo fondo.

Tenendo conto di questi vincoli, l'assessore alle Risorse finanziarie Savino ha modulato il Piano finanziario del Par - lo strumento nel quale sono rappresentate le linee di azione strategica individuate dall'amministrazione regionale finanziata con il Fondo Aree Sottoutilizzate (Fas) - per il periodo 2007-2013. E' l'avvio di un lungo iter che

porterà all'approvazione definitiva del documento a conclusione del processo di Valutazione ambientale strategica, di partenariato istituzionale e socio-economico e dopo la presa d'atto del Cipe.

«In questo primo elaborato - spiega la Savino - è stato definito un quadro di azioni volte al sostegno di interventi destinati a garantire sostanziali impatti sul territorio, finalizzati a obiettivi di riequilibrio economico e sociale che andranno ora condivisi con le categorie e il mondo politico». Il Piano finanziario è stato modulato sulla base dei fondi assegnati dalla delibera Cipe, mentre le scelte della destinazione delle risorse sono state effettuate sulla base degli indirizzi impartiti dalla giunta regionale con delibera di generalità risalente al novembre 2008, che individuava cinque assi di macroarea sui quali intervenire: accessibilità; ambiente ed energia; competitività; sviluppo locale e assistenza tecnica.

Di qui il riparto che assegna 50 milioni per il potenziamento degli standard del trasporto pubblico, con particolare attenzione per gli assi ferroviari. Altri 68 milioni sono indirizzati al ripristino ambientale del Sito inquinato di Trieste (29 milioni) e per adeguamento e potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane (39 milioni, destinati in particolare al depuratore di Servola).

Sull'asse della competitività ecco altri 25,5 milioni per migliorare la competitività di distretti, cluster e filiere produttive in crisi e accrescere l'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. (m.b.)

Il riparto dei fondi

	OBBIETTIVO OPERATIVO	LINEA D'AZIONE	FASE CIPE 1/2009
Accessibilità 	Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL	Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	20.000.000
		Opere di viabilità regionale e locale (viabilità Aussa Corno e Strada Barcis)	30.000.000
Ambiente ed energia 	Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico	Ripristino ambientale del Sito Inquinato di interesse nazionale di Trieste	29.000.000
		Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane	39.000.000
	Diversificazione delle fonti d'energia rinnovabile in montagna	Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia	5.000.000
Competitività 	Rafforzare la competitività del sistema economico	Migliorare la competitività di distretti, cluster e filiere produttive (distretto sedia, distretti/cluster/filiere in crisi)	20.000.000
		Migliorare l'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico (Fondazione interuniversitaria; Dite Nave; CBM; Sea Lab)	5.500.000
	Rafforzare il capitale umano	Servizi per il lavoro (job card, centri per impiego)	4.500.000
Sviluppo locale 	Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale	Sviluppo di filiere produttive in area montana	15.000.000
		Progetti di sviluppo territoriale	10.000.000
Assistenza tecnica 		Monitoraggio, valutazione, informazione	63.434,40
		Conti pubblici territoriali	142.565,60
TOTALE			178.207.000

ADARTE

PENDOLARI IN RIVOLTA «Vagoni sporchi e niente partenze cadenzate»

TRIESTE Pendolari in fibrillazione per il futuro delle linee regionali, per il mancato cadenzamento degli incontri per esaminare la situazione (dopo l'ultimo incontro svoltosi a novembre 2009), e per avere risposta all'appello riguardante la pulizia delle carrozze. «Secondo il protocollo sottoscritto - spiega la presidente del Comitato Pendolari Cristina Sartor - avremmo dovuto incontrarci ogni tre quattro mesi, ma da novembre non abbiamo più avuto notizie della Regione. O meglio, risposte a singoli quesiti sì, ma non esami tout court della situazione. A questo punto, saremo noi a chiedere un incontro». Da novembre ad adesso ne sono successe di cose: c'è stata un'interrogazione in consiglio regionale sui ritardi (a firma di Moretton) e un appello per la pulizia da parte degli stessi Pendolari (sotto accusa erano finiti i treni Ale801 per i quali viene richiesta una pulizia straordinaria).

«Sci, stagione soddisfacente nonostante il meteo avverso»

Ciriani fa un primo bilancio:

«Dati in crescita, da migliorare la qualità del sistema ricettivo»

TRIESTE Un dicembre da dimenticare, un gennaio e febbraio da incorniciare, un buon mese di marzo. Si chiude con valori soddisfacenti, nonostante le condizioni meteo avverse (dicembre senza neve e marzo caldo) la stagione sciistica 2009-2010 e il vicepresidente della Regione Luca Ciriani ha commentato i primi dati forniti da Promotur in attesa dell'analisi conclusiva che sarà disponibile ai primi giorni di maggio, quando chiuderà anche l'impianto di Sella Nevea, senza dubbio la novità della stagione e quella che ha evidenziato il più marcato aumento di arrivi e presenze.

I poli sciistici del Friuli Venezia Giulia hanno complessivamente registrato 327.388 arrivi e 459.627 presenze dall'apertura, avvenuta il 22 dicembre, alla fine di marzo, un dato cumulativo in leggera flessione a causa della ritardata apertura: il 22 dicembre quest'anno, il 6 dicembre l'anno scorso.

«Valutate le condizioni meteo - ha commentato il vicepresidente Luca Ciriani - il risultato è assolutamente positivo: gennaio, febbraio e marzo risultano in crescita sia per presenze che arrivi, la neve non si comanda e se le temperature restano alte a dicembre i dati ne risentono, anche perché la stagione 08-09 viceversa era stata eccellente sotto il profilo meteo».

La crescita del trimestre 2010 testimonia impegno e investimenti: i dati relativi a questo periodo evidenziano il trend positivo: gli arrivi a Piancavallo sono stati 62.762 (+13% rispetto allo stesso periodo della stagione sciistica precedente) e le presenze 88.259 (+5%); a Forni di Sopra gli arrivi hanno toccato quota 24.586 (+11%) e le presenze 40.787 (+12%); a Zoncolan-Ravascletto gli arrivi sono stati 84.544 (+17) e le presenze 123.321 (+18%); a Tarvisio gli arrivi hanno raggiunto quota 79.564 (+25%) e le presenze 104.007 (+23%); a Sella Nevea gli arrivi sono stati 18.687 (+58%) e le presenze 22.547 (+48%). A questi indicatori, molto positivi, andranno aggiunti a fine stagione le presenze degli oltre 7.800 abbonati stagionali già ora superiori alle 135.000 giornate nei 5 poli.

«Investimenti e promozione - ha detto ancora il vicepresidente - hanno permesso di ottenere buoni risultati. Promotur e Turismo FVG hanno lavorato in sintonia. Ora è necessario lavorare e investire sulla qualità della ricettività. Nel 2011 ospiteremo nuovamente a Tarvisio la Coppa del Mondo di sci femminile e avremo la possibilità di raccogliere risultati sul fronte della esposizione mediatica, un'occasione per valorizzare il territorio. Sul fronte della ricettività - ha detto ancora il Vicepresidente - è Piancavallo il polo che deve urgentemente migliorare».

† Il giorno 31 marzo 2010 si è spento Manfredi Robba (Bepirisi) Ne dà il triste annuncio il figlio SERGIO con GRAZIELA, i nipoti FRANZ con CHARLENE e MARZIA con MARCO, IRENE e FRANCESCO. La salma sarà esposta domani mercoledì dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo il giorno 14 aprile alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia. Muggia, 6 aprile 2010	† E' venuta a mancare Rina Momi Lo annunciano la sorella LIVIA, il fratello VINICIO con le rispettive famiglie. Il funerale seguirà giovedì 8, ore 10.20, da via Costalunga. Trieste, 6 aprile 2010
XVI ANNIVERSARIO RAG. Elisa Leone in Visintin Con immutato dolore SERGIO e RICCARDO Trieste, 6 aprile 2010	ANNIVERSARIO 6.4.2009 6.4.2010 Renato Rebek Ti vogliamo sempre tanto bene. La tua famiglia Trieste, 6 aprile 2010
XVI ANNIVERSARIO RAG. Elisa Leone in Visintin Con immutato dolore SERGIO e RICCARDO Trieste, 6 aprile 2010	VI ANNIVERSARIO Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti Ti ricordo sempre tuo figlio GIORGIO Trieste, 6 aprile 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Neurologia dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AM AMANZONI & C. S.p.A.

LE VITTIME



LO SCHIANTO



Nella foto a sinistra, Michele Monticolo e Alessio Tomè durante un loro volo. Qui a fianco, il luogo dove sono precipitati. (Foto Antepima)

TRAGEDIA DI PASQUETTA A PREMARIACCO (UDINE) A POCHI CHILOMETRI DALL'AVIOSUPERFICIE SAN MAURO

Cade ultraleggero sul Natisone, morti due ventenni

I giovani sono deceduti tra le fiamme dopo che il velivolo aveva urtato un albero durante una virata

di CLEMENTE BORANDO

UDINE Volevano salutare gli amici con i quali avevano trascorso la pasquetta fino a poco prima, ma nel sorvolare la zona del picnic, a Firmano, nella virata hanno urtato un albero e sono precipitati sul muraglione che delimita la sponda del Natisone sul versante di Premariacco (provincia di Udine). Uno schianto, il velivolo è praticamente esploso e per Michele Monticolo, 21 anni compiuti lo scorso 29 marzo, udinese, dipendente della Danieli, e Alessio Tomè, diciannovenne di San Daniele, al primo anno dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, non c'è stato scampo: sono morti tra le fiamme nella carcassa dell'ultraleggero. La tragedia del volo si è consumata poco dopo le 14.30 sulle campagne sotto Cividale, a pochi chilometri dall'aviosuperficie San Mauro che si trova tra Orzano e Premariacco, da dove il velivolo, un P 96 Tecnam ultraleggero a tre assi, era partito. L'aereo si era alzato, come hanno riferito i responsabili del club, il Fly & Joy, attivo da una quindicina d'anni, quando saranno state le 14.15. Ai comandi dell'aereo, di proprietà del sodalizio, c'era Monticolo, che era socio e che viene descritto come un pilota esperto, con all'attivo un centinaio di ore di volo. Aveva il brevetto per aeromobili con la licenza di pilota privato. Insomma, una persona, nonostante la giovane età, con tanta esperienza, che volava da quando aveva 16 anni e che conosceva tutti i segreti dei velivoli del club. Con lui doveva esserci la fidanzata, Silvia Sacavini, che però aveva preferito rimanere a Firmano, al picnic e dove c'era anche il fratello di Michele. Così accanto al pilota c'era Tomè, suo grande amico, compagno di scuola; si erano diplomati assieme, al Malignani, periti aeronautici. Un volo che non doveva avere alcun problema. Il tempo, sebbene non bellissimo, non presentava controindicazioni, le nubi erano alte e non c'era vento.

Il P-96, come hanno raccontato soci e amici che a quell'ora erano numerosi nell'aviosuperficie dove si trascorreva in allegria la pasquetta, ha decollato quanto erano le 14.15 circa ed è stato visto impegnato in un paio di giri sopra il piccolo campo d'aviazione. Poco dopo, però, la tragedia. Monticolo ha abbassato l'aereo, ha visto il gruppo di amici che stava sulla riva di Firmano del Natisone, a circa 300 metri dal ponte romano dove il fiume si incanalava in una forra. Forse nella virata non ha cal-

colato bene la traiettoria, oppure c'è stato un improvviso calo di portanza, la forza che tiene su il velivolo, certo è che un'ala ha urtato i rami più alti di un albero, spezzandosi e finendo non lontano dagli amici. Così l'aereo ingovernabile è piombato nel corso del Natisone schiantandosi sulla riva opposta, dove c'è un muraglione costruito per contrastare l'erosione. La tragedia ha avuto un testimone diretto, un pescatore sportivo che era appena arrivato per trascorrere un bel pomeriggio. Aveva appena cala-

to l'amo quando ha sentito il botto dell'ala contro l'albero. Ha alzato gli occhi e ha visto il P-96 puntare proprio su di lui. Ha avuto la prontezza di scappare, ha sentito lo schianto e ha notato la fiammata. Sotto choc, ma salvo, ha dato l'allarme, mentre anche tra i ragazzi che festeggiavano la pasquetta ci si è resi conto della tragedia e sono cominciate le telefonate per allertare i soccorsi e gli amici del club. Sul posto un vasto spiegamento di forze dell'ordine. Gli agenti del commissariato di Cividale e quelli della Questura di Udine, i carabinieri di Premariacco, l'elisoccorso con medici e sanitari, i

vigili del fuoco con tre mezzi. Pompieri e sanitari non senza difficoltà hanno raggiunto il punto dell'impatto. Hanno spento gli ultimi focolai e i sanitari non hanno potuto far altro che constatare la morte dei due sventurati giovani. Le indagini sono state avviate dalla Procura della repubblica con la Questura di Udine e sono coordinate dal dottor Gaetano. Agenti della scientifica hanno effettuato un sopralluogo, mentre un elicottero ha sorvolato la zona per raccogliere indicazioni sulla dinamica. Soltanto in serata sono stati rimossi i due corpi, che ora sono a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre la zona è stata posta sotto sequestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IL CASO

TRAGEDIA SFIORATA A TRENTO
Altro incidente sull'Adda
Muore ragazza di 16 anni

ROMA Un altro ultraleggero è precipitato ieri nel giorno di Pasquetta causando la morte delle due persone che si trovavano a bordo. Il velivolo è precipitato nell'Adda nei pressi della località barbina a Lodi, in Lombardia, dopo aver sfiorato i fili dell'alta tensione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato i cadaveri delle due persone che erano a bordo: una ragazza di 16 anni e il suo istruttore di 60.

Tragedia sfiorata, ieri, invece a Trento, quando un velivolo biposto è precipitato su una strada in località Madonna Bianca a Sud della città. Il pilota, unica persona a bordo, è uscito illeso dall'incidente e non vi sono stati altri feriti. L'uomo stava rientrando all'aeroporto Caproni, a Mattarello, a Sud di Trento, da dove era partito nel pomeriggio per un volo privato, quando ha dovuto fare un atterraggio d'emergenza perché la cloche si era bloccata improvvisamente. Il pilota è riuscito a evitare le case vicine ma ha centrato due alberi e poi due macchine parcheggiate sulla strada prima di fermarsi. L'uomo è uscito illeso dall'aereo riportando soltanto una ferita a una mano.

Un'altro incidente mortale era accaduto alla vigilia di Pasqua. Un paracadutista è morto e un altro si trova ricoverato in gravi condizioni in ospedale a seguito di un incidente verificatosi intorno alle all'avio superficie di Maratta di Terni. Indagini sono in corso da parte della polizia. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente i due paracadutisti si sarebbero levati e lanciati insieme dallo stesso aereo. A un certo punto uno sarebbe andato a sbattere contro l'altro ed entrambi sono precipitati da un'altezza di circa 40 metri. Per uno dei due paracadutisti, un 27enne romano, non c'è stato nulla da fare mentre l'altro si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Terni.

LA TESTIMONIANZA DI UN PESCATORE SPORTIVO DI SAN DANIELE

«Ho visto quell'aereo venirmi addosso»

In lutto il Club Fly & Joy. Il pilota Giorgio Lizzi: «Dovevo partire subito dopo loro»

UDINE Poteva essere la terza vittima di questa tragedia del volo di pasquetta nella quale hanno perso la vita Michele Monticolo, udinese di 21 anni, e Alessio Tomè diciannovenne di San Daniele. E un pescatore sportivo che praticamente si trovava sulla traiettoria dell'aereo "impazzito", senza un'ala, ingovernabile, che si è schiantato contro l'argine del Natisone, versante Premariacco. «Ero arrivato da poco per trascorrere un pomeriggio a pescare, è la mia passione - ha raccontato l'uomo ai primi agenti che sono accorsi sul posto, poi è stato accompagnato in Questura per una più dettagliata testimonianza - e vengo spesso in questa zona. Ho sentito un tonfo e alzando gli occhi ho visto l'aereo ormai senza un'ala che mi veniva addosso. Puntava proprio da questa parte e non ho pensato ad altro che a scappare e mettermi



I resti dell'ultraleggero recuperato ieri in tarda serata

in salvo. Ho sentito il botto alle spalle e ho visto una tremenda fiammata».

Provato per la drammatica esperienza, l'uomo si è reso subito conto di quanto era accaduto e ha immediatamente dato l'allarme cercando di avvicinarsi alla carcassa ancora in fiam-

me. Anche all'aeroclub di San Mauro di Premariacco ieri si festeggiava la pasquetta. Soci, familiari e amici stavano consumando una grigliata preparata dagli organizzatori quando è arrivata la tragica notizia a raggelare tutti e tutto. Sono stati gli amici che

si trovavano a Firmano a telefonare all'aviosuperficie dove c'erano i dirigenti e altri amici. Un giovane si è anche sentito male ed è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale. Davanti all'hangar c'erano 6-7 velivoli pronti per il decollo. L'ultralegge-

ro P-96 Tecnam sul quale volavano Michele e Alessio è un aereo sicuro, in situazioni normali atterra e decolla in 300 metri e ha un'autonomia di 4 ore. C'è sconcerto tra i piloti e gli amici. «Io dovevo partire praticamente dopo di loro - racconta Giorgio Lizzi, un socio del Club Fly & Joy -; 15-20' dopo il decollo del P-96. Qui fuori, vicino alla pista, ci siamo resi conto che doveva essere successo qualcosa di grave quando abbiamo visto passare lungo la strada che da Orzano porta a Premariacco diversi mezzi, ambulanze, Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia. Poi la notizia si è subito diffusa perché sono stati gli amici di Monticolo a telefonare al club». «Michele era un ragazzo d'oro - dice ancora Lizzi -, qui ci conosciamo tutti e lui, sebbene giovane, era un socio di vecchia data. Aveva nel sangue la passione per il volo e aveva cominciato a volare a 16 anni». (c.b.)

Prostituzione, buoni omaggio on-line

La provocazione del Comitato di Pordenone contro le restrizioni pubblicitarie

TRIESTE Un buono omaggio scaricabile via internet, per «stare al gioco» e avere una prestazione sessuale gratis: è la provocazione lanciata in questi giorni a Pordenone dal Comitato per i Diritti civili delle Prostituite, una Onlus che si batte da anni per il riconoscimento professionale del «sex work».

La campagna durerà fino al 10 aprile e si intitola «Io ci sto, e tu?»: sul sito dell'associazione (luciole.org) è scaricabile l'invito per «incontri» con le attiviste del Comitato, disponibili a partire da domani.

Al centro dell'iniziativa è quella che viene definita l'ipocrisia nei confronti di chi vuole pubblicizzare la propria attività di prostituzione, e che si tro-



Pia Covre e Carla Corso del Comitato per i diritti delle prostitute

va esposto al rischio di sequestri e denunce, anche contro i quotidiani o i siti web che ospitano gli annunci di incontri sessuali. «Vogliamo sottolineare - ha detto la presidente, Pia Covre - il diritto di poter fare in Italia pubblici-

tà corretta, per far incontrare l'offerta con la domanda, come si fa in tutti gli altri settori commerciali. Noi invece siamo considerate e tenute al bando come un fatto criminale, cosa - ha precisato - che non è».

Per Covre la società italiana «è permeata dalla doppia morale. Tanti cercano i servizi delle 'sex workers', ma si continua a fingere che questa sia una degenerazione. La stigmatizzazione e la criminalizzazione del lavoro

sessuale purtroppo producono abusi e violenze contro chi esercita, ed è una situazione inaccettabile. Vogliamo con questa campagna sollecitare i molti uomini italiani clienti - ha invitato - a opporsi a tali crimini e ingiustizie, sia a livello nazionale che locale».

Da qui l'idea di un «voucher» via web per usufruire delle prestazioni gratuite. La prima parte della «provocazione» è scattata il primo aprile, con la diffusione di una prima parte della «cartolina omaggio». «Siamo stati contattati - ha rivelato Covre - da molte persone che chiedevano come proseguiva il «gioco», per il seguito vedremo domani cosa succederà.

Chiunque desideri sostenerci e contattare una sex worker potrà telefonare ai numeri messi a disposizione dalle attiviste. I buoni-invito sono a disposizione sia degli uomini che delle donne - ha poi concluso - senza discriminazione di genere».

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8

Sito Internet

<http://www.comune.monfalcone.go.it>

Posta elettronica mail to:

garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per la polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro per il periodo 12/06/2010 - 31/10/2013.

Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando entro e non oltre le ore 12 del 19/04/2010 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL RESPONSABILE P.O.:

Dott.ssa Paola Tessaris

Neda Ambiente s.r.l. - Comune di Palmanova

Avviso di deposito inerente la procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Palmanova (UD).

Ai sensi dell'art. 10 L.R. 43/1990 e s.m.i. la ditta Neda Ambiente s.r.l., con sede legale in Comune di Palmanova (UD), Via Manzoni n. 25, rende noto che è stato depositato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale (VIA) - Via Giulia 75/1, Trieste la documentazione relativa alla procedura di VIA per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Marinoni, Z.I., Comune di Palmanova (UD).

L'impianto di progetto si sviluppa su una superficie di circa 7000 m2 e prevede lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti con alcune lavorazioni. Lo stesso impianto è costituito da diversi settori, dei quali uno posto sotto un capannone chiuso su tre lati, uno in parte scoperto per il deposito di containers ed in parte coperto per lo svolgimento di lavorazioni, ed infine l'ultimo settore, sede di serbatoi per rifiuti liquidi. Lo scopo principale dell'impianto è quello di costituire uno snodo intermodale per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, nonché la massimizzazione del recupero degli stessi rifiuti mediante opportune lavorazioni.

Entro il periodo di consultazione, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni al sopra indicato Servizio VIA.

Ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si informa inoltre che, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico - Via Giulia 75/1, Trieste, è stata presentata la domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, relativa all'impianto di cui sopra.

Palmanova, 6 aprile 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE NEDA AMBIENTE s.r.l.: Edi Pellegrini

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

sconto 36%!
Neutromed
 bagno
 assortito
 750 ml. (lt.=2.52)
 € 2.99 → **1.89**

sconto 28%!
Intervallo Vito
 Linee Velo
 proteggitip
 assortiti
 € 2.79 → **1.99**

sconto 35%!
Humana 2
 latte in polvere
 900 gr.
 (kg.=9.99)
 € 13.49 → **8.99**

sconto 34%!
Venus
 crema fluida
 idratante / nutriente
 400 ml.
 (lt.=6.23) → **3.79**
2.49

sconto 19%!
Vileda
 Super Mocio
 ricambio
 € 3.69 → **2.99**

sconto 35%!
Friskies 2 in 1
 manzo / verdure
 1.5 kg.
 (kg.=2.46) → **5.09**
3.69

35 anni
SCHLECKER
 in Europa

SCHLECKER SUPER OFFERTA
 STAMPA A COLORI
 DA RULLINO 135 MM:
 10 x 15 - **0.19**
 10 x 15 - **0.14**
 13 x 19 - **0.18**

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
 10 x 15 - **0.19**
 10 x 15 - **0.15**
 13 x 19 - **0.24**
 13 x 19 - **0.20**

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

AREA 0407606141 via Navali moderno, cucinotto soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, vista. Euro 140.000.

AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, matrimoniale, bagno finestrato. Euro 100.000.

AREA 0407606141 zona servita perfetta cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.000.

DOMUS Immobiliare Cologna, recente ultimo piano in buone condizioni, molto soleggiato. Due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, termo centrale con conta calorie. Ottimo investimento. Euro 125.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Monrupino, casa indipendente con 1800 mq di terreno piantumato: salone, cucina con tinello, quattro stanze, servizi, lavanderia, terrazzo, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Padriano, recente villa con giardino, accurate finiture. Tre livelli: salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, servizi, lavanderia, taverna, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza della Valle epoca, piano alto panoramico: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno e altro wc, cantina. Ascensore, termoautonomo. Euro 160.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza Foraggi, grazioso appartamento al piano alto con ascensore: matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Termo centrale, buone condizioni. Euro 80.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza San Giovanni, ampio appartamento composto da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi completi, guardaro-ba, ripostiglio, balconi. Ascensore. Euro 260.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Revoltella, ultimo piano panoramico: ampio ingresso, soggiorno con cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. Termo centrale, ascensore. Euro 150.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Rive, cedes attività di ristorazione, locale in ottime condizioni, posizione interessante, contratto di locazione stipulato recentemente. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare San Vito, appartamento accuratamente rifinito composto da ampio soggiorno con cucina a vista, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, osto auto. Termoautonomo, ascensore. Euro 230.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Scorcio-la epoca, spazioso appartamento composto da 3 stanze, cucina con poggolo, bagno, wc, stanzino finestrato. Auto metano e ascensore. Euro 145.000. Tel. 040366811.

LA Chiave 04072725 euro 127.900 Muggia esente mediazione prima entrata soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo e cantina.

mobili AIRONTE

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTO

SULLE CUCINE ULTERIORE SCONTO del 10%

CON GLI INCENTIVI STATALI (fino esaurimento ecoincentivi)

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

LA Chiave 04072725 euro 179.700 Muggia esente mediazione prima entrata cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, cantina, parcheggio.

LA Chiave 04072725 euro 210.000 Muggia centrale buone condizioni, secondo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno, ripostigli, poggolo, posto auto.

LA Chiave 04072725 euro 255.000 Muggia fronte mare villetta a schiera due livelli, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, poggolo, ampio box.

LA Chiave 04072725 Trieste Scala Bonghi no accesso auto casa su due livelli con zona cantina e taverna, 250 mq di giardino. Da rivalorizzare.

LA Chiave 04072725 euro 262.000 Muggia esente mediazione panoramico nuovo, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzo, giardino, cantina, parcheggio.

RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini. Ottime condizioni generali. Euro 298.000. Rif. 1510.

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Faro adiacenze totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace euro 690.000. Rif. 1810.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Fornace miniappartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio euro 49.000. Rif. 10409.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 145.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Rive vista mare piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati due poggoli euro 175.000. Rif. 1910.

RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singole due bagni ripostigli terrazzi box macchina euro 280.000. Rif. 2410.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000. Rif. 10709.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente appartamento zona servita composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Definizione rapidissima.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

DOMUS Immobiliare piazza Venezia, epoca, appartamento vuoto a uso ufficio, 200 mq circa, termoautonomo. Canone euro 1600. Tel. 040366811.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AD agenti plurimandatari e con esperienza confermata introdotti presso bar, tabacchini, sale giochi e scommesse in provincia di Ud-Pn-Go, azienda leader nel settore gioco propone la distribuzione dei suoi prodotti. Contatto via e-mail a info@sarinet.it.

CERCASI massaggiatore preferibilmente specializzato in shiatsu per collaborazione presso un prestigioso Centro Benessere dell'Altopiano Carisico. Tel. 040327431.

LEADER nel servizio-gioco proposto a pubblici esercizi di Ud-Go-Pn, ricerchiamo per assunzione immediata commerciali con esperienza confermata nel settore. Spedire CV a info@sarinet.it. (CF 2047)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10.000 km rosso P. Sport + Premium, Blue&Me, sp. rib., sdop Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Active 2009 0 km rosso clima servosterzo Abs Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 km nero met. clima ABS CD c. lega Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69.000 km Perla Sironi Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. clima - Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MINIMARKET in Villaggio Turistico a Monfalcone cerca gestore per stagione estiva. Invia richieste e referenze fax 048140423.

MERCATINO

Feriali 1,80
 Festivi 2,50

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

WEST SIDE STORY

ilRossetti
 CENTRO CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
 Fondazione
 PRODUZIONE CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I LIKE TO BE IN AMERICA

INFO BIGLIETTI: 040-3593511
www.ilrossetti.it - www.westsidestory.de

Michael Brenner for BB Promotion GmbH in association with Sundance Productions, Inc. NY presenta

LA VERSIONE ORIGINALE DEL CLASSICO DI BROADWAY

WEST SIDE STORY
 Based on a conception of JEROME ROBBINS

Book by **ARTHUR LAURENTS** Music by **LEONARD BERNSTEIN** Lyrics by **STEPHEN SONDHEIM**

Entire Original Production Directed and Choreographed by **JEROME ROBBINS**

Originally Produced on Broadway by Robert E. Griffith and Harold S. Prince by Arrangement with Roger L. Stevens

50TH ANNIVERSARY WORLD TOUR

PEKING - VIENNA - PARIS - LONDON - TOKYO - TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

dal 15 al 25 aprile 2010

✓ Giovedì alle 16.45 al Circolo della stampa di corso Italia 13 l'Alut - Associazione laureati dell'Università di Trieste - organizza una tavola rotonda sul tema

✓ Dal 1° aprile la Comunicazione unica d'impresa è diventata obbligatoria. Il servizio sarà illustrato oggi alle 10.30 nella

"Osteoporosi oggi? Novità e problematiche sociali" con relatori Luigi Moro ed Euro Ponte; moderatore Fulvia Costantinides.

sede della Camera di Commercio dal presidente Antonio Paolletti, assieme a Inps, Inail e Agenzia delle entrate.

The Gentleman
VI ASPETTA
NEL NUOVO NEGOZIO
Via Diaz 2 - 34121 Trieste - Tel. e Fax 040 639036

L'ALLARME DELLA CATEGORIA: A RISCHIO CHIUSURA MOLTI DEI 191 STUDI

Dentisti in crisi, il calo dei pazienti tocca il 40%

Crescono i contenziosi per prestazioni non pagate, sempre più pressante la concorrenza a Est

di GABRIELLA ZIANI

Nessuno vuole spendere, molti non ne hanno più la possibilità, tutti però vogliono un lavoro fatto al meglio, e talora s'illudono di procurarselo secondo la vecchia formula «di più a meno», andando all'estero, e non di rado rischiando colossali bidoni (senza possibilità di risarcimento). C'è poi chi evita queste peripezie, e dal dentista semplicemente ha smesso di andare. Si calcola un calo di pazienti del 30-40%. Coi conseguenti problemi di salute, che forse nemmeno si è in grado di mettere a fuoco.

Per i dentisti, già considerati «d'oro», i tempi si sono fatti così amari che a Trieste molti studi sono a rischio di chiusura, lo conferma la categoria apertamente, dicendo anche che l'università continua a produrre dentisti, e che una volta i giovani appena laureati erano subito contesi, mentre adesso, dopo undici anni di studio, supplicano apprendistati che fanno perfino fatica a trovare: «Del resto, chi è oggi quell'idiota disposto a spendere non meno di 200 mila euro per aprire uno studio suo?».

Meno clienti, più clienti che non pagano, in aumento i contenziosi d'ogni tipo. Gente che per non pagare dichiara: «Il lavoro è stato fatto male». E trova sponda in altri dentisti che, a volte anche solo per accaparrarsi un cliente, danno loro ragione a scapito del collega. Guerra di carie, più che alla carie. In una categoria che in città ha una concentrazione di professionisti doppia rispetto alla media italiana, come ricorda il presidente degli odontoiatri in seno all'Ordine dei medici, Diego Paschina: uno ogni 700 cittadini adulti, a fronte del dato nazionale di uno ogni 1500. Per la precisione gli studi dentistici sono 191, non tutti singoli, dunque i professionisti sono in numero maggiore. Poi ci sono i facili confini alle spalle che aprono rivoli di pazienti fuggitivi. Più verso Croazia (e oltre) che verso Slovenia, per ragioni di prezzo.

Ecco un risvolto della crisi economica che ha dirette conseguenze sulle cure. «Molti pazienti non li vediamo più. Altri vengono e non pagano, oppure dicono che pagheranno ma a rate, 300 euro al mese: sissignore, così mi pagano in tre-quattro anni, ma scherziamo? Impossibile, coi costi alti e non comprimibili che ci ritroviamo. Sempre più spesso - racconta preoccupato Paschina - ci facciamo widimare la parcella dall'Ordine, per cautelarci». Che cosa significa? Il dentista certifica il lavoro svolto, i costi, la parcella richiesta, e poi chiede all'Ordine di verificare la congruità del prezzo. Col timbro sulla carta può poi rivolgersi a



Claudio Pandullo

un avvocato contro il suo cliente debitore. «Però - aggiunge Paschina mestamente - se poi uno i soldi non li ha, non li ha. Hai voglia a denunciare. E più facile che quando il cliente scopre che ti deve, che so, 1000, o 10 mila euro che siano, improvvisamente si svegli e ti accusi di aver fatto male il lavoro. E quando anche ti rivolgi alla giustizia, coi tempi che ci mette, chiunque infine la fa franca».

A dirla tutta, un giorno in uno studio dentistico (ma non a Trieste) si è arrivati per questi motivi a una lite dai risvolti paradossali. Medico: «Lei deve pagarmi il lavoro». «Non pago». Medico: «Allora scelga: o

si fa togliere l'impianto, il dente che le ho messo, e me lo restituisce, o chiamo i carabinieri». Risposta: «Tolga pure e se lo tenga». A ciascuno il suo, e un ringhioso addio. Nulla si sa del destino del dente usato, ha vinto il principio.

In più c'è la gente che va all'estero. A Trieste non si vedono ancora i pullman riempiuti con le campagne pubblicitarie, che portano in Romania, in Ungheria. «Si vedono però le conseguenze - dice Paschina -, cure con materiali contenenti nichel (che da noi non si usano più), e allergie pazzesche, risarcimenti zero e contenziosi giudiziari con altri Stati, figuriamoci. Nessuno pensa - aggiunge - che la prevenzione costa meno ed evita lavori importanti, va invece a farseli fare altrove, dove ovviamente non te li negano. Le stesse persone in Italia per lo stesso intervento avrebbero certo pagato di più, ma nella maggioranza dei casi l'avrebbero evitato». Si dice nell'ambiente che le aziende produttrici di strumenti per dentista fanno operazioni di *dumping* per creare mercato in Paesi in via di sviluppo, cioè vendono sottocosto. E da qui parte la catena del «low cost».

«Ormai anche la Slovenia ha paura di quanto sta succedendo in Croazia e più in là, fino in Bielorussia - conferma Adriano Celato, il predecessore di Paschina -, quanto a noi il personale, i materiali, gli affitti, il leasing per le attrezzature continua a costare, e gli introiti a calare. La forbice si allarga sempre più, e la coperta è sempre più corta».

«Vero - certifica Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste -, fra i dentisti ci sono continue *querelle* e lamentazioni, hanno sempre più difficoltà a trovare pazienti, mentre al contrario l'Italia e noi stessi stiamo restando senza medici, e la Slovenia pure». Poi c'è un'altra storia: quella del paziente che stenta a trovare il dentista. Cioè un dentista che sia a portata di mano, e anche di tasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno studio dentistico. Per effetto del calo dei pazienti, a Trieste molti potrebbero chiudere

ACCORDO ANDI-MINISTERO: CURE A PREZZO CALMIERATO

Odontoiatria sociale, 43 gli indirizzi

Il costo orario in Italia delle cure odontoiatriche è di due o tre volte superiore a quello della Croazia. Lo certifica la categoria stessa. Che però viene incontro ai cittadini che hanno bisogno di cure, e non hanno i soldi. Gli ricordano che esiste, esattamente da un anno, ma è poco noto, un progetto di odontoiatria sociale frutto di un accordo tra l'associazione di categoria Andi e il ministero. I dentisti che aderiscono, e sono già 6049 in tutta Italia e 43 a Trieste, forniscono prestazioni odontoiatriche a prezzo calmierato, dall'igiene orale alle protesi. La lista dei medici triestini aderenti si trova sul sito Andi, con tutte le spiegazioni

e anche la possibilità di calcolare da se stessi il proprio Isee. Perché naturalmente l'operazione è rivolta a chi ha introiti molto bassi: un indice di condizione economico-patrimoniale da 8000 euro, da 10 mila per chi ha patologie croniche o è già esente da ticket, per chi gode di social card.

Per igiene orale e operazioni connesse possono usufruire di prezzo speciale tutte le donne in gravidanza, senza limiti di reddito. I cittadini possono rivolgersi direttamente allo studio più vicino che aderisce al progetto, e devono presentarsi alla prima visita muniti di documenti Isee, social card, o certificato di gravidanza. (g. z.)

IL BILANCIO DEL MANAGER AI VERTICI DELL'OSPEDALE DI VIA DELL'ISTRIA DAL 2002

Delendi: ho risollevato i bilanci del Burlo

Il direttore uscente: me ne vado insalutato ospite, ma i risultati sono scritti

Tristissimo dal giorno in cui è finito il suo mandato come direttore generale al Burlo Garofolo è Mauro Delendi, 55 anni il prossimo luglio, nato a Udine, anatomico patologo a inizio carriera, poi nella direzione medica dell'ospedale di Udine, dal giugno 2002 all'aprile 2007 direttore sanitario al Burlo, di seguito e fino a pochi giorni fa suo manager (primo nella storia dell'istituto, a lungo commissariato come gli altri Irccs italiani), presidente dell'Associazione ospedali pediatrici italiani. Dal 2001 in poi ogni anno un corso di perfezionamento in gestione sanitaria, gli ultimi alla Bocconi, quello finale nel 2008: un master concluso con lode.

Si può fare un bilancio?
E vogliamo farlo proprio nel giorno del mio decesso?

Decesso? In fondo è in compagnia, tutti i manager triestini sono stati sostituiti.
Ma io sono l'unico non pensionabile. Ho 5-6 anni di lavoro davanti a me. Gli altri forse no. Devo ricostruirmi una posizione. E dopo 8 anni...

Dice che deve trovarsi un mestiere?
Il mio posto all'Azienda ospedaliera udinese l'ho con-

servato e lo ritrovo. Non sono senza lavoro, non arrivo a questo livello di sprovvedutezza. Ma dipende dagli incarichi che avrò, dallo spazio che trovo.

Deve ancora verificare?
Averlo saputo prima. Invece niente. Neanche una telefonata. E vero che quando si fa questo mestiere si conoscono le regole del gioco. Ma le regole sono queste: quando l'arbitro fischia il rigore, che abbia o meno ragione, rigore è. Punto.

Così lei sente ingiustizia?
La valutazione va fatta sull'arbitro, a questo punto. La proprietà

fa quello che vuole. Per valutare me, chiunque può guardare i risultati, come direttore sanitario prima e come direttore generale poi. Qui le logiche sono altre.

Anche lei vede spoils system? Una preferenza per Mauro Melato che le succede?

Io non faccio confronti, e non conosco le logiche di questa nomina. Faccio solo notare che Melato ha otto anni più di me.

Melato ha già detto: al Burlo ci sono troppi medici. Secondo lei?

Io sinceramente non credo. E quando parla di cercare nuovi «mercati» pediatrici, io ribatto con le cifre del bilancio 2009 che sarà consolidato a breve: rispetto al consueto e dunque alle previsioni, con l'attrazione di pazienti abbiamo incassato 600 mila euro in più dell'anno prima, soldi che tornano nelle casse regionali. Forse chiederemo con un attivo. Un risultato di attrazione extra-regionale (il 70% dei

pazienti) ottenuto in mezzo a un cantiere permanente, dal 2004 a oggi. Questo risultato corona sette anni di bilanci in pareggio, dopo un lungo periodo di disastri finanziari. Prima che arrivassimo Terpin come commissario e io come direttore sanitario il Burlo perdeva, quando andava molto bene, un miliardo di lire all'anno.

Lei sottintende che non le viene riconosciuto?

Le parole sono scritte sulla sabbia, i fatti invece sono scolpiti nella pietra. Ma a Trieste bisogna stare attenti a scolpire sulla sabbia. E città ventosa.



Stando ai fatti, il ministero ha richiamato la Regione sul pericolo di indebolirne la struttura di istituto di ricerca. Ma il piano regionale lascia il coordinamento di quasi tutte le specializzazioni all'Azienda ospedaliera. Dunque?

Dunque dipende da quanto il Burlo riuscirà a mantenere. Se manterrà i suoi primari, sarà una cosa, altrimenti diventerà chiaro che va in un'altra direzione.

E il coordinamento con gli altri Irccs pediatrici?

Ma ce l'abbiamo già. Il risultato è proprio la grande attrazione che riusciamo a fare. Abbiamo anche collegamenti internazionali, una convenzione con l'ospedale di Barcellona con cui abbiamo realizzato la prima operazione chirurgica su feto. Inoltre siamo stati i primi in regione a realizzare un impianto cocleare. Se ci si spe-

cializza con procedure di alta qualificazione, poi i risultati si vedono. I nuovi bacini non si creano col marketing, ma col lavoro dei medici. Se è buono, la gente viene, e per venire a Trieste bisogna proprio volerlo, tanto è scomodo raggiungerla.

Dunque secondo lei va tutto ottimamente?

Ma guardi che dal 2004 abbiamo ristrutturato l'intero ospedale, prima le sale parto, poi la chirurgia, la terapia intensiva, e continuando a lavorare. È stato molto faticoso per me, per il direttore sanitario, per il direttore tecnico, per medici, operatori. Non so chi altro sarebbe riuscito, ci siamo arrangiati con molto onore.

Lo dice di nuovo con amarezza?

Sono l'insalutato ospite. Ma lascio appunto fatti scolpiti nella pietra. E sicuramente non su una

"lapide dei malfattori" costruita apposta per me, accanto a quella dei benefattori del Burlo.

Parliamo di Marino Andolina. Si è dimesso, o dal «caso staminoli» ha avuto conseguenze?

Su Andolina ho dovuto avviare un accertamento, e l'ho parzialmente sospeso dall'incarico di responsabile dei trapianti di midollo «e terapie cellulari». Gli è rimasta la titolarità sui trapianti. Midollo sì, cellule no. Ha avuto un comportamento scorretto, non aveva l'autorizzazione per fare terapia staminale al Burlo, solo ricerca. Lui poi ha presentato domanda per andare in pensione.

E lei l'ha accettata?

Erano dimissioni volontarie. E aveva i requisiti per la pensione, a partire dal 1.º maggio.

Quanti trapianti di midollo si realizzano nel reparto?

Dieci, dodici all'anno, i bambini sono di varie provenienze regionali, e anche stranieri.

Non sono pochi interventi?

Scherziamo. Ogni trapiantato richiede due-tre mesi di lavoro.

Forse Andolina resterà, dice Melato. E se va davvero via?

Ci sono altri professionisti specializzati in Emato-oncologia. Avevamo rinforzato il reparto.

Futuro Burlo a Cattinara. Integrazione più utile ai bambini o alle donne?

Per donne in condizioni critiche la collaborazione c'è già, i nostri medici operano a Cattinara. Piuttosto quel che serve è affidare la Ginecologia di primo livello all'Azienda sanitaria, al territorio. Ora pesa non poco sui nostri medici, che dovrebbero invece concentrarsi sulle patologie e i casi più complessi. (g. z.)

IL GIORNO DI PASQUA

Si è insediato Mauro Melato



Da sinistra Andolina, Guaschino e Melato (foto Silvano)

Ingresso al Burlo Garofolo per il nuovo direttore generale Mauro Melato proprio nel giorno di Pasqua. Le date di inizio e fine mandato hanno avuto prevalenza sul giorno festivo. E così Melato è andato al Burlo, ha girato i reparti, ha salutato chi era in turno, tra questi il direttore di Ginecologia, Secondo Guaschino, la direttrice di Odontostomatologia, Gabriella Clarich, «e Marino Andolina - dice - a ora di pranzo ci ha cucinato una pasta con olio, aglio e peperoncino nella cucinetta di servizio».

È arrivata in via dell'Istria una telefonata del presidente della Regione, Renzo Tondo. E a metà pomeriggio si è presentato l'assessore Vladimir Kosic: «Molto compiaciuto - racconta Melato - per il risultato delle ristrutturazioni, la situazione infatti è davvero ottima, i lavori sono evidenti, fa molto piacere». Con l'assessore si è subito parlato delle strategie che Melato ha già annunciato di voler mettere in campo (meno medici, più coinvolgimento delle professioni sanitarie, ricerca di pazienti con maggiore scambio tra Istituti pediatrici). Inoltre è stata fissata per oggi alle 10, a Cattinara, la prima riunione dei nuovi direttori (Melato, e Francesco Cobello per l'Azienda ospedaliera) con l'assessore. Tema: l'avvio della ristrutturazione, la costruzione del nuovo Burlo.

L'ASSESSORE: ADEGUAMENTI GIÀ APPORTATI IN ALTRE PROVINCE

Ater, salgono i canoni d'affitto più bassi

Ritocco previsto da una legge regionale, cifre parametriche sulle pensioni minime

Aumentano i canoni d'affitto più bassi degli appartamenti dell'Ater. Coloro che fino a poco fa pagavano 11 euro recentemente ritoccati a 15 si vedranno ora alzare la quota a 20-21 euro al mese. Il rialzo sarà previsto all'interno delle norme nella Legge regionale di manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica che il Consiglio regionale dovrà discutere e approvare nei prossimi giorni.

«C'è un problema di sperequazione all'interno del territorio del Friuli Venezia Giulia - spiega l'assessore regionale ai Lavori pubblici Elio De Anna - Mentre Udine e Pordenone hanno provveduto ad adeguare gli affitti minimi, così come era dovuto per legge, a 40-45 euro, Trieste e Gorizia non l'hanno fatto e gli inquilini meno abbienti continuano a pagare 15, addirittura 11 euro. È indispensabile dunque fare un adeguamento che però sarà contenuto nella misura di una manciata di euro». Il criterio dovrebbe essere quello di agganciare il canone Ater alla pensione minima dell'Inps che si aggira sui 500 euro al mese fissandoli nella misura del 4 per cento che equivarrebbe appunto a 20 euro. «Oltretutto - aggiunge De Anna - in molti di questi casi a pagare il canone non è il cittadino che evidentemente si trova in situazioni di estremo bisogno bensì lo fanno i servizi sociali del Comune. E poi nulla toglie che se in futuro il Fondo sociale dovesse essere rifinanziato, come oggi invece non avviene, si possa



Gli sportelli per il pubblico all'interno della sede dell'Ater in piazza Foraggi (Foto Bruni)

procedere a un nuovo abbattimento». Rimarranno invece gli stessi, e quindi pressoché doppi, i canoni di questo tipo già attualmente in vigore in Friuli e nel Pordenonese.

Nella nuova legge sarà contenuta anche un'altra nuova importante norma, questa però a favore dell'inquilino. Oggi infatti l'eventuale reddito guadagnato da un figlio maggiore della famiglia assegnataria viene computato nella misura del 90 per cento e c'è il rischio di perdere l'appartamento per lo sfioramento del limite familiare che è fissato a 25.250 euro all'anno. «Con la nuova legge - spiega De Anna - il rischio di perdere la casa non vi sarà più, ma nel periodo di sfioramento del limite di reddito verrà applicato un canone legato al mercato».

Non cambieranno invece con la nuova normativa le fasce di reddito in

base alle quali computare i canoni anche se il valore di un alloggio potrà essere aumentato anche a seguito di interventi di manutenzione straordinaria. «Comunque anche nella fascia più alta in cui i canoni possono raggiungere i 450-500 euro al mese - aggiunge l'assessore - l'inquilino non giungerà mai a pagare un affitto di mercato, sensibilmente più elevato».

E frattanto il consigliere regionale del Pdl, Bruno Marini, in un'interrogazione alla Giunta chiede che siano ridimensionate le sanzioni previste dall'Ater in caso di errori di modesta entità compiuti dagli inquilini nella dichiarazione dei redditi ai fini appunto della determinazione dei canoni d'affitto. Marini fa riferimento anche a casi recenti in cui è stato revocato l'alloggio a famiglie che hanno omesso di dichiarare una parte del reddito di uno dei componenti. (s.m.)



Secondo De Anna il capoluogo potrebbe avere la progettazione

Il palazzo in piazza Foraggi che ospita gli uffici dell'Ater

LA REGIONE PUNTA A RAZIONALIZZARE LA SPESA

Verso un unico ente appaltante

Nel Friuli Venezia Giulia si va profilando un piccolo terremoto anche all'interno della struttura stessa delle sedi Ater che sono complessivamente cinque: una in ognuna dei quattro capoluoghi di provincia e una quinta per l'Alto Friuli con sede a Tolmè e z z o .

Quella di Trieste circonda circa 13 mila dei 23 mila appartamenti che sono in locazione sull'intero territorio regionale.

«Ma è assurdo - è l'opi-



L'assessore Elio De Anna, al centro, in Consiglio regionale

nione dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Elio De Anna - che ognuna delle sedi Ater in regione abbia un proprio centro per la gestione del personale, un proprio centro per la progettazione degli edifici, un proprio centro per l'assegnazione degli appalti con una sorta di quintuplicazione delle strutture e susseguente spreco di risorse e personale».

Secondo De Anna per il futuro sarebbe molto meglio pensare all'unificazione di questi servizi creando dunque strutture uniche regionali e non più uffici di ogni genere presenti in ogni sede.

«Per fare un esempio - specifica l'assessore - assegnare magari il Centro progettazione a Trieste, il Centro gestione appalti a Udine e così via sulla scia di una razionalizzazione che è già stata avviata da altre istituzioni di tipo regionale».

La cosiddetta ottimizzazione delle risorse però molte volte coincide anche con una riduzione o perlomeno con trasferimenti di personale. «Non andremo di certo a fare licenziamenti - puntualizza l'assessore - tutta l'operazione potrebbe essere portata a termine anche approfittando soltanto dei normali pensionamenti».

«Ferneti strategica con la nuova Tav»

Grim: «Il tracciato prescelto farà del Terminal uno dei punti nodali dei traffici»

sico, praticamente quasi sul tracciato del Corridoio cinque che dovrà collegare Barcellona a Kiev.

Il treno Molo Settimo-Ferneti era stato attivato nei mesi scorsi per qualche settimana, ma a causa del percorso accidentato era subito apparso ben poco competitivo prima di essere definitivamente sospeso per un cedimento della massicciata. Ora questo collegamento, una volta completato il rifacimento del tratto Opicina-Ferneti, forse già entro l'estate sarà il primo a venir ripreso con una cadenza settimanale che però potrebbe presto essere rafforzata.

Sarà un servizio organizzato in collaborazione con la società Alpe Adria: e qui c'è un altro momento di soddisfazione espresso da Grim e riguarda il fatto che in particolare la Regione, ma anche l'Autorità portuale, abbiano deciso di puntellare finanziariamente Alpe Adria per permetterle di non aumentare le tariffe.

In una fase immediatamente successiva saranno allestiti anche treni blocchi fino a Belgrado, «tratta per la quale c'è grande richiesta - specifica l'ad di Ferneti - e che potrà permettere al porto di Trieste di reggere

la concorrenza con gli scali di Capodistria e di Fiume».

Ma Ferneti ha già anche in progetto due collegamenti cosiddetti Ro-La, quelli in cui i camion salgono direttamente sui pianali dei vagoni, e gli autisti si sistemano all'interno di una carrozza del convoglio. Il primo metterà in comunicazione Ferneti con Ospitaletto in provincia di Brescia da dove funzionano le coincidenze Ro-La verso la Germania. Il secondo, curato dalla società ucraina Ukraiil-Trans, porterà i treni con i camion caricati negli aeroporti di Ferneti e di Sesana fino

alla località ucraina di Tchop, tre chilometri oltre il confine ungherese, dove cambia lo scartamento dei binari.

«Preoccupa un po' - aggiunge Grim - il fatto che parallelamente ai lavori da noi appaltati alla ditta Cenedese, anche le Ferrovie dello Stato non abbiano incominciato a operare a Opicina sullo scambio dove sta per innestarsi il nuovo tratto da Ferneti. L'ultima operazione da fare infine - conclude - sarà elettrificare i 500 metri di binario con cui la linea penetra fin dentro l'autoporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO

Il cambiamento del percorso

di SILVIO MARANZANA

È stata accolta con un triplo hurrah al Terminal intermodale di Ferneti la notizia che la Tav, come annunciato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi, non penetrerà direttamente dentro la città sventrando i rioni di Grotta, Roiano, San Giovanni e Cattinara, bensì, con assenso già ottenuto anche dalla Slovenia, utilizzerà il vecchio tracciato a Nord sulla linea Aurisina, Opicina che prosegue sul versante sloveno a Sesana e Divaccia. «La prima ipotesi - commenta Claudio Grim, general manager del terminal - ci tagliava completamente fuori. Con la nuova soluzione Ferneti diventa uno dei punti nodali dei traffici e ne risulta esaltata la sua funzione di retroporto».

Appaiono umani anche i tempi di realizzazione che nel caso si fosse dovuto sventrare per chilometri la periferia triestina e l'altipiano, lambendo oltretutto la Valrosandra, sarebbero stati elefantiaci. Il nuovo tracciato, che invece potrebbe essere realizzato molto più rapidamente, fa assumere un valore cruciale anche ai lavori che sono partiti qualche settimana fa per concludersi entro il 30 giugno e che tendono a razionalizzare il tratto appunto tra Opicina e lo stesso terminal.

Il vecchio collegamento su questo tratto faceva un ghirigoro e i convogli dovevano attraversare tre passaggi a livello incustoditi. Ora con poche centinaia di metri di nuovo binario e la spesa di un milione di euro stanziato dalla Regione su



proposta dello stesso assessore Riccardi, il Terminal di Ferneti risulterà direttamente collegato al porto e in particolare al Molo Settimo. Molti container potranno essere aperti, smistati o movimentati al Terminal car-

Un treno porta container sul tratto che collega Ferneti al Porto Nuovo

IL WWF ATTENDE LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

«Scongiurato lo scempio»

«Nell'uovo di Pasqua abbiamo trovato la sorpresa: la Val Rosandra non è più minacciata da assurdi trafori ferroviari». È il commento del Wwf dopo le indiscrezioni, confermate dall'assessore regionale Riccardi, sul nuovo tracciato del collegamento Trieste-Divaccia, che non prevede più la galleria di quasi 36 km sotto la città di Trieste e la Val Rosandra.

«Ci sono voluti anni - aggiunge il Wwf - ma alla fine il buon senso pare abbia prevalso», dice Dario Predonzan, responsabile energia e trasporti del Wwf regionale. E aggiunge: «La reazione del mondo ambientalista, alpinistico e speleologico - spiega - di quello scientifico, del Comune di San Dorligo e dello stesso sindaco di



Dario Predonzan

Trieste, è riuscita per fortuna a scongiurare lo scempio, grazie anche alla maggiore sensibilità e competenza dell'assessore regionale Riccardi rispetto al predecessore Sonogo».

A questo primo passo positivo, però, secondo l'associazione ambientalista ne devono seguire degli altri. «Esamineremo con attenzione - prosegue Predonzan - il tracciato al centro del nuovo studio di fattibilità, annunciato per giugno. Va però ripensato radicalmente anche il problema del collegamento tra Trieste e Ronchi, poiché il progetto Tav del 2003 (bocciato dai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali e poi ritirato nel 2005) implicava per questa tratta impatti ambientali analoghi a quelli della Trieste-Divaccia sotto la Val Rosandra».

Il Wwf ritiene che per potenziare il trasporto ferroviario merci e passeggeri in Friuli Venezia Giulia sia indispensabile una visione sistemica ai problemi del trasporto, favorendo l'ingresso di altri soggetti, in concorrenza con Trenitalia e FS, nel sistema ferroviario.

Lonza Consulting Group di Alessandro Lonza



- SICUREZZA LAVORO
- LEGGE PRIVACY
- ISO 9.000/14.000
- MEDICINA LAVORO
- FORMAZIONE

Al fianco delle Imprese per adempimenti Normativi tel. 040.947195

www.lonzaconsulting.it

Per iscriverVi o per ricevere il programma completo, contattateci allo 040.947195 (8.45-12.30) o su : info@lonzaconsulting.it

NEW:
SOLUZIONE
HACCP completo per BAR
(1 Manuale HACCP ad hoc + 1 corso per Responsabile + 1 corso per 1 barista)
a € 499,00 + IVA
fino al 30.5.2010

Pacchetto
“UFFICIO SICURO”
(1 Valutazione Rischi ad hoc + 1 corso primo soccorso di 12 ore + 1 corso antincendio di 4 ore + 1 corso generale per 1 lavoratore)
a € 699,00 + IVA
fino al 30.6.2010

Offerta valida per realtà con meno di 10 lavoratori, nella provincia di Trieste.

CORSI FORMAZIONE:
Tutti i nostri corsi prevedono, il rilascio di un **ATTESTATO E MATERIALE DIDATTICO** compresi nel prezzo.
I corsi si tengono a Trieste, presso il Seminario Vescovile di Via Besenghi 16, (comodo parcheggio interno).

I corsi “in corso”
CORSO ANTINCENDIO BASSO RISCHIO
(D. L. 81/08 e D.M. 10/3/98 - 4 ore)
12 APRILE 2010
Orario 9-13 € 90 + IVA
*disponibile anche MEDIO RISCHIO

PRIMO SOCCORSO
(D.L. 81/08 e D.M. 388/03 - 12 ore aziende gruppi B e C)
14, 19 e 21 APRILE 2010
Orario 15.30 - 19.30
(tot. 12 ore) € 175 + IVA

AGGIORNAMENTO TRIENNALE DI PRIMO SOCCORSO (4 ore)
14 APRILE 2010
Orario 15.30 - 19.30 € 90 + IVA

CORSO HACCP/responsabili
(D.Lgs 193/07 e P.R. 12.5.08 - 8 ore)
26 APRILE e 3 MAGGIO 2010
Orario 15-19 € 170 + IVA

CORSO HACCP PER ADDETTI
(baristi, camerieri)
ex libretto sanitario
26 APRILE orario 15-18 € 90 + IVA

«Pistole ai vigili urbani? Nessuno ci ha coinvolto»

Giani (Cisl): in revoca i part-time, valuteremo iniziative legali

Le pistole ai vigili? Una scelta fatta passando sopra gli interessi e le esigenze degli stessi agenti della polizia municipale, i quali non è dato sapere che fine faranno se otterranno per l'obiezione di coscienza. E che stanno pagando, peraltro, per l'applicazione della legge regionale sulla Sicurezza che ridiscute il *part-time*. La Cisl - una delle sigle più forti all'interno del corpo con l'Ugl che al contrario spinge per l'armamento - boccia così il dibattito in vista del voto del Consiglio comunale sulle pistole in dotazione agli agenti della municipale per turni di notte, servizi di pronto intervento e custodia del Municipio. «Continuiamo a constatare - scrive in un comunicato Walter Giani, segretario Cisl Fp e vigile - proposte organizzative sempre diverse e meno condivise. Ciò che ci lascia perplessi è il fatto che nessuno, politico o dirigente esso sia, abbia finora coinvolto in questo proposito di riforma i lavoratori interessati o i loro rappresentanti sindacali. Probabilmente ritengono che il successo e la bontà di un nuovo servizio da erogare sia connesso alle decisioni di taluni, magari all'arroganza di chi più alza la voce. Così si continua a sentir parlare di 75 volontari pronti ad usare l'arma, ma, avendo fatto una rapida indagine tra i colleghi in servizio, non sappiamo ancora dove e come li abbiano individuati. Adesso mettono in dubbio la volontà di costituire un'apposita armeria e propongono di far portare agli agenti le pistole a casa, come se la casa fosse la loro». Nel frattempo - prosegue Giani - nessuno ci ha ancora comunicato quale futuro abbiano deciso per gli obiettivi di coscienza che stanno lavorando nel corpo. Però, giusto per gradire, stanno revocando a tutti gli operatori della municipale il *part-time* regolarmente contrattualizzato, applicando così la discutibilissima legge regionale sulla Sicurezza e creando una discriminazione pazzesca rispetto agli altri colleghi d'Italia che il *part-time* continuano a farlo, magari non per proprio comodo ma perché hanno la sfortuna d'avere situazioni familiari critiche. A Trieste questo non sarà più concesso. Per informare e discutere di queste ed altre ragioni la Cisl Fp convocherà a breve una assemblea dei lavoratori della polizia municipale e valuterà ricorsi legali e iniziative da adottare».

OSSERVAZIONE DEL PD AL PRG Omero e Tam: «Il Piano casa non va applicato in Costiera»

«Bene fa il sindaco a mantenere un controllo pubblico sull'applicazione del nuovo codice regionale dell'edilizia, ma questo non limiterà i rischi di ulteriore cementificazione in zone ad alto valore paesaggistico e nel centro storico stesso». Lo sostiene Fabio Omero, capogruppo in Consiglio comunale del Pd, che proprio per «limitare tali rischi» ha presentato assieme alla collega di partito Bruna Tam un'osservazione al Prgc, affinché il codice dell'edilizia non si applichi affatto sulla Costiera e perché gli ampliamenti, nel limite massimo complessivo di 200 metri cubi, finalizzati al miglioramento della qualità architettonica e della qualità energetica e igienico-funzionale non possano essere realizzati in deroga alle distanze, superfici e volumi previsti dalla Variante generale 118. «L'accoglimento o meno dell'osservazione del Pd - sostengono - sarà così la cartina di tornasole per i proclami del sindaco di aver limitato le cubature con il nuovo Prgc».

L'AZIENDA SANITARIA HA FATTO CHIUDERE IL LOCALE IN VIA PRECAUZIONALE

Altri venti intossicati dopo il pranzo a Samatorza

I clienti avevano mangiato cibi diversi, sotto accusa la salmonella. Aggiunti letti al Pronto soccorso

di CLAUDIO ERNÈ

Prima otto, poi altre venti persone sono ricorse alle cure dei medici dei due reparti di Pronto soccorso cittadini. A Cattinara e all'ospedale Maggiore. Lamentavano tutte febbre alta o altissima, cefalea, nausea ed erano in preda a una devastante diarrea.

E accaduto nel fine settimana di Pasqua, dopo le prime avvisaglie e i primi ricoveri di venerdì sera. Per affrontare l'emergenza determinata dall'ingestione di cibi contaminati - con altissima probabilità - da salmonella, nei due reparti ospedalieri sono stati messi a disposizione dei pazienti sei letti aggiuntivi.

L'Azienda sanitaria, attraverso il Dipartimento di prevenzione, già venerdì sera aveva disposto la chiusura precauzionale ma forzata di un agriturismo di Samatorza. Non si sa quando e come il locale potrà riaprire i battenti al pubblico; certo è che per completare le indagini microbiologiche - come afferma il responsabile del settore, il dottor Fulvio Zorzut - serviranno almeno altre 36-48 ore. Il nome del locale, proprio perché l'indagine e le analisi non sono concluse, non è stato reso noto, ma i clienti degli altri agriturismi, trattorie e ristoranti della zona, possono stare tranquilli. Se l'ingresso non è sbarato, non vi sono problemi né di salmonella, né di igiene. Va aggiunto che le numerose persone che si sono presentate agli ospedali in preda alla febbre e alla diarrea hanno mangiato nello stesso locale cibi molto diversi tra loro. In sintesi non è stato individuato un sugo ai funghi, un pasticcio con gli asparagi o un arrosto con patate, come causa scatenante l'infezione intestinale. «Io ho mangiato questo». «E io quest'altro» hanno raccontato i malcapitati ai medici.

In assenza di un preciso piatto "indagato" come responsabile del contagio di una trentina di persone, è tutta la cucina, personale, frigoriferi e dispensa comprese, a essere finita sotto osservazione. Di certo molte cose dovranno essere rivisitate a livello di igiene pubblica anche perché da una quindicina d'anni non esiste più l'obbligo per camerieri, cuochi, sguatter e inservienti di possedere un libretto sanitario in cui sono riportati i risultati delle analisi di laboratorio. Urine, sangue, tamponi, raggi X ai polmoni per la verifica di una eventuale tubercolosi o di altre patologie infettive. Il libretto è stato abolito.

Ma non basta. Oltre alla trentina di persone che sono ricorse nel fine settimana alle cure del personale dei due Pronto soccorso, altri clienti del locale con patologie meno pesanti si sono curati in casa, seguendo i consigli e le prescrizioni dei medici di famiglia. Le dimensioni dell'intossicazione appaiono ragionevolmente più vaste di quanto è finora emerso.



Fulvio Zorzut, responsabile per l'Azienda sanitaria del dipartimento di prevenzione

LA TRASMISSIONE DEL BATTERIO Igiene, le regole-chiave per evitare sorprese

La Salmonella si trasmette soprattutto attraverso cibo contaminato - all'origine o durante la preparazione - da feci di persona o di animali. La temperatura di accrescimento ottimale del batterio è compresa tra i 35 e i 37 gradi ma può moltiplicarsi anche tra i 5 e i 46 con un forte rallentamento sotto i dieci.

Ecco perché è necessaria un'estrema attenzione in tutti i locali: nei bar o nei ristoranti è consigliabile evitare i cibi disposti su vassoi

non refrigerati, non coperti, a disposizione di chiunque voglia toccarli. Inoltre è meglio cambiare ristorante o agriturismo se si scopre che il personale di cucina lavora senza alcuna protezione per i capelli; o anche se si vedono i camerieri maneggiare cibo e piatti assieme ai soldi.

Quando si fanno acquisti bisogna evitare le confezioni surgelate che presentano della brina all'esterno, perché probabilmente sono state conservate male; inoltre non bisogna bere bibite lasciate sotto il sole; vanno evitati gli alimenti conservati in congelatori stracolmi e i negozi dove il personale tocca il cibo con le mani. Infine va controllata sempre la data di scadenza di ogni singola confezione.



Un corridoio all'interno dell'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

coinvolta anche la Procura della Repubblica. Perché l'indagine si avvia su qualunque dei clienti colpiti dall'infezione dovrà denunciare i proprietari chiedendo eventualmente anche i danni per quanto ha dovuto subire a livello fisico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

GIOVANE UBRIACO

Multato per la pipì sul muro protesta e viene denunciato

Mentre due agenti della Municipale stavano compilando i verbali nei confronti di altrettante persone sorprese poco prima a fare pipì in Cittàvecchia, si sono accorti che a pochi metri da loro un ragazzo stava tranquillamente orinando contro il portone di una casa in via Procureria. L'episodio paradossale si è verificato qualche sera fa. I vigili quando lo hanno notato si sono subito avvicinati chiedendogli i documenti di identità, ma F.P. ubriaco fradicio, si è rifiutato, urlando e gesticolando contro di loro con fare molto aggressivo. Gli agenti a quel punto hanno consegnato il verbale, ma dopo circa mezz'ora l'ubriaco è tornato alla carica, prendendosi la parola con il portone del palazzo comunale e suonando incessantemente il campanello della sala operativa. A questo punto è arrivata una seconda denuncia per ubriachezza e rifiuto di fornire le proprie generalità.

FURGONE BLOCCATO

Trasporta un motorino rubato
Romeno arrestato a Ferneti

È incappato in un posto di blocco della polizia di frontiera mentre a bordo di un furgone stava trasportando in Romania un motorino Scarabeo Aprilia rubato a Roma. In manette è finito C.D.I., nato nel 1973 in Romania (la polizia non ha fornito le generalità complete). L'uomo ha dichiarato di aver ricevuto il motorino da un altro connazionale a Roma il giorno precedente.

L'episodio si è verificato l'altra notte. Stando alla ricostruzione dei poliziotti il romeno che viaggiava con due connazionali (risultati estranei alla vicenda) aveva notato un posto di controllo. Così ha fermato la marcia e dopo aver accostato ha atteso che la strada fosse libera da controlli. Ma la manovra non è passata inosservata ai poliziotti che, poco dopo, si sono avvicinati al furgone. Ed è stato a questo punto che è scattato l'arresto per riciclaggio.

IN VIALE E IN VIA BATTISTI

Vendono fiori senza permesso
Sanzionati quattro mendicanti

Quattro mendicanti sono finiti nel mirino dei vigili della Municipale. Si tratta di una donna V.M.L. di 21 anni, cittadina romena, di altri due suoi connazionali e di un francese. Questi ultimi sono stati sorpresi in viale XX settembre, mentre la donna è stata fermata in via Battisti.

A tutti è stata contestata la violazione dell'articolo 3 dell'ordinanza del sindaco che prevede la sanzione di 50 euro.

Sempre nella stessa mattinata in via Carducci è stata fermata dagli agenti una cittadina serba, S.G. le sue iniziali, che stava vendendo abusivamente mazzetti di fiori. Alla donna è stata contestata la violazione all'articolo 42 della legge regionale 29 del 2005 e la merce è stata sequestrata.

IL COLPO MESSO A SEGNO DURANTE IL PONTE PASQUALE APPROFITANDO DELL'ASSENZA DEI PADRONI DI CASA

Gioielli e armi storiche, svaligiata villa in via Pietà

di PIERO RAUBER

Preziosi, argenteria e, soprattutto, armi storiche da collezione: pistole e un fucile del Settecento. Ha i contorni (e i numeri, anche se ancora molto parziali) del colpo grosso, il furto messo a segno nel ponte pasquale da una gang di abili topi d'appartamento, nella zona residenziale di pregio che da via Rossetti sale a sinistra verso Chiadino. I ladri, approfittando dell'assenza dei padroni di casa durante le festività di questi giorni, hanno svaligiato infatti una villetta su tre livelli, forzando presumibilmente una delle finestre che s'affacciano sul giardino da una parte e il posto auto privato dall'altra. Teatro del blitz è via Pietà, al civico 16, a metà della salita tra via Petrarca e via Livaditi, dove vive con la famiglia un libero professionista triestino di cui la Questura non ha fornito le generalità.

La sorpresa di Pasqua, in questo caso orribile, l'hanno avuta gli stessi padroni di casa ieri sera, al



Due immagini dell'abitazione in cui è avvenuto il furto: fuori, una pattuglia della Volante (foto Silvano)

momento del rientro dopo alcuni giorni di vacanza durante i quali la villetta era rimasta evidentemente vuota e disabitata. Hanno trovato alcune stanze messe a soqquadro dai "visitatori", e soprattutto hanno notato parecchie

cose fuori posto o mancanti. Immediata a quel punto, dopo i primi attimi di comprensibile choc, la telefonata al 113. Sul posto sono così piombate le auto della Squadra volante, della Squadra mobile e della Polizia scientifica,

che vista l'ampia metratura dell'abitazione di via Pietà - e ritenuto probabile che chi è entrato al piano terra ha avuto il tempo di battere tutti e tre i livelli - hanno proseguito nelle loro operazioni di rilievo e caccia ad eventuali impronte per diverse ore, fino a notte fonda. Questo mentre i proprietari hanno dovuto fare un primo, ma già accurato e altrettanto lungo, inventario tra oggetti rimasti e pezzi spariti. Tra questi, appunto, delle armi d'epoca da collezione. Il che non può escludere a priori nemmeno la pista del furto su commissione, anche se rimane più probabile l'ipotesi di una banda pronta ad arraffare quel che c'è casualmente da arraffare. Gli autori del colpo - stando alle prime ricostruzioni - potrebbero aver scavalcato il muretto che porta al giardino o il cancello del posto auto, agendo forse nelle ore notturne per dare il meno possibile nell'occhio. Tutti dettagli che gli investigatori della Questura hanno iniziato a mettere assieme proprio ieri sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vetrina del negozio di auto usate danneggiata in via Locchi (Foto Silvano)

SCARDINATO L'INGRESSO DI UN SALONE D'AUTO USATE

Vetrina danneggiata in via Locchi

È stato danneggiato, probabilmente con una mazza, la vetrina del salone di automobili usate in via Locchi 14/16. Se ne sono accorti gli agenti della volante l'altra sera, durante un servizio di pattugliamento. La vetrina, in cui è collocata una porta d'accesso, risultava scardinata in più punti, mentre il

vetro presentava alcune crepe. Nonostante questo per i malviventi era risultato impossibile entrare. I poliziotti hanno effettuato, infatti, i controlli del caso constatando che i locali - illuminati - non presentavano danneggiamenti, così come due autovetture che apparivano integre e intatte.

IL PROPRIETARIO: NON HO MAI DENUNCIATO NESSUNO

«Rogo partito da un'altra barca»

«Non è vero che l'incendio è stato appiccato inizialmente alla mia barca. Le fiamme sono divampate da quella di Lucio Ragau che era ormeggiata lì accanto ed è affondata. Ho visto il motore di quella barca: liquefatto dal calore. Ho subito danni per oltre 40mila euro, senza colpa. Questa è la verità».

Parla così Lorenzo Krecich, uno dei pescatori del rogo di Barcola.

L'incendio gli ha fatto perdere la sua "Sissi" e una pilotina ormeggiata vicino, davanti alla sede degli "Amici del bunker".

Nella notte tra l'1 e il 2 aprile: Lorenzo Krecich era in vacanza in Egitto con la famiglia. Quando il padre Mario lo ha avvisato è rientrato subito in Italia. L'altra mattina è stato interrogato per oltre due ore dal pm Federico Frezza che ha

sentito anche Lucio Ragau, il proprietario di un'altra barca distrutta.

Eppure il padre di Lorenzo, Mario Krecich, l'altra mattina aveva dichiarato: «Qualcuno ha voluto punire mio figlio». Ma ieri il proprietario delle barche distrutte ha gettato acqua sul fuoco delle accuse. «Mio papà è andato in aceto. Quando ha fatto quelle dichiarazioni non sapeva come stava-no effettivamente le co-

Le operazioni di recupero della barca usata per la pesca e andata distrutta nell'incendio



se. Si è riferito solo a dicerie, ma non c'è nulla di concreto». Continua Lorenzo Krecich: «Non capisco come possa essere accaduto. Il clima è tranquillo a Barcola. L'ho detto anche al pm. Sono sereno. Io mi faccio gli affari miei e non ho mai denunciato nessuno. Non ha senso parlare di guerra del pesce, si tratta di quantitativi molto piccoli di pescato che vengono commercializzati a Barcola».

Krecich è uno dei pescatori che hanno iniziato a vendere il proprio

lo a Barcola. L'ho detto anche al pm. Sono sereno. Io mi faccio gli affari miei e non ho mai denunciato nessuno. Non ha senso parlare di guerra del pesce, si tratta di quantitativi molto piccoli di pescato che vengono commercializzati a Barcola».

L'INCENDIO

Due scafi distrutti

pescato direttamente, senza passare per i mercati. «Non ho mai detto e non posso dire nulla degli altri pescatori», aggiunge Krecich: «Ora voglio solo la verità. Sono convinto che la magistratura riuscirà a fare chiarezza. L'unica cosa che per me conta è che dopo quello che è successo sono sul lastrico. Le mie barche sono distrutte. Ho un mutuo da pagare ma non ho più i mezzi per poter lavorare». (c.b.)

VIAVAL noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel. 040/0641415 cell. 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1: tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Colonna 2 14, tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829
amc A. Manzoni & C.

SOCIETÀ
IL MAXICOMPLESSO

Viaggio nel Quadrilatero progettato negli anni '60 per offrire 648 alloggi a 1890 persone. Molte le associazioni attive nel complesso. Il Circolo Auser: ma dall'Ater arrivano risposte parziali

di IVANA GHERBAZ

Napoli, Scampia, Le Vele. Palermo, quartiere Zen. Trieste, Rozzol Melara. Tre esempi di periferie, di città nella città pensate per ospitare un gran numero di persone. Nel 1964 a Trieste il Comune individua in un'area a Rozzol Melara il luogo per un complesso di edilizia popolare che accoglia le giovani coppie. Nel 1968 nasce il progetto, coordinato dalla studio di architettura di Carlo e Luciano Celli. Ci lavorano 29 professionisti fino al 1982, quando il complesso viene ultimato. Rozzol Melara vede il mare e il mare vede Rozzol Melara: 648 appartamenti per 1890 persone. Il primo bando di assegnazione, per quasi la metà degli alloggi del primo e del secondo lotto (zone gialla e blu), va deserto: nel 1979 la consegna delle prime chiavi.

Casermón, Alcatraz, Quadrilatero: così i triestini chiamano il più grande complesso Ater in città. Ma oggi come ci si vive? «Sono arrivato qui nel 1979, uno dei primi ad aver ottenuto un alloggio», racconta Livio Schreiber: «Era una giornata grigia di novembre e tutto quel cemento armato mi ha spaventato, volevo scappare. Ma mio figlio era piccolo, avevamo la possibilità di un appartamento più grande. Non c'era nulla, tranne gli alloggi. Oggi si sta meglio, sotto tutti gli aspetti».

Nell'immaginario collettivo Rozzol Melara è sempre stato un luogo dove degrado e atti vandalici scandivano la quotidianità. «Già nei primi anni '80 - racconta Schreiber - si facevano le ronde, gli inquilini si organizzavano per controllare che non venissero danneggiate le strutture». Katia Valente nell'80 aveva 13 anni: «Ho trascorso qui la mia adolescenza. Molti ragazzi venivano da fuori e i vandali-



Dal doposcuola al Portierato
Così Rozzol Melara supera
il grigiore del cemento armato

Dopo anni di degrado le iniziative per i residenti iniziano a dare frutti: «Oggi qui si vive meglio»

smi erano tanti. C'era solo qualche negozio. E poi, la competizione: ali gialle e blu contro rosse e verdi. Ma ci si divertiva: c'era anche il campo di calcio libero. E la parrocchia di San Luca con don Giuliano che ha accolto molti ragazzi. Nel 1992 sono andata in città, ma nel '96 sono tornata, qui stavo bene».

Nel 1998 con il Progetto

Habitat tra Comune, Ater e Azienda sanitaria inizia un percorso mirato a promuovere il benessere e l'inclusione sociale. Si apre il Portierato sociale, e dal 2005 la Microarea. Una miriade le associazioni che negli anni hanno realizzato attività di coinvolgimento dei residenti. Ballo, corsi di ginnastica, scacchi, un doposcuola

per mamme e bambini. Elisabetta fa il servizio civile alla Microarea ed è parte della giovane generazione di Melara. «Beh, ho subito il furto di due motorini - dice ridendo - anche se mi sono sempre trovata bene qui. Rispetto a un tempo sono diminuiti i furti e gli atti di vandalismo».

Se oggi si vive bene a



Un interno del Quadrilatero

Quando è inverno si gela nei corridoi della crociera che collega le quattro zone del quadrilatero di Rozzol Melara. Chi abita al primo piano fa difficoltà a scaldarsi, e se poi i soldi per il gas sono pochi tocca mettere due cappotti. Gli ampi corridoi pensati dagli architetti come luogo di ritrovo e di socializzazione si snodano lungo la struttura in un dedalo nel quale si fatica a orientarsi. In alcuni punti la pioggia si infila tra le intercapedini e il luogo di incontro sotto la cupola è diventato per tutti 'la piscina'. Se c'è un po' di bora le finestre si spalancano e i vetri vanno in frantumi.

Dei venti negozi aperti nel corso degli anni pochi sono rimasti, aprono e chiudono

LA CIRCOSCRIZIONE

«Problemi in calo, adesso aspettiamo le telecamere»

dono quasi subito schiacciati dalla concorrenza e da affitti poco appetibili. Oggi ci sono la farmacia, un giornalaio, l'ufficio postale, due bar; un piccolo negozio di alimentari resiste nella zona rossa. I cinghiali che durante l'inverno si erano calati verso la città, devastando il giardino interno, per ora non si fanno vedere. Lo spazio verde è accaduto con meticolosa cura dagli abitanti: sono stati piantati alberi, fiori, roseti.

Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Sesta Circoscrizione, conosce bene Rozzol Melara. «Quando avevo 13 anni, parlavo della metà degli anni Ottanta, andavo a trovare degli amici che abitavano là. I genitori venivano ad aspettarmi fuori perché avevano paura. Oggi la situazione è migliorata. Negli ultimi 15 anni nel comprensorio di Melara si vive bene, anche grazie al progetto Habitat. Gli atti di bullismo sono diminuiti ri-

spetto a un tempo e i residenti sono consapevoli che i danni li pagano tutti. I problemi si sono ridotti. Ci sono attività per i bambini, i corridoi sono stati abbelliti con murales dipinti dai ragazzi. Ma soprattutto ci sono da parte dei residenti azioni propositive per migliorare la qualità della vita. Esistono una scuola, il ricreatorio, le persone frequentano la Microarea. Il mio lavoro continua al fianco delle istituzioni e degli abitanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul nodo sicurezza e lavori di manutenzione Pesarino Bonazza è soddisfatto: «L'Ater in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante verso gli abitanti di Melara. Si lavora per sistemare il garage, per installare le telecamere e per avere una migliore illuminazione». (i.gh.)



L'ARCHITETTO

«Lo Iacp non favorì la socializzazione»

Luciano Celli: i luoghi pensati come pubblici furono occupati male

«Un complesso edilizio deve prevedere adeguati spazi per parcheggi; più che adeguate zone di verde; opportune superfici all'aperto e al chiuso per luoghi di pubblica riunione destinati all'infanzia e agli adulti». Questo è il proposito che ispira l'allora Iacp, oggi Ater, nella costruzione di Rozzol Melara: un nuovo modo di abitare, un habitat alternativo. Il progetto è del 1968: negli anni in cui tutto si rimette in discussione anche Rozzol Melara diventa «un'alternativa al modello ideologico della tipologia suburbana». Così si legge nella relazione pubblicata dall'Istituto a fine lavori. Un esperimento. Un unico edificio come parte integrante della città con spazi dedicati alla vita associativa per favorire le relazioni sociali.

Luciano Celli, architetto e scultore, uno dei 29 professionisti che hanno curato il progetto, spiega i motivi di quelle scelte. «Ci basammo sul tipo a corte. La cosiddetta corte o piazza, lo spazio pubblico insomma fu inserito nello spazio della residenza, quello privato. L'idea innovativa iniziale - spiega Celli - voleva superare le forme tipiche delle città autosufficienti, come quelle di Le Corbusier, o del razionalismo tipico delle aggregazioni che ha dato spazio alle speculazioni edilizie. Negli anni '80 il complesso era quasi finito. Ma la società ormai era cambiata, la spinta iniziale di fine anni '60 si era sgonfiata. Alcune parti erano ancora in cantiere. I negozi sono arrivati molto tempo dopo. Avevamo lasciato degli spazi liberi per l'autogestione da parte dei residenti, ma lo Iacp non ha saputo favorire la socializzazione. Quei luoghi furono occupati male e c'è stato un lungo periodo di degrado».

E oggi? «I problemi dell'uso degli spazi pubblici andavano risolti secondo noi fin dall'inizio - dice Celli - ma tutto è rimasto abbandonato per più di dieci anni. Solo coi progetti Habitat e Microarea Rozzol Melara ha iniziato ad acquistare una sua identità. Gli abitanti si sono riappropriati degli spazi e oggi possiamo dire che il nostro progetto iniziale ha preso forma. Ci sono molte attività organizzate soprattutto dai giovani, per i quali il nodo vivibilità non sussiste: sono molto più liberi, trovano i loro spazi che corrispondono a una visione reale del posto». (i.gh.)



Luciano Celli

In vendita la sede della Lista per Trieste

Lunedì l'assemblea della società proprietaria nominerà il liquidatore

di SILVIO MARANZANA

La vendita della storica e prestigiosa sede della Lista per Trieste a palazzo Scrinzi Sordina, in corso Saba 6, verrà deliberata nel corso dell'assemblea straordinaria della società 'Per Trieste srl', presieduta da Aldo Rampini, proprietaria dei due appartamenti, fissata per le 16.30 di lunedì prossimo. Verrà nominato un liquidatore che dovrà contestualmente procedere allo scioglimento della società e alla vendita della sede, che si estende su 480 metri quadrati incluso il raffinato salone di 86 metri quadrati tutelato dalla Belle Arti, che costituisce il suo unico cespite.

Si porrà così per due volte la parola fine: a un'epoca ormai da tempo sbiadita di glorie del Melone che in particolare negli anni Ottanta da questa plancia di comando tenne in mano i destini della città, e alla diatriba attorno alle spoglie immobiliari della Lista che si sta trascinando da un anno. Lunedì per dare il via libera al procedimento liquidatorio l'assemblea avrà bisogno dei due terzi delle quote che sono 3.200 suddivise tra 264 persone o



Un'assemblea della Lista per Trieste nel salone di palazzo Scrinzi Sordina all'interno della storica sede di corso Saba

associazioni. Il partito della Lista per Trieste, tuttora in attività anche se con ben poca visibilità, ne detiene 659, mentre il Movimento donne Trieste guidato da Lori Gambassini ne ha 63. Raggiungere il quorum non sarà un'operazione semplice, ma comunque fattibile anche perché tutti ormai si sarebbero convinti dell'opportunità della vendita. «Ci siamo già riusciti a dicembre e contiamo di ripeterci», ha affermato ieri l'economista della società, Enrico Caratti. L'assemblea dunque dovrà deliberare lo scioglimento e subito nominare un liquidatore attribuendogli gli specifici poteri e determinando i criteri per la liquidazione.

Prima però la stessa assemblea dovrà anche affrontare argomenti di ca-

attere ordinario quali l'esame dei bilanci 2008 e 2009 mai approvati. Secondo quanto dichiarato recentemente dallo stesso Caratti tra manutenzioni, spese condominiali, Ici e diritti camerali, la sede costa 18 mila euro all'anno con la conseguenza che i bilanci degli ultimi anni si sono chiusi con 5-6 mila euro di passivo ripianato con gli accantonamenti delle gestioni precedenti.

La Lista per Trieste nacque con il clamoroso successo delle 65 mila firme raccolte contro il trattato di Osimo, in un appartamento di via San Nicolò. Nel 1981 venne acquistata l'attuale prestigiosa sede. «C'era un entusiasmo incredibile - ha ricordato Lori Gambassini - a un certo punto gli iscritti erano oltre mille e ci fu una corsa ad acquistare

più quote da 100mila lire l'una e così i 300 milioni necessari furono raccolti con gran facilità».

Negli ultimi anni la sede ha ospitato in affitto il partito Forza Italia, il Movimento donne Trieste e lo studio di uno psicologo. La stessa Lista per Trieste mantiene lì solamente un recapito senza sale a disposizione. La vendita dei due appartamenti potrebbe in realtà costituire un altro problema. Non sembrano esserci infatti partiti (nemmeno lo stesso Pdl) né associazioni in grado di sopportare spese così ingenti. Resta la speranza di una richiesta da parte di qualche importante società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Pelliccerie
Mec & Gregory's

Comunicano:

la vendita di tutte le collezioni di pellicce pregiate di alta moda (linci, linciotti, zibellini, visón, persiani, etc etc...) a prezzi molto convenienti.

NOTA DI SERVIZIO:
rimesse a modello, riparazioni e puliture. (Custodie gratuite)

*Trieste - via Dante, 3
Orario di apertura: 09.00 - 13.00
e il pomeriggio 15.30 - 19.30
Chiuso Domenica e Lunedì mattina*

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Giovane ricercatore alla corte di Bill Gates

Marco Parenzan esporrà ai guru di Microsoft un progetto nato nel laboratorio Mose

di MADDALENA REBECCA

Convocato alla corte di Bill Gates, per illustrare i risultati di un ricerca tutta made in Trieste, Marco Parenzan, 36 anni, informatico, docente a contratto e ricercatore del Mose - il laboratorio del Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali che studia modelli molecolari applicati alle nanotecnologie e alla nanomedicina -, parteciperà tra due giorni alla conferenza accademica in programma a Redmond, nella sede centrale di Microsoft. E lì, davanti ai guru del colosso di Seattle, illustrerà gli studi compiuti dal gruppo di ingegneri, chimici e nanotecnologi dell'ateneo triestino guidati da Maurizio Fermeglia sul "cloud computing", l'insieme di tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo di risorse hardware o software distribuite in remoto nella nuvola - il cloud appunto -, vale a dire nel mondo della rete.

L'intervento - previsto per venerdì mattina alle 11, ora di Seattle - rappresenta una vetrina importantissima per l'Università di casa nostra, selezionata da Microsoft tra migliaia di atenei e centri di alta formazione sparsi in tutto il pianeta, e un'esperienza a dir poco elettrizzante per il suo portabandiera. «L'emozione c'è ed è tan-



Marco Parenzan. A destra il responsabile del Mose Maurizio Fermeglia (seduto al centro) con lo staff del suo laboratorio



ta, anche perché si tratta del mio primo viaggio negli Stati Uniti - ammette Marco Parenzan -. Il fatto poi di poter andare nella sede di Microsoft dove vengono creati tutti gli strumenti che uso quotidianamente, beh è sicuramente motivo di grandissima soddisfazione».

L'idea sviluppata dallo staff del Mose nella quale Bill Gates & company hanno fiutato aria di bu-

ness, ruota tutta attorno al concetto di accessibilità. «L'ambiente di ricerca è frequentato non solo da programmatori, ma anche da chimici e ingegneri che non dispongono delle competenze informatiche necessarie a scrivere programmi di calcolo - spiegano Fermeglia e Parenzan -. Il nostro obiettivo è proprio semplificare la vita a chi queste competenze non

ce le ha. Come? Sviluppando linguaggi specifici e tarati sulle esigenze di chiunque debba scrivere sul cloud».

Ma l'invito arrivato dai guru di Microsoft, esteso soltanto ad altre trenta università sparse in tutto il pianeta, non è l'unico risultato che in questi giorni riempie di giusto orgoglio il Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali della facoltà di Ingegneria. Un progetto di ricerca del Mose infatti è stato selezionato da Industria 2015, il programma lanciato dal ministero delle Attività produttive per favorire collaborazioni tra aziende e università mirate alla valorizzazione del made in Italy. In arrivo quindi un finanziamento di 10 milioni e 400 mila euro e la possibilità di lavorare fianco a fianco con part-

ner di peso come Barilla, Luxottica, Magneti Marelli e Valcucine.

Assieme a questi big dell'industria italiana i ricercatori triestini svilupperanno e applicheranno rivestimenti funzionali innovativi, tra cui nanomateriali e nanorivestimenti, destinati a migliorare la qualità e il rendimento dei prodotti da mettere poi sul mercato. «Oggi, per rivestire un oggetto ci si limita a dargli una mano di pittura - spiega Maurizio Fermeglia -. In questo modo però non si hanno a disposizione superfici antifungo, antibatteriche o, come nel caso delle lenti degli occhiali, in grado di far scivolare via l'acqua. I normali rivestimenti a matrice polimerica non possiedono la caratteristica delle multifunzionalità. Noi invece, sfruttando la ricerca nell'ambito della modellistica molecolare multiscale e la nanoingegneria, puntiamo proprio a sviluppare rivestimenti multifunzionali capaci di soddisfare contemporaneamente più richieste. Rivestimenti - conclude Fermeglia - che possono avere un ampio campo di applicazione: dal packaging della pasta e dei prodotti alimentari (ecco l'interesse al progetto Nanostrada da parte della Barilla ndr) alle luci per auto fino ai piani di lavoro delle cucine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO

Oltre 100 specie vegetali scomparse dal nostro Carso

L'analisi di Livio Poldini:
«Declino biologico causato dall'azione dell'uomo»



Livio Poldini

Dalla fine dell'800 a oggi il Carso triestino e goriziano ha visto la totale estinzione di ben 119 specie vegetali. Un fenomeno riscontrato in particolare negli ambienti umidi e nelle aree dove sono presenti coltivazioni cerealicole, ma registrato anche nelle zone costiere, nei prati e nei pascoli. «Le specie scomparse diventano 130 se si tiene conto che alcune non sono più presenti sul Carso in Italia, ma lo sono in Slovenia - spiega Livio Poldini, professore emerito della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Ma quali sono le cause di questo declino biologico? Il modo in cui è cambiato l'utilizzo del suolo da parte dell'uomo, con la conseguente distruzione degli habitat naturali, il riscaldamento climatico e l'ingresso di specie aliene. Fattori analizzati nel volume di Livio Poldini "La diversità vegetale del Carso tra Trieste e Gorizia. Lo stato dell'ambiente", che sarà presentato domani alle 18 nella sala atti di Lettere e Filosofia. «L'alterazione del territorio da parte dell'uomo è la principale causa di questo forte declino biologico - spiega il docente -. Alcune specie autoctone sono dunque in espansione, perché favorite dall'antropizzazione».

Un altro fenomeno preso in esame nel volume - frutto di uno studio iniziato nel 1976 su una superficie di circa 550 kmq -, è poi quello della flora esotica, suddivisa in specie "archoefite" e "neofite". «In poco più di un secolo le neofite sono quasi triplicate e oggi sul Carso - conclude Poldini - conta il 18 per cento della flora complessiva».

UNA SALA D'ARTE A LORO DISPOSIZIONE Scienze della Formazione, dove si premiano le passioni dei giovani



La mostra di Irene Valenti

Uno spazio dedicato all'entusiasmo e agli interessi dei giovani, universitari ma non solo. A metterlo a disposizione è la facoltà di Scienze della Formazione che, ai talenti in erba, offre la possibilità di esporre le proprie opere nella sede di via Principe di Monfort 3. «In un momento di difficoltà dell'università italiana - spiega il docente Marcello Monaldi -, in cui si assiste ad un impoverimento progressivo, economico e culturale, abbiamo scelto di non cedere a logiche depressive e di reagire, premian-

do le passioni». Il risultato è appunto uno spazio in cui i giovani hanno la possibilità di "mettersi in mostra". Fino al 12 aprile sarà visitabile la personale di Irene Valenti - laureata in Storia dell'arte che oggi studia illustrazione -, intitolata "Grigio di Pain". Il 5 maggio, invece, si inaugurerà "S-composizioni" di Paola Mocchi, studentessa di Formazione che ha già esposto anche a Parigi.

VOLONTARIATO Sostegno all'Unicef

Unicef ed Erdisu organizzano giovedì alle 18 nella Casa dello Studente un incontro per i giovani di Trieste, rivolto soprattutto agli universitari e ai ragazzi dell'ultimo anno delle superiori. Verranno presentate le attività dell'Unicef e, in particolare, il progetto "Younicef". Al termine dell'incontro verrà formato il gruppo Younicef Trieste che, tra aprile e maggio, seguirà le campagne "5xmille" e "Un goal per l'Africa-Uniti contro l'Aids".

COLLANA EUT Il fascino di Ovidio

Domani alle 16.30 alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII verrà presentato il libro del filologo tedesco Richard Heinze intitolato "Il racconto elegiaco di Ovidio" nella traduzione italiana di Corrado Travan.

Il volume, che sarà illustrato da Gianpiero Rosati dell'Università di Udine, inaugura una nuova collana delle Edizioni EUT, dedicata ai grandi classici della filologia in traduzione.

Due momenti della giornata di Porte aperte (foto Bruni)



Come si fa a scegliere l'Università? Un passo importante che potrebbe rivelarsi decisivo per il proprio futuro. Per dare una risposta a questo rompicapo, l'ateneo di Trieste mercoledì scorso ha replicato per gli studenti delle Scuole superiori di lingua italiana di Slovenia e Croazia, il consueto appuntamento con la manifestazione di orientamento "Porte Aperte", tenutasi l'autunno scorso e giunta ormai alla VI edizione.

In Aula Magna, il rettore Francesco Peroni ha dato il benvenuto a circa settecento studenti accorsi per sciogliere i dubbi assillanti che accompagnano ogni decisione importante. 155 studenti sono arrivati con i pullman dalle scuole di Fiume, Pola, Rovigno e Buje. Alcune facoltà, come Ingegneria, Scienze Internazionali Diplomatiche e la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, riescono ad attrarre matricole da tutta Italia. All'Open day hanno infatti partecipato anche maturandi di Udine, Pordenone, Vene-

zia, Verona e alcuni sono giunti per l'occasione da Genova, Ascoli Piceno e Cagliari. «L'università, anche se è ormai presente in ogni capoluogo italiano - ha dichiarato Peroni - non è uguale dappertutto, scegliere la sede universitaria significa informarsi sulla consistenza delle strutture scientifiche e la qualità dell'offerta didattica. Trieste offre una vita a misura di studente - ha prose-

guito il rettore - arricchita da uno splendido patrimonio fatto di pluralità di culture e presenze storiche, in grado di offrire stimolanti opportunità di formazione».

Presentate in sequenza, nell'arco della giornata, le 12 facoltà del nostro ateneo: facoltà scientifiche in aula magna e facoltà giuridico - economiche ed umanistiche in aula Venezian. La sede triestina punta anche sulla

sua specificità geografica, pensandosi all'interno di una macroregione che comprende le vicine Croazia e Slovenia. «Da sempre il territorio dell'Istria fa riferimento per tradizione e prestigio all'Università di Trieste che - ha dichiarato Claudia Millotti, responsabile settore scuola dell'Unione Italiana - è tra le più gettonate dai maturandi delle scuole italiane». E proprio nella prospettiva di

un territorio senza confini, le università di Trieste e Lubiana hanno sottoscritto un accordo di doppia laurea in matematica. Ogni anno per cinque studenti del terzo anno è possibile frequentare le lezioni, sostenendo i relativi esami, nell'ateneo partner. In questo modo la tesi, preparata di comune accordo con due professori delle rispettive università, permette di conseguire il ti-

SUCCESSO PER L'OPEN DAY CHE HA ATTIRATO 700 RAGAZZI

Da Cagliari, Genova e dall'Istria per scoprire i punti di forza dell'ateneo



tolo sia a Trieste che a Lubiana. Un'ulteriore attrattiva per tanti studenti alle prese con la paura di sbagliare: il classico dilemma tra attitudini, interessi e sbocchi professionali. «Il tempo passa velocemente - ha detto Aris del liceo di Fiume che si arrovela tra Medicina e Scienze Politiche -. Da una parte la scelta è stressante, dall'altra non vedo l'ora di iscrivermi».

Inoltre, con gli studenti delle vicine Slovenia e Croazia, la sede triestina ha una carta in più da giocare: quella della familiarità con la città. «Siamo a pochi chilometri e vengo a Trieste praticamente una volta al mese - ha confermato Sara del Leonardo Da Vinci di Buje. Insomma, un gran fermento all'Università mentre tra stress ed entusiasmo i maturandi si preparano all'avvincente vita da universitario. Magari più di qualcuno, sceglierà proprio Trieste per la nuova avventura.

Lorenza Masè

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA MIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONEIn edicola
tutte le domeniche

INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

IN VISTA POSSIBILI STANGATE PER DECINE DI FAMIGLIE

Canonici cimiteriali non pagati, buco di 50 mila euro

Il Comune di San Dorligo per due anni ha dimenticato di riscuotere le concessioni per l'uso delle tombe

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Un buco di quasi 50 mila euro accumulato negli ultimi due anni. Questa la brutta scoperta fatta dal Comune di San Dorligo in seguito alla ricognizione della banca dati anagrafica cimiteriale voluta dall'assessore ai Servizi esterni Elisabetta Sormani. L'anomalia che ha causato una vera e propria voragine nel bilancio municipale è legata ad una svista del Comune che, negli ultimi due anni, si è scordato di inviare ai cittadini i canoni delle concessioni annuali delle tombe inserite nei cinque cimiteri locali. Una dimenticanza della quale restano ancora da accertare le responsabilità ma che, assicura Sormani, verrà colmata al più presto. «Per fortuna - chiarisce l'assessore - ora abbiamo delle persone valide che si stanno dando da fare per rimettere le cose a posto, anche se la situazione attuale è davvero incredibile».

La falla è emersa durante il procedimento tecnico preliminare per la stipulazione del nuovo regolamento per il servizio cimiteriale, finalizzato all'affidamento in concessione pluriennale delle aree di sepoltura dei defunti. «Nel 2008 e nel 2009 i cittadini di San Dorligo non hanno pagato di fatto i canoni annuali», conclude Elisabetta Sormani, «ma è chiaro che ora ci adopereremo per far tornare nelle casse comunali quanto dovuto». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin: «Purtroppo ci troviamo in questa situazione in seguito al cambio del personale avvenuto in comune - ha spiegato il primo cittadino - Ad ogni modo gli uffici stanno valutando il programma migliore per recuperare il denaro spettante».

La vicenda naturalmente è già diventata un caso politico come spiega il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina che ha



Elisabetta Sormani

già pronta un'interpellanza da presentare durante il prossimo consiglio: «Ho consultato personalmente gli uffici e, da loro, ho appreso che il Comune non sta introitando, da almeno due anni, i canoni relativi alle concessioni annuali in essere nei cinque cimiteri comunali, ritrovandosi con un ammanco tra i 40 e i 50 mila euro. In aula - continua Drozina - chiederò conto delle cause che hanno portato ad una simile situazione

L'ASSESSORE

«Situazione davvero incredibile. Ora ci attiveremo per rimettere ordine nelle casse municipali»

che rischia di configurarsi come danno erariale e delle conseguenze prodotte da questo mancato introito nella gestione di cassa del bilancio comunale». Molto critico sulla vicenda anche il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac: «La situazione è a dir poco inaccettabile e incredibile, eppure la giunta dà la colpa di quanto accaduto agli uffici comunali, mentre in realtà la responsabilità è degli amministratori. Spetta a loro dare gli indirizzi ai dipendenti municipali e verificarne l'operato».

Al momento dunque la situazione appare critica ma ancora nebulosa. Non si conosce nel dettaglio né il numero dei cittadini coinvolti né l'esatto importo che le decine di famiglie che i propri cari sepolti nei cinque cimiteri presenti sul territorio - San Dorligo, Bagnoli della Rosandra, San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio in Bosco e Caresana - dovranno versare alle casse comunali. In attesa però del nuovo regolamento dei servizi cimiteriali, che dovrebbe partire entro il 2010 con la possibilità di acquisire una concessione pluriennale dei luoghi di sepoltura, meglio stare all'erta: i residenti potrebbero ricevere a breve, infatti, un conto decisamente salato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei cinque cimiteri presenti nel territorio di San Dorligo

Muggia punta su energia pulita e fotovoltaico

Stanziati 100mila euro per dotare di pannelli solari gli edifici che ospitano scuole e uffici pubblici

MUGGIA Il Comune prosegue lungo la strada del risparmio energetico e, dopo le due centrali a biomasse alle scuole Pacco e De Amicis, adesso sposa il fotovoltaico. Tra un mese verrà infatti bandita la gara di appalto ad una società Esco (Energy saving company) per la copertura con pannelli ad energia solare di otto edifici comunali: l'asilo di Chiampore, l'asilo Iacchia, il centro Millo, il palazzo e l'istituto scolastico di Aquilinia, la scuola Sauro, quella slovena e la sede dei servizi tecnici in via Trieste.

Il costo dell'operazione si aggira sui 100 mila euro ma, a regime, garantirà alle casse dell'amministrazione municipale un risparmio di 30 mila euro all'anno rispetto ai 90 mila sborsati oggi. Il progetto rientra nell'ambito dell'applicazione del secondo piano energetico: il servizio ambiente e sviluppo energetico del Comune ha re-



Installazione di pannelli solari

centemente elaborato specifiche schede per ciascuna delle strutture comunali interessate dall'installazione dei pannelli solari.

Attualmente le più alte spese legate all'energia elettrica sono quelle richieste per il funzionamento della sede dei servizi tecnici di via Trieste che costa circa 19 mila euro all'anno. L'immobile più economico, invece, è l'asilo di Chiampore

con bollette annue di circa 1300 euro.

Per l'installazione dei pannelli il Comune non dovrà stanziare un euro: il meccanismo prevede infatti che l'impresa Esco che si aggiudicherà l'appalto, dopo aver offerto l'impianto chiavi in mano al municipio, continuerà ad incassare gli importi delle vecchie bollette fino ad ammortamento dello stanziamento iniziale. Una specie di leasing che alla fine, oltre ad alleggerire l'onere annuo per le spese di energia elettrica a carico delle casse comunali, abatterà le emissioni inquinanti legate alla sua produzione. Energia pulita, dunque a costi inferiori.

Lo studio effettuato dal Comune fornisce per ciascuna struttura una serie di indicazioni tecniche per l'effettiva installazione dei moduli: le schede descrivono la tipologia dell'edificio, le possibilità di accesso al

tetto, l'inclinazione dei pannelli, le dimensioni della copertura. E ancora la presenza di eventuali vincoli (l'unico immobile sottoposto a vincoli paesaggistici è attualmente il centro Millo ndr), l'attuale distributore di energia elettrica, il consumo relativo al 2008, la stima dell'energia da produrre. Infine le nuove schede tecniche indicano la potenza minima e massima dell'impianto e il possibile posizionamento dell'inverter.

A corredo di ogni singola documentazione è stata inoltre prevista la riproduzione fotografica della struttura scattata dal satellite con l'elaborazione grafica dei moduli da installare. «Siamo sulla strada giusta - ha commentato il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek presentando l'iniziativa ecologica - L'obiettivo del progetto è coniugare tre esigenze fondamentali: il contenimento delle spese, la tutela dell'ambiente e l'abbattimento delle fonti inquinanti». (g.l.)

CINQUE ASSEGNI Studenti modello, mille euro di bonus

MUGGIA Da quest'anno saranno cinque, e non più tre come avveniva in passato, i ragazzi muggesani premiati dal Comune per meriti scolastici. Chi passerà l'esame di maturità con un punteggio minimo di 85 centesimi riceverà mille euro a titolo di incentivo per la prosecuzione della carriera scolastica all'Università. I fondi a disposizione verranno destinati, oltre che per l'acquisto di libri di testo, anche per le spese di trasporto pubblico e per l'acquisto di materiale didattico. Le erogazioni sono legate al reddito del nucleo familiare cui appartiene lo studente: il limite si aggira intorno ai 12 mila euro annui, ma l'idea è di elevare il tetto.

Gianfranco Terzoli

ENTRO GIUGNO L'INSTALLAZIONE

Una centralina dell'Arpa a Mattonaia monitorerà polveri e odori della Siot

SAN DORLIGO «Entro metà giugno installeremo la nuova centralina fissa per il rilevamento della qualità dell'aria del nostro comune». L'annuncio è arrivato dal sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin a margine del tanto atteso incontro con l'Arpa per definire i criteri della strumentazione da adottare per monitorare le sostanze e gli odori segnalati da tempo dai residenti di Mattonaia e delle frazioni limitrofe.

Rispetto a quanto preventivato in origine l'apparecchiatura, che verrà posta a pochissimi metri dalla Siot, avrà un costo totale di 21 mila euro: esattamente 6 mila in più rispetto a quanto finanziato da parte della stessa Siot. «Solo tre anni fa la stessa strumentazione che andremo ad acquistare aveva un valore commerciale di circa 70 mila euro - spiega Premolin - In ogni caso ho già chiesto personalmente alla Siot la possibilità di un ulteriore finanziamento per l'acquisizione e la risposta è stata sostanzialmente positiva».

La nuova apparecchiatura sarà autoalimentata tramite un pannello fotovoltaico e sarà in grado di misurare i valori dell'aria inerenti ad inquinanti aerodispersi, monossido di carbonio, biossido di azoto, biossido di zolfo, acido solfidrico, benzene e PM10. La centralina inoltre fungerà da stazione meteo con misurazione di velocità e direzione del vento, temperatura esterna e pressione. «Ora faremo partire un bando di gara per l'installazione delle apparecchiature e credo che, se non ci saranno intoppi, entro la metà di giugno finalmente il nostro comune avrà la centralina fissa». Il sindaco di San Dorligo ha poi evidenziato come durante l'incontro con l'Arpa sia stata «stipulata una convenzione affinché i dati vengano analizzati dai tecnici dell'Agenzia e poi inviati quasi in presa diretta al Comune». (r.t.)



Una centralina dell'Arpa

SOSTITUIRÀ LA VECCHIA JEEP Nuovo mezzo hi-tech per la Polizia municipale

MUGGIA Entro un paio di mesi il Comando della Polizia municipale di Muggia si doterà di un nuovo mezzo, che fungerà da stazione mobile completa di computer. Sostituirà la vecchia jeep, affiancandosi all'altro veicolo, attualmente in servizio sul territorio comunale, una Fiat 16. Il costo previsto è di 24mila euro, cifra che comprende anche l'allestimento di quello che sarà un vero e proprio ufficio mobile all'interno della vettura, un furgone Fiat Doblo.

Nell'abitacolo del nuovo veicolo verrà collocato un pc che consentirà agli agenti in servizio di pattuglia di accedere immediatamente a tutte le informazioni necessarie per l'attività di controllo del territorio, garantendo così una maggiore tempestività negli interventi. Il mezzo verrà acquistato grazie a un finanziamento regionale, lo stesso che ha consentito anche l'attuazione del progetto di videosorveglianza con telecamere. «Ne abbiamo approfittato per sostituire pure le 12 vecchie radiotrasmettenti con apparecchiature più moderne - spiega il comandante della Municipale Fabrizio Lanza - in modo che ogni agente in servizio su strada ne abbia una in dotazione».

L'acquisto del nuovo Doblo "tecnologico" rientra nelle azioni di prevenzione attuate dai vigili urbani alla luce dell'esigenza di un più assiduo controllo dopo la caduta dei confini con la Slovenia. (g.t.)



Agenti di pattuglia in via Roma

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA PER GLI ALLIEVI DI TERZA MEDIA

A lezione dai vigili per combattere il bullismo

MUGGIA Studenti e vigili urbani alleati contro il bullismo. Nasce per prevenire episodi di violenza e vandalismo da parte dei giovanissimi il nuovo progetto "Non bullismo, ma legalità", finanziato dalla legge regionale 9 del 2009 per combattere i due fenomeni nelle scuole. Un'iniziativa che prevede lezioni di educazione civica tenute dal personale della Polizia municipale, per un totale di 15 ore, rivolte agli allievi di terza media delle scuole di Muggia.

«Le lezioni sono già partite e stanno riscuotendo ottimi risultati - spiega il comandante della Municipale di Muggia, Fabrizio Lanza - Al punto che prevediamo di ripetere l'iniziativa anche nei prossimi anni, coinvolgendo altri comandi provinciali e anche bambini più piccoli. Richieste sono pervenute anche da soggetti privati. Come in tutte le scuole, anche a Muggia abbiamo assistito a focolai di bullismo, ma - precisa Lanza - si tratta di un fenomeno circoscritto: qualche caso segnalato, ma nessun evento eclatante. Attuato in sinergia con l'amministrazione comunale, il progetto non prende le mosse dunque da un'emergenza specifica, ma risponde all'esigenza di fare prevenzione. Su precisa richiesta della Direzione scolastica - prosegue Lanza - ci siamo concentrati sulle classi terze, dove l'ufficiale del corpo che ha

curato il progetto ha già tenuto alcune lezioni». L'intento è informare gli studenti e far capire loro qual è il "limite". «Spieghiamo ai ragazzi l'importanza delle regole e un po' di diritto - aggiunge il comandante della Municipale di Muggia - Li informiamo su cosa accade se si trasgredisce, cercando di stimolare la riflessione anche con il supporto di video. Cerchiamo insomma di diffondere la conoscenza e far capire quali sono le conseguenze a breve e a lungo termine di azioni illecite e atti vandalici e come si può vivere il periodo scolastico in maniera più serena». La risposta del giovane pubblico, finora, è stata più

che soddisfacente. «L'interesse è stato molto alto - conclude Lanza - Dalle domande rivolte, si è capito che i ragazzi avevano avuto qualche esperienza diretta. Per questo è importante renderli consapevoli di quello che fanno e delle possibili conseguenze delle loro azioni».

Il progetto prevede anche incontri con insegnanti e genitori, allo scopo di metterli in condizioni di intervenire con tempestività e soprattutto di individuare sul nascere l'insorgere nei figli o negli alunni di comportamenti e segni che possano indicare disturbi o disagi tali da portare in seguito ad atti di devianza e bullismo.

Gianfranco Terzoli

Un premio all'olio di Montedoro

Riconoscimento nazionale per l'extravergine dell'azienda Fior Rosso

dell'evento intitolato "L'oro d'Italia, 1° concorso degli oli di oliva extravergini italiani di eccellenza, le gocce d'oro 2010", promosso dal sodalizio Olea di Pesaro (Organizzazione laboratori esperti e assaggiatori). Un concorso, appunto alla prima edizione, che ha visto in gara oli d'oliva extravergini nazionali di eccellenza.

Alla competizione avvenuta in Puglia, nella provincia leccese, hanno partecipato gli oli di oliva extravergini dell'intero territorio nazionale. All'invito hanno aderito 225 rappresentanti di aziende olearie e, tra loro, anche alcuni produttori triestini.

I campioni sono stati valutati nell'anonimato assoluto, garantito da un notaio, attraverso l'assaggio di una giuria costituita da capi panel e assaggiatori professionisti, che utilizzano un'apposita scheda di valutazione predisposta per i concorsi. Dopo vari test di valutazioni l'olio di oliva extravergine Bianchera dell'Azienda agricola Fior Rosso ha conquistato il podio con la menzione di "Eccellenza con 5 Gocce d'oro", il massimo dei premi, riconosciuta nella categoria "blend" tipologia "Fruttato intenso" al top dei riconoscimenti. La stessa azienda, tra l'altro, lo scorso novembre aveva conquistato il primo posto in un'altra competizione svolta a San Canzian d'Isonzo, nel goriziano.

I produttori locali, micro e maxi (per il territorio), stanno via via aumentando sempre più. Cosicché, di anno in anno, si ritrovano sempre più numerosi nelle diverse gare. Prossime in ordine di tempo, in maggio, la Majenca di Dolina e quella voluta dal Comune di Muggia. L'extra vergine che si produce nella nostra provincia è per la quasi totalità della varietà autoctona Bianchera/Belica anche se le specie di origine toscana, come Maurino e Leccino, hanno i loro estimatori fra i coltivatori nostrani. Quest due varietà, tra l'altro, maturano anticipatamente (solitamente un paio di settimane prima) rispetto alla Bianchera.

Gianni Pistrini

IL CONCORSO

225 produttori da tutto il Paese

SAN DORLIGO Era stata annunciata come un'annata soddisfacente quella della raccolta e molitura delle olive del 2009 nella provincia di Trieste, e così è stato. Anche se si è trattato di un anno "di scarica", vale a dire con una produzione ridotta, il livello qualitativo si è dimostrato al top della sensorialità. Ne sa qualcosa l'azienda agricola olivicola Fior Rosso di Adriana Zerul, che conta 2.200 ulivi posti a dimora sul colle



Gli ulivi dell'azienda

di Montedoro, sul confine tra il territorio di San Dorligo e quello di Muggia. La piccola, ma virtuosa produzione, ha ricevuto negli anni ambiti riconoscimenti. Ultimo, in ordine di tempo, quello ottenuto nel corso dell'evento

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze e l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

I PROGRAMMI DEL NEOELETTO PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Sofianopulo guida i greco-orientali: tra i primi impegni, museo e biblioteca

Diecimila volumi, alcuni risalenti al 1600, saranno schedati e resi fruibili al pubblico



Antonio Sofianopulo, presidente della comunità greco-orientale

parte alle festività del calendario liturgico, come la Pasqua, l'Epifania, san Nicolò, e storico come, per l'appunto, la festa nazionale del 25 marzo».

Una ricorrenza importante che rievoca la figura di Rigas Fereos, l'eroe del

la guerra di liberazione che fu peraltro catturato nel 1797 dalle milizie austriache proprio a Trieste, nei paraggi della chiesa di san Nicolò, e in seguito trasferito a Belgrado, dove venne giustiziato dagli ottomani. E tra i progetti da



I greco ortodossi benedicono la croce recuperata dal mare

tempo accarezzati dalla comunità triestina, difatti, la collocazione di un busto commemorativo di Fereos nell'aiuola di fronte alla chiesa.

Gli alunni della scuola elementare di Salonico in viaggio-studio nei luoghi

dell'irredentista greco, hanno messo in scena nella sala Giubileo in occasione della giornata festiva, la rievocazione storica dell'illuminista rivoluzionario.

Tra gli impegni in agenda del consiglio direttivo,

conferma Sofianopulo, portare a termine la ristrutturazione della sede e, in un'ottica di apertura alla città, la riorganizzazione del museo e della biblioteca - si parla di oltre 10 mila volumi, tra cui atlanti del 1600, incunaboli e libri di musica bizantina, perlopiù lasciti testamentari di famiglie greche - che renderà i libri fruibili al pubblico, grazie alla schedatura elettronica nel circuito bibliotecario nazionale.

La Comunità Greco Ortodossa sta, inoltre, valutando assieme all'area Culturale del Comune l'opportunità di inserire il museo nel circuito museale cittadino.

Ricco di stimolanti iniziative pure il calendario di appuntamenti con la cultura contemporanea greca. Un nutrito carnet di incontri, mostre e rassegne, il cui fiore all'occhiello è la fase conclusiva del ciclo dedicato alla cinematografia greca in collaborazione con Trieste Film Festival, che ha ospitato quest'estate il regista Theo Angelopoulos.

«Siamo in contatto anche con il museo della fotografia di Salonico per portare a Trieste una rassegna fotografica di giovani autori che si propone di presentare la società contemporanea greca in una chiave di lettura lontana dai soliti cliché sulla Grecia», conclude Sofianopulo.

Patrizia Piccione

ANNIVERSARIO

Oggi, sopra il ristorante, anche una foresteria

"Al Granzo" si festeggia cent'anni di vita... dietro i fornelli. C'era una volta piazza Giuseppina, la stessa che nel 1918 cambiò nome e divenne piazza Venezia. Al centro c'era il monumento a Massimiliano d'Asburgo, statua che, smontata quel medesimo 1918, è stata ricollocata, dopo la riqualificazione della piazza, il 19 dicembre 2008. Rilandando dunque a ritroso nel tempo, al n. 7 di piazza Giuseppina, tuttora circondata da quattro palazzi ottocenteschi, di cui il più imponente è il Revoltella, c'era un'antica trattoria a cui dopo vari passaggi di proprietà e cambiamenti di insegna, nel 1959 venne dato il nome "Al Granzo".

Ma la storia comincia molto prima, appunto un secolo fa. Quando, nel 1910, in questa trattoria arrivò un tale Antonio Jvanissevich, già esperto nel settore: si era infatti trasferito qui dal locale che gestiva in via Nuova, divenuta più tardi via Mazzini. Trascorsero dieci anni e nel 1920 il locale, all'insegna de "Al nuovo mercato del pesce" passa a Fortunato Sinigaglia, che nel '34 lo cede a un cittadino statunitense, il quale conduce l'esercizio per poco più di due anni. Nuovo cambiamento di proprietari dun-



La veranda del "Granzo"

que, sino a che nel 1939 la trattoria è acquistata da Margherita Predonzani in Berani che modifica l'insegna in "Pepi Granzo" e porta il locale a maggiore notorietà. Inoltre viene aperto un altro ingresso in riva Nazario Sauro 5, di modo che l'esercizio si colloca d'angolo.

Vent'anni più tardi "Pepi Granzo" passa a Giovanni Di Davide che introduce l'attuale insegna "Al Granzo", locale ereditato dieci anni dopo dal figlio Giovanni Jr., e successivamente sottoposto a un radicale restauro dopo che nel 1977 subentrarono due soci, Tullio Bassanese e Dario Semolich. E tra le novità apportate, la creazione di un'apposita struttura per il posteggio dei tavoli all'esterno in modo da far assumere al lo-

cale la tipologia di ristorante.

Nel 1988 poi, alla morte del socio, Tullio Bassanese rimane unico proprietario dell'esercizio che grazie all'accurato lifting porta più che bene i suoi cento anni.

E con Bassanese, istriano, è storia attuale: dinamico e intraprendente, Tullio è ora affiancato dal figlio Walter che non è soltanto un sommelier professionista, ma sa assicurare una cucina di qualità, sfruttando tutta la varietà possibile di pesce e di crostacei della costa. I piatti proposti sono all'insegna della semplicità, con un tocco che li personalizza: la granzievola alla triestina (saltata in padella con il vino bianco, l'olio e il prezzemolo) ad esempio, il risottino ai frutti di mare, i vermicelli con i "zotoli" (calamaretti, rigorosamente nostrani), o la "busara" del giorno, piatto unico con la pasta fatta in casa e il pescato di giornata. Il pesce, poi, è preparato a seconda della richiesta, al forno, al sale, alla griglia: ma saporitissimi sono anche i calamaretti nostrani fritti e i sardoni impanati. Per quanto riguarda i dolci, tutti fatti in casa, si può scegliere tra la torta rigojanci della ricetta ungherese con panna, cacao e biscotto caramellato, lo stru-

del di mele e altre dolcezze preparate dallo chef Luigi.

E quanti personaggi noti, dello sport, dello spettacolo, della politica, della moda, hanno gustato la cucina del "Granzo" diventando clienti abituali. Lo erano Nereo Rocco e lo scrittore Fulvio Tomizza che Bassanese ricorda come un amico carissimo. E ancora, tanti altri volti: da Mastroianni a Barbara De Rossi, da Uto Ughi a Tom Selleck di "Magnum P.I."; gli stilisti Missoni e Balestra, i politici locali e regionali, nonché squadre di calcio e pallacanestro. D'obbligo poi, i triestini quali Lelio Luttazzi, Mario Valdemarin, Ave Ninchi, Teddy Reno con la sua Rita Pavone. E non manco di stupirsi Tullio, quando anni orsono nel suo locale entrò quella "strana accoppiata" formata da Domenico Modugno e Marco Pannella.

Nel 2005 Bassanese ha aperto, nello stesso stabile del ristorante, l'omonimo residence con appartamenti completi di cucina e vari confort per il soggiorno degli ospiti. Desideri e speranze? I gestori sperano soprattutto che possa esser rimessa all'esterno del locale la veranda tolta causa i lavori di riqualificazione delle rive.

Grazia Palmisano



Tullio Bassanese, a destra, con Dario Semolich nel 1977. I Bassanese, padre e figlio, sono ancora i gestori del locale

SOCIETÀ DI MINERVA

L'edilizia dell'Università

Gli incontri culturali della Società di Minerva riprendono con un ciclo di tre conferenze dedicate all'architettura moderna organizzato con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università e il coordinamento di Diana Barillari. Con il consueto orario (sabato alle 17.30) al Sartorio neolaureati e docenti presenteranno con sostegni informativi il lavoro di ricerca svolto su documenti inediti. Primo incontro il 10 aprile: il presidente Gino Pavan presenterà il programma, incentrato sul tema comune del complesso edilizio dell'Università. Quindi Valentina Ferneti illustrerà l'importante opera progettata dagli architetti Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio e realizzata sotto la direzione dell'ingegner Roberto Bianchini: "L'edificio principale dell'Università di Trieste: vicende progettuali tra architettura e politica".

MODELLINI IN MOSTRA NEL FOYER DEL "VERDI"

I teatri dello scenografo Ferletti stanno in una mano

La leggenda della città invisibile di Kietez e della vergine Fevronia, Aida, Norma.

Ferletti si è diplomato all'Istituto statale d'arte Nordio, dove ha discusso una tesi sulla scenografia, nutrendo, fin da ragazzo, una spiccata passione per il lavoro teatrale. Per molti anni ha insegnato Storia dell'arte ed educazione artistica, oltre a Tecniche incisorie. La passione nei confronti della riproduzione scenografica è sorta dopo aver assistito a un indimenticabile spettacolo del London Festival Ballet, eseguito sul palcoscenico del teatro triestino.

Nella sua quarantennale produzione i pezzi realizzati sono circa un centinaio. Per esigenze di spazio, in questa occasione, saranno visibili modelli di ridotte dimensioni, non per questo di minor impatto evocativo. Fra le altre cose, nel 2000, ha collaborato nell'ideazione dell'impianto scenico de "Le nozze di Figaro", messo in scena a Salerno per la regia di Giulio Ciabatti. Particolarità dell'autore, da segnalare ma non esposto, un modellino tridimensionale, costruito nel 2001, dell'antico teatro San Pietro di Trieste,



La sezione dei teatri al Museo Schmidl dove è visibile anche la riproduzione del teatro San Pietro, opera di Ferletti

che si trova al museo teatrale Schmidl di Palazzo Gopceovich, e li visitabile.

L'Associazione dei dipendenti ed ex-dipendenti è un sodalizio costituito da personale in attività e quiescenza del teatro Verdi fra i cui obiettivi c'è quello di favorire attività di divulgazione, promozione e sostegno della Fondazione. A fine 2009 ha messo a disposizione un premio al 1° concorso per direttori d'orchestra Victor de Sabata e ha allestito una mostra in occasione de L'elisir d'Amore di Donizetti.

Gianni Pistrini

6
APRILE

- **IL SANTO**
San Diogene
- **IL GIORNO**
È il 96° giorno dell'anno, ne restano ancora 269
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.37
- **LA LUNA**
Si leva alle 2.45 e cala alle 11.34
- **IL PROVERBIO**
Marito troppo buono non fu mai buono

IL PICCOLO

6 APRILE 1960 di R. Gruden

● Una società privata ha richiesto di istituire una linea di corriere fra il centro cittadino e Borgo S. Sergio e una da piazza Libertà e S. Giusto. Questa anche per la zona di via S. Michele, priva di comunicazioni.
● Il deposito di caffè brasiliano è rimasto privo di scorte, sia per l'incremento della vendita del caffè del deposito lbc, sia del ritardato arrivo della m/n «Paraguay» con un carico di 70 mila sacchi.
● In Giunta comunale, sindaco e assessori hanno presenziato alla proiezione di un documentario di propaganda turistica di Trieste, realizzato da Tullio Mainardi, già in provvanna nei cinema italiani.
● Enumerate in una conferenza le ormai poche filodrammatiche di oggi a Trieste: Piccolo teatro della prosa (Cantieri), Duse (Ferrovieri), Tergeste (Comunali), Hermet (Acegat), Piccola Ribalta (Poligrafici).
● All'Auditorium di via del Teatro Romano, si conclude il ciclo di concerti del «Quartetto di Trieste». Nell'occasione i maestri Simeone, Vattimo, Luzzatto e Sigion sono coadiuvati dal pianista Luciano Gante.

FARMACIE

■ DAL 6 AL 10 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44 tel. 040764943
piazzale Valmaura 11 tel. 040812308

piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11

Campo San Giacomo 1

piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	118,1
Via Carpineto	µg/m ³	35,3
Via Svevo	µg/m ³	163,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	13
Via Carpineto	µg/m ³	10
Via Svevo	µg/m ³	25

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	83
Monte San Pantaleone	µg/m ³	97

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 6 APRILE 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 rimane chiuso per turno di riposo.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 nella sede del club. Il presidente Giorgio Drabeni illustrerà gli imminenti service per quest'anno sociale.

POMERIGGIO

● ARCHIVIO DIPLOMATICO

L'orario di apertura al pubblico dell'Archivio Diplomatico della Biblioteca civica «A. Hortis», in via Madonna del Mare 13, è stato ampliato anche al martedì pomeriggio dalle 15 alle 19, allo scopo di agevolare gli utenti nella consultazione dei documenti conservati. E con il seguente orario: lunedì-sabato dalle 9 alle 13. Martedì e giovedì anche 15-19.

● PROLUZIONE A TANNHAUSER

Al Ridotto del Verdi, alle 17.30 prolusione a Tannhäuser del prof. Franco Serpa. Ingresso libero.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Gli incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia e prosa. Per informazioni 040/638787.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII p.) per il ciclo «Prolusione all'opera» si terrà la prolusione all'opera «Tannhäuser»; relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

● MOSTRA DI MARIZZA

Oggi alle 17.30, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, inaugurazione della mostra personale della pittrice arteterapeuta Rita Marizza del Laboratorio Carpear-tem, con la prolusione di Maura Sacher dell'Accademia dell'Immagine. Segue rinfresco.

● MOSTRA DI MENECHINI

Da oggi al 15 maggio, nello spazio espositivo dell'Associazione culturale «Linea d'Arte» in via Lazzaretto Vecchio 19, mostra ricordo di Elena Meneghini. Inaugurazione alle 18. Da lunedì a venerdì 17-20, sabato 10-13. Info: tel. 3474278480 - 337549346.

AUGURI



MARIUCCIA La bionda servolana compie 80 anni. Mille auguroni affettuosi da figlia, nipote, Paolo, Marco, Sara



TULLIO Capitano, i 50 xe rivai! Auguroni dalla moglie Jelena e dalle figlie Chiara e Sara. Buon compleanno!



VALERIO Per i tuoi ottant'anni tanti cari auguri da Mimma, Rosy, Massimo e Danilo con tanto affetto



ITALO Compie sessant'anni! Tanti auguri dalla moglie Dorina, dalla figlia Cinzia e da Fabio, suorcella Maria e famiglia Skrij

STUDENTI A COLLOQUIO CON GLI ESPERTI

Come salvarsi il fegato

Nei giorni scorsi, nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara si è svolto un incontro tra gli studenti del liceo scientifico Galilei, dell'Istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci e la Fondazione Italiana Fegato Onlus assieme all'Associazione italiana Trapiantati di Fegato. L'incontro, dal titolo "Ci vuole fegato", aveva come scopo il dibattito e la promozione a una cultura della salute che viene troppo spesso dimenticata dai media e comun-

que quasi mai è rivolta ai più giovani. Partendo da questa considerazione e ricordando che troppo spesso i ragazzi sono protagonisti, loro malgrado, di episodi di cronaca, perché alla guida ubriachi o perché consumatori di droghe, il professor Tiribelli ha spiegato ai circa duecento partecipanti come comportarsi per non diventare pazienti del Centro clinico Studi Fegato. La parte relativa alla donazione degli organi è stata affrontata dal professor Bacca-



Claudio Tiribelli

rani dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine, mentre la dottoressa Elena Fabbro ha brevemente raccontato la sua esperienza di

trapiantata di fegato. Gli studenti hanno partecipato con interesse alle informazioni che sono state via via fornite ed hanno dimostrato curiosità ed interesse anche circa il lavoro di ricerca che viene quotidianamente svolto al Centro Studi Fegato all'Area di ricerca. Il presidente della Fondazione italiana Fegato onlus, Sergio Brischì e Claudio Tiribelli, direttore scientifico della stessa, che hanno organizzato con l'Aiuf l'evento, hanno manifestato la speranza che sempre più spesso ai giovani vengano proposte alternative culturali e scientifiche che li allontanino dai pericoli e più vicino alla consapevolezza e alla salute. L'augurio è che questa esperienza si possa ripetere coinvolgendo tutte le scuole.

20 ORE DELLA CITTÀ



VENERDÌ TRE SCUOLE PRIMARIE PROTAGONISTE AL ROSSETTI

Mini-coristi cantano i successi triestini



Anche il coro delle Comunità Istriane si esibirà con i giovani

elementari prescelte, riuniti in vari cori a sostegno dei tenori Francesco Bernasconi e Paolo Venier, e del pianista Paolo Troian. Il cartellone, oltre a un intervento del Coro della Comunità Istriana, ospita gran parte del repertorio giuliano di ogni tem-

Non è casuale la massiccia partecipazione dei bambini sul palco del Politeama Rossetti, un indirizzo fortemente voluto da Claudio Margiore, l'ideatore di "Trieste nel mio Cuore", appassionato di musica e soprattutto delle tradizioni locali, convinto assertore dell'importanza della salvaguardia del dialetto triestino attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni: «Certi aspetti della nostra storia stanno purtroppo andando in disuso - ha commentato Margiore - e tra queste le canzoni dialettali. Ho pensato così di rendere partecipe alcune sedi elementari, convinto che anche la scuola possa aiutare questo progetto, iniziando un vero insegnamento che resti impresso per sempre nei cuori dei nostri ragazzi».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giacomo Dapretto nell'anniversario (6/4) da Eleonora Gall 10 pro Centro studi fegato.
- In memoria di Stefano Menneri (6/4) da mamma e papà 25 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Paolo Micheluzzi dalla moglie e dalla figlia 30 pro Az-zurra Ass. Malattie rare, 30 pro Agmen.
- In memoria di Mirella Bradamante dagli amici di Sergio e Lorena 55 pro Astad - Opicina.
- In memoria di Chiara Coloni dalla zia Dina 100 pro conferenza S. Vincenzo (parrocchia S. Vincenzo), 400 pro Caritas (Haiti).
- In memoria di Renato Coslovich dalle famiglie Cerquenich, Del Piero, Filiputti, Gregorio, Skarlovaj 220 pro Airc.
- In memoria di Fausta Fonda ved. Stein da Luciana Vicig 50 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimiliano Forti da Bruno e Loredana 30 pro Astad.
- In memoria di E. Gollo dai colleghi di Gloria 210 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Sergio Marcuzzi dai colleghi di Nicoletta - Bata Torri Bors- Montedoro 150 pro Amare il rene onlus per la lotta contro le malattie del rene.
- In memoria di Giorgio Morabito da Edda Mirella Rosanna Mariuccia Nadia 60 pro Airc.
- In memoria di Gaetano Moretti da Licia Miniutti 20 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Ferruccio Nadaia dalla moglie e figli 60 pro Casa di Natale.
- In memoria di Giuseppe Nucchi dai suoi cari 100 pro poveri della Chiesa B.V. del Rosario.
- In memoria di Anna Maria Ossich Predonzan da Ricamo Missor 50 pro Agmen.
- In memoria di Virgilio Venier da Rita Parenzan e famiglia Martinuzzi 50, da Franco e Bruna Petronio 30, dalle fam. Meriggioni e Lapel 50 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.

● VOLONTARI PER I MINORI

Siamo volontari delle associazioni Linea Azzurra e Stella Alpina che operano a Trieste, in difesa dei minori, da oltre 20 anni. Organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di aprile-maggio 2010. Per informazioni: cell. 340-4801274 e 349-8858463, e-mail info@linea-amicaragazzi.org e stellaalpinaonlus.it

● MEDIATORI IMMOBILIARI

Inizia il 20 aprile il corso per agenti in mediazione immobiliare. Tutti e due i corsi, della durata di 90 ore, si effettuano dalle due alle tre volte la settimana e si svolgono nella sede di via S. Nicolò 33, 2° p., 18-21. Informazioni e iscrizioni allo sportello Cat di via S. Nicolò 33, telefax 040-3721923, lunedì-venerdì 9-12.

● FINANZIERI D'ITALIA

L'Associazione nazionale finanziari di Trieste comunica che don Franco Millimaci organizza un pellegrinaggio militare a Lourdes dal 20 al 25 maggio 2010. Tutti gli interessati possono telefonare per informazioni al numero 040/362809 o al cell. 338/8042357.

● RIPRESA VIDEO

Sono aperte le iscrizioni per il corso di «Tecniche di ripresa video e uso della fotocamera digitale» organizzato dall'Associazione «Nuovo Millennio». Maggiori informazioni sullo stesso visitando il sito: www.nuovomillennio.it. it oppure 3384589093.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

IL CENTRO
«La Cultura in viaggio»
propone:

28/4-2/5
PRAGA

24-27/6
IL TRENO DELLE MERAVIGLIE

Infoline: 340 78 39 150
www.ilcentrotrieste.it
via Crotonio 5

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ERA NATA A PIRANO 89 ANNI FA

Addio al soprano Pierobon, una voce da lirica e da teatro



Il soprano Rita Pierobon

La sua specialità era la musica da camera, ma amava molto anche i lied tedeschi. Se n'è andata alla soglia dei novant'anni la soprano Rita Pierobon.

Nata a Pirano nel marzo del '21, aveva cominciato giovanissima a cantare nella città natale, esibendosi al "Tartini", sotto la guida di Aurelio Doncich. Riconosciuta come interprete intelligente e appropriata soprattutto nelle liriche, dopo essere stata allieva del Liceo musicale del maestro Federico Bugamelli. Nel '44 fu invitata a Venezia, dal Circolo artistico del capoluogo veneto, dove vinse un concorso per giovani. All'ottava edizione della Rassegna nazionale per giovani concertisti si distinse per i mezzi vocali e le qualità interpretative.

Iniziò poco dopo a esibirsi in concerti a Trieste e alla radio. Nell'aprile del '45 esordì al Ridotto del Verdi di Trieste in concerto nel corso del quale fu accompagnata al pianoforte dal maestro Giulio Viozzi, con il quale stabilì un lungo accordo artistico. All'epoca un critico scrisse di lei «è l'unica delle giovani cantanti italiane che si dedica con passione e scrupolosa serietà di metodo alla lirica da camera. E questo non perché - aggiunse - la sua voce glielo consigli, anzi, l'estensione, la robustezza e il vibrante metallo sono

del tutto teatrali, ma perché la sua raffinata sensibilità, sorretta da una completa cultura, la rivolgono spontaneamente verso il genere più eletto».

Nel '48, a Ginevra, ottenne il diploma nell'ambito del 4° Concorso internazionale d'esecuzione musicale, concorrendo, assieme agli altri italiani in gara, a far ottenere al nostro Paese il terzo posto assoluto su 22. Un anno dopo il Teatro alla Scala di Milano le scrisse per invitarla a un'audizione che ne confermò le qualità. Nel '60 fu inserita nello schedario nazionale dei musicisti redatto dalla «Ricordi & C.». Fra le sue interpretazioni più prestigiose, la presenza nel «Parsifal», nella «Dama di picche», nell'«Amico Fritz», nella «Figlia di Jorio», nel «Principe Igor». Importanti anche le sue partecipazioni alle trasmissioni di Radio Trieste nel '53 e '54. (u. s.)

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040/311312

Aula computer: 9.30-11.30 Word, 15.30-17.30 Word.
Aula A: 9.15-10.05 Lingua inglese - liv. 1 principianti A1; 10.15-11.05 Lingua inglese - liv. 2 inglese base A2; 11.15-12.05 Lingua inglese - liv. 4 intermedio avanzato B2.
Aula B: 8.50-10.35 Lingua tedesca - liv. 1 tedesco principianti A1 (sospeso); 10.45-12.30 Lingua tedesca - liv. 4 tedesco intermedio avanzato B2 (sospeso).
Aula D: 9-11 Mosaico.
Aula C: 9-10.50 Disegno ad acquarello.
Aula Professori: 9-11 Fiori di Nylon.
Aula Razione: 9.30-11.30 Montaggio video.
Aula A: 15.30-16.20 La Liguria meno nota: l'entroterra genovese (conclusione corso); 16.30-17.20 Parlare con gli dei (2° anno) inizio corso; 17.30-18.20 Corot: l'ultimo dei classici, il primo dei moderni.
Aula B: 15.30-17.20 Lingua inglese - liv. 1 principianti A1; 17.30-19.20 Dizione e recitazione.
Aula C: 15.30-17.20 Divertirsi in cucina.
Aula D: 15.30-17.20 Ceramica.
Aula Professori: 15.30-17.20 Corso di maglia avanzata.
Aula Razione: 15.30-16.20 Lingua francese - liv. 1 principianti A1; 16.30-17.20 Lingua francese - liv. 2 francese base A2; 17.30-18.20 Lingua francese - liv. 4 intermedio avanzato B2.
Aula 16: 16.30-18.20 Narrativa del Novecento: Quarantotti Gambini, Cergoly, Magris (sospeso).
Sezione di Muggia. Sala Millo: 9.30-11 Lingua spagnola - liv. 1 principianti A1. Sala Uni3: 9.30-11 Maglia.
Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra: 15-17 Informatica: Word 2 (sospeso); 16-16.50 Nel giardino, del giardino (inizio corso); 17-17.50 Miramare, Miramare (inizio corso).

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ



«Formazione al personale delle case di riposo»

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 6 APRILE 2010

RELIGIONE/1

Benedizione mancata

In merito alla notizia sulla mancata benedizione alla scuola elementare, a completamento di informazione vorrei far notare che una breve ricerca avrebbe accertato che le manifestazioni religiose (tutte) comprese le benedizioni, sono esplicitamente da evitare se non vietate, all'interno dell'orario scolastico. Qualcuno avverta l'ineffabile Razzini che da stigmatizzare sono quei dirigenti che permettono manifestazioni religiose nell'ambito dell'orario scolastico! In merito al diritto a prendersi la benedizione, ciascuno è libero di farlo in qualsiasi altro momento, ma non può imporre agli altri di assistervi.

Anche l'opinionista Allievi nel suo articolo dimentica che in Italia non vi sono solo immigrati di altre culture e religioni, ma anche tanti italiani di cultura italiana e di altre religioni o di nessuna religione che meriterebbero di non essere discriminati almeno dalle istituzioni pubbliche.

Ma non sarebbe tutto più facile e comprensibile se fosse sancito un semplice principio per cui tutte le religioni dovrebbero tenersi alla larga dalle aule scolastiche e dalle istituzioni civili?

Raffaele Polimeno

RELIGIONE/2

Benedizione mancata

Leggo quanto accaduto in una scuola di Monfalcone durante una commemorazione per la scomparsa di una maestra e sono rimasto scandalizzato nel rendermi conto della scarsità di buon senso e di intelligenza che ci circondano. Tanto più quando simili fatti si manifestano nell'ambito scolastico e vanno a incidere sull'educazione dei bambini a causa di insegnanti pervasi da pruriti di «equità ed uguaglianza» fuori luogo e misura. Tanto per fare un esempio, per ragioni lavorative sono in contatto da molte decine d'anni con innumerevoli persone di etnia araba e religione islamica e per Natale e Pasqua ricevo i loro auguri di Merry Christmas and Happy Easter! Indubbiamente è sempre una questione di cultura e di apertura intellettuale.

Fabio Dominicini

ELEZIONI/1

Il ruolo della Lega

Leggo con crescente stupore le dichiarazioni degli esponenti del Pdl in risposta alla richiesta dell'onorevole Pedriga di trovare da subito una sintesi di coalizione su programmi e candidati. Ravviso infatti profonde incongruenze logiche oltre che tecniche nelle uscite pubbliche in particolare del consigliere Bucci, che prima solleva polveroni mettendo in bocca alla Lega frasi mai dette né scritte in materia di candidati, poi si produce in analisi politiche disfattiste quanto surreali accusando il Carroccio di voler favorire le sinistre garantendo un loro successo già al primo turno delle prossime comunali, salvo poi sostenere l'esatto contrario parlando di vittoria del centrodestra al ballottaggio. Fin qui la forma. Quanto alla sostanza, il consigliere Tononi sostiene che «un partito dall'8% non può imporsi su uno dal 37%». Mi permetto tuttavia di osservare che con il vigente sistema elettorale la seconda percentuale non è sufficiente per amministrare la città e che la pari dignità tra le forze politiche, specie all'interno di una coalizione, costituisce un elemento imprescindibile in assenza del quale viene anche meno ogni apertura al dialogo. La storia locale ci insegna inoltre che il valore aggiunto apportato da un sindaco dal 1993 a oggi non supera mai il 5%. La logica e il buon senso dovrebbero dunque suggerire a Tononi e Bucci di non tirare troppo la corda, poiché con il 37% non si porta a casa nulla. Ecco perché un ritorno alla ragionevolezza e alla pacatezza da parte dei rappresentanti del Pdl dando finalmente avvio alla di-

L'ALBUM



Al concerto per il musicista "Sibi" raccolti fondi per aiutare Alberto

Il 20 febbraio si è tenuto il concerto per salutare il musicista Stefano "Sibi" Simoni al Teatro Verdi di Muggia. La serata è stata anche l'occasione per una raccolta fondi e il ricavato di circa 800 euro è stato devoluto a un ragazzo di Trieste: Alberto Lippolis, che ha contratto una malattia analoga a quella del musicista prematuramente scomparso e che vive in una casa di cura con un sussidio. Spiega Stefano Marchesi: «Alberto Lippolis è un ragazzo di Trieste di 36 anni colpito dalla stessa malattia di Stefano e che sta vivendo con 15 euro al mese. Per la più completa trasparenza volevamo comunicarlo ufficialmente, ringraziando anche il Comune e la

Pro Loco di Muggia per l'aiuto che ci hanno dato nell'organizzare la serata e nella raccolta dei soldi». Marchesi ringrazia anche tutti i musicisti che hanno suonato a titolo gratuito, Arthur Falcone, Notturmo, Magazzino Commerciale, Kill Joy, Heaven's Touch, Sweet Lorraine e il numeroso pubblico intervenuto. «Nella sala - ha detto - l'emozione era palpabile e si percepiva l'affetto ed il dolore di tutti noi che siamo stati privati della compagnia di Sibi. Credo che anche a chi non lo conosceva personalmente, sia arrivato il calore di un sentimento immenso». Nella foto, Lippolis con i familiari e gli amici di "Sibi". Questa è stata la prima raccolta di fondi per aiutarlo

scussione di programmi - portualità in primis - e ponendo fine a sciocchi quanto inutili machismi sotto forma di presunte dimostrazioni di forza, sarebbe cosa auspicata.

Pierpaolo Roberti
direttivo Lega Nord
Trieste

ELEZIONI/2

Voto e ambiente

Come voteremo? Questa è una bella domanda ed esige una risposta. Andiamo con ordine. Risulterà del tutto evidente che sono uno dei tanti aderenti al movimento di contestazione formato da Servola Respira, la tua Muggia e Comitati di quartiere con il punto di aggregazione nel Circolo Miani il quale ci ha sostenuto e guidato per oltre dieci anni. Sono state pubblicate, fino a oggi, tante lettere di protesta ma, purtroppo, si deve constatare che sono servite a ben poco. Forse tanti politici, leggendole, a suo tempo, avranno anche riso e lo stesso avranno fatto vedendoci sfilare per le vie cittadine con pioggia, freddo, bora o caldo estivo. Faccio presente che, nonostante le risate, in tre mandati elettorali il nostro voto è stato quasi decisi-

vo per la vittoria, due volte, del sindaco e una dell'attuale presidente della Regione. Per entrambe ci siamo prodigati affinché potessero vincere dal momento che la loro campagna elettorale era improntata, in modo dichiarato, sulla migliore ambientale dei nostri rioni. Si tenga presente che i candidati dell'altra coalizione, per lo stesso incarico, erano pure loro esponenti di uguale spessore ma con un programma diverso. Ora, con un anno di anticipo, i nostri politici sono già impegnati nella campagna elettorale per accaparrarsi la stessa poltrona o un'altra più prestigiosa. Se questo, per loro, è logico e scontato, per noi elettori non lo è altrettanto. Gli attuali assessori al Comune e alla Regione non hanno certamente contribuito a far sì che sindaco e presidente alla Regione ci aiutassero a vivere in salute. Gli assessori attualmente in carica dovrebbero aver sempre presente che, se noi non avessimo contribuito a far vincere chi è ora in carica, oggi al loro posto sederebbero persone dell'altra coalizione, conseguenza, questa, molto chiara a tutti. Dai media si apprende che c'è già un gran fermento in tutto l'universo politico: ognuno si dichiara migliore dell'altro, chi non trova la collocazione desiderata, addirittura,

ra, cambia partito pur di affermar-si.

Ora veniamo a noi elettori. Pure noi ci daremo da fare discutendo e meditando bene e in anticipo a chi poter dare la nostra preferenza. Penso, a questo proposito, che un candidato che non riceve un adeguato numero di voti sia come una meteora: cade e lì rimane, lasciando solo un gran cratere.

Claudio Giacca

AMMINISTRATIVE

L'esito delle urne

Apro il computer, vedo le testate dei principali giornali nazionali su internet, poi un po' nervoso, accendo il televisore, canali notizie Sky, perché almeno così mi sottraggo al nefasto influsso del monopolio Raimediaset. Dunque è proprio vero, anche il Piemonte ed il Lazio passano alla destra, il primo al movimento che stento a definire senza cadere nel turpiloquio ed il secondo a quel partito che cerca quotidianamente di sottrarre alle indagini delle relative procure e ai processi il proprio leader indiscusso. Il Piemonte, dunque, passa alla destra più ottusa e reazionaria del dopoguerra. Ed a queste regioni si aggiunga-

Ester Pacor

garantire prestazioni socio-sanitarie e assistenza di base nei presidi ospedalieri, territoriali (assistenza domiciliare) e nelle strutture semiresidenziali, residenze protette per anziani e/o persone diversamente abili. Al fine di garantire uniformi ed elevati standard assistenziali e pari dignità a lavoratori e lavoratrici.

Sergio Vicini
operatore socio-sanitario

MODA

di ARIANNA BORIA



Il bon ton anni '60? Non c'entra con l'happy hour

Donne con le gonne, ma soprattutto con le forme. Schiene piene e ben disegnate, vite ampie, décolleté rigogliosi. Che cosa succede se top model neomamme, sfoggiando le rotondità della recente gravidanza, sfilano in passerella senza sottoporsi a snervanti digiuni? Che la moda ha riaperto un capitolo, delizioso, del suo passato, quello tra gli anni Cinquanta e i primissimi Sessanta, popolato da silhouette morbide che si appoggiano, una volta tanto, su entrambi i lati, A e B, avvolte in vestiti e consistenze che li esaltano.

Da Parigi a Milano rimbalza lo stesso "mood". Per gli appassionati di prodotti televisivi di nicchia (da noi, almeno), l'accostamento è immediato: la moda si ispira alle protagoniste della pluripremiata serie televisiva "Mad Men", alle tornite signore che, nell'era kennedyana, lavorano in un'agenzia pubblicitaria newyorkese sulla Madison, con i loro delicati twin-set e chemisier, le gonne a ruota e il punto vita restituito dalla cintura, i colletti infantili e le cascatelle di rushes sulle camicette, i tweed spessi, che non hanno paura di aggiungere centimetri a centimetri già abbondanti. Non a caso, una delle protagoniste, Peggy Olson, la timida ma determinata segretaria che diventerà rapidamente copy writer, nella prima serie riesce a scodellare un bebè senza che nessuno dei famelici e sessisti esecutivi che popolano l'agenzia si accorga di nulla, limitandosi al massimo a qualche commento sulle sue misure lievitanti.

Come accadde a Patricia Field per i vestiti di "Sex & The City", Janie Bryant, la costumista di "Mad Men" regina del vintage, che ha ricreato in modo sublime il guardar-

ba dei Sixties, è già diventata una star in America: gli stilisti dichiarano apertamente di pescare dalle sue idee, Brooks Brothers e Banana Republic l'hanno ingaggiata per collaborare a serie limitate, il gusto retrò spopola nelle vetrine di Manhattan e i negozi dell'usato, anche quelli respingenti dell'Esercito della salvezza, sono diventati miniere da esplorare.

Certo, è improbabile che i suoi stupendi abiti da cocktail possano essere esportati in quei finti, tristi, omologati raduni che sono gli happy hour. Abiti alla Grace Kelly, cui la Bryant ha confessato di ispirarsi, sbracciati e regalmente scollati, con fantasie di grandi fiori e colori zuccherosi. O che il lui di turno indossi un completo scuro, il gilet e la cravatta sottile o, addirittura, altro fresco "repechage", il papillon.

Ma il revival è nell'aria, come voglia di pulizia, di bon ton, di sobrietà. Le reminiscenze anni '60 dell'ultima collezione di Prada, portate in passerella da modelle con fianchi e seno, sono raffinati abiti tagliati in vita, maglioni fermati dalla cintura, alti chignon trattenuti da una fascia. Vuitton ha proposto una flordia Laetitia Casta, al suo terzo pargolo, con l'abito dalla gonna vasta sottolineata da un fiocco di velluto in vita e lunghi guanti color mou. Proprio come quelli, di capretto, che indossano le protagoniste del romanzo di Rona Jaffe, "Il meglio della vita", (anno 1958, riedito nel 2007 da Neri Pozza), uno delle storie importanti della letteratura femminile americana. E il gennaio 1952 e dalla metropolitana newyorkese escono centinaia di giovani donne, tailleur di tweed e guanti di capretto, per andare alla conquista di "the best of everything"...

SANITÀ

Screening del colon

Meravigliosa, non sai quanto la vita sia meravigliosa... Modugno o giù di lì... A questo mi ha fatto pensare lo screening del colon di cui si parla nell'inserito «Sanità a Trieste» pubblicato sul Piccolo di giovedì 1 aprile.

Sottoporsi a uno screening può essere utilissimo, peccato che il tutto si fermi a 70 anni! Quelli che hanno più di 70 anni? Si attacchino... come si suoi dire.

O meglio, si accertino di non correre rischi privatamente, che diamine, non si può avere tutto! E poi, a chi può interessare uno che di anni ne ha 75? Saranno affari suoi.

Ramiro Orto

RINGRAZIAMENTI

Sono passate ormai tre settimane dalla terribile bora che non pochi disguidi ha portato alla nostra città.

Mi trovavo quel giorno a parcheggiare vicino all'ex Pescheria. Però le raffiche di bora erano così forti che mi costrinsero letteralmente ad aggrapparmi ad una macchina lì posteggiata per non cadere (i miei vent'anni li ho lasciati alle spalle qualche decennio fa!) e farmi quindi del male.

Ebbi - così immobilizzato - però una grande fortuna: una giovane signora si fermò vicino a me con la sua macchina e mi offrì un passaggio per portarmi al riparo dalla bora e dalle sue tremende raffiche.

A quasi un mese da questa esperienza sulle Rive e della mia impari lotta con la bora, sento il desiderio di ringraziare la giovane signora che mi ha aiutato nel momento veramente difficile per me. Voglio inoltre dire anche questo: la cortesia, la solidarietà, la voglia di aiutare chi si trova in difficoltà c'è ancora nella nostra città. E questa è una bella constatazione. Grazie, gentile signora.

Drago Stoka

✓ Negli archivi del British Museum di Londra, attraverso un rivelatore di immagini all'infrarosso, è stato ritrovato uno schizzo sconosciuto di Michelangelo. Il disegno a

carboncino era celato sotto un'altro. Lo sketch raffigura il modello per la celebre Madonna di Bruges, che era un uomo. Gli schizzi saranno mostrati dal 22 aprile.

✓ Un museo interamente dedicato alle opere del fumettista giapponese Fujiko F. Fujio, noto al grande pubblico come il papà di

Doraemon, il gatto spaziale più famoso dei manga, sarà inaugurato il prossimo anno nella città di Kawasaki, vicino a Tokyo.

NUOVA IDEA DEL CRITICO DOPO L'«ODISSEA» DEL 2001 AL REVOLTELLA

BONITO OLIVA: TRIESTE PORTO FRANCO DELL'ARTE

Una mostra all'anno con installazioni a terra e sulle navi

di FABIO CESCUTTI

Una mostra tematica annuale dal titolo "Porto franco" con installazioni a terra e sulle navi, così Trieste diventerebbe anche il porto dell'arte. Un'attrazione turistica unica, la risposta più sorprendente ma non per questo meno efficace, all'Sos dello scalo marittimo alle prese con la crisi dei volumi di traffico. A quasi dieci anni dalla sua "Odissea dell'arte" al Museo Revoltella e alla vigilia dell'apertura venerdì a Palazzo delle Esposizioni a Roma della «Natura secondo De Chirico», Achille Bonito Oliva torna a dialogare su una città che ama, «stregata, sospesa, come se non avesse il presente». L'intellettuale che ha accompagnato l'ultima parte del Novecento al XXI secolo creando la Transavanguardia - ovvero il ritorno alla pittura con Mimmo Paladino, Sandro Chia, Francesco Clemente oggi artisti di fama internazionale - tira sciabolate alla critica e spiega che lo specialista promette il futuro dell'arte attraverso l'analisi del presente, ma progetta il passato. Ecco che il porto vecchio-nuovo per maestri come Riccardo Muti e Bonito Oliva è terreno dove superare memorie cristallizzate. Ma per costruire "Abo" osserva che deve esserci un rapporto di delega fra politica e intellettuali affinché la cultura possa creare un nuovo gusto collettivo.

Gillo Dorfles compie cent'anni, lei ne ha 70. E un grande patrimonio di storia dell'arte e del sapere. Che effetto le fa?

«Di fiducia nella critica. Non solo l'arte produce immortalità, ma anche la riflessione critica».

In una intensa intervista a Dorfles pubblicata su Repubblica lei però ha scritto che nel sistema dell'arte contemporanea i critici passano alla geografia per nomadismo e vagabondaggio di scoperta.

«Sì, ma ci sono i casi eccezionali. Tenga conto che Dorfles ha fatto il pittore e critico, io ho fatto il poeta e critico. Nel 1963 sono stato poeta visivo e ho pubblicato due libri. Sono passato insomma dalla poesia alla critica».

Senza fare i nomi, com'è lo stato della critica d'arte italiana?

«Eh no, si possono fare anche i nomi».

Allora li faccia...

«Intanto dico che è uno stato a mio avviso abbastanza desertico, non c'è un ricambio. C'è una generazione di filippini della critica, maggiordomi e badanti che fanno un lavoro di semplice manutenzione dell'arte e non di interpretazione. Io appartengo a un mondo dove il critico è una figura totale che scrive, teorizza, insegna all'univer-

sità, collabora con i giornali, realizza mostre, mentre altri sono il frutto di un lavoro settoriale di divisione del lavoro intellettuale. Loro sono al massimo dei curatori».

Voleva fare dei nomi.

«Ci sono casi che considero molto negativi come ad esempio Francesco Bonami, Ludovico Pratesi, i nomi io li faccio, eccome».

Ci saranno anche nomi buoni...

«Sì, ci sono e si chiamano Mario Codognato, Stefano Chiodi, Sergio Risaliti».

Non parliamo di Sgarbi...

«Lei mi può chiedere quello che vuole».

Allora Sgarbi?

«Io rispondo...».

Ma avevate appena fatto pace...

«Quando?»

L'avevo sentito dire...

«Sgarbi non è un critico d'arte contemporanea, non è portato a capire il presente perché ha paura del futuro e si rifugia nell'autorità materna del passato inseguendo vagheggiati ideali di bellezza fuori dalla storia. Va bene? Vede che è una risposta seria».

Nel 2001 a Trieste la sua mostra "Odissea dell'arte" portò al Revoltella Kounellis, Bill Viola, Mimmo Paladino, David Byrne. Mostre così la città non ne vede più. Perché?

«Trieste è prigioniera del passato, di un passato letterario e stregato. Nel senso che è un passato mitico, legato alla cultura austroungarica, alla Mitteleuropa».

Trieste aveva anche una buona pittura.

«Sì, sì, Piero Marussig, Leonor Fini... Diciamo però che Trieste è rimasta sospesa, è una città straordinaria che amo molto, ma è come se le mancasse il presente. Tranne la presenza coraggiosa della Galleria LipanjanjePuntin e di qualche altra esperienza, sembra una città della memoria».

... una città della memoria, ma è colpa anche dei triestini, non solo della classe politica?

«Io credo che sia frutto di un contesto, di una storia generale, anche i triestini hanno una loro responsabilità. E una situazione storica che ha determinato una sorta di antropologia, di modelli, di un comportamento restio, schivo e chiuso, che non si espone, in difesa della privacy e della propria sicurezza. Triestini forse anche minacciati per decenni dai confini con la Jugoslavia, da tragedie dopo la seconda guerra mondiale».

Eppure il Barone Revoltella aveva lasciato allora alla città una collezione di arte contemporanea.

«Alla fine dell'Ottocento Trieste era rivolta veramente al futuro, una città operosa, la centrale delle Assicurazioni Generali. E ancora una città operosa, ma prima l'operosità si manifestava attraverso



Il critico d'arte Achille Bonito Oliva è nato a Caggiano (Salerno) il 4 novembre 1939

so la produzione materiale e culturale. Ora ha rallentato soprattutto l'attività creativa».

Infatti il Museo Revoltella a inizio secolo scorso acquistava i grandi: Von Stuck e successivamente Casorati negli anni Venti. Oggi Arte povera, Transavanguardia e le ultime tendenze non esistono. Sembra che l'aggiornamento delle collezioni al contemporaneo non preoccupi.

«Diciamo che affinché le istituzioni pubbliche facciano cultura è necessaria una sinergia fra pubblico e privato. Volontà politica e responsabilità personale del privato permettono agli intellettuali, agli specialisti, di realizzare il progetto di cui hanno avuto delega».

La politica deve dunque delegare gli specialisti?

«Se non c'è delega, non c'è costruzione. Ma non ci può essere delega se non c'è volontà politica, cioè l'idea che la cultura fa avanzare e produce un nuovo gusto collettivo. Delle volte in Italia c'è una classe politica di destra e sinistra che è marxista senza saperlo, vecchia maniera, che privilegia sempre il lato strutturale, la preoccupazione economica. In realtà anche attraverso la cultura si crea tu-

rismo. Noi l'abbiamo dimostrato a Napoli con le stazioni dell'arte, con grandi opere che restano a vita nella metropolitana. E abbiamo realizzato il Museo Madre».

La classe politica a Napoli rispondeva?

«C'è stato un quindicennio di rinascimento napoletano che adesso si è concluso. A Trieste con Illy c'era una sensibilità per il contemporaneo e devo dire che ho realizzato alcune cose interessanti».

Cosa dovrebbe cambiare a Trieste per avere un futuro nel contemporaneo? Un legame con la Biennale di Venezia? Un "Revoltella 2" nel recupero urbanistico del Porto vecchio? O cosa?

«Ci vorrebbe una sinergia fra diverse istituzioni, regionali e comunali, un collegamento con la Biennale di Venezia (lo ha teorizzato anche Vittorio Sgarbi ndr) perché sono due città che hanno una grande immagine e un grande prestigio internazionale e ci vorrebbe secondo me anche qualche mostra tematica».

Una mostra tematica, per esempio?

«A me piacerebbe molto fare una mostra tematica chiamandola "Porto franco", sull'idea del porto,

portando artisti a creare delle installazioni nel porto di Trieste, realizzando una mostra all'anno. Capisce che al porto darebbe un aspetto sorprendente. Si potrebbero anche installare opere sulle navi, oltre che stanziali a terra. L'arte non paga dogana, è libertà. Qui occorre un museo "liquido"».

Un Museo "liquido" in porto vecchio, nel senso...?

«Che è fluttuante sull'acqua, si possono fare mostre installando appunto opere sulle navi che viaggiano e poi anche nelle strutture mobili del porto, le gru, i contenitori».

Qui si parla di un museo della portualità, ma si potrebbe aggiungere tutto quello che lei ha detto.

«Esattamente. Sarebbe un'iniziativa completa».

Un Revoltella contemporaneo potrebbe avere uno sbocco in porto vecchio?

«Al Museo Revoltella terrei la sede fissa della collezione esposta a turno e nel porto farei uno spazio mobile, dinamico, questo "Porto franco" di cui parlavo. Un museo del Contemporaneo matura attraverso l'educazione di un nuovo gusto collettivo della città».

Come matura un nuovo gusto collettivo?

«Per crearlo bisogna avere un'attività dinamica di mostre, pubbliche e private. Fatto questo si arriva al museo. Non ha senso calarlo a freddo. A Napoli abbiamo fatto prima le mostre e poi siamo arrivati al museo. Il Madre è molto frequentato perché risponde a un gusto collettivo che è stato formato attraverso l'attività espositiva».

Un maestro come Michelangelo Pistoletto mette in guardia sul pericolo di autoreferenzialità dell'arte. La gente spesso non capisce il contemporaneo.

«Con Pistoletto stiamo collaborando insieme, anzi sono stato cooptato nel suo progetto "Terzo Paradiso" e cioè per un'arte responsabile, un'arte che si faccia carico e dia risposte senza fare solo domande. È arrivato il momento per l'arte contemporanea, data la crisi generale, di assumersi le sue responsabilità e di produrre quindi risposte costruttive per un domani migliore».

Lo sputo su un Fontana alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma segna ancora una frattura anche con grandi maestri ormai storicizzati.

«È un gesto di teppismo nato dal fatto che spesso le persone si sentono respinte da un'opera che sembra misteriosa. Si sentono provocate e rispondono con la violenza. Per evitarlo bisogna creare una familiarità con l'arte e le porto come prova le 140 opere d'arte con-

temporanea nelle nove stazioni della metropolitana di Napoli dove non abbiamo avuto un gesto di teppismo. La città sta vivendo questo come un orgoglio. Eppure Napoli ha molti problemi, ma quelle stazioni sono enclavi di nuova bellezza: il risarcimento».

Quando il contemporaneo entrerà nelle scuole?

«Avevo già proposto ai ministri Ronchey e De Mauro di cominciare alle elementari con l'arte contemporanea e di andare a ritroso».

Lo ha detto anche Dorfles...

«Vede... L'arte contemporanea è legata al gioco e i bambini sono più bravi a imparare».

Pinault sembrava una grande promessa per Venezia, poi la luna di miele ha subito uno scossone. Pinault è un collezionista, un amatore d'arte o è soprattutto un uomo d'affari?

«E anche un collezionista che però ha ingessato Palazzo Grassi e Punta della Dogana. Invece il patto era dare dinamismo a questa struttura. Stigmatizzo questo blocco, a Punta della Dogana c'è peraltro una mostra modesta, ma anche male allestita che sottrae qualsiasi altra iniziativa. Punta della Dogana e Palazzo Grassi sono spazi

semi pubblici dati in gestione a un privato che svolge una funzione pubblica e questo non avviene. A Venezia occorrono fiammate espositive che creino un turismo culturale tutto l'anno. E vale anche per Trieste».

Lei ha scritto che la motivazione ultima dell'arte è

quella di promuovere un corpo di forme a futura memoria. L'arte insomma non è finita, morta, nel senso che tutto è rivelato?

«L'arte è il respiro biologico, non esiste la crisi dell'arte, può esistere la crisi degli artisti. Il futuro è frutto proprio della creatività, dell'antropologia dell'uomo».

Dunque qual è il futuro dell'arte?

«Il critico promette un futuro dell'arte attraverso l'analisi del presente, ma progetta il passato. Non è un paradosso se pensa che io 35 anni fa ho pubblicato un libro sul manierismo (XVI secolo, Parmigianino, Rosso Fiorentino ndr) e nella seconda metà degli anni Settanta ho teorizzato il neomanierismo nella Transavanguardia, artisti che lavorano sulla citazione. Quindi progettare il passato è portarlo più vicino a noi, rileggerlo creando affinità con il nostro tempo. E lo dimostra anche la ripubblicazione dopo quarant'anni del mio primo libro, "Il territorio magico", con le edizioni "Le Lettere" di Firenze da cui si desume che quello è un libro profetico, quindi vede, progettando il passato si profetizza il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. APERTURA DOMANI AL TEATRO COMUNALE DI CODROIPO

Il Friuli ricorda Bartolini, nella guerra della vita



Lo scrittore, poeta e saggista Elio Bartolini (1922-2006) fotografato da Danilo De Marco

UDINE Dal microcosmo di Santa Marizza di Varmo, Elio Bartolini allargava lo sguardo vigile sul mondo per gettarvi i semi della lucida intelligenza con cui sapeva nutrire di saggezza la propria sbrigliata immaginazione. Uno scrittore vero, capace di incarnare naturalmente il suggerimento di Tolstoj: «Se vuoi essere universale, racconta il tuo villaggio». Friulano dagli accenti ruvidi, ma sempre poetici, Elio è scomparso quattro anni fa lasciando nella cultura italiana contemporanea un vuoto che oggi, le morti recenti di altri grandi interpreti del Friuli come Tito Maniaco e Carlo Sgorlon, fanno avvertire con ulteriore smarrimento.

Per questo merita attenzione l'iniziativa del Pic,

Progetto Integrato Cultura Medio Friuli, che si propone di ricordare il romanziere, poeta, storico, sceneggiatore e regista non con intento celebrativo, ma impostando il programma come "materia viva" calata tra le genti, i giovani, le scuole, l'uni-

versità. È infatti rivolto al grande pubblico della regione l'omaggio **"In ta la biele guere da la vite/ Nella guerra bella della vita. Percorsi diversi: il Medio Friuli incontra Elio Bartolini"**, articolata manifestazione culturale che da domani al 21 aprile si sno-

derà tra Codroipo, i "Colonos" di Villacaccia di Lestizza, Camino al Tagliamento, la Villa Manin di Passariano e il Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, in provincia di Pordenone.

Apertura domani, alle 20.45, al Comunale di Codroipo con un percorso cinematografico introdotto da Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli di Gemona. Tutto su **"Elio Bartolini e il cinema"** a partire da **"L'altro Dio"** (1975) per la regia di Bartolini, per continuare il 14 aprile con **"La calda vita"** (1963) di Florestano Vancini sceneggiato da Bartolini, e chiudere il 21 aprile con **"La notte"**,

film del '61 di Michelangelo Antonioni.

Serata nel segno della poesia di Elio venerdì 9 aprile all'agriturismo ai Colonos di Villacaccia, dove si terrà un reading della sua raccolta di versi **"Sot sere"**, con il poeta Marco Munaro e lo musicista e scrittore Stefano Montello. **"Bartolini, l'arte e gli artisti"** sarà invece il tema al centro della conversazione aperta al pubblico in calendario l'11 aprile, alle 11, nella Villa Colloredo Mels Mainardi Bianchi di Gorizzone di Camino al Tagliamento, alla quale interverranno diversi artisti ospiti della collezione Bartolini con le loro opere, come

Sergio Altieri, Tonino Cragnolini, Gian Carlo Venuto e il fotografo Danilo De Marco, autore, tra l'altro, di celebri ritratti di Elio. L'incontro, corredato da letture a cura dell'attore Stefano Rizzardi, sarà moderato da Francesca Agostinelli.

Paolo Cammarosano, docente di Storia medioevale all'Università di Trieste, introdurrà la presentazione, il 17 aprile (ore 17) nella sala convegni della Villa Manin di Passariano, della nuova edizione del libro di Bartolini **"I Barbari"** (Casamassima Editore), pubblicato negli anni Settanta da Longanesi, con traduzioni e commenti di testi dal IV all'XI secolo.

In prima assoluta il 16 aprile, alle 20.45, al Teatro di Codroipo il docufilm **"Elio Bartolini. Una vita per la parola"**, produzione Raja Films di Udine per il Pic, realizzato dal regista Massimo Garlatti Costa. Prima della proiezione, con Carlo Montanaro, direttore della Accademia delle Belle Arti di Venezia, si parlerà ancora del cinema di Elio Bartolini. Sempre sulla settimana musa il focus dell'incontro programmato per il 19 aprile, alle 18, al Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, con l'intento di esaminare Bartolini e Pasolini nei loro percorsi paralleli di ci-

nema nella Roma degli anni Sessanta. Anche in questa occasione si proietterà il docufilm di Garlatti Costa, con gli interventi dello stesso regista, dello storico del cinema Marco Rossitti e della presidente del Centro Pasolini Piera Rizzolatti.

Del progetto fanno parte anche alcune attività laboratoriali rivolte agli studenti delle scuole superiori sul tema della parola, a cura dell'associazione **"Il Ponte del Sale"** di Rovigo, e l'allestimento permanente, negli spazi della Biblioteca Civica di Codroipo, di una mostra con alcune immagini di Bartolini realizzate da Danilo De Marco.

Alberto Rochira

TEATRO. FIGLIO DEL GRANDE PEPPINO

Luigi De Filippo celebra 80 anni sul palco

E nell'autobiografia edita da Mursia ripercorre la lunga carriera

ROMA Luigi De Filippo il 10 agosto compirà 80 anni e li festeggia fin da ora, in scena come deve fare un attore vero, se arriva questa sera al Teatro Quirino di Roma con la centotesima replica di "La Fortuna con la F maiuscola", che proporrà nella capitale fino al 25 aprile.

Ma un traguardo come quello degli ottant'anni, di cui una sessantina passati in palcoscenico da professionista, ha necessariamente anche momenti di riflessione, che troveremo nelle pagine di "Un cuore in palcoscenico", il libro che esce a maggio edito da Mursia, in cui

Luigi ripercorre un po' tutta la sua carriera, la sua vita con i De Filippo, dal padre Peppino agli zii Eduardo e Titina, fino ai grandi incontri con personaggi come Vittorio De Sica, Totò, Federico Fellini.

Ad agosto Luigi De Filippo spera di festeggiare il compleanno al mare con amici e parenti, ai quali presenterà il copione finito del lavoro che porterà in scena l'anno prossimo: «Un "Avaro" di Moliere che sto adattando e traducendo in napoletano - racconta, ricordando che debutterà in autunno all'Argentina, - ambientandolo negli anni dell'Unità

d'Italia, quando a Napoli arriva Garibaldi con Vittorio Emanuele. Il povero Arpagone teme quindi di perdere come sempre il proprio denaro, ma anche i propri punti di riferimento legati ai Borboni».

Anche "La Fortuna con la F maiuscola" di Eduardo e Armando Curcio l'ha rivista lui stesso, facendo un po' di tagli, per darle un ritmo più moderno, aggiungendo qualche battuta ad effetto e spostando l'azione di una decina di anni in avanti, nel 1951, che ritiene sia per lui un anno fortunato: debuttò da professionista nella compagnia del padre Peppino.

PREMIO. IL 22 MAGGIO AL FESTIVAL DI GORIZIA

"Il romanzo della storia" assegnato a Edward Luttwak divulgatore del passato

Economista, saggista ed esperto di strategia militare ha scritto importanti saggi su romani e bizantini

di VALERIA DONELLI

GORIZIA Edward N. Luttwak, economista, saggista ed esperto di strategia militare fra i più noti sulla scena geopolitica del nostro tempo, è il vincitore del Premio FriulAdria "Il romanzo della storia", promosso da eStoria - festival internazionale della Storia di Gorizia in collaborazione con il festival Pordenonelegge di Pordenone, su impulso di FriulAdria-Credit Agricole. Un riconoscimento che integra lo speculare Premio "La storia in un romanzo", indetto dagli stessi festival e assegnato, lo scorso settembre a Pordenone, allo scrittore israeliano Abraham Yehoshua.

Edward Luttwak è personalità centrale per un riconoscimento che attesta la capacità di coniugare divulgazione storica e narrazione: il premio gli è stato assegnato proprio "perché storico ed economista capace di affrontare il passato romano e bizantino traendone insegnamenti decisivi per la contemporaneità. Ricercare le ragioni del declino, dell'apogeo e della caduta dei grandi imperi del passato permette di visualizzare in modo chiaro le scelte strategiche che hanno sostenuto l'urto del tempo e affrontato scontri di civiltà attraverso l'uso accorto della diplomazia e della forza militare. Il realismo e la ricchezza di particolari macroeconomici di Luttwak ricostruiscono quindi il miracolo di alcune delle grandi culture del passato, e permettono di indovinare allo stesso tempo il ruolo di una grande civiltà del presente e il suo contributo decisivo per la storia dell'umanità".

Formatosi alla «London School of Economics and Political Science» e all'Università «Johns Hopkins» di Baltimora, Edward N. Luttwak è stato consulente al Centro Internazionale per gli Studi Strategici di Washington, all'Ufficio del Ministero della difesa, al «National Security Council», e al Dipartimento di Stato americano, nonché membro del «National Security Study Group» del Dipartimento della Difesa americano e del Ministero del Tesoro giapponese (Istituto delle Politiche Fiscali e Monetarie). Contestualmente all'im-

pegno "sul campo", Luttwak ha firmato saggi che attingono all'analisi storica per riverberarsi nel contesto contemporaneo, pubblicando, in tutto il mondo, opere come "La Grande Strategia dell'Impero Romano" (Rizzoli 1981), "Strategia del colpo di Stato" (Rizzoli 1983), "La grande strategia dell'Unione Sovietica" (Rizzoli, 1984), "Il Pentagono e l'Arte della Guerra" (Rizzoli, 1986), nonché i celebri "La dittatura del capitalismo" (Mondadori, 1999) e più recentemente "La grande strategia dell'Impero Bizantino" (Rizzoli, 2009). Lut-

twak è anche autore, con Susanna Creperio Verratti, di "Che cos'è davvero la democrazia" (Mondadori, 1996) e de "Il libro delle libertà" (Mondadori, 2000).

Il fecondo intreccio tra storia e narrazione unisce eStoria - festival internazionale della storia di Gorizia e Pordenonelegge in una collaborazione che ha visto nascere, grazie all'ispirazione e all'aiuto di Banca Popolare FriulAdria, due premi fra loro strettamente collegati: "La storia in un romanzo" e "Il romanzo della storia" conferiti ad uno studioso atten-

to alla dimensione narrativa dell'esperienza storiografica. Due premi che si situano in una comune origine che scavalca le distinzioni accademiche per ritrovare quelle radici profonde in cui la storia, senza perdere la sua scientificità, è anche racconto epico, e la narrazione senza per questo dimenticare il fascino del racconto è legata alla rielaborazione dei grandi avvenimenti storici.

Edward Luttwak riceverà ufficialmente il Premio in occasione della VI edizione del festival eStoria, in programma a Gorizia da venerdì 21 a domenica 23 maggio. La cerimonia di premiazione si svolgerà nel pomeriggio di sabato 22, e sarà preludio ad uno degli incontri di cartello del festival: intorno al tema "Storia e strategia", infatti, l'economista dialogherà con il giornalista Rai Stefano Mensurati. La storia dei rapporti fra le nazioni è da sempre governata fra strategia, diplomazia e geopolitica: discipline brillantemente illustrate e interpretate da Edward Luttwak, che le ha applicate retrospettivamente ai grandi imperi del passato, elaborandone analisi e deduzioni preziose per gli scenari contemporanei.

Dedicata ad «Oriente», la VI edizione del festival è promossa per iniziativa dell'associazione eStoria, a cura di Adriano Ossola e Federico Ossola. Collaborano al festival la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso gli assessorati al Turismo e alla Cultura, il Comune e la Camera di Commercio di Gorizia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Banca Popolare FriulAdria - Credit Agricole. Info: www.estoria.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'economista e saggista Edward Nicolae Luttwak è nato ad Arad, in Romania, nel 1942

ROCK

A LUGLIO ALL'HEINEKEN JAMMIN' FESTIVAL

Anche Editors e Green Day a Mestre



ROMA Quattro nuove band arricchiscono il cast di Heineken Jammin' Festival 2010, in programma al Parco San Giuliano di Mestre dal 3 al 6 luglio.

Gli inglesi **Editors** (nella foto, Tom Smith), una delle rivelazioni del panorama rock degli ultimi anni, divideranno il palco con GreenDay, Thirty Seconds to Mars e Rise Against domenica 4 luglio.

Sabato 3 luglio sarà la volta dei gallesi **Stereophonics** che si esibiranno al fianco di Aerosmith e dei Cranberries. Un contesto d'eccezione per la band di Kelly Jones che, dopo l'uscita a gennaio dell'album "Keep calm and carry on", spopola sui pal-

chi internazionali. Attivi dal 1992 gli Stereophonics sono considerati dagli addetti ai lavori e dal pubblico una delle migliori band britanniche.

Luci della ribalta anche per i trentini **The Bastard Sons of Dioniso**: la band rivelazione della penultima edizione di "X Factor", uscita nell'ottobre del 2009 con l'album "In Stasi Perpetua", sarà di scena il 4 luglio.

Infine, ancora un nome italiano per la giornata del 3 luglio. Si tratta dei **Plan De Fuga**, il combo bresciano autore di un rock con influenze funky e dark che porterà in scena i brani del primo album "In a minute".

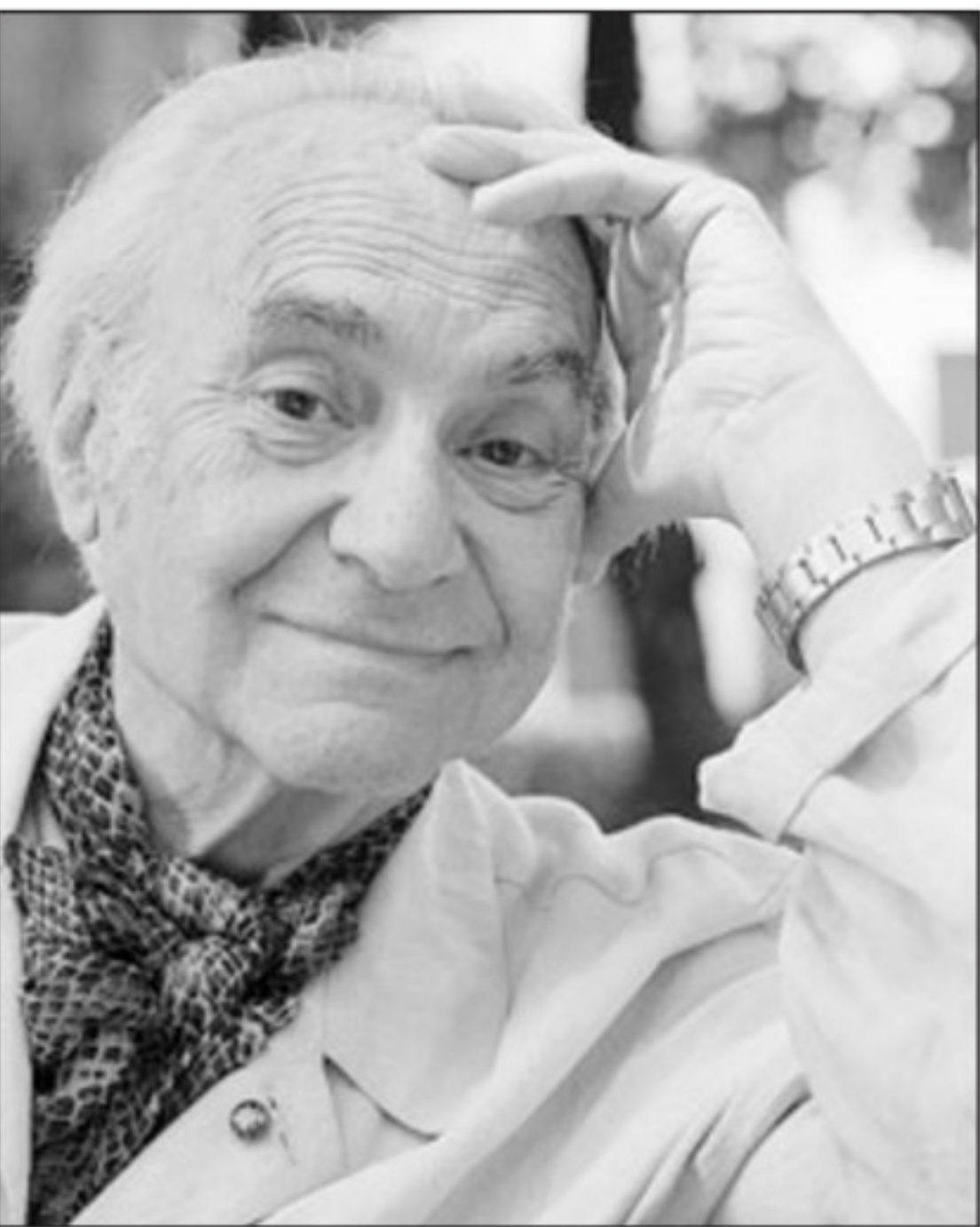
Giunto alla sua dodicesima edizione, l'Heineken Jammin' Festival 2010 è organizzato da Live Nation.

PERSONAGGIO

Oggi e domani al Ghione di Roma

di MARIA C. VILARDO

«Due vite. Una nella carne, l'altra nella fantasia per cercare, come Diogene, l'uomo che si giustifichi». L'essere uomo e l'essere attore sono, per **Mario Maranzana**, una storia lunga 80 anni. Li compirà il prossimo 14 luglio. Li ha trasformati anche in narrazione teatrale, sotto il titolo «Allora io!», che andrà in scena oggi e domani al Teatro Ghione di Roma, con l'elaborazione video di Roberto Blanco, il disegno luci di Alessandro Iacoangeli e le musiche di Giovanni Maranzana, figlio dell'attore, cantate e suonate dai nipotini Mat-



L'attore triestino Mario Maranzana (foto di Massimo Silvano)

Mario Maranzana si racconta con "Allora io!"

L'attore triestino sta lavorando a uno spettacolo su Matteo Ricci per l'Expo di Shanghai

teo e Matilda. Hanno collaborato alla messinscena anche Maria Luisa Radi e Roberto Andrioli (interpretava il figlio in «La fine è il mio inizio», lo spettacolo che Maranzana aveva dedicato a Tiziana Terzani).

L'attore triestino ha la mente rivolta anche alla Cina, dove quest'anno L'Expo di Shanghai richiamerà lui e Franco Graziosi, per una rievocazione teatrale della figura del gesuita **Matteo Ricci**, matematico, cartografo ed esploratore, nato a Macerata nel 1552 e morto a Pechino nel 1610.

«È la prima volta nella mia nutrita carriera di autore, attore, regista - dice Maranzana - che le tre funzioni del Teatro si me-

scolano con uno speciale slittamento verso l'affascinante difficoltà a definire cosa sarà ciò che il pubblico vedrà e sentirà. Mi affido al sortilegio dell'anagramma. Cosa è caos: una l'anagramma dell'altro. Sono però sicuro che il pubblico ci starà volentieri ad essere partecipe del gioco enigmistico. Inoltre so che da tutto ciò che ho scritto ne ricaverò un libro. Tutti scrivono perché non si sa mai che dire della vita e della morte. Libro da vedere, spettacolo da leggere. Il pubblico sceglierà mentre lo spettacolo si snoda nel titolo «Allora io!», un ritornello che introduce tutte le mie avventure che racconto».

Il gioco di parole che

Maranzana ha voluto nel titolo della sua piccola Odissea, allude al suo procedere dal passato al presente, «col cuore ricordando, con la mente rammentando. Tutto accompagnato da una vocazione, solo italiana, all'oblio». Ogni tanto qualche canzonetta darà addosso alla serietà dei fatti veri: il Fascismo, la guerra, le leggi razziali, l'occupazione nazista, il campo di sterminio, il distacco dall'Italia.

Le note di regia spiegano che lo spettacolo «consiste nel saper stare con dignità ed ironia nello spazio magico del palcoscenico, che di per sé presenta tutte le aspirazioni figurative della scenografia. Stare e muoversi che

sarà compito di un solo attore, Mario Maranzana. Stare, cioè, mobile e ben fermo quando le parole si accendono a illuminare lo spazio nel quale il Maranzana da Trieste autore attore regista scenografo storico, comico, tragico, comico - storico, comico, pastorale, infantile e smisuratamente vecchio (vedi Amleto!), comenterà le immagini della grande storia di tutti, che un provvido schermo accoglierà, e l'intrusione caparbia della sua piccola storia personale».

Muovendosi tra verità e finzione, tra la strada e la scena, il protagonista agirà su un palco popolato di figure. «Fantasmi? Pirandello suggerisce l'idea che basta parlare

di qualcuno sul palco ed ecco che gli appare, vivo senza artifici. Tutti vivi prodotti dalla fantasia e dalla forza della memoria. Tutte apparizioni, d'amore sbocciano in quinta in attesa di entrare in scena». Attori, attrici dai quali l'autore Maranzana ha imparato solo guardandoli e forse anch'essi hanno imparato qualcosa da lui. Pudicamente, senza dirselo mai. E ancora uomini e donne incontrati da lui per caso in strada, in treno, in qualche negozio di capricci. «Saranno sul palco senza esserci. Essere o non essere! Verità o finzione? «Allora io» cosa? Starà al pubblico scoprirlo e tutelarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. PER IL PROSSIMO FILM

Woody Allen preferisce Marion Cotillard a Carla Bruni Ma forse la "premiere dame" avrà comunque un ruolo nel progetto cinematografico

ROMA Marion Cotillard soffia il ruolo a Carla Bruni nel nuovo film di Woody Allen? La notizia sta facendo il giro dei blog di cinema in tutto il mondo, rilanciata da alcuni giornali inglesi, fra i quali il Sunday Telegraph e il Daily Express.

Da tempo si parla di una partecipazione di Madame Sarkozy nel progetto estivo di Woody Allen, che si girerà in Francia e la stessa ex modella e cantante l'aveva confermata qualche giorno fa a Madame Figaro: «Le riprese dovrebbero cominciare quest'estate a Parigi. Non so ancora che parte reciterò, non ho ancora ricevuto la sceneggiatura - aveva detto la Bruni la settimana scorsa -, ma è un personaggio importante, sembrerebbe. A meno che non mi chiedi di fare solo una comparsata... Tutto è sempre possibile».

E proprio una piccola apparizione della Bruni sembra a questo punto la cosa più probabile, mentre la bella attrice francese Marion Cotillard, premio Oscar per la sua interpretazione di Edith Piaf ne "La vie en rose" è vista recentemente al cinema anche in "Nine" di Bob Marshall, interpreterebbe la musa protagonista del film. Nel cast ci sarebbero anche Rachel McDams e Owen Wilson.



Il cineasta Woody Allen

CINEMA. DA VENEZIA

Brad Pitt e Angelina Jolie in visita privata a Sarajevo

ROMA Brad Pitt e Angelina Jolie sono sbarcati ieri a sorpresa a Sarajevo per una «visita privata». La coppia hollywoodiana proveniva da Venezia, dove la Jolie sta girando un film "The tourist" di Florian Henckel-Donnersmarck insieme con Johnny Depp, Paul Bettany, Rufus Sewell, Timothy Dalton, Steven Berkoff, Nino Frassica, Giovanni Guidelli.

Secondo un responsabile della polizia di frontiera, i due attori sono giunti nel pomeriggio di Pasqua nella capitale bosniaca a bordo di un aereo privato e sono stati accolti dai rappresentanti dell'Unicef, come ha reso noto "Dnevni Avaz", uno dei principali quotidiani bosniaci, nella sua edizione online. La portavoce della sede Unicef di Sarajevo, Aida Prljaca, ha dichiarato che Jolie e Pitt, che non sono apparsi in pubblico, erano in «visita privata». «Non possiamo rivelare i dettagli della loro visita e dove sono alloggiati», ha aggiunto. Decine di fotografi e giornalisti si sono comunque appostati davanti all'hotel Europe, un lussuoso albergo nel centro della città, dove la coppia - secondo indiscrezioni - si sarebbe diretta dopo aver lasciato l'aeroporto.

MUSICA. LA TESI DEL MEDICO

Michael Jackson ucciso da un anestetico

WASHINGTON Michael Jackson morì per una dose eccessiva di un potente anestetico che lui stesso si sarebbe iniettato endovena: è questa la tesi difensiva che il medico personale del cantante, Conrad Murray, sosterrà al processo, secondo fonti vicine ai legali di Murray citate dal sito Tmz, il primo tra i media americani che diede la notizia della morte di Jackson. La difesa di Murray sosterrà che fu Jackson a iniettarsi una dose di Propofol, un potente anestetico, mentre il medico era uscito per pochi minuti dalla stanza del cantante. Nella sua difesa Murray sosterrà anche che la mattina in cui il cantante morì lui stesso gli somministrò una dose di 25 milligrammi di Propofol, per aiutarlo a dormire. Senonché il cantante si svegliò proprio mentre il medico non era nella stanza e prese autonomamente una ulteriore dose del farmaco.

EVENTO. TAPPA TRIESTINA DEL TOUR IL 18 GIUGNO ALLO STADIO ROCCO

Domani al via le prevendite per lo show di Fiorello

Il ritorno del comico siciliano sarà il primo appuntamento del cartellone di "Serestate 2010"

TRIESTE I biglietti per la tappa triestina del "Fiorello Show Tour", venerdì 18 giugno allo stadio Nereo Rocco, quale primo appuntamento del cartellone "Serestate 2010", saranno in vendita a partire da domani nelle prevendite abituali Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online TicketOne (www.ticketone.it).

Fiorello torna dal vivo per continuare e allo stesso tempo iniziare una nuova avventura del "Fiorello Show". Dopo il successo teatrale ottenuto a Roma la scorsa stagione e quello invernale nei palazzetti, lo showman più ama-

to d'Italia porterà il suo entusiasmante spettacolo nei principali stadi e anfiteatri della penisola italiana.

Quello di Trieste, organizzato dal Comune di Trieste, Azalea Promotion e Zed Live, in collaborazione con la Regione è un graditissimo ritorno dopo la trionfale esibizione con lo spettacolo "Volevo fare il ballerino" presentato nel 2006.

Lo spettacolo "Fiorello Show", regia di Giampietro Solari, sarà un flusso di storie e di canzoni che, nel corso delle diverse tappe, si evolverà e cambierà ad ogni appuntamento.

In un continuo divenire e in continuo movimento, Fiorello, accompagnato sul palco dal maestro Enrico Cremonesi e la sua band, trasformerà ancora una volta i fatti di attualità e gli elementi del quotidiano in uno show tutto nuovo, giocando con i paradossi di oggi attraverso la sua immancabile ironia.

Molta musica, con canzoni nuove e del passato a punteggiare un lungo racconto fatto di gag e aneddoti di vita vissuta, lasciando grande spazio all'improvvisazione, con il coinvolgimento diretto degli spettatori, in puro stile Fiorello.

Gli autori dello spettacolo sono: Rosario Fiorello, Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di Risio e Federico Taddia, con la collaborazione ai testi di Pierluigi Montebelli.

Fiorello è divenuto, negli ultimi anni, l'erede legittimo di un tipo di comicità, quello dei grandi mattatori del palcoscenico, la cui tradizione parte forse da Walter Chiari per arrivare a Gigi Proietti: la differenza rispetto ai comici e ai cabarettisti sta nella capacità di questi artisti di improvvisare, di passare dalla canzone all'imitazione, dalla barzelletta al dialogo con il pubblico.



Fiorello, il più popolare showman italiano

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA IN SCENA ALLA SALA BARTOLI

Antonucci fa rivivere il grande Ettore Petrolini

In scena l'artista romano viene interpretato da Antonello Avallone, regia di Branchetti

di LAURA STRANO

TRIESTE Duplice debutto oggi al Rossetti. Mentre al Politeama va in scena, ospite fuori abbonamento dello Stabile regionale, solo questa sera, alle 21, lo spettacolo "Come sono caduto in baz", summa dell'esilarante cabaret di Marco Bazzoni, beniamino di "Colorado Café", alla stessa ora, alla Sala Bartoli, per il cartellone "Altripercorsi", debutta "Io, Ettore Petrolini", monologo scritto da Giovanni Antonucci, protagonista Antonello Avallone per la regia di Francesco Branchetti, che si replica fino all'11 aprile.

«Petrolini è quella cosa che ti burla in ton garbato, poi ti dice: ti è piaciuto? se ti offendi se ne frega». Ettore Petrolini si autodefinì - con lo spirito irriverente e acuto che lo contraddistingue - in questo verso "maltu-

siano" ispirato alla moda futurista del primo Novecento.

Ospitando alla Sala Bartoli lo spettacolo "Io, Ettore Petrolini", lo Stabile regionale fa omaggio a questa fondamentale figura della cultura e del teatro dell'ultimo secolo, e in qualche modo anche al Futurismo (movimento su cui tanto si è riflettuto in città in questa stagione) che molta ammirazione ebbe per la personalità coraggiosa e "fuori dagli schemi" dell'artista romano.

Figlio di un fabbro e nipote di un falegname (carriera a cui sarebbe stato destinato), nacque a Roma nel 1884 e subito si scostò dal percorso pensato per lui dalla famiglia: era destinato a scolpire, ma non nel legno... Avrebbe infatti ben presto intagliato figure buffe e veritiere attraverso le parole, la recitazione.



Antonello Avallone protagonista nei panni di Ettore Petrolini

Si accostò al teatro frequentando i "baracconi" di Piazza Pepe nella capitale: vi si muoveva un colorato universo d'imboni-

tori, selvaggi e fenomeni. A quindici anni lasciò la casa paterna per seguire una compagnia d'attori ambulanti e affrontare

così quel mondo dove divenne un grande.

Troppo spesso, Ettore Petrolini è stato considerato alla stregua di un semplice comico romanesco, secondo un cliché fuorviante e sminuente. Fu invece un osservatore sottile delle debolezze umane, un creatore fecondo di macchiette, un drammaturgo intelligente e un irresistibile narratore di aneddoti di vita vissuta, lasciando grande spazio all'improvvisazione, con il coinvolgimento diretto degli spettatori, in puro stile Fiorello.

A tratteggiare il Petrolini artista, ma anche il suo ritratto umano e di costume, è ora sul palcoscenico un attore dalla spiccata espressività,

quale **Antonello Avallone**, diretto da Francesco Branchetti: hanno lavorato sulla materia interessante e colta di **Giovanni Antonucci**. Storico del teatro, critico de "Il Giornale", studioso, Antonucci è un esperto petroliniano: suo infatti "Il teatro. Faccie, autobiografie, memorie di Ettore Petrolini", che ha avuto un rilevante consenso di critica e fra i lettori. Lo spettacolo si avvale delle musiche di pino cangiatosi e delle scene e costumi di Red Bobò ed è prodotto dalla Compagnia "Il Punto".

Domani, alle 17.30, l'autore Giovanni Antonucci assieme al protagonista e al regista di "Io, Ettore Petrolini" terranno una **conversazione** al Café Rossetti sul grande artista romano: l'incontro inizierà alle ore 17.30 e sarà a ingresso libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'artista sloveno Dragan Zivadinov, 50 anni

DOMANIAL "TARTINI"

Recital del fisarmonicista finlandese Janne Rättyä

TRIESTE È organizzato in collaborazione con l'Università della Musica di Graz il concerto che domani, alle 20.30, vedrà protagonista il musicista finlandese Janne Rättyä, ospite dei "Mercoledì" al Conservatorio "Tartini" nella sede di via Ghega 12 a Trieste. Davvero imperdibile l'accordéon recital del fisarmonicista finnico, applaudito nelle maggiori sale da concerto europee, impegnato a Trieste su musiche di Frescobaldi, Bach, Lindberg, Riley, Peireyre, Ping, Piazzolla.

Janne Rättyä nel 2002 ha debuttato alla Chamber Hall della Berlin Filarmonie. Si è poi esibito come solista e camerista in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, sin dal suo debutto nel 1999, alla Voris Hall di Tokyo. Ha introdotto il suo strumento in contesti quali Savonlinna Opera Festival, Vlaanderen Festival, Felix Meritis Koncertzaal di Amsterdam, NY Symphony Space, Pacific Rim Music Festival, Kyoto International Music Festival, Toppan Hall di Tokyo, Musica Scienza di Roma, Steierische Herbst Festival ecc. Incide con l'etichetta tedesca Vms e la giapponese Octavia Records collaborando con compositori quali Clementi, Schenkel, Stabler, Pulkis e altri per accrescere la conoscenza del suo strumento. Dal 2003 insegna alla University of Music and Dramatic Art in Graz.

L'ingresso al concerto di domani sera è libero previa prenotazione (tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it).

IL PROGETTO DI DRAGAN ZIVADINOV ALLO STABILE SLOVENO

Un brindisi futurista, in assenza di gravità

TRIESTE Un "brindisi post-gravitazionale" concluderà questa sera, con inizio alle ore 20.30, al Teatro Sloveno il progetto "Postgravityart", sguardo che il regista Dragan Zivadinov getta sul passato e sul futuro dell'arte.

Zivadinov è uno più originali fra i talenti che hanno movimentato in questo decennio la scena artistica di Lubiana. Cinquantenne, un interesse coltivato a lungo per il futurismo pittorico russo, una selezione superata presso il dipartimento astronautico "Jurij Gagarin" di Mosca e patentino da cosmonauta in tasca. In più: un'at-

titudine visionaria che gli ha permesso di superare molti limiti. Primo fra tutti quello di un teatro del realismo, che Zivadinov ha scavalcato ideando - e riuscendo pure a realizzare - progetti ambiziosi, futuribili, forti di un fascino dell'impossibile.

Come "Noordung", una impresa teatrale "a lungo termine": sei repliche di uno spettacolo da allestire una volta ogni dieci anni, il 20 aprile, dal 1995 al 2045. Il progetto prevede che in questo arco di tempo qualcuno dei 16 attori possa, sfortunatamente, venire a mancare. Nel qual caso - anticipa il regista - «verrà sostituito da

un simbolo meccanico, così in occasione dell'ultima replica potrà liberare nello spazio, sull'orbita equatoriale, questi simulacri umani».

Le prime due repliche di "Noordung" hanno già avuto luogo (a Lubiana nel 1995, e a Mosca nel 2005) e ciascuno dei 16 attori è ancora al proprio posto. Al dubbio di non essere presente, nemmeno lui, alla fatidica data del 2045, Zivadinov oppone l'inevitabile forma fisica e chiarisce la differenza tra un cosmonauta e un "semplice" astronauta: «l'astronauta viaggia nello spazio dentro una navicella; cosmonauta è solo chi viaggia nello spazio alla ricerca di Dio».

Allo stesso filone "cosmocinetico" appartiene anche una performance realizzata in volo, nel 1999, su un velivolo spaziale russo a gravità zero, e documentata in video.

Da quell'esperienza e dalla sua documentazione è partita l'iniziativa realizzata allo Stabile Sloveno. Momenti di spettacolarità e approfondimenti artistici e scientifici hanno scandito per due settimane gli appuntamenti di "Postgravityart", che arriva stasera al traguardo, con l'annuncio "brindisi post-gravitazionale" dedicato all'ambiente costruttivista triestino degli anni '20.

Roberto Canziani

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 17.30. Prolusione all'opera TANNHÄUSER a cura di Franco Serpa. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00 COME SONO CADUTO IN BAZ, di Marco Bazzoni, Marzio Rossi e Francesco Brandi. Con Marco Bazzoni.

SALA BARTOLI. 21.00 IO, ETTORRE PETROLINI, di Giovanni Antonucci. Regia di Francesco Branchetti. Con Antonello Avallone. 1h 30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Giovedì 8 aprile ore 20.30 serata unica fuori abbonamento CARACREATURE di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghese.

si. Regia Franco Però. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE

Sabato alle ore 21.00: PITECUS CUS con Antonio Rezza, il teatro bidimensionale degli anni Novanta di Flavia Mastrella, Antonio Rezza. Ingresso € 16, prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni oggi ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuš. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4, Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatersg.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Da oggi alle ore 16.00, prevendita per lo spettacolo Teatro Nuovo Giovanni da Udine - LE GIORNATE DEL TIEPOLO.

24 maggio, ore 20.45, «Le concert des nations». Jordi Savall direttore e viola da gamba: LE MUSIQUE DEL TEMPO DI TIEPOLO, musiche di Legrenzi, Caldara, Vivaldi, Albinoni, Martin y Coll, Rodriguez de Hita, Boccherini.

L'INGANNO - SLEUTH. 7 aprile-10 aprile ore 20.45, domenica 11 aprile ore 16.00. Compagnia Mauri Sturmo. Di Antony Shaffer, traduzione e adattamento di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 7€ occhiali compresi.

DRAGON TRAINER 3D 17.00, 20.30

ALICE IN WONDERLAND 3D 18.40, 22.15

■ ARISTON

COLPO DI FULMINE (I love you Phillip Morris) 16.30, 18.45, 21.00 di John Requa e Glenn Ficarra, con Jim Carrey e Ewan McGregor. Brillante, esilarante commedia ispirata a fatti realmente accaduti.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano. Oggi 5,50 €.

GAMER 16.00, 18.00, 20.00, 22.10 con Gerard Butler. Oggi 5,50 €.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50, 17.55, 20.00 con Robert Pattinson. Oggi 5,50 €.

È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin. Oggi 5,50 €.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 21.50 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. Oggi 5,50 €.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2K in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 18.40, 20.20 Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SHUTTER ISLAND 22.00 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.20, 22.15 di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.15, 22.15 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

SUL MARE 18.15, 20.15 il nuovo capolavoro di Alessandro D'Alatri.

DRAGON TRAINER 2D 16.30

INVICTUS 22.00 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

IL PROFETA 16.30 Candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

GAMER 20.40, 22.20 con Gerard Butler. Fantascienza all'ultimo stadio!

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 19.00 con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.

REMEMBER ME 16.30, 18.15, 20.15, 22.15 con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

PORCELAIN 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 16.15, 18.15

ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D 20.40

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 17.30

È COMPLICATO 20.00, 22.00

COLPO DI FULMINE 17.30, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 16.00, 18.00

REMEMBER ME 20.00, 22.00

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30, 19.50, 22.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO IN SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

DA GASTRONOMIA FIORELIN
via Pascoli 27
TROVATE: Gnocchi, Lasagne, Crespelle, Pollo Arrosto, Gelatina Pasquale propria produzione, Arrosti, contorni vari E TANTO ALTRO ANCORA
Tel. 040 2410714

Morto a 92 anni Santi Licheri il giudice giusto di "Forum"

ROMA È stato il simbolo del tribunale televisivo più famoso d'Italia. Santi Licheri, o Santino, come ormai lo chiamava Rita Dalla Chiesa, morto domenica a 92 anni (li avrebbe compiuti il 13 aprile), è stato giudice di Forum sin dall'inizio della trasmissione (1985) e fino alla conclusione dell'edizione del 2009 portando l'aula di un «tribunale» tra i fornelli della cucina, con il tono pacato, il sorriso e l'affabilità di uno di casa.

Magistrato, Presidente aggiunto onorario della Corte di Cassazione, era figlio di un magistrato sardo. Nato nel 1918 a Ghilarza (Oristano), in una famiglia di 10 figli, trascorre la sua giovinezza a Sassari, dove sviluppò le sue doti d'intellettuale. Si diploma al liceo classico di Sassari a pieni voti ed è rinomato per la sua bravura negli studi, tanto da guadagnarsi il soprannome di Due Leoni.

Mentre prepara gli esami alla facoltà di Giurisprudenza, è supplente presso il liceo di Sassari. Si laurea a 22 anni, con una tesi di Diritto Romano con 110/110 e lode. Dal 1940 al 1943 è sotto le armi, dal 1943 è a Roma in clandestinità sotto fal-



Il giudice Santi Licheri

so nome. Si fa chiamare Franco Rossi, per sfuggire alle retate dei nazifascisti. Rientra in Sardegna alla fine del 1944.

A breve distanza, prepara sia l'esame da Procuratore che il concorso per la magistratura. Lì supera entrambi, pratica l'avvocatura e, infine, sceglie di seguire la professione di magistrato. Dopo sei mesi è Sostituto Procuratore della Repubblica in oltre 15 processi e in seguito Pubblico Ministero di Corte d'Assise. Negli anni '50 si trasferisce a Massa come Pretore e poi trasferisce al tribunale di Genova come magistrato di Tribunale giudicante, prima nella sezione del Lavoro, poi in quella dell'Istruzione. Si afferma nella magistratura penale. Nell'80 conclude la sua carriera di magistrato per riprendere l'avvocatura nel settore civile. Nella metà degli anni '80 il figlio del giudice, scenografo nelle produzioni televisive, presenta il padre all'allora produttore Italo Felici: l'incontro si traduce ben presto nella realizzazione della prima edizione di Forum dell'85. Da allora Santi Licheri ha preso parte a tutte le edizioni del programma.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 23.30 INTERVISTA A STASI

Su Canale 5, Matrix propone un'intervista esclusiva ad Alberto Stasi. Per la prima volta davanti alle telecamere, il fidanzato di Chiara Poggi, per lungo tempo principale indagato per l'omicidio di Garlasco, poi assolto, risponderà alle domande di Alessio Vinci, che spiega: «Offriamo al pubblico la possibilità di farsi un'opinione».

CANALE 5 ORE 21.10 COMMEDIA SENTIMENTALE

“Un Paradiso per due”, film tv diretto da Pier Belloni e prodotto da Indiana Production per Mediaset è una commedia sentimentale, fresca e divertente, che affronta il tema dell'ecologia, della difesa degli equilibri dell'ambiente e della natura, e della lotta tra speculatori immobiliari senza scrupoli e ambientalisti radicali.

LA 7 ORE 20.30 BERSANI A OTTO E MEZZO

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani è ospite di Lilli Gruber a "Otto e mezzo". In studio, anche il blogger Diego Bianchi alias Zoro. All'interno, la rubrica "Il punto" affidata a Paolo Pagliaro, autore del programma assieme a Gruber.

RAIDUE ORE 14.45 IL TERREMOTO IN ABRUZZO

Filo diretto Milano-L'Aquila per la puntata speciale che "Italia sul Due", il magazine condotto da Lorena Bianchetti e Milo Infante, dedica all'anniversario del terremoto in Abruzzo. Ospiti in collegamento dal capoluogo abruzzese.

LO SPERONE NUDO

di Anthony Mann con Ralph Meeker, Janet Leigh, Robert Ryan, James Stewart

GENERE: WESTERN (Usa, 1953)

RETE 4 16.55

Per risarcirsi di aver perduto quanto aveva di più caro, Owie Kemp dà la caccia a Ben Vandergroat sul quale pende una taglia di 5000 dollari. Lo cattura insieme alla sua ragazza Lina in una zona delle Montagne Rocciose, ma per scortarlo ad Abilene deve prendere con sé due infidi compagni.

URAGANO

di John Ford con Jon Hall, Raymond Massey, Thomas Mitchell, John Carradine

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1937)

LA 7 14.05

Giovane polinesiano, ingiustamente carcerato, evade ripetutamente finché è condannato a vita. Un uragano risolve la situazione.



L'AMANTE

di Jean-Jacques Annaud con Jane March, Tony Leung Ka Fai

GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1991)

LA 7 21.10

Nell'Indocina del 1929 una quindicenne francese di famiglia borghese diventa l'amante di un trentenne cinese, ricco e nullafacente. Lui l'ama, lei si lascia amare. Quando, tre anni dopo, costretto lui dalla famiglia a sposarsi, lei s'imbarca per la Francia - che non ha mai visto - scopre di averlo amato.

CUORI IN ATLANTIDE

di Scott Hicks con Anthony Hopkins, Hope Davis, David Morse, Anton Yelchin

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

RETE 4 23.25

Un vecchio guantone da baseball ricevuto improvvisamente per posta costringe Bobby Garfield a ritornare indietro nel tempo.



IL CASO DELL'INFEDELE KLARA

di Roberto Faenza con Claudio Santamaria, Iain Glen, Laura Chiatti

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 23.15

Luca è un musicista ed insegnante di musica che vive a Praga da cinque anni e ha una relazione con Klara studentessa vicina alla laurea. Il giovane è decisamente geloso del tutor della ragazza, Pavel, e decide di rivolgersi a un'agenzia investigativa. Denissi mette al lavoro con l'aiuto dell'assistente Nina.

CON AIR

di Simon West con Nicolas Cage, John Cusack, John Malkovich, Steve Buscemi

GENERE: AZIONE (Usa, 1997)

SKY MAX 21.00

A bordo di un aereo che li porta verso un carcere di massima sicurezza, un gruppo di criminali attua un piano di fuga.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
Conduce Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Conduce Fabrizio Frizzi.

MINISERIE

> Capri
Con B. Guaccero
Carolina decide di affrontare la situazione complicata con Andrea.
23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte
03.05 Occhio di falco: delitti a domicilio. Film Tv

RAIDUE

06.00 Zibaldone... cose a caso
06.20 Agenzia Riparatori
06.25 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
14.10 I Fatti vostri
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi...
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

TELEFILM

> Senza traccia
Con A. LaPaglia.
Si indaga sulla scomparsa di una teenager vista l'ultima volta con la madre.
22.40 L'isola dei famosi - il diario.
Con Rossano Rubicondi.
23.15 90° Minuto Champions
00.50 TG2
01.20 Squadra Speciale Lapidia
02.05 Almanacco.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte
03.05 Occhio di falco: delitti a domicilio. Film Tv

RAITRE

06.45 Italia, Istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Figù - Album di persone notevoli.
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 Tg 3 Punto donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

TALK SHOW

> Ballarò
Con Giovanni Floris.
Commenti e critiche sui risultati delle Elezioni Amministrative Regionali.
23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 LA TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlie's Angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.55 Lo sperone nudo.
Film (western '53).
Di Anthony Mann.
Con James Stewart, Janet Leigh, Robert J. Ryan, Ralph Meeker.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

FILM

> Tango & Cash
Di A. Konchalovskij.
Con S. Stallone.
Due poliziotti sono costretti alla fuga perché sospettati di omicidio.
23.25 Cuori in Atlantide.
Film (drammatico '01).
Di Scott Hicks. Con Anthony Hopkins, Hope Davis, Anton Yelchin.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Clip Parade 11 - Music line 10 - Speciale
02.30 Uomini contro.
Film (70).
Di Francesco Rosi.
Con Gian Maria Volonte', Mark Frechette.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Telegiornale
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federico Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
12.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picono.

FILM

> Un paradiso per due
Di P. Belloni.
Con V. Incontrada.
La vita tranquilla di una biologa marina cambierà presto...
23.30 Matrix.
Con Anna Torv.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picono.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 Una nuova vita per Zoe
04.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.10 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's Anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody
al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilar
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.
Con Enrico Papi, Raffaella Fico.

TELEFILM

> Dr. House
Con Hugh Laurie.
House si occupa del caso di una ragazza arrivata in ospedale sanguinante.
22.05 Fringe.
Con Anna Torv.
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
02.35 Media shopping
03.20 Detroit Rock city.
Film (commedia '97).
Di Adam Rifkin.
Con Edward Furlong.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Uragano.
Film (drammatico '79).
Di Jan Troell.
Con Jason Robards, Mia Farrow, Max Von Sydow.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Conduce Lilli Gruber.

FILM

> L'amante
Di J.J. Annaud.
Con T. Leung Ka Fai
Scegliere tra la ex moglie e la propria amante.
23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra.
Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Prossima Fermata.
Con Federico Guglia.
01.05 Movie Flash
01.10 La 25a ora - Il cinema espanso
03.10 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
03.50 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.

SKY 1

06.40 Poker Nights - Speciale
07.00 Io non ci casco.
Film (drammatico '08).
Con M. Casagrande
M.G. Cucinotta.
08.50 Davanti agli occhi.
Film (drammatico '07).
Con U. Thurman
10.25 I Love Shopping.
Film (commedia '08).
Con I. Fisher J. Cusack.
12.10 Disastro a Hollywood.
Film (commedia '08).
Con R. De Niro B. Willis.
14.05 Sky Cine News
14.20 Angeli e demoni.
Film (thriller '09).
Con T. Hanks, E. McGregor.
16.40 Angeli e demoni - Speciale
17.00 Milk.
Film (drammatico '08).
Con S. Penn J. Franco.
19.10 Dungeons & Dragons
2. Film (fantastico '05).
Con B. Payne, M. Dymond.

FILM

> La verità è che non gli piaci abbastanza
Con S. Johansson.
Le grandi differenze tra uomini e donne nell'amore.
23.15 Il caso dell'infedele
Klara.
Film (drammatico '09).
Con L. Chiatti.
00.55 Angeli e demoni.
Film (thriller '09).
Con T. Hanks
03.15 I Love Shopping.
Film (commedia '08).
Con I. Fisher J. Cusack.
05.20 Davanti agli occhi.
Film (drammatico '07).
Con U. Thurman

SKY 3

15.35 Un amore di testimone.
Film (commedia '08).
Con P. Dempsey
17.20 FBI: protezione testimoni 2.
Film (commedia '04).
Con B. Willis M. Perry.
19.20 Un orso di nome Winnie.
Film (drammatico '04).
Con M. Fassbender
21.00 Il dottor Dolittle 2.
Film (commedia '01).
Con E. Murphy J. Jones.
22.35 Drive me Crazy.
Film (commedia '99).
Con M.J. Hart A. Grenier.
00.35 Un amore di testimone.
Film (commedia '08).
Con P. Dempsey
02.20 Cop Dog - Il mio cane è un fantasma.
Film (avventura '08).
Con A. Chaplin

SKY MAX

14.00 Open Water.
Film (thriller '03).
Con B. Ryan D. Travis.
15.25 Prove apparenti.
Film (thriller '96).
Con A. Garcia
17.20 End Game.
Film (azione '06).
Con C. Gooding Jr.
19.00 Giochi di potere.
Film (azione '92).
Con H. Ford S. Bean.
21.00 Con Air.
Film (azione '97).
Con N. Cage
23.00 The Reckoning - Percorsi criminali.
Film (thriller '03).
Con W. Dafoe P. Bettany.
00.55 E venne il giorno.
Film (fantascienza '08).
Con M. Wahlberg, Z. Deschanel.

SKY SPORT

13.15 Inter - Chelsea
13.40 Chelsea - Inter
14.05 Inter - CSKA Mosca
14.30 Mondo Gol
15.30 Chelsea - Inter
15.55 Dinamo Kiev - Inter
16.20 Inter - Rubin K.
16.45 Inter - Chelsea
17.10 Chelsea - Inter
17.35 Inter - CSKA Mosca
18.00 Champions League
18.30 CSKA Mosca - Inter
20.00 Champions League
Prepartita (live)
20.45 Barcellona - Arsenal (live): UEFA
Champions League
22.45 Champions League
Postpartita (live)
23.30 Euro Numeri
00.00 The Best Gnok Calcio Show

MTV

09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribbs
13.35 Peak Season
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Cribbs
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 First of Zen

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
11.30 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay Hits
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The Player
20.00 DeeJay TiVuole
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.00 DeeJay today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.30 L'Europa, le Dune
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Samoa: Le isole del tesoro
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Sci magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Lavoro e dintorni
20.00 Il Notiziario Serale
20.30 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Perché???
21.50 La grande storia
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Spettacolo musicale: Un giorno in arancione

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Levante
15.00 Rubrica di cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Istria nel tempo
21.10 "Q" - L'attualità
Giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la TV
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e ... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3
Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
13.15 Ore Treddici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.20: GR 1; 11.40: Pronto, salve; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Babbab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Tiroli - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 18.25: Zona Cesarini; 18.30: GR1 Calcio Champions League; 19.17: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: La medicina; 21.00: GR 1; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.08: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zarb Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei più zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. Ragazze; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcarica; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei nudi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Il Canaleone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin d...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniamo.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendaretto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte - 5 a.p.; segue: Music box; 11: Studio D - dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue: Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupert; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica

Lo sport in tv	11.00	Europa	Carling Camp del Mondo match (Fase a gruppi)	18.00	Europa	Carling Camp del Mondo match (Fase a gruppi)	20.00	Sport Italia	Roberto Soldati (Diretta)
	11.00	Sport Italia	Calcio: Champions 2010 (Boca-Rosario)	18.00	Europa	Sviluppamento per il Camp Europeo	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Barcellona-Arsenal (UEFA Champions League)
	14.00	Sky Sport 2	Basket: NCAA (Finale)	18.00	Sky Sport 1	Calcio: CSKA Mosca-Inter (UEFA Champions League)	21.00	Europa	Carling Camp del Mondo match (Fase a gruppi)
	15.00	Europa	Sviluppamento per il Camp Europeo	18.10	Europa	Sviluppamento per il Camp Europeo			



José Mourinho ascolta le domande. Accanto: la rifinitura sull'erba sintetica dello stadio Luzhniki



CHAMPIONS LEAGUE. NERAZZURRI A MOSCA CONTRO IL CSKA NEL RITORNO DEI QUARTI

Per l'Inter l'insidia sintetica del campo

Sneijder rinuncia alla partitella conclusiva per una botta ricevuta da Muntari: nulla di grave

MOSCA Champions League in campo nel mid-week con le gare di ritorno dei quarti di finale del prestigioso torneo continentale. L'Inter di José Mourinho si prepara ad affrontare la seconda sfida contro il Csk Moscow, potendo contare sul vantaggio di 1-0 ottenuto a San Siro contro la formazione russa nel match d'andata.

Stasera, si gioca alle 18.30 italiane, il Csk proverà a ribaltare la sconfitta di misura ma dovrà farlo senza gli squalificati Krasic e Aldonin.

I nerazzurri sono sbarcati a Mosca da favoriti, grazie al gol messo a segno da Diego Milito a San Siro e potranno contare nuovamente su Lucio e Thiago Motta, entrambi al rientro dopo aver scontato un turno di squalifica.

Il campo di erba sintetica del Csk di Mosca non

piace a Mourinho. Lo ha testato insieme alla squadra. L'allenatore nerazzurro ha aperto una nuova polemica, dopo quella prima della gara di andata sui due giocatori della squadra russa squalificati per uso di sostanze proibite: «Con il campo sintetico sono tutti svantaggiati, per noi. Se la Champions è iniziata con 31 squadre che giocano sull'erba naturale e una sull'erba sintetica, sono 31 che stanno sulla strada sbagliata oppure il Csk? La partita sarebbe stata molto più bella su un campo naturale».

Nel corso della rifinitura, Sulley Muntari ha affibbiato un pestone a Sneijder che è uscito subito dal campo senza provare la partitella. Non dovrebbe trattarsi di cosa grave e l'olandese sarà in campo.

Il Csk Moscow potrebbe diventare la prima forma-

zione russa ad approdare in semifinale dopo lo Spartak nel 1991.

Stasera si gioca anche Barça-Arsenal. «Per noi è la partita più importante dell'anno, e deciderà non solo la presenza in semifinale ma anche il nostro futuro nella Liga» - così Pep Guardiola ha definito l'incontro di ritorno di Champions con l'Arsenal che la squadra blaugrana giocherà al Camp Nou. Guardiola ha poi precisato che il Barça, reduce dal 2-2 dell'andata a Londra, «cercherà di vincere fin dall'inizio, come sempre e non farà calcoli pensando al risultato del match di andata. Guardiola ha detto di aspettarsi «una partita molto aperta, in cui tutte e due le squadre vorranno mantenere il possesso palla. Chi lo farà di più otterrà anche il superamento del turno».

Livorno: Spinelli esonera Serse Cosmi e richiama Ruotolo che sarà in panchina senza il tutor Russo

LIVORNO Il Livorno ha esonerato Serse Cosmi. La notizia è stata confermata dallo stesso tecnico. Al suo posto torna Gennaro Ruotolo che, in coppia con Vittorio Russo, aveva guidato la squadra nella prima parte della stagione.

Il Livorno è ultimo in classifica, insieme al Siena, con 26 punti. Con il cambio di panchina a sei giornate dalla fine del campionato, Spinelli spera di dare una scossa per cercare un miracolo o almeno una retrocessione dignitosa.

Serše Cosmi era subentrato al duo Russo-Ruotolo dopo la sconfitta casalinga che il Livorno subì dal Palermo (1-2) all'ottava giornata del girone d'andata. La squadra aveva fatto appena 3 punti, pareggi con Cagliari e Milan in casa, Siena in trasferta. Spinelli scelse Cosmi dopo aver contattato anche Gigi Cagni, Nedo Sonetti e Silvio Baldini. Cosmi ha guidato la squadra per 24 giornate, realizzando 23

punti. L'ultima vittoria risale al 10 gennaio 2-1 al Parma, davanti ai propri tifosi: era l'ultima giornata del girone d'andata. Nel ritorno il cammino della squadra è stato deficitario: in 13 partite Cosmi ha totalizzato solo cinque pareggi, mentre le sconfitte sono state otto.

I rapporti tra Cosmi e Spinelli non erano buoni da tempo. Il tecnico si era anche dimesso per divergenze nell'organizzazione del club con il numero uno della società. Era avvenuto il 24 gennaio dopo la sconfitta interna con il Napoli per 2-0. Dopo un chiarimento tra i due e la certezza che la squadra fosse dalla sua parte, Cosmi ritirò le dimissioni e il club scelse Claudio Garzelli come direttore generale.

Ruotolo, grazie alla deroga possibile per il finale di campionato, potrà andare in panchina senza il tutor Vittorio Russo, quello in possesso del patentino di prima categoria.

Udinese, adesso il tritico con Livorno, Bologna e Siena per garantirsi la salvezza

UDINE Dopo aver matato un ex, Alberto Zaccaroni, l'Udinese si aspetta ora di ripetersi, domenica allo stadio Picchi contro il Livorno che lotta per salvarsi. Dopo la sbornia anti-Juve, quella che l'ha portata a soli 5 punti dai fatidici 40 che valgono la permanenza in serie A, l'Udinese riprende oggi la preparazione in vista di un nuovo match di vitale importanza.

«Adesso non dobbiamo abbassare la guardia, credendoci troppo forti dopo la bellissima gara di sabato e guardando un calendario che sulla carta favorisce sicuramente noi rispetto all'Atalanta» - raccomanda Pasquale Marino. Parole sante in vista di un tritico di incontri, il prossimo appunto contro gli amaranto e a seguire i due interni consecutivi con Bologna e Siena, che per i friulani potrebbe significare definitiva tranquillità, anche se al tirare delle somme, in considerazione delle ben diverse aspettative della vigilia, quello in corso rimane comunque per Di Natale & Co. un campionato deludente.

Il pubblico, nel corso dell'incontro con i torinesi, ha più volte scandito il nome dell'allenatore siciliano ma Marino rimane pur sempre nel giro d'aria, nonostante un contratto che scade nel 2012, in considerazione del reiterarsi dei lunghi periodi di crisi evidenziati dalla squadra nel corso delle

sue conduzioni, con relativo vanificarsi dell'obiettivo-Europa prefissato dal club friulano. Il pallino del proprietario Pozzo, è notorio, continua a rimanere l'ex cagliaritano e senese Giampaolo, scoperta, al pari di Allegri, di Giovanni Galeone, con Di Carlo, attuale tecnico del Chievo, come ruota di scorta. Ed è assai probabile che nella prossima stagione, che il club bianconero si augura naturalmente di serie A, avvenga nei ranghi quel mezzo ribaltone in grado di conferire alla squadra continuità e raggiungimento degli obiettivi societari.

La prova pressoché perfetta di tutti i reparti contro la Juventus non deve ora trarre in inganno riguardo alle lacune effettivamente esistenti nell'organico, a partire da una difesa che necessita di essere rimpolpata nella prossima stagione con innesti di qualità, a evitare i disastri del campionato in corso. Così come nel reparto avanzato non si potrà pensare al cannoniere del campionato, Di Natale, come a un eterno salvatore della patria, così come appare utopistico pretendere da Floro Flores, Corradi o Gejro di calarsi nei panni dei risolutori d'area che li hanno preceduti in maglia bianconera.

La salvezza è ad un passo, dunque, ma lo sguardo è già rivolto al futuro.

Edi Fabris

IL PUNTO SULLA SQUADRA

Malconcio Colombo recupera Testini



Riccardo Colombo

riguarda invece la numerosa pattuglia di infortunati che era rimasta a casa e non aveva partecipato alla trasferta piemontese, quello che sembra maggiormente avviato sulla via del recupero è Testini, che potrebbe essere disponibile per la partita di sabato.

Notevoli progressi anche da parte di Godeas, che potrebbe bruciare i tempi per il rientro, mentre Volpe e Sedivce hanno continuato ad allenarsi a parte e Tabbiani purtroppo è ancora fermo. Sempre a riposo ovviamente Gissi, dopo il forte colpo nella zona renale risalente alla partita con il Gallipoli.

Nelle file alabardate rientrerà anche Stankovic, che ha scontato il suo turno di squalifica.

Oggi è in programma una doppia seduta. (a.r.)

TRIESTE Pasquetta di lavoro per gli alabardati, che dopo due giorni di riposo hanno ripreso ieri a Opicina gli allenamenti in vista della sfida di sabato prossimo, quando al Rocco arriverà il Brescia (inizio ore 15.30). La partita di Torino, oltre che sul morale della squadra per la sconfitta arrivata all'ultimo secondo di gioco, ha lasciato anche qualche strascico dal punto di vista fisico.

A uscire malconco dalla partita di venerdì scorso è stato infatti Riccardo Colombo, vittima di una vera e propria caccia all'uomo da parte dei suoi ex compagni granata e bersagliato anche dal pubblico. Oltre alla ferita all'arcata sopraccigliare rimediata causa la testata che ha portato all'espulsione di Pestrin, Colombo lamenta anche una forte botta allo stinco con conseguente ematoma: ieri l'esterno alabardato non si è allenato, ma si conta comunque di rimmetterlo in sesto in vista della partita con il Brescia. Per quanto riguarda invece la numerosa pattuglia di infortunati che era rimasta a casa e non aveva partecipato alla trasferta piemontese, quello che sembra maggiormente avviato sulla via del recupero è Testini, che potrebbe essere disponibile per la partita di sabato.

Notevoli progressi anche da parte di Godeas, che potrebbe bruciare i tempi per il rientro, mentre Volpe e Sedivce hanno continuato ad allenarsi a parte e Tabbiani purtroppo è ancora fermo. Sempre a riposo ovviamente Gissi, dopo il forte colpo nella zona renale risalente alla partita con il Gallipoli.

Nelle file alabardate rientrerà anche Stankovic, che ha scontato il suo turno di squalifica.

Oggi è in programma una doppia seduta. (a.r.)

Triestina, la tranquillità è lontana 10 punti

Ormai condannata la Salernitana, il Gallipoli è messo male, rischiano Padova e Mantova

LA CORSA VERSO LA SALVEZZA										
squadra	punti	34ª giornata	35ª giornata	36ª giornata	37ª giornata	38ª giornata	39ª giornata	40ª giornata	41ª giornata	42ª giornata
ASCOLI	44	CITTADELLA	Triestina	ANCONA	Piacenza	REGGINA	Lecce	PADOVA	Frosinone	CROTONE
ALBINOLEFFE	44	Cesena	Grosseto	MODENA	Frosinone	LECCE	Salernitana	EMPOLI	Padova	REGGINA
CROTONE	44	ANCONA	Modena	REGGINA	Torino	Triestina	GALLIPOLI	Mantova	CITTADELLA	Ascoli
PIACENZA	44	MANTOVA	TORINO	Sassuolo	ASCOLI	Vicenza	GROSSETO	Triestina	GALLIPOLI	Cesena
MODENA	44	Sassuolo	CROTONE	Albinoleffe	TRIESTINA	Cittadella	MANTOVA	Brescia	CESENA	Gallipoli
TRIESTINA	42	Brescia	ASCOLI	CITTADELLA	Modena	CROTONE	Reggina	PIACENZA	Ancona	FROSINONE
VICENZA	40	GROSSETO	Ancona	FROSINONE	Padova	PIACENZA	Empoli	TORINO	Lecce	SALERNITANA
FROSINONE	40	Gallipoli	BRESCIA	Vicenza	ALBINOLEFFE	Cesena	CITTADELLA	Grosseto	ASCOLI	Triestina
REGGINA	39	Empoli	SASSUOLO	Crotone	BRESCIA	Ascoli	TRIESTINA	Gallipoli	GROSSETO	Albinoleffe
PADOVA	38	SALERNITANA	Lecce	EMPOLI	VICENZA	Sassuolo	CESENA	Ascoli	ALBINOLEFFE	Brescia
MANTOVA	37	Piacenza	CESENA	Gallipoli	CITTADELLA	SALERNITANA	Modena	CROTONE	Torino	ANCONA
GALLIPOLI	37	FROSINONE	Cittadella	MANTOVA	Salernitana	TORINO	Crotone	REGGINA	Piacenza	MODENA
SALERNITANA	16	Padova	EMPOLI	Grosseto	GALLIPOLI	Mantova	ALBINOLEFFE	Sassuolo	BRESCIA	Vicenza

In MAIUSCOLO le partite in trasferta. In minuscolo le partite in casa.

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Comincia il count-down: ormai mancano solamente nove giornate alla fine della serie B, non è che ci sia più molto tempo per recuperare passi falsi, ogni punto pesa come un macigno e qualche conto in ottica salvezza bisogna pur cominciare a farlo.

SITUAZIONE - Anche volendo togliere l'Empoli, che comunque staziona a quota 45, sono ben tredici le squadre ancora in lotta per la salvezza.

La Salernitana è già condannata, mentre il Gallipoli, causa anche i noti problemi societari, sembra la seconda papabile a retrocedere.

Per il resto è un gran rebus, anche se considerato il calendario, sembrano stare peggio Padova, Mantova, Vicenza e Frosinone.

QUOTA SALVEZZA - Il primo dato su cui ragionare, è la possibile quota da raggiungere per assicurarsi la salvezza. Con tanti scontri diretti in programma, per ora non resta che basarsi sui calcoli matematici. Ebbene l'attuale quintultima in classifica (che accedrebbe ai play-out) è la Reggina con 39 punti. Se continuasse con la media ottenuta finora (1,18 punti a partita), chiuderebbe tra i 49 e i 50 punti.

Insomma, con 51 si sarebbe salvi, ma non vo-

lendo rischiare fino all'ultimo secondo bisogna raggiungere quota 52.

TRIESTINA - All'Unione, dunque, mancherebbero 10 punti da raggranellare in nove partite (tra cui ben sei scontri diretti). Sarà fondamentale trovare nelle ultime tre giornate avversarie non con l'acqua alla gola, magari un Piacenza o un Frosinone già salvi, oppure un Ancona già fuori dalla lotta play-off.

A rigor di logica, bisogna vincere almeno due delle partite in casa (Modena e Ancona) e scavare almeno dei pareggi con Brescia e Reggina: a quel punto, alla Triestina mancherebbero un paio di punti da racimolare in cinque trasferte (di

cui ben quattro scontri diretti).

Insomma, tenuto conto che un paio di vittorie in queste nove partite bisogna ottenerle, poi per Cottafava e soci sarà soprattutto importante non perdere: anche con un punto alla volta, ma non cedendone tre ai diretti avversari, l'obiettivo può essere raggiunto.

CONDANNATE - Oltre all'ormai retrocessa Salernitana, anche il Gallipoli sembra aver perso la vitalità che stava mantenendo nonostante le vicende societarie (e la Triestina a Lecce ha perso una grande occasione). Ezio Rossi si è cacciato in una situazione quasi senza uscita: il calendario è difficile, quasi im-

possibile per i pugliesi arrivare alla quota necessaria.

LE ALTRE - Chi attualmente in classifica sta peggio è il Mantova. Ma attenzione, i virgiliani devono incontrare proprio Gallipoli e Salernitana, inoltre hanno due scontri diretti in casa e l'ultima giornata vanno ad Ancona: potrebbero anche fare 13-14 punti e arrivare a 51.

Sembra invece peggio il calendario del Padova, che troverà tre punti comodi con la Salernitana ma poi affronterà partite casalinghe difficili (Lecce e Sassuolo) e trasferte ostiche: potrebbe non andare oltre quota 50.

Sta molto meglio la

Reggina: ha un calendario da potenziali 14 punti che significano 53 finali. Rispetto ai calabresi rischiano di più Frosinone e Vicenza: i ciociari sono al limite dei 52, mentre i veneti non se la passano bene e devono sperare che nelle ultime due giornate a Lecce e Torino non servano punti, altrimenti potrebbero non superare quota 50.

Ma non è tutto. Tra le squadre a 44 punti, sembra tranquillo solo l'Albinoleffe, mentre Ascoli, Crotone, Piacenza e soprattutto Modena hanno un calendario che, in caso di improvviso tracollo, potrebbero addirittura portarle sotto la soglia salvezza.



SEPANG «Siamo in testa in entrambi i campionati, ce li teniamo stretti e partiamo da questo aspetto positivo anche emotivamente per affrontare il prossimo Gp in Cina». Dopo il weekend della Malaysia, cominciato malissimo con le qualifiche buttate via e salvato a metà solo grazie alla rimonta di Felipe Massa balzato in testa al Mondiale piloti, in casa Ferrari si guarda al prossimo di Gran Premio di Shanghai con la consapevolezza di essere ancora primi, ma anche con la certezza che bisogna lavorare tanto. A cominciare dalla verifica e risoluzione dei nuovi problemi legati al motore che sul più bello ha tradito lo spagnolo Fernando Alonso che a due giri dalla fine della gara di Sepang ha visto il suo propulsore finire in fumo.

«La qualifica - spiega il responsabile della gestione sportiva della Ferrari Stefano Domenicali - ha ovviamente avuto un impatto fondamentale per la gara, l'altro tema è quello del motore e del cambio per Alonso. Dall'altra parte dobbiamo però vedere il bicchiere mezzo pieno perché i nostri piloti sono in testa al Mondiale, la Ferrari è in testa. In una lotta così serrata trovarsi lì davanti è sempre positivo. Torniamo a casa sicuramente con tante cose da fare, ma questo fa parte del nostro lavoro».

Nonostante i risultati alterni, Domenicali fa i complimenti a entrambi i piloti: «Alonso ha fatto una gara veramente positiva, complimenti a lui ma anche a Felipe (Massa, ndr) perché anche lui partiva 21.o, arrivare così con una gara tatticamente perfetta e adesso vederlo in testa al Mondiale è un elemento di grande soddisfazione. Sotto questo profilo posso dire che abbiamo una coppia di piloti straordinari. I temi che dobbiamo gestire sono legati al miglioramento della prestazione che deve essere continuo e alla risoluzione dei temi di affidabilità. Avevo detto all'inizio che dovevamo tenerli sotto controllo,



Michael Schumacher

IL CASO. ANCHE BRIATORE LO BOCCIA

Flop Schumacher, dopo soli tre Gran Premi il mito vacilla

SEPANG C'era una volta Michael Schumacher. Quel pilota della Formula 1 più vincente di tutti i tempi tanto da far impallidire miti come Fangio e Senna. Lui, il tedesco, ce la mette tutta ma finora quella vista fin dal giorno del ritorno in pista in Bahrain, dopo tre anni di astinenza, sembra solo la copia sbiadita del campione che per anni ha fatto tremare i cuori dei

ferraristi e di Flavio Briatore che dal cilindro del Circus l'aveva tirato fuori. E così tra i primi a riconoscere che l'idea di tornare a correre non è stata una bella trovata c'è pure lui, che parlando del figlioccio tirato su alla Benetton che non c'è più ai microfoni di Sky ammette: «Tornare a più di 40 anni è difficile e lo sarà sempre di più per Schumacher».

E dire che per riprovare l'ebbrezza della Formula 1 l'ex Re di Maranello era arrivato ad abbandonare il suo trono alla Ferrari per provare a regnare anche alla Mercedes dove, ahì lui, ha trovato un principino pronto a sfilargli lo scettro della Stella d'Argento a suon di buoni risultati. L'ultimo dei quali proprio nel Gp della Malaysia dove Nico Rosberg è salito sul

podio dietro solo al duetto Red Bull mentre il suo celebre compagno è durato 11 giri. «È accaduto qualcosa di molto insolito - ha spiegato Schumi dopo la gara che lo lascia decimo in classifica con soli nove punti dopo tre Gp - nei test non abbiamo mai avuto problemi simili. La vettura improvvisamente è diventata molto instabile e non riuscivo più a guidarla».

ARCHIVIATA LA DELUSIONE DI SEPANG

La Ferrari guarda avanti: in Cina da leader

Massa guida ancora tra i piloti ma il duo della Red Bull fa paura



Doccia di champagne per Sebastian Vettel, trionfatore a Sepang

abbiamo perso due punti con Fernando (Alonso, ndr) e non dobbiamo perderne più perché sono punti che faranno la differenza fino al termine del Mondiale».

La Red Bull è così davanti a voi? «Io - ammette Domenicali - lo prendo come

stimolo da dare ai nostri ingegneri per non mollare mai sullo sviluppo. A livello di prestazione dobbiamo guardare che loro hanno fatto tre pole in diversi Gp. Ma per quanto riguarda la Malesia mi è difficile dare un giudizio sulla prestazio-

Le classifiche	
PILOTI	Punti
1° Felipe Massa	39
2° Fernando Alonso	37
3° Sebastian Vettel	37
4° Jenson Button	35
5° Nico Rosberg	35
6° Lewis Hamilton	31
7° Robert Kubica	30
8° Mark Webber	24
9° Adrian Sutil	10
10° Michael Schumacher	9
11° Vitantonio Liuzzi	8
12° Rubens Barrichello	5
13° Jaime Alguersuari	2
14° Nico Hulkenberg	1
COSTRUTTORI	Punti
1° Ferrari	76
2° McLaren	66
3° Red Bull Racing	61
4° Mercedes	44
5° Renault	30
6° Force India F1	18
7° Williams	6
8° Toro Rosso	2

Le classifiche	
ORDINE D'ARRIVO	
1° Sebastian Vettel (Ger/Red Bull)	1h33'48"412
2° Mark Webber (Aus/Red Bull)	a 4"849
3° Nico Rosberg (Ger/Mercedes)	13"804
4° Robert Kubica (Pol/Renault)	18"589
5° Adrian Sutil (Ger/Force India)	21"959
6° Lewis Hamilton (Ing/McLaren)	23"471
7° Felipe Massa (Bra/Ferrari)	27"968
8° Jenson Button (Ing/McLaren)	37"918
9° Jaime Alguersuari (Spa/Toro Rosso)	1'10"602
10° Nico Hulkenberg (Ger/Williams)	1'13"399
11° Sebastian Buemi (Svi/Toro Rosso)	1'16"938
12° Rubens Barrichello (Bra/Williams)	1 giro
13° Fernando Alonso (Spa/Ferrari)	2 giri
14° Lucas Di Grassi (Bra/Virgin)	3 giri
15° Karun Chandhok (Ind/Hispania)	3 giri
16° Bruno Senna (Bra/Hispania)	4 giri
17° Jarno Trulli (Ita/Lotus)	5 giri
PROSSIMO GRAN PREMIO	
18 aprile	
CINA - Shanghai	
Ore	09.00



ROMA Tre star in prima fila, qualche novità, esordienti di lusso, ma la caccia è sempre al "Dottore". Sul circuito di Losail, nella sabbia del Qatar, si riaccendono i riflettori del motomondiale: luci vere, anzi artificiali, perché il primo Gp della stagione 2010 si corre in notturna così come pretendono i milioni messi sul tavolo dal Paese degli Emirati Arabi.

E sarà di nuovo battaglia per la classe regina delle due ruote con 18 corse (il campionato si chiude il 7 novembre a Valencia, la 125 e la rinnovata Moto2 fanno 17 Gp saltando quello di Laguna Seca) e diciassette piloti al via.



Valentino Rossi, nove mondiali conquistati, è naturalmente il più titolato: a 31 anni il pilota di Tavullia resta il numero uno, l'uomo da battere e ancora una volta sarà il rivale di scuderia, Jorge Lorenzo, il più agguerrito e pronto a mettergli il basto-

Marco Simoncelli sulla Honda è una delle novità del Mondiale Motogp

IN QATAR LA PRIMA PROVA

Mondiale verso il via, Rossi da battere

Lorenzo e Stoner i rivali più accreditati, debutta Simoncelli nella classe regina

ne tra le ruote. Il giovane spagnolo conta sull'esperienza già maturata per mettere a segno l'assalto decisivo al casco iridato: ma al via della stagione potrebbe ancora risentire dell'infortunio alla mano destra causato da una caduta in allenamento. La sua preparazione ne ha risentito, ma la classe c'è e il 2010 potrebbe anche essere il suo anno.

Nella rosa ristretta dei più forti Rossi è comunque sempre davanti a tutti: i sei giorni di test precampionato proprio in Qatar hanno mostrato un Dottore in forma smagliante. Valentino è stato il più veloce in cinque occasioni: la moto è sembrata veloce e affidabile. «La

moto è a posto, in Yamaha si è lavorato bene durante l'inverno e quindi siamo pronti a partire» aveva detto Valentino al termine dei test. Come lui è apparso già al top della condizione anche Casey Stoner della Ducati: l'australiano, dopo il black out per motivi di salute, sembra tornato quello dei tempi del mondiale vinto. E il giovane australiano non ha nascosto la personale soddisfazione chiudendo le prove in Qatar con il miglior tempo. Segno che anche la Ducati è cresciuta. Tra i principi della Motogp c'è anche lo spagnolo Pedrosa, che però si è visto piuttosto in difficoltà in sella alla Rc212V.

C'è invece molta attesa per l'esordio nella massima categoria di Ben Spies: l'americano numero uno della Superbike si è già messo in mostra, nonostante qualche caduta (condivisa in realtà con diversi nuovi colleghi della Motogp) nei test e potrebbe essere una rivelazione. Tra gli esordi eccellenti c'è anche quello di Marco Simoncelli che fa il salto di qualità dalla 250: per lui il team tricolore Honda Gresini in tandem con Marco Simoncelli.

E se la geografia dei piloti non è troppo varia (a parte il finlandese Kallio, l'australiano Stoner, e qualche americano, la partita è tutta tra italiani e spagnoli), quella dei gran

premi lo è anche meno: tagliata la corsa in Ungheria e sostituita dalla prova di Aragon la Spagna la fa da padrona con quattro corse su 18. Un po' troppo provinciale come scelta. Il mondiale riparte però con alcune novità: prima fra tutte il tetto al numero dei motori (6) a disposizione per ogni pilota nell'arco della stagione. Fino allo scorso anno il propulsore veniva sostituito ad ogni gp. Severa anche la sanzione per i piloti che dovessero sfiorare il contingimento: ogni volta che verrà usato un motore nuovo rispetto ai sei previsti, il pilota dovrà partire dai box con venti secondi di ritardo sul via ufficiale della gara.

» IN BREVE

CICLISMO. LA CLASSICA DEL NORD

Cancellara s'aggiudica il Giro delle Fiandre

MEERBEKE Fabian Cancellara ha vinto per distacco la novantaquattresima edizione del Giro delle Fiandre, classica dei muri perché i corridori, pedalando da Bruges a Meerbeke, in 262 chilometri ne hanno affrontati 15, uno in meno rispetto alla passata stagione. Nella domenica di Pasqua, si è celebrata il Belgio la prima grande classica del Nord, una corsa dura e prestigiosa (prima edizione datata 1913). Ad arrivare primo al traguardo (6h25'56") il campione di Svizzera che ha preceduto di 1'15" Tom Boonen, suo compagno di fuga fino al muro di Grammont. Dietro, i belgi Philippe Gilbert (Omega Pharma-Lotto, +2"11) e Bjorn Leukemans (Vacansoleil Pro Cycling Team, +2"15). «È stata una gara perfetta e un sogno che si avvera. La squadra ha lavorato molto duramente prima di mettermi nella migliore situazione. Mi sono sentito sicuro e quando ho accelerato sapevo che stavo andando da solo fino al traguardo» - ha detto Cancellara dopo la gara. Lo svizzero succede nell'albo d'oro della corsa belga Stijn Devolder che ha vinto il Fiandre nel 2008 e 2009.

CICLISMO

Perquisizione dei Nas da Bernucci e Petacchi

QUARRATA L'abitazione di Quarrata (Pt) del corridore della Lampre Lorenzo Bernucci è stata perquisita dal Nas dei Carabinieri che avrebbe sequestrato alcuni farmaci. Circostanza confermata dal medico del team Carlo Guardascione. Il corridore era iscritto alle Fiandre ma non ha gareggiato per un attacco febbrile. Bernucci ebbe già una positività alla sibutramina nel 2007. Sarebbe stata perquisita anche la casa di Alessandro Petacchi in provincia della Spezia, compagno di squadra di Bernucci.

TENNIS. CLASSIFICHE

La Clijsters nelle top ten

La Pennetta al 16° posto

ROMA Il successo nel torneo di Miami rilancia Kim Clijsters nella top ten della classifica Wta di tennis. La belga ha guadagnato sei posizioni, piazzandosi al decimo posto: ritiratasi il 6 maggio del 2007 e rientrata nel circuito lo scorso 10 agosto, la campionessa ha conquistato il terzo trofeo di questa sua seconda vita tennistica, dopo gli Us Open del 2009 e Brisbane quest'anno. Scende invece in classifica Flavia Pennetta che perde tre posizioni, scivolando dalla 13.a alla 16.a piazza. In testa, solidissima, l'americana Serena Williams.

TENNIS. MATRIMONIO

Spunta una rivale di Mirza nella vita di Shoaib Malik

NEW DELHI Si è arricchita di un nuovo colpo di scena la storia d'amore tra la tennista indiana Sania Mirza e il giocatore di cricket pachistano Shoaib Malik. Mentre nella città di Hyderabad (stato indiano dell'Andhra Pradesh) fervono i preparativi per il matrimonio, previsto per la metà del mese, un'altra donna indiana è spuntata nella vita del campione pachistano, che si trova a casa della futura sposa. Una ragazza di Hyderabad, Ayesha Siddiquis, ha dichiarato di essere sua moglie e ha avviato un procedimento legale minacciando di denunciarlo per bigamia.

GOLF. CONFERENZA STAMPA PRIMA DEL RIENTRO AI MASTERS USA

Woods: «Vincere non è così importante»



Tiger Woods

AUGUSTA «Oggi è un gran giorno per me, sono commosso per l'accoglienza» - con queste parole Tiger Woods ha aperto la sua conferenza stampa ad Augusta, in Georgia, per il suo ritorno alla attività agonistica in occasione dei Masters americani sul green dove si sta allenando. «Mi mancava questo mondo, mi è mancata la gara, mi sono mancati gli amici, ma non sapevo cosa aspettarmi dal ritorno. Sono contento di essere tornato. Ho imparato molto».

Woods ha ammesso che la cosa più difficile per lui è stata «guardare dentro se stessi e ammettere di aver commesso degli errori e aver cercato di nascondersi invece di affrontare la fatica della responsabilità».

Davanti ai giornalisti accorsi per la conferenza stampa, il campione del golf ha continuato: «Il pubblico e gli altri giocatori non avrebbero potuto essere più gentili di così. Sono veramente felice di poter tornare a concentrarmi sul golf».

Per Tiger Woods, dopo

quanto è successo nella sua vita, d'ora in poi vincere un torneo sarà irrilevante se paragonato al male che ho provocato alla mia famiglia» - così il campione di golf ha cominciato a rispondere alle domande dei giornalisti dopo aver esposto la sua introduzione all'incontro con la stampa.

Woods ha negato anche di aver mai preso sostanze illegali dopanti. Sotto l'aspetto sportivo, Woods ha detto di essere «concentrato ed equilibrato» e pronto per tornare a giocare.

IPPICA. INIZIANO I CONVEGNI DI APRILE

Marciano favorito nella corsa clou

TRIESTE Montebello riapre i battenti oggi, inaugurando il calendario di aprile, con una riunione ordinaria anticipata un po' prima dell'ora di pranzo (inizio 11.20).

Subito in apertura la corsa col premio più consistente, con sette cavalli di quattro anni al via sul miglio e partenza alla pari. Marciano avrà lo scomodo numero 6 ma, se in condizione, il maschio di Paolo Romanelli non dovrebbe fallire il marcatore.

Principale oppositore sarà Monte Fato, che si avvierà col 7: un vantaggio da un lato, perché il figlio di Uronometro, affidato co-

me sempre a Roberto Destro junior, potrà valutare l'avvio degli avversari e scegliere la corsia più interessante, uno svantaggio dall'altro perché dovrà piegarsi a percorso per vie esterne. Non vanno trascurati Muster e Miss Marple.

Sottocloù alla terza per tre anni. In questo caso saranno in sei dietro le ali dell'autostart. Romanelli avrà anche in questo caso le chances migliori, scattando alla corda con Nanà Liguori.

Potrebbe accompagnarlo al traguardo Nuvola Holz, che avrà Augusto Borghetti in sulky, ma non va trascurato Niemeyer Cr che

Ennio Pouch ha portato a una buona condizione.

I FAVORITI

1.a corsa: Marciano, Monte Fato, Miss Marple.
2.a corsa: Nischninowgorod, Nasdaq Wise, Nord West.
3.a corsa: Nanà Liguori, Nuvola Holz, Niemeyer Cr.
4.a corsa: Mozart Ban, Mendel Mp, Miura.
5.a corsa: Doctor Sugar Rl, Inviar, Flack.
6.a corsa: Ivry Sur Seine, Equinozio Bro, Galateo Light.
7.a corsa: Ifide, Lark Dei Nando, Lucifero Cr.
8.a corsa: Irielle, Innamorata Trio, Ile Mysterieuse.

Pallanuoto, le "orche" non mollano Pino: «Sognare la A1? Proviamoci»

La salvezza è al sicuro. Il segreto del gruppo è il carattere delle triestine

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Trovarsi in lotta per la promozione in serie A1. Una situazione da fantascienza ad inizio campionato, una piacevole realtà attuale. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste sta bruciando le tappe in un campionato costellato sino ad ora da grandi soddisfazioni. Uno dei maggiori artefici di questo sogno è sicuramente il tecnico Franco Pino.

Pino, avrebbe mai sperato di giocare la serie A1 dopo il rinnovo della squadra?

All'inizio si pensava di fare un campionato per salvarsi. La partenza di alcune giocatrici come Sciolti, Schiavon, Menga, Giberna e Giora voleva dire cambiare completamente il gruppo: farne a meno è stata sicuramente una grande scommessa.

Dov'è il segreto di questa squadra?

Il grande carattere di queste ragazze e l'armonia del gruppo. In estate, quando si stava ancora preparando la squadra, le ragazze hanno cominciato a lavorare, sia facendo tornei all'estero che con la preparazione a secco: il tutto con grande impegno e spirito di sacrificio.

Chi si sta comportando sopra la righe?

Il nucleo delle triestine con Ilaria Colautti grande capitano e trascinatrice del gruppo, Roberta Colautti sempre efficace in difesa e adesso estremamente utile in fase realizzativa, Marzia Di Giovanni fredda e determinata vicino a rete, Francesca Stefani che riesce a dare il suo contributo di forza marcando i centroboia avversari. E poi Federica Maso ancora molto giovane ma che grazie alla sua intelligenza in molte circostanze si comporta come una veterana, Sara Sornig al-



Roberta Colautti

le prime armi in questi campionati ma con molta voglia di crescere.

Dove deve migliorare ancora il suo team?

Nell'amalgama del gruppo. Ci alleniamo sempre troppo poco tutte assieme e solamente la partita alla domenica per mettere apposto alcune situazioni di gioco è un po' poco.

Qual è la partita che le ha fatto capire che le or-

GLI OBIETTIVI

All'inizio della stagione pensavamo solo a rimanere nella categoria

che avrebbero potuto puntare in alto?

Due sono stati i momenti fondamentali: il primo contro il Firenze perché abbiamo dimostrato di poter giocare all'altezza delle migliori, ma in quella partita abbiamo perso Julia per un mese. Dopo quella partita per alcuni versi sciagurata le ragazze hanno reagito benissimo e questa reazione per me è stato il secondo punto di svolta.

La peggior prestazione dell'anno?

In trasferta contro la Mestrina. In realtà in quell'incontro, nelle condizioni in cui eravamo, era difficile fare meglio.

Acquisita la salvezza a cosa puntano ora le orche?

L'obiettivo che ci poniamo è migliorare il risultato della scorsa stagione, sia come punti che come piazzamento: siamo a due punti dal totale della scorsa annata.

Strategie per le prossime partite?

Viviamo alla giornata, ogni partita ci apre nuovi orizzonti: se riusciremo a fare un buon risultato contro il Firenze potremo continuare a coltivare il nostro sogno, e "a noi ci piace sognare in grande".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Pino dà le indicazioni alle alabardate

Calcio dilettanti, è Knezevic il re dei bomber

Per l'attaccante del Kras 19 centri. In Seconda Fornasari (Esperia) è a quota sedici

Marzari ha timbrato 5 gol con la maglia del Ponziana e 4 con lo Zaula Rabuiese

tri, ma va ricordato che è arrivato in squadra da Monfalcone appena a gennaio; poi capitano Fadi con 5, Rosero e Botta con 4, ma mancano i gol di Fantina, fermo a quota 3 causa l'infortunio a metà stagione.

Scendiamo nel girone B della Promozione: Rossi della capolistata Gemonese guida la fila con 18 reti sul compagno di squadra Giorgi e su Fabris dell'Union a 15: per trovare squadre nostrane bisogna scendere a quota 6 con il terzetto Botta-Cannone-Mervich del Trieste Calcio che, a quota 5, propone Romano e Podgornik e a 4 gol Kurdi, Solaja e Bussani. La squadra di Fabio Sambaldi vanta il secondo attacco con 46 gol, dietro alla Gemonese con 52.

Segna pochino il Vesna: solo 31 reti per la formazione di Roberto Veneziano che ha in Leghissa con 4 gol il miglior marcatore e a quota 3 capitano Degra, Donda, Gulic e Monte. Nemmeno il Ponziana brilla in fatto di marcature: solo 25 in totale con Marzari e Muiesan primatisti a quota 5 davanti a Mendella, autore di tre reti.

In Prima Categoria guida la classifica Becirevic dell'Azzurra con 14 centri. Vediamo le triestine partendo dal basso, con i 23 gol totali del Costalunga, attuale fanalino di coda, che si affida ad Andrea Steiner (10 gol all'attivo) e Fratnik (6 successi personali) per acchiappare, magari per la coda, i play-out. Nel bottino di 30 reti totali del San Giovanni c'è, con 7 reti, lo zampino di Giuliano Cermelj, poi Cechet e Savic contribuiscono con 5 segnature a testa. Eccoci al Domo di Davor Vitulic: bottino complessivo a quota 34 e primo attaccante della lista Gher-

baz con le sue 9 segnature davanti a Reder a quota 4. Notevole l'attacco del Primorec con 37 reti cui contribuiscono per la metà i 10 gol di Micor e i 9 di Moscolin. Toccò allo Zaula del presidente Mariucci, con l'attacco più prolifico del girone forte di 45 reti: la capolistata ha Danieli a quota 9, Mborja e Cramerstetter a 8, Castiglione a 6: per i viola, insomma, segnare non è certo un problema.

Tra le curiosità, se non dimentichiamo qualcuno, Marzari che ha segnato 5 reti con la maglia del Ponziana e 4 con l'attuale dello Zaula, Muiesan che ha "timbrato" con Monfalcone (1) e Ponziana (5), Pepe a segno due volte con Muggia ed una con Domo. Ricordiamo in Seconda Categoria il primato di Fornasari dell'Esperia a quota 16, insidiato da Pipan del primorje con 11, Padoan del Sistiana con 10, Puzzer (Primorje) e Gelsi (Muglia) con 9.

Guerrino Bernardis

PALLANUOTO Promozione, la Tergeste al terzo successo esterno

TRIESTE La terza trasferta consecutiva regala la terza vittoria alla Tergeste Pallanuoto nel campionato di Promozione (la vecchia serie D). Il Team Euganeo Este, probabilmente il rivale più pericoloso nella corsa alla promozione in C, si arrende alla formazione di Vodopivec 6-10 (0-3; 1-2; 1-3; 4-2). I triestini partono bene e si portano sul 3-0. La difesa è puntellata dalla parate dell'esperto Cuccaro e l'attacco si basa su Vampa. I giuliani allungano fino all'8-1 del terzo periodo grazie anche agli under 17 Pajero e Degra. **Tergeste:** Ravalico, Vitiello, 1, Liggieri 2, Pajero, Cocianich, Bonetta, Verh 2, Alessandrini 1, Degra, Colino 1, Vampa 3, Blasutto, Cuccaro.



Una formazione delle Gomme Marcella

CALCIO COPPA TRIESTE. IL PUNTO

Tabacchi Jez, lo scudetto è già ipotecato

TRIESTE A sei giornate dal termine in Coppa Trieste è il Tabacchi Jez a condurre le danze in serie A con due punti di vantaggio sul Trieste Costruzioni. Il campionato insomma sembrerebbe equilibrato ma in realtà è praticamente segnato perché i vincitori hanno giocato due partite in meno dei rivali. La classifica: Jez 53; Trieste Costruzioni 51; Gomme Marcella 44; Agenzia Tagliaferro 40; Beat 38; Anatolia Kebab 37; Casino Carnevale 29; Tmt 27; Carrozzeria Augusto 26; Carlos Parrucchieri, Serramenti Prelz 20; L'Edile 19; Moto Charlie 15; Bar San Luigi 7. Marcatore: Di Donato (Marcello) 59; Dulic (Trieste Costruzioni) 48; Bosco (Prelz) 45. Miglior portiere: Marsich (Jez). In Coppa Disciplina guida il Bar San Luigi con 7 penalità.

In serie B il Tender ha un piede e mezzo in serie A, il Tergeste quasi uno. La lotta più interessante è quella per il terzo posto con Acli Bologna favorito sull'Excalibur. La classifica: Tender 45; Tergeste 43; Acli Bologna 39; Excalibur 38; Ferluga 30; Capriccio 29; Dipintura Arcobaleno 26; Roiano 23; Endas, Roberti 22; Copacabana, Clara 19; Pro Lorenzo 10. Marcatore: Koren (Tender) 41; Shuaipi (Acli) 39; Bossi (Tergeste) 30. Miglior portiere: Mercusa (Arcobaleno). In Coppa Disciplina l'Acli Bologna è al primo posto.

CALCIO TERGESTINO. CAPOLISTA FERMA

Sorpasso di Matisse e Bayern

TRIESTE In serie A non gioca il Centro Revisioni Padriciano contro l'Audio Davil (gara rinviata al 16 di aprile). Ne approfittano Matisse Disco Show e Bayern Trieste che scavalcando quella che per il momento è l'ex capolista. I risultati. Club Altura (Andreassich 4)-Cartubi 6-3; Acc. Roberta-Bayern 5-6; Joga Bonito-Partenopea 5-1; Matisse-Campanelle 6-4; Salone Davide-Radio Taxi 5-4. Classifica: Matisse 16; Bayern 15; Padriciano 14; Davil 13;

Altura, Davide 11; Taxi 10; Campanelle 8; Joga 7; Roberta 6; Partenopea 2; Cartubi 1. Marcatore: Terdina (Bayern) 16; Andreassich (Altura) 13; Dagnino (Campanelle) 13.

In serie B le due squadre in fuga, Tabaccheria Lotto Lipossi ed Extreme Streetwear, vincono e accumulano altro vantaggio sulle inseguitrici. I risultati. La Thermoclima-Banana King 11-3; G.R. Servizi-Tabaccheria Lotto Lipossi 1-4; Ass. Birreta-Spritz War-

riors 4-3; Bar Mazzini-Cooperativa La Quercia 11-6; Bever4Ever-Deportivo 2-6; Argonauti/Bar Parco-Extreme Streetwear 2-5; Progetto 3000-Bar Mazzini 6-5. Classifica: Lotto Lipossi 28; Extreme Streetwear 27; G.R. Servizi, Ass. Birreta 21; Argonauti, La Thermoclima 19; Progetto 3000 16; La Quercia 13; Deportivo 10; Bever4 Ever 6; Bar Mazzini, Warriors 3; Banana King 0. Marcatore: Pecorari (Extreme Streetwear) 30.

La Casada Burlo al comando tra gli operatori di giustizia

TRIESTE La terza giornata riservata al Circolo ricreativo degli operatori di giustizia rileva un avvicendamento al vertice. La Casada Padovino si arrende alla Stella e lascia via libera alla Burlo che rifila un poker all'Argento. Risultati: Cigotti-Basejo 2-4; Argento-Burlo 1-4; Belli-Toffani 7-1; Casada Pellegrini-Giuliani 1-2; Stella-Padovino 2-1; Petazzi-Bonomo 2-2. Classifica: Burlo 7; Padovino, Basejo, Belli 6; Bonomo, Petazzi, Giuliani 4; Pellegrini, Argento, Cigotti, Toffani, Stella 3. Marcatore: Diodicibus, Picciocchi 8; Corrado 6. A due turni dal termine del campionato a 5 il Trieste Costruzioni ha due punti sul Circolo R.Tommasi. Arcadia-Deportivo Hay Mas 7-7; Ristrutturazioni 3D-Real Osmiza 12-1; Generazione Europa-Pizz. Campi Elisi 4-0; Mappets B/Fernetti-Crociati Utd 3-12; Trieste Costruzioni-Mappets C 12-4; Circ. Tommasi-All Blacks 9-0. Classifica: Trieste C. 54; Tommasi 52; Deportivo 40; Bar Rewind 39; Crociati Utd 28; Mappets B 25; 3D 24; All Blacks 22; Gen. Europa 20; Mappets C 17; Arcadia 11; Osmiza 10.

CALCIO ELETTRA. A BORGO SAN SERGIO

L'Ute perde ma resta in vetta

TRIESTE Nella decima giornata del torneo Elettra, che si sta disputando a Borgo San Sergio alto, l'Ute perde di misura contro l'Ogs ma rimane ugualmente al comando mentre l'Ital Tbs sconfigge l'Ictp.

I risultati. Ictp-Ital Tbs 2-5; Ln Cib-Sissa 5-1; Cbm-Icegb 0-4; Protos/Brada-Sincrotrone 1 5-1; Tasc Infm-Sincrotrone 2 5-9; Ogs-Ute 5-4; Ictp-Cbm 4-4.

Classifica: Ute 24 punti; Ital Tbs 23; Ogs 21; Sincrotrone 2 19; Protos



Basket rosa, tra le under 19 la Sgt supera la Libertas

TRIESTE L'ultima giornata del campionato under 19 registra l'ennesima larga vittoria della Sgt, campionessa regionale nell'attesa di disputare l'interzona. Poco può la Libertas, se non contenere al minimo il passivo nella prima e nella terza frazione. Resistenza più strenua offre l'Oma col più quotato Pordenone: ottime per 20' (-3), le giallonere si smarriscono poi tra imprecisione e stanchezza. 22.a giornata: Sgt-Libertas 70-29, Oma-S.Rosa Pordenone 44-59, Udine-Palmanova 89-32, Don Bosco Pn-Fogliano 54-66, Cussignacco-Casarsa(6/4). Classifica: Sgt 38, Udine 36, S. Rosa Pn*28, Monfalcone 22, Fogliano 22, Oma 18, Libertas*16, Casarsa**16, Cussignacco*6, Palmanova 4, Don Bosco Pn*2. (*una gara in meno, **due in meno). **Under 17.** Svagato in avvio, il Bcc Carso Muggia inverte a Fogliano il -8 del primo quarto col +8 del riposo sfruttando la supremazia sotto canestro e poi il contropiede, con Meola e Fragiaco a definire uno score firmato da ogni atleta. Rimane a secco contro Udine l'Oma, cui non bastano progressi tangibili rispetto a inizio stagione. Sono ancora gli ultimi 10' a palesare le carenze delle salesiane. 2.a fase, 9.a giornata: Oma-Udine 33-69, Fogliano-Bccc Muggia 48-79, S.Rosa Pn-Sgt (rinviata). Classifica: S. Rosa Pn*28, Sgt*26, Udine*, Bccc Muggia 20, Fogliano*10, Oma 0.

Marco Federici

Basket, prima sconfitta del Fvg nel Trofeo delle Regioni

LIGNANO Prima sconfitta per la selezione del Friuli Venezia Giulia nel Torneo delle Regioni in svolgimento a Lignano. Ieri la selezione è stata battuta dall'Emilia Romagna 66-76. Fvg: Bossi 3, Paunovic 9, Mazzilis 6, Nobile 19, Begiui 12, Fabbro S. 4, Savi 1, Fabbro A. 8, Cortivo 2, Cerniz 2. In precedenza il Friuli Venezia Giulia aveva affrontato e sconfitto l'Umbria 73-60. Fvg: Bossi 3, Paunovic 13, Mazzilis 5, Gaspardo 3, Nobile 8, Begiui 19, Fabbro S. 8, Savi, Fabbro A. 2, Cortivo, Cerniz 12. La selezione regionale se la vedrà ora con il Lazio. Questi i componenti della Fvg: Nobile (Pall. Codroipo), Cortivo e Bossi (Basket Trieste), Cerniz (Us Servolana), Savi e A. Fabbro (Azzurra Trieste), Begiui e S. Fabbro (Sistema Basket Pn), Gaspardo (Libertas Acli), Zilli, Mazzilis e Paunovic (Laipacco).

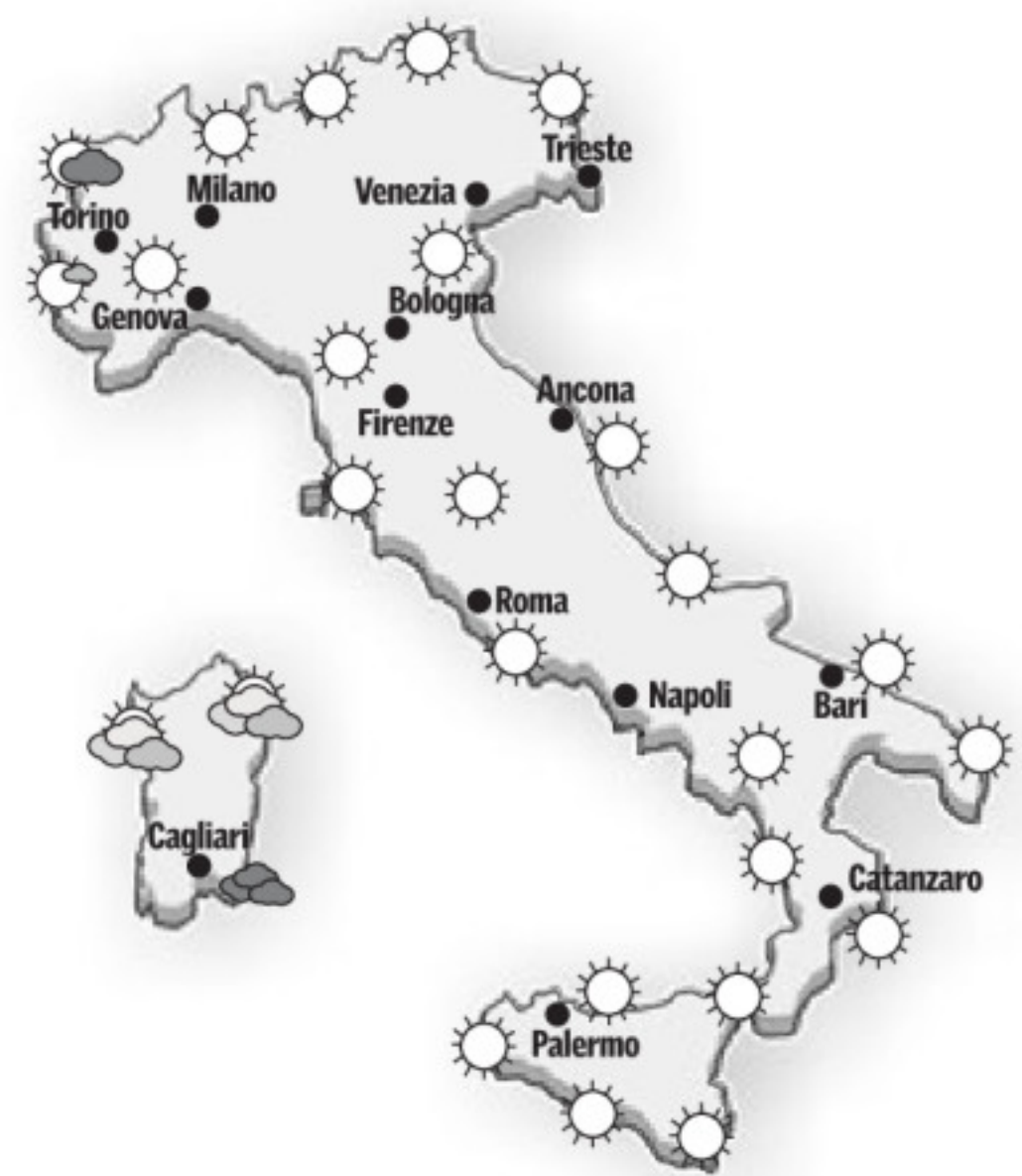
Pallanuoto, il "Quattro Nazioni" è vinto dai croati sugli azzurri

TRIESTE La piscina triestina Bruno Bianchi è stata il teatro del torneo internazionale under 15 di pallanuoto Quattro Nazioni. A sfidarsi sono stati Montenegro, Croazia, Serbia e Italia. L'hanno spuntata i croati in virtù del 5-4 rifilato ai padroni di casa nell'ultima uscita della manifestazione. Decisivo il gol di Gagulic a 555 del quarto tempo. I risultati. Prima giornata: Croazia-Serbia 8-9 (3-3, 1-2, 1-3, 3-1), Italia-Montenegro 12-6 (4-0, 3-1, 3-4, 2-1; Esposito 3, Ravina 2, Mele 2, Manzo 1, Bianco 1, Morelli 1, Vitola 1, Cupido 1). Seconda giornata: Montenegro-Croazia 6-13 (1-2, 4-5, 1-3, 0-3), Serbia-Italia 8-11 (2-4, 2-2, 2-3, 2-2; Esposito 4, Ravina 2, Bianco 1, Vitola 1, Cupido 1, Covello 1, Ansaldo 1). Terza giornata: Serbia-Montenegro 9-10 (4-1, 1-2, 2-3, 2-4), Italia-Croazia 4-5 (1-2, 2-0, 0-2, 1-1; Bianco 2, Ravina 1, Velotto 1). Gli azzurri hanno preparato l'appuntamento con un collegiale proprio a Trieste. I tecnici federali Massimo Tafuro e Paolo Zizza, supportati dal dirigente accompagnatore Stefano Grimaldi hanno avuto a disposizione 18 atleti, di cui 3 aggregati tra cui il triestino Federico De Walderstein. I convocati erano: Luca Ansaldo e Luca Cupido (RN Camogli), Davide Sebastiani (SC Tuscolano), Edoardo Rossi e Alessandro Mele (Alma Nuoto), Roberto Ravina (RN Nervi), Lorenzo Bianco e Jacopo Alesiani (RN Savona), Vincenzo Dolce e Francesco Maria Vitola (CN Salerno), Andrea Manzo (Roma PN), Adriano Covello (Telimar Palermo), Alessandro Velotto, Matteo Morelli e Umberto Esposito (CC Napoli). Aggregati Matteo Savio e Matteo Barboni (Plebiscito Padova) e Federico De Walderstein (Pallanuoto Trieste). (m.l.)

ci sono finora, addirittura, 128 gol fatti. Gli altri risultati. Znk Izola-Torino Subito/Polisportiva Fuoricentro 3-2; Bar La Pineta/Il Trifoglio-Mdb/Rc Amminitrazione Stabili 3-1; Bar La Pineta B/Il Trifoglio-Inter 2000 1-2.

Classifica: Locanda Mario 28; Inter 2000 22; Bar La Pineta/Il Trifoglio 19; Rc Amministrazione Stabili 14; Asd Campanelle, Bar La Pineta B 10; Znk Izola 7; Torno Subito/Polisportiva Fuoricentro 1.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni stabili all'insegna del cielo pressoché limpido sulle regioni peninsulari. Velato sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità al mattino su Puglia e Molise ma con nubi in rapido diradamento. Cielo sereno sulle rimanenti regioni a parte nubi alte e sottili in arrivo sulla Sicilia dalla tarda mattinata.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con aumento delle nubi su Piemonte e Valle d'Aosta, con precipitazioni in arrivo dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o al più velato sulle regioni peninsulari. Nuvoloso sulla Sardegna con deboli piogge. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia occidentale. Sereno o velato sul resto del sud.

TEMPERATURE

IN REGIONE

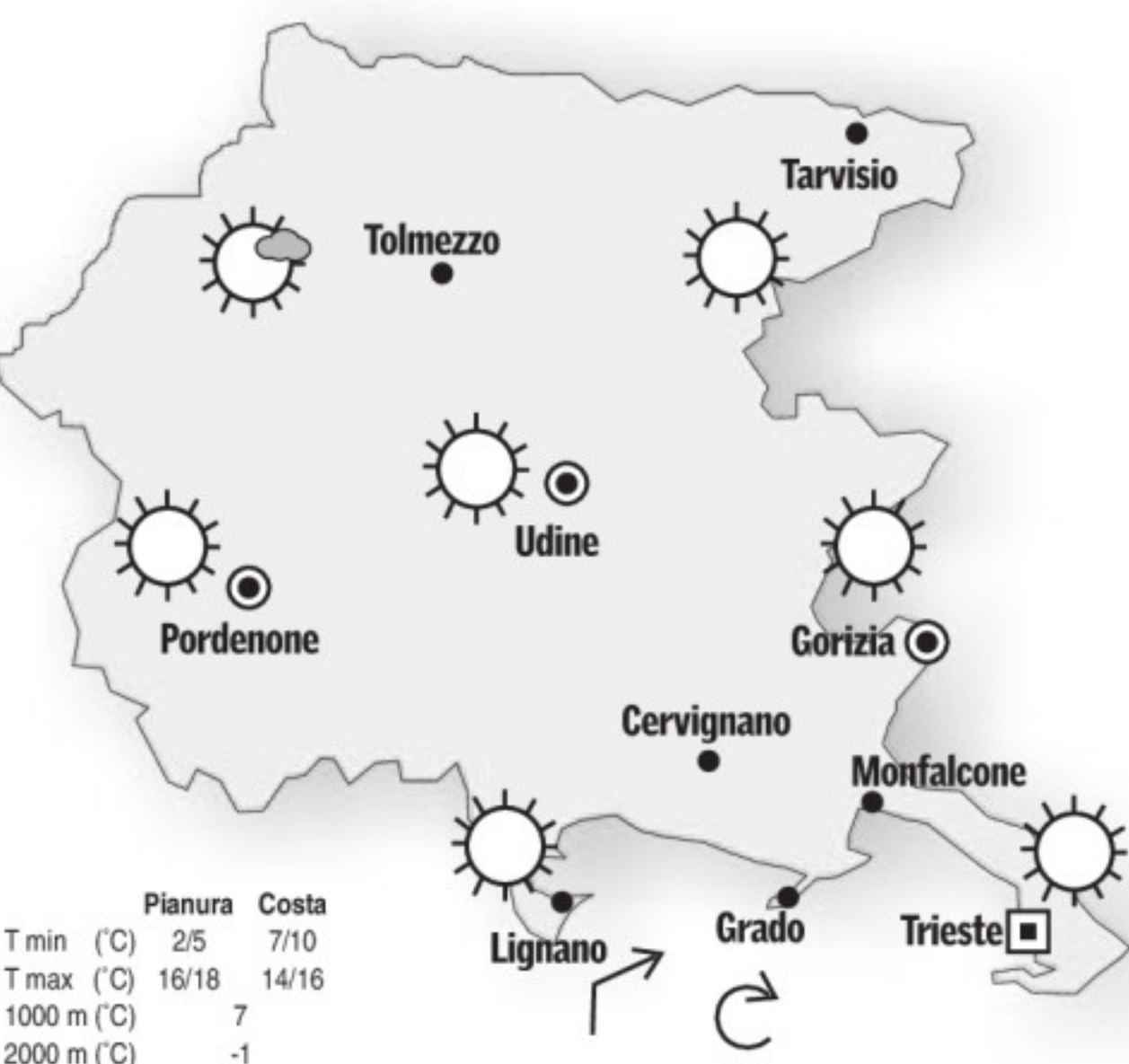
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
Pressione	in aumento	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		

IN ITALIA

ALGERO	11	14
ANCONA	9	9
AOSTA	4	13
BARI	14	20
BOLOGNA	8	13
BOLZANO	5	16
BRESCIA	5	15
CAGLIARI	10	17
CAMPOBASSO	7	9
CATANIA	11	20
FIRENZE	8	13
GENOVA	9	19
IMPERIA	8	np
L'AQUILA	6	8
MESSINA	15	18
MILANO	4	18
NAPOLI	12	15
PALERMO	14	15
PERUGIA	9	13
PESCARA	8	17
PISA	9	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	9	15
TORINO	1	16
TREVISO	10	15
VENEZIA	9	15
VERONA	6	15
VICENZA	np	np

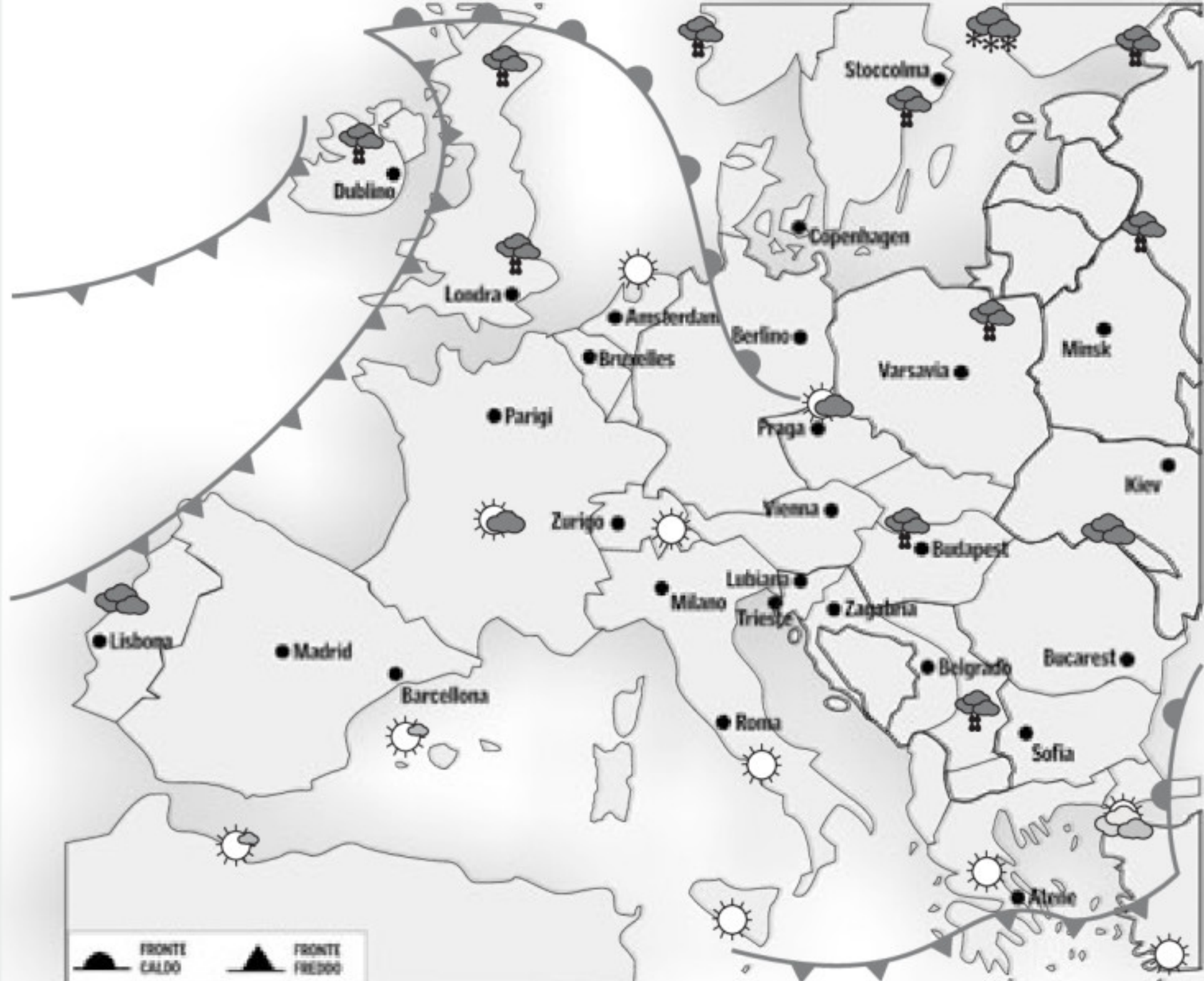
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e venti a regime di brezza, più sostenuti nel pomeriggio sulla costa. In pianura e sui monti, specie nelle valli, aumenterà l'escursione termica con temperature piuttosto basse di notte e miti di pomeriggio quando sarà possibile qualche annuvolamento sulle Prealpi.

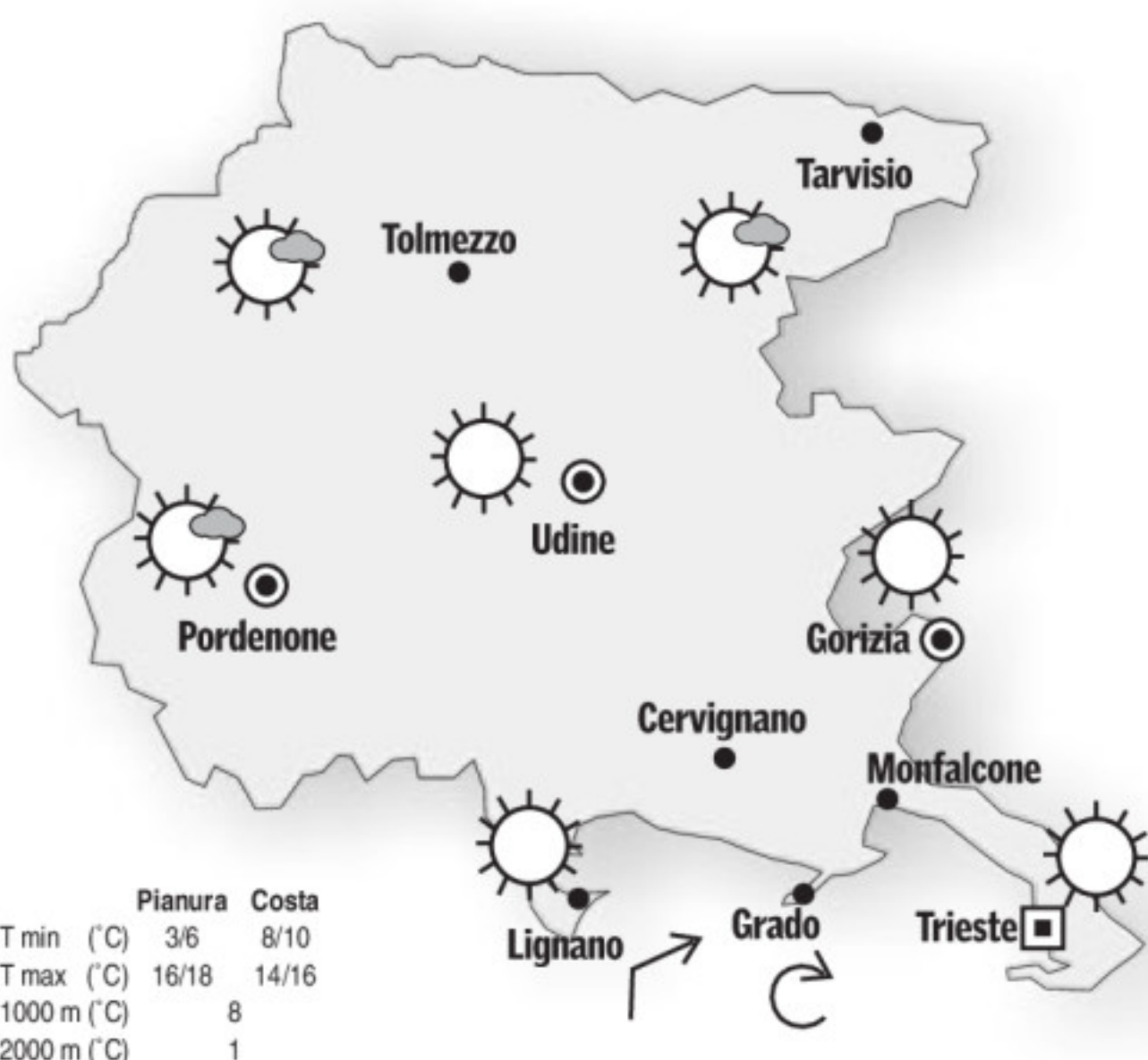
OGGI IN EUROPA



Il rinforzo dell'alta pressione fra l'area mediterranea e l'Europa centrale garantirà tempo soleggiato sull'Italia e i Paesi circostanti. Tuttavia, una nuova perturbazione, già presente a ridosso dei Paesi atlantici, tenderà ad avanzare verso Levante andando a invadere parte dei paesi centrali e meridionali. I vecchi sistemi nuvolosi si allontaneranno verso la Russia e il Mar Nero causando piogge sparse.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza, più sostenuti lungo la costa e nel pomeriggio; sui monti possibile qualche annuvolamento più consistente nel pomeriggio, specie sulle Prealpi.

TENDENZA. Per giovedì cielo variabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,4	2 nodi W-SW	20.14 +0	10.32 -40
MONFALCONE	quasi calmo	11,0	5 nodi W-SW	20.19 +0	10.37 -40
GRADO	quasi calmo	11,4	3 nodi SW	20.39 +0	10.57 -36
PIRANO	quasi calmo	12,6	2 nodi NW	20.09 +0	10.27 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	21	LUBIANA	1	11
AMSTERDAM	2	10	MADRID	1	16
ATENE	9	22	MALTA	12	19
BARCELONA	6	14	MONACO	5	10
BELGRADO	14	22	MOSCA	4	13
BERLINO	7	14	NEW YORK	13	23
BONN	3	12	NIZZA	6	14
BRUXELLES	3	10	OSLO	-2	9
BUCAREST	7	19	PARIGI	0	12
COPENHAGEN	3	6	PRAGA	3	14
FRANCOFORTE	3	13	SALISBURGO	1	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	20
HELSINKI	1	4	STOCOLMA	-1	9
IL CAIRO	16	28	TUNISI	12	26
ISTANBUL	6	21	VARSAVIA	5	17
KLAGENFURT	0	12	VIENNA	6	17
LISBONA	9	18	ZAGABRIA	3	9
LONDRA	4	12	ZURIGO	6	16

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO
21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non sono previste novità nelle spese altrimenti rischiare delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

CANCRO
21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiare delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE
23/7 - 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nell'ambiente di lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE
23/8 - 22/9

Forse vi sentirete eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schiere, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati inaspettati. Un invito serale.

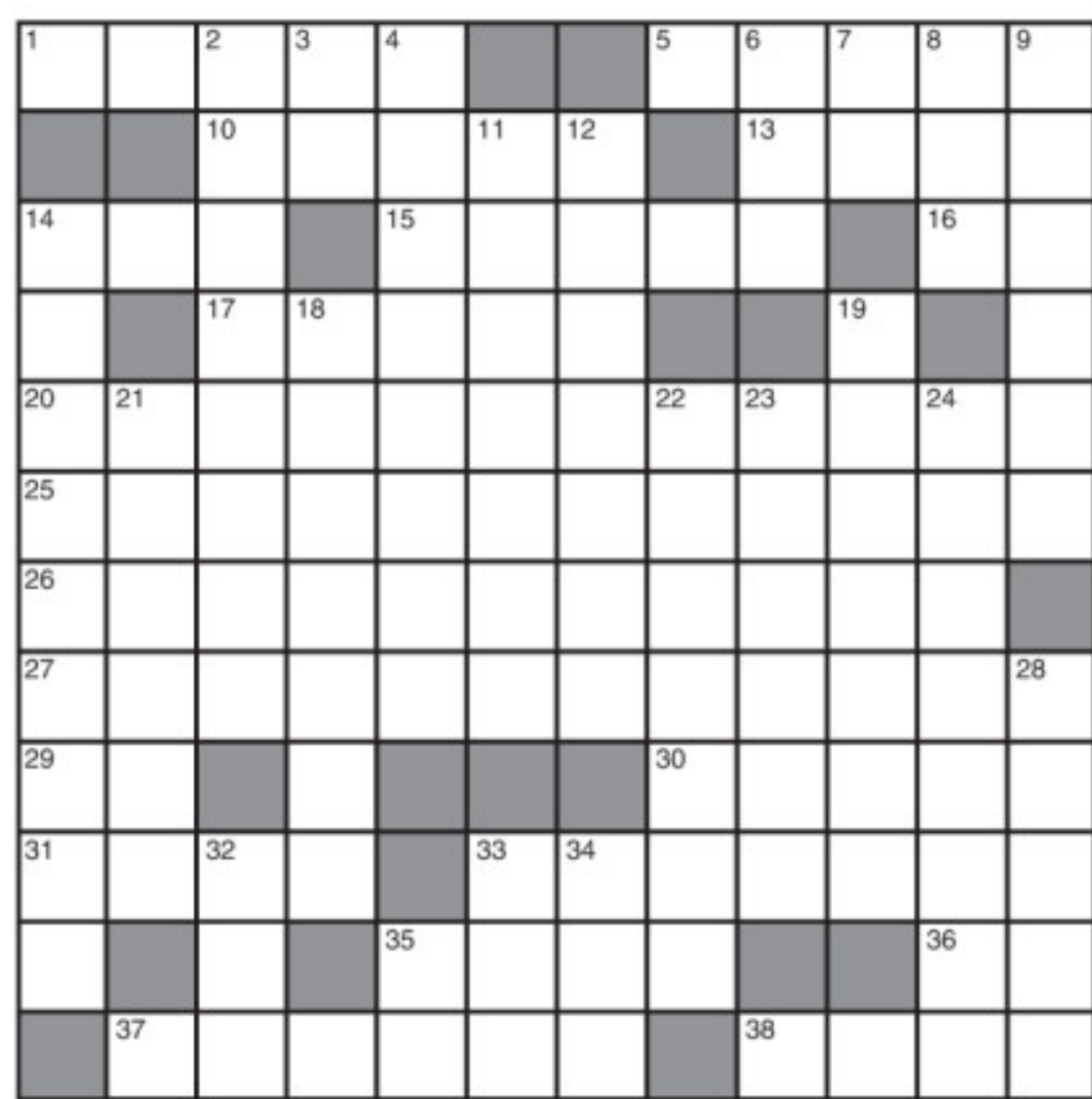
AQUARIO
20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI
19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un esigente lettore di «thriller»
Quando la febbre tanto lo divora,
solo un bel giallo lo potrà calmare.
E quel che cerca deve pur vagliare:
quanto scavare per trovarne ancora!
Pinin

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/8 = 11)
Il nonnetto è sempre in gambal
Pel suo candido pizzo è da ammirare
e ancor si spiega a tavola assai bene.
Poi rammenta quand'era militare
e faceva... la scorta alimentare.
Fulvio Tosco

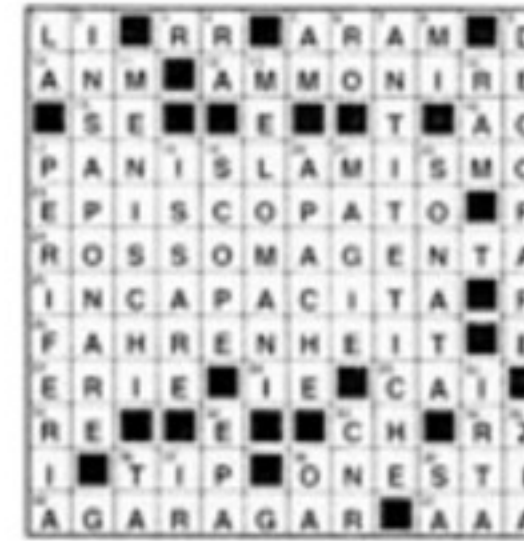
ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La cura anche Ken Russell - 2 Mike tra i pesi massimi del pugilato - 10 Ghiottone letterario - 13 Navigò durante il diluvio universale - 14 Un verso nello stagno - 15 Produce molte pellicole - 16 Iniziali del compositore Vivaldi - 17 Le soste dei velivoli o delle navi - 20 Il primo capolavoro di Puccini - 25 Che trascura i precetti religiosi - 26 Dolci autunnali cotti al forno - 27 Calorosa, fervida - 29 Divinità venerata dagli egizi - 30 Monete della Roma imperiale - 31 Tipiche abitazioni russe della steppa - 33 La parte più interna e riparata di un porto - 35 Risiedeva nel Palazzo Ducale di Venezia - 36 Due lettere di scusa - 37 Vi nacque Raffaello Sanzio - 38 Possono essere luminose.
VERTICALI: 2 La «trasparenza» di Gorbaciov - 3 In mezzo ai congiurati - 4 Confina con l'Oklahoma - 6 Ruminante gibboso del Tibet - 7 Le hanno Sergio e Sara - 8 Bipede che starnazza in cortile - 9 Settori longitudinali della chiesa - 11 Ospitano studenti - 12 La più attuale possibile - 14 Una fabbrica di tipici indumenti maschili - 18 Lo indossa il bagnante - 19 Approvare, ratificare - 21 Un frutto che si coltiva ai tropici - 22 Modellare a tronco di cono - 23 Pianta spinosa - 24 Così è detto per antonomasia un Marco Porcio Catone - 28 Due personaggi omerici - 32 Dispone di molte tazzine - 33 Fiume che bagna una Rostov - 34 Si muove oscillando nella bussola - 35 Il giorno più corto.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TOPO

Lucchetto:
BASE, SERA = BARA





MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti dotati di finger con parabordi incorporati;
- acqua/elettricità pontili compresa;
- parcheggio interno sorvegliato;
- accesso piscina gratuito;
- sconti consumazioni bar/ristorante;
- servizi sanitari con docce calde;
- sconti su manutenzioni extra.
- tagliando e rabbocco livelli;
- invernaggio con telo termoretraibile;
- antivegetativa e verniciatura;
- lavaggio interno/esterno;
- installazione accessori;
- riparazioni e meccanica;
- OFFICINA MASTER;
- videosorveglianza.

POSTI BARCA DISPONIBILI

PARCHEGGIO SORVEGLIATO - RISTORANTE BAR - PISCINA - SALA CONGRESSI - LOCALI COMMERCIALI



MERIDIANA - RENT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555

IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Quicksilver 555 WA con motore Mercury 40 Hp Orion dotazioni standard come da catalogo prezzo di listino euro 21.700
Prezzo offerta fiera 15.370,00 + iva
VISIBILE IN SALONE

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT

RENAULT SCÉNIC **xmod**

TUTTO IL RESTO PUÒ ASPETTARE.



RENAULT SCÉNIC XMOD 1.5 dCi 110CV
ESP / CLIMA BI-ZONA / CERCHI IN LEGA 17" / RADIO MP3
NAVIGATORE INTEGRATO / FILTRO ANTIPARTICOLATO
a 18.950 €*

ecoincentivi E IN PIÙ, FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

RENAULT
2010

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con Ecoincentivi Renault a fronte di un qualsiasi usato da rottamare ed in possesso del proprietario da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.985; importo finanziato € 11.961; 24 rate da € 499 comprensive di Finanziamento Protetto, 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,84%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2010.

Emissioni CO₂: 135 gr/km. Consumi (ciclo misto): 5,2 l/100 km.



PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030

VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211